IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90; «Guida Ristoranti FVG» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 300
DOMENICA 19 DICEMBRE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

guatemala
torrefazionecaffè
via g. padovan 4 trieste

SITUAZIONE IN MIGLIORAMENTO, MA FIOCCANO LE POLEMICHE. A TRIESTE DISAGI IN PERIFERIA

Italia paralizzata dal gelo, trappola sull'A1

Auto e Tir ancora in coda sugli Appennini. Il governo convoca Anas e Autostrade

ROMA Il gelo mette in ginocchio l'Italia. A soffrire per neve e ghiaccio sono soprattutto i trasporti. Bloccata per quasi 24 ore l'A1 nel tratto toscano, con decine di chilometri di auto e Tir in coda. L'emergenza si allenta con il leggero miglioramento del meteo ma si scatenano le polemiche: il governo chiede spiegazioni ad Anas e Autostrade. A Trieste stavolta il piano neve ha funzionato alla grande: disagi limitati alla periferia grazie all'enorme quantità di sale sparso sull'asfalto.

● *Alle pagine 3 e 19*

LA POLITICA

Bossi in pressing: «Igienico votare L'Udc? Alla larga»

Pd, Chiamparino prudente sulle alleanze «Prima il partito stabilisca una sua linea»

Berlusconi e Bossi

ROMA Umberto Bossi torna a insistere sull'opportunità del ritorno anticipato alle urne («E igienico votare quanto prima») e, rimangiandosi l'apertura di appena qualche giorno fa, mette in guardia Silvio Berlusconi da un eventuale ingresso dell'Udc nella maggioranza di governo. «Io starei attento, se fossi il Cavaliere, a non fare entrare i suoi nemici, quelli che lo vogliono morto», dice il Senatùr riferendosi a Casini. Sul fronte del Pd, Piero Fassino si dice pronto a candidarsi a sindaco di Torino, mentre Sergio Chiamparino non dice no a un'eventuale alleanza col Terzo polo, «ma prima il partito stabilisca una linea sua».

● **Berlinguer** *e* **Nemeth** *a pagina 2*

EQUILIBRI DOPO LA FIDUCIA

TERZO POLO E LEGA NORD LA RIVINCITA DEI PICCOLI

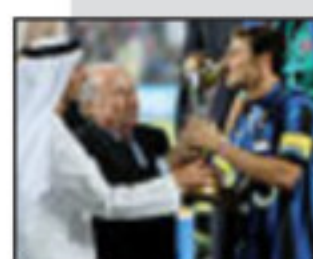
di STEFANO ALLIEVI

Il paradosso è, etimologicamente, una asserzione «in contrasto con la comune opinione» (doxa). Il voto di fiducia incassato dal governo Berlusconi ne contiene almeno tre, che potremmo sintetizzare così: chi vince perde, chi perde vince, e chi non c'è continuerà a non esserci.

Il primo riguarda la maggioranza. Essa ha incassato, a metà del suo percorso legislativo, una attestazione di fiducia non necessaria, perché avrebbe dovuto proseguire il suo cammino naturale senza di essa, e non prevista, perché chi ha presentato la mozione di sfiducia era convinto di ottenerla, e non l'avrebbe fatto altrimenti. Ma quella che sembra una continuità (il governo prosegue) è in realtà una rottura radicale. Perché la maggioranza, dall'essere la più ampia della storia repubblicana, è diventata una delle più risicate e deboli, e il governo sarà d'ora in poi in balìa, oltre che dei compratori e dei venduti dell'ultima ora, di un qualsiasi raffreddore. E degli interessi dell'alleato leghista.

Il secondo paradosso riguarda chi la mozione di sfiducia ha presentato, il cosiddetto Terzo polo. Perdente sul piano dei numeri, con diversi membri dei partiti che lo compongono che sono passati a sostenere il governo, dando uno schiaffo clamoroso alle aspettative dei rispettivi strateghi. E che tuttavia davano quindi allo sbando, e a rischio di ulteriori emorragie e cambi di casacche: che sempre vanno in direzione del potere. Ma che invece sembra rafforzarsi a seguito di un imprevisto colpo di scena: la sua unificazione, su cui pochi in questi giorni avrebbero scommesso. La promessa di un atteggiamento di responsabilità consentirà di far proseguire il governo tenendolo tuttavia sotto ricatto costante, conferendo ai terzopolisti un'aura di serietà che il Pdl non potrà mostrare, dovendo sostenere le leggi *ad personam* di Berlusconi che il Terzo polo avrà buon gioco ad affossare, salvando invece quelle nell'interesse del Paese.

● *Segue a pagina 2*

MONDIALE CLUB

Mazembe ko, l'Inter solleva la coppa e Benitez si sfoga

A PAGINA 36

SERIE A

La Roma sbanca San Siro, il Milan perde il passo

A PAGINA 36

SERIE B. UNIONE SCONFITTA E ULTIMA. FANTINEL SI TIENE IACONI

A Vicenza solito disastro alabardato

L'alabardato Longhi tenta invano di fermare un vicentino

ALLE PAGINE 34 E 35

FERROVIE, INTERVISTA

Il ministro sloveno: solo passeggeri sulla Trieste-Capodistria

TRIESTE L'improvviso via libera di Lubiana alla ferrovia Trieste-Capodistria non tragga in inganno: «Su quel tratto - spiega in un'intervista al *Piccolo* il ministro sloveno ai Trasporti Patrick Vlacic - viaggeranno solo passeggeri. Le merci? Sulla Divaccia-Litorale».

● **Garau** *a pagina 7*

VERSO LE FESTIVITÀ

Natale con la crisi: a picco la spesa dedicata al cenone

Tutti a casa, solo il 3% al ristorante E in Fvg delude la metà dei regali

ROMA Sarà il Natale della crisi? A guardare i dati forniti dalle organizzazioni che "tastano" il polso ai consumi nazionali, le previsioni non sono univoche. Secondo un sondaggio Confesercenti-Swg la spesa pro capite per cena e pranzo natalizio diminuirà del 9% rispetto al 2009, tornando ai livelli precedenti il 2003. Vigilia in casa per oltre 54 milioni di italiani, che continuano a ridurre il budget a disposizione. Il 91% degli italiani festeggerà in casa propria, di amici o parenti, solo il 3% pranzerà in un ristorante. E in tema di regali secondo il sito Subito.it, specializzato in compravendite on line, in Friuli Venezia Giulia solo il 50% dei doni ha successo. Il resto? Una delusione.

● **Zanardi** *a pagina 5*

Cultura

Intervista alla signora del teatro italiano

Franca Valeri, autoritratto di una novantenne "snob"

di RENZO SANSON

«La Franca non è bugiarda, è reticente: è una frase che diceva mia mamma e che corrisponde al mio modo di essere, fin da bambina, quando mi confidavo o mi raccontavo». Franca Valeri (*nella foto*) oggi ha 90 anni e conserva l'ironia e l'intelligenza colta e raffinata che hanno sempre contraddistinto la sua lunga carriera di attrice, regista, sceneggiatrice e autrice teatrale, cinematografica, radiofonica e televisiva. La Signorina Snob non ha più la parlantina sciolta di un tempo, ma non si arrende al Parkinson.

● *A pagina 27*

COLLINO E MENIA: IL POLO DELLA NAZIONE SARÀ IL CENTRODESTRA DEGLI ESCLUSI

Fli debutta in regione senza fare "gruppo"

In Consiglio i finiani sono solo due: troppo pochi per potersi staccare dal Misto

Roberto Menia

TRIESTE «Ho tentato di fare la rivoluzione dentro il Pdl. Ho voluto incontrare Berlusconi, ma parlavamo due lingue diverse». Così Giovanni Collino, europarlamentare ed ex responsabile enti locali del Pdl, ha spiegato la propria adesione a Futuro e libertà che ieri a Trieste ha sancito la nascita del partito di Fini su base regionale, presente Menia. Ma ha solo due consiglieri in Consiglio: niente gruppo.

● **Maranzana** *a pagina 13*

CIFRA RECORD STANZIATA DALLA PROPRIETÀ

Hotel di Lussino, restauro da 80 milioni

FIUME La crisi ne ha solo allungato i tempi, ma cancellato il piano di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti ricettivi della lussiniana Jadranka hotels Srl. Avviato nell'autunno del 2007, il progetto prevede un pacchetto di stanziamenti per un totale di circa 80 milioni di euro, distribuiti in un arco quinquennale e fra i vari alberghi di proprietà dell'impresa turistica isolana. Il tutto allo scopo di elevarne il blasone e classificarli con 4/5 stelle, aggiungendovi la ciliegina di un nuovo centro di cure talassoterapiche. Ora tocca all'Hotel Punta di Liiussingrande.

● *A pagina 9*

Università in pareggio tagliando prof

Il bilancio regge nonostante i minori finanziamenti statali. Più fondi alla ricerca

TRIESTE Taglia, cuci, stringi. E l'Università anche per il 2011 riesce a scrivere e approvare il suo bilancio di previsione. Che chiude in pareggio a 157 milioni e 625 mila euro, nonostante ormai sia certificato il taglio di un ulteriore 4% di finanziamento statale, che si aggiunge al precedente 3,72%. Avendo la legge di stabilità assegnato al sistema universitario 800 milioni di euro, a Trieste ne arriveranno 99 milioni e 500 mila. Di questi, poco più di 98 verranno spesi in stipendi, con una riduzione rispetto allo scorso anno di 5 milioni. Ed è proprio su questa voce che l'ateneo gioca la sua partita più pesante: perde docenti a decine, e con questa manovra (non l'unica, tuttavia) riesce a riequilibrare i conti.

L'Università di Trieste

● **Ziani** *a pagina 14*

COMPRO ORO
PAGO CONTANTI
BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA
Oro — Argento — Diamanti — Oro dentario — Monete
Platino — Palladio — Medaglie — Disimpegno polizze — Orologi
STERLINE • MARENGHI • KRUGERRAND • PESOS • CORONE AUSTRIA • LIRE
ROLEX • Cartier • IWC • Jaeger-LeCoultre • BVLGARI • PATEK PHILIPPE • OMEGA • Breguet
Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO
TRIESTE VIA TIMEUS, 8 - LGO PESTALOZZI, 3
VIA SALATA, 8 - VIA ROMA, 11 - MONFALCONE VIALE VERDI, 60
RONCHI (GO) VIA G. D'ANNUNZIO, 2 - UDINE VIA POSCOLLE, 41
040 4701568

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il personaggio

Gabrielli: in porto vedo bene Dipiazza

«Il mondo corre, Trieste è ferma ma la colpa non è soltanto sua»

di PAOLA BOLIS

TRIESTE Trieste «con qualche pregiatissima eccezione, come quelle rappresentate da Illy o Pacorini», vive una situazione d'immobilismo. Ma prima che lamentarsi, sostiene Giovanni Gabrielli (*nella foto*), la città deve guardarsi dentro: per ritrovare - anzi, trovare - quella voglia di rischiare che non c'è. Mentre il mondo intorno corre. «Io credo che serva uno scatto di volontà di lavorare – aggiunge l'avvocato, professore universitario e vicepresidente dell'Allianz. Ma la colpa non è solo della città. In porto Dipiazza farebbe bene. Antonione sindaco? Camber qualcosa vincerà».

● *A pagina 15*

CENTRODESTRA
LA RESA DEI CONTI

Il Carroccio torna a premere sull'acceleratore puntando alle elezioni anticipate: la crisi economica è un alibi

Pressing di Bossi sul voto, stop all'Udc nel governo

Il Senatùr: «Abbiamo solo perso tempo». Il Pdl: gli italiani chiedono di andare avanti

DALLA PRIMA

Terzo polo e Lega Nord La rivincita dei piccoli

Il terzo paradosso riguarda il Pd. In teoria l'attore principale dell'opposizione, in pratica il più irrilevante. Ha giocato una partita non sua e non decisa da lui. Facendo le mosse giuste, e muovendosi compattamente e con serietà, a differenza di altri. Ma come attore, appunto, per quanto indispensabile, non come regista. Non solo: ogni volta che il governo, nella votazione di un articolo sgradito, verrà battuto in Parlamento, chi ne otterrà visibilità e farà notizia sarà il Terzo polo, non il Pd. La tentazione già emersa di immaginare il Terzo polo come l'alleato moderato, lasciando la rappresentanza dei moderati ai centristi e implicitamente accettando che il Pd non rappresenti questa componente, è infine una rinuncia di fatto al suo progetto originario, che su questa commistione si fonda, e apre una questione politica interna non da poco. Il risultato finale è che chi finirà per volere davvero le elezioni, con la possibilità di vincerle, e decidendone la data sulla base dei propri interessi, saranno i due attori minori sia della maggioranza che dell'opposizione: la Lega e il Terzo polo. Mentre Pdl e Pd finiranno per subire le loro scelte. La rivincita dei piccoli.

Una nota a margine: l'ennesima mossa falsa della Chiesa come attore politico. Non solo il cardinal Bagnasco, come più alto rappresentante della Chiesa italiana, dà il suo sostegno (e ci domandiamo in quanti altri Paesi europei tali esternazioni siano concepibili) al suo sempre più debole - e sempre più indifendibile, dal punto di vista cattolico - alleato berlusconiano, negando esistenza e appoggio ai cattolici che stanno altrove. Ma risulta essere l'unica a non accorgersi di aver scelto come partner non il vincente di oggi, ma il perdente di domani. Una scelta che pagherà con una ulteriore perdita di credibilità, influenza, potere.

Stefano Allievi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Silvio Berlusconi e Umberto Bossi in una foto d'archivio

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Io sono tre mesi che dico che l'unica igiene è andare al voto: abbiamo perso tempo dando agli altri il tempo di organizzarsi». Umberto Bossi detta l'agenda all'alleato Silvio Berlusconi. E torna a chiedere, seguito a ruota da Roberto Maroni e Roberto Calderoli, il voto anticipato malgrado la fiducia ottenuta per un soffio il 14 dicembre. Ma Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera, conferma la scelta del premier di sedurre singoli parlamentari per rimpinguare la maggioranza che a Montecitorio è di soli tre deputati.

«L'Italia è pronta al voto e la crisi economica è solo un alibi», avverte il Senatùr spazzando via uno dei motivi usati proprio dal premier per procrastinare il voto e convincere una manciata di deputati a votare la fiducia.

Bossi parla da Vicenza al termine di un pranzo pre-natalizio con tutto il vertice del partito. «Se tutte le volte che c'è da votare in Parlamento dobbiamo andare a chiedere per favore non lo capisco. No allora è meglio andare alle urne», aggiunge. Il leader del Carroccio parla dal Veneto. Con i numeri attuali, dice, «c'è l'impossibilità di andare tranquilli in Parlamento e di far votare le leggi». Il pressing leghista è figlio di una preoccupazione precisa. La maggioranza, dopo l'uscita dei finiani, non è più tale nella commissione Bicamerale per il federalismo. E la prossima settimana parlamentare potrebbe diventare una via crucis per il governo con il voto sul pluralismo Rai, quello sull'abolizione delle province, la mozione di sfiducia a Bondi e quella sul ritiro delle deleghe a Calderoli.

Il ministro delle Riforme si mette di traverso anche all'ingresso dell'Udc di Pier Ferdinando Casini nella maggioranza. «Berlusconi non deve far entrare i suoi nemici, quelli che lo vogliono morto, l'Udc Berlusconi l'ha già trovata una volta al governo e non riusciamo a fare niente». Quanto alle possibilità di ricucire con Gianfranco Fini taglia corto: «Lo dovete chiedere a Berlusconi, io non ho mai litigato con Fini».

Ma non è solo Bossi a insistere per le elezioni. «Con tre voti di maggioranza questo governo non può andare avanti, se dovessero arrivare altre adesioni saranno benvenute altrimenti c'è solo il voto», conferma Calderoli. Il ministro della Semplificazione è meno drastico sull'Udc ma nella sostanza la pensa come il capo. «A noi delle sigle interessa poco, se chi interviene vota il federalismo è benvenuto». Peccato che il partito di Casini sia stato l'unico dell'opposizione a votare contro il federalismo.

Quanto alla campagna elettorale, sarà fatta «denunciando chi ha tradito».

Più sbrigativo Roberto Maroni. Il numero due del Carroccio in un primo tempo rassicura: questo governo durerà. Poi invita la maggioranza a risolvere «rapidamente le incognite sul futuro del governo». E conferma l'aut aut del suo partito al premier: se c'è una maggioranza forte e stabile sulla quale fare affidamento si può continuare, altrimenti meglio le urne.

Al pressing leghista replicano Paolo Bonaiuti e Gaetano Quagliariello del Pdl. «Sono gli italiani che ci chiedono di andare avanti e in Parlamento ci sono persone responsabili che non possono ignorare questo appello», dice il primo.

«Abbiamo un voto limitato alla Camera ma forte al Senato, c'è una possibilità», aggiunge il secondo.

La Lega vuole lacerare il Paese e preferisce il voto alle riforme, attacca Adolfo Urso (Fli). «Emerge la necessità di mettere insieme tutte le forze responsabili per fermare chi vuole lacerare il Paese».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CARTINA DELL'ITALIA ROVESCIATA. È POLEMICA

Da Calderoli biglietto di Natale leghista Ministeri via da Roma, quello Ue a Trieste

ROMA «Stiamo ribaltando il Paese. Via da Roma i ministeri». La scritta compare sopra il disegno di un'Italia capovolta e addobbata da palline colorate che rappresentano ministeri e Consob decentrati su tutta la Penisola. Una stella cometa con al centro il simbolo della Lega campeggia appena sopra la punta dello Stivale, tra la Calabria e la Sicilia. È questo il singolare "albero di Natale" che il ministro per la Semplificazione, Roberto Calderoli, ha scelto per illustrare il suo biglietto di auguri di Buon Natale. Un'iniziativa che ha scatenato una ridda di polemiche. «Caro Gesù Bambino, per Natale vorrei in regalo l'approvazione del federalismo fiscale e per l'anno nuovo vorrei vedere tanti ministeri in Padania. Grazie», scrive sul retro il ministro leghista.

Il biglietto di Calderoli pone nel Nord i ministeri di Economia (a Milano), Sviluppo economico (nel Veneto), Istruzione e Agricoltura (Emilia Romagna), Cultura (in Toscana), Trasporti (a Torino), Politiche Ue (a Trieste), Pari opportunità (a Trento), Navigazione (a Genova). In Lombardia anche il Senato federale e la Consob. Nella mappa di Calderoli il ministero della Difesa va in Sicilia, quello del Turismo in Sardegna, quello dell'Interno in Calabria, quello del Lavoro in Puglia, quello della Salute in Basilicata, quello dell'Ambiente in Campania. I ministeri degli Esteri, della Giustizia e della Gioventù sono posti nel centro Italia.

«Che vergogna!», commenta il deputato del Pd Jean Leonard Touadì nel segnalare la cosa. E dall'Idv Leoluca Orlando denuncia: «Calderoli disprezza la Costituzione e strumentalizza il Natale». L'uscita del ministro leghista, sostiene il coordinatore di Futuro e libertà Adolfo Urso, «apre la campagna elettorale» del Carroccio. Ma è dai politici della capitale che viene la reazione più forte a una iniziativa, quella del decentramento dei ministeri, che è entrata fin dalla scorsa estate nell'agenda del Carroccio e in Parlamento si è già tradotta in una proposta di legge per lo spostamento della sede della Consob.

«Ho protestato con Gianni Letta per questa grottesca trovata del ministro Calderoli», scrive in una nota il sindaco di Roma Gianni Alemanno. E la presidente della Regione Lazio Renata Polverini: «Abbiamo difeso sempre le istituzioni nella capitale e continueremo a farlo». E mentre il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, parla di uno «scientifico progetto di impoverire la capitale», Alemanno avverte la Lega che se l'iniziativa leghista va avanti, «tutti i parlamentari del Pdl, e in particolare quelli della nostra Regione, non potranno non trarne le dovute conseguenze nell'esprimere il parere obbligatorio sui decreti legislativi sul federalismo fiscale».

La cartolina natalizia di Calderoli

L'INTERVISTA

«Marchionne va preso ma non a scatola chiusa»

IL SINDACO DI TORINO PARLA A TUTTO CAMPO

Chiamparino: il Paese non ha capito quale direzione sta prendendo il Pd

Sergio Chiamparino

di MARINA NEMETH

ROMA «L'argomentazione sulle alleanze va preceduta da un discorso sul messaggio, sul profilo, sul sentimento che il Pd vuole proporre agli italiani. Ovvero, su una proposta credibile da offrire al Paese. Una volta decisa, le convergenze si possono fare paradossalmente con tutti. Se la nostra idea di fondo prevale, faremo fronte con chi è disponibile. Se non accade, significa o che è sbagliata e va cambiata, oppure che dobbiamo essere in grado di giocarcela da soli. Perché non sempre la somma aritmetica dei voti corrisponde al risultato elettorale». La nuance è quella piemontese: tranquilla, epurata da toni esasperati. Ma Sergio Chiamparino sindaco di Torino non risparmia, per l'ennesima volta, analisi lucide e severe. La sua radiografia del Partito democratico, in ordine all'ultima proposta del segretario Bersani di una possibile alleanza con il neo nato Terzo polo, dissolve ogni spazio ad accomodamenti di sorta.

Quando parla di una proposta credibile cosa intende?

Significa misurarci con alcuni nodi essenziali. Ad esempio: la sfida di Marchionne va accettata o no? Io dico di sì, ma non a scatola chiusa. La Germania, per esempio, insegna che con una gestione della flessibilità e una concertazione sulla politica degli investimenti, l'industria manifatturiera produce tre volte più di quella italiana e i salari sono il doppio. E parlo della Germania, non di un Paese sottosviluppato. Si fa così, o si dice quello che dice Vendola, che afferma che Marchionne è l'espressione dell'autoritarismo?

PRIMARIE

Se evitarle serve solo per avviare trattative con altri partiti, si rischia la subalternità

Faccia un altro esempio.

La riforma Gelmini sull'università. Io la critico perché penso che è ancora troppo poco meritocratica e investe ancora troppo poco sull'autonomia e sul rapporto fra atenei e mondo esterno (imprese e fondazioni pubbliche) come dovrebbe essere. Andiamo pure sui tetti, ma per dire che cosa? Sono sicuro che gli scaffali dei nostri gruppi parlamentari sono pieni di giustissime proposte di legge. Il problema però è che il Paese non capisce la direzione di marcia che il Pd, se governasse, vorrebbe imprimere alla nazione.

Sicuro che la sinistra del suo partito accetterebbe un programma con i contenuti che mi ha illustrato?

L'obiezione che mi fa è uno dei motivi per cui non riusciamo da anni a trasmettere un messaggio preciso di come agiremmo se governassimo. Quindi, la gente non si fida. Un partito deve avere una vocazione maggioritaria se ha ambizioni di governo, deve avere un'idea precisa di cosa vuole fare. Se non ci misuriamo su quello, ahimè, rischiamo sempre di dibatterci fra opposte subalternità. Subalterni a Fini o a Casini? Questo è un dilemma che non mi appassiona per niente.

Insomma, stabiliamo una linea e poi chi ci ama ci segua.

Il problema non è prendere o lasciare. Intanto facciamo capire dove vogliamo portare l'Italia. Poi confrontiamoci con altre visioni. Se la nostra linea è buona e ci porta a unirci con Fini, Casini o Vendola, benissimo. Se ci porta ad andare da soli, andiamoci convinti. Berlusconi ci ha provato che non sempre allargare le alleanze corrisponde a vincere. Noi invece, abbiamo dimostrato il contrario: che mettendo dentro tutti e il contrario di tutti abbiamo vinto per una manciata di voti e poi perso politicamente.

Ma il Pd è in grado di elaborare un progetto unitario per l'Italia?

Basta solo uscire dalla logica delle componenti, quella che ci blocca. So benissimo che se parlo di laicità o di testamento biologico c'è qualcuno che si oppone. Ma so anche che se provassimo a portare la discussione oltre le nostre stanze, ci accorgeremmo che c'è un mondo di credenti che, per esempio, sull'idea del testamento biologico è più che disponibile.

Intanto il partito si azzuffa sul "sacrificio" o meno delle primarie.

Credo che una volta stabilita una piattaforma politico-programmatica condivisa, e sia necessario scegliere chi la rappresenta, le primarie sono lo strumento che ci dà più garanzie di partecipazione e coinvolgimento. Detto questo, non mi impicco per le primarie. Ma prima devo avere un programma. Se non fare le primarie diventa soltanto un modo per avviare una trattativa con un'area politica, nascondendo una subalternità inaccettabile. Non solo, rischia di diventare, agli occhi dei nostri elettori, fonte di sospetto che si voglia fare solo una alleanza di potere nel chiuso delle segrete stanze.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LO HA COMUNICATO ALL'ASSEMBLEA PROVINCIALE DEL PD

Fassino si candida alla guida del capoluogo piemontese

TORINO C'è Piero Fassino, che proprio ieri ha sciolto la riserva: con il suo annuncio a candidarsi per essere il nuovo sindaco di Torino, il viaggio che porterà il Pd e il centrosinistra a scegliere il possibile successore di Sergio Chiamparino, comincia davvero. Si faranno le «primarie di coalizione» - lo ha deciso l'assemblea provinciale del Pd - e chi sta in questo partito, per candidarsi, dovrà raccogliere il 20% dei consensi tra gli iscritti in città. Con poco più di 700 adesioni, Fassino e gli altri del Pd in corsa (Giorgio Ardito, Davide Gariglio, Roberto Placido) si confronteranno il 27 febbraio con il candidato della «sinistra torinese» alla cui scelta contribuirà in modo determinante Sel.

Quando ieri Fassino ha comunicato la sua decisione, «una scelta impegnativa dal punto di vista politico e personale», la platea dei delegati all'assemblea provinciale del Pd si è ammutolita. «Ho dato la mia disponibilità alla candidatura - ha spiegato l'ultimo segretario dei Ds - dopo avere raccolto un apprezzamento generale, un incoraggiamento direi unanime della società torinese e un vasto consenso all'interno del partito».

Fassino, nelle due settimane di consultazioni, ha ascoltato anche le perplessità attorno al suo nome, «la preoccupazione - ha detto - di chi riteneva che la candidatura di un dirigente nazionale comportasse la sottovalutazione del ruolo e delle funzioni svolte da altri esponenti del Pd a Torino e in Piemonte, nel partito e negli enti locali».

Piero Fassino

La discesa in campo di Fassino è salutata in maniera positiva dai dirigenti del Pd, a cominciare dal segretario, Pierluigi Bersani. «È un gesto di generosità e di impegno che fa davvero onore a lui e a tutto il nostro partito», dice Bersani.

IL CAPO DELLO STATO

Napolitano: imprescindibile il ruolo degli immigrati

ROMA L'Italia terra di migranti e di immigrati: se da una parte occorre fermare la «emorragia» di «cervelli» verso l'estero, dall'altra occorre avere ben presente «l'imprescindibile contributo» che l'immigrazione fornisce al nostro Paese e favorire quindi «l'integrazione fondata sul rispetto reciproco». In occasione della Giornata internazionale del Migrante, istituita dall'Onu nel 2000, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha rivolto un messaggio rimarcando come la fuga di talenti è una «debolezza» del nostro sistema. I dati, d'altronde, non fanno che confermare le parole del Colle: i connazionali che sono all'estero, dagli Usa, al Sudamerica, alla Germania, sono poco più di 4 milioni, la metà donne e, col passare del tempo, sono sempre più giovani. In casa nostra, invece, sono quasi cinque milioni gli stranieri regolari, pari al 7% dei residenti. Vent'anni fa, erano meno di 500 mila. E l'Italia non può fare a meno di confrontarsi con un fenomeno dal quale ci guadagna: gli immigrati producono l'11% del Pil, sono il 10% dei lavoratori dipendenti e il 3,5% di imprenditori, forniscono risorse vitali per l'Inps (7 miliardi l'anno), regalano al fisco un miliardo perché pagano di più di quanto ricevono in servizi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 dicembre 2010 è stata di 42.400 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

MALTEMPO
L'ITALIA DIVISA IN DUE

Il ministro dei Trasporti Matteoli convoca Anas, Fs, Autostrade e Protezione civile
Il presidente della Regione Toscana offre supporto a una "class action" dei cittadini

Neve e gelo, automobilisti in trappola sulla A1

A migliaia bloccati tutta la notte nell'inferno di ghiaccio. Enormi code anche sulla Firenze-Siena

di MONICA VIVIANI

ROMA Da una parte: la convocazione urgente di Anas, Fs, Autostrade e Protezione civile per oggi dal ministro dei Trasporti Matteoli, e la verifica ispettiva disposta dall'Anas sulla gestione dell'emergenza neve da parte delle società autostradali. Dall'altra: una class action di massa.

Dopo 24 ore di disastro dei trasporti, con migliaia di automobilisti imprigionati tutta la notte nel tratto toscano dell'A1, è il momento della resa dei conti. E delle polemiche.

IL DISASTRO È bastata una fitta nevicata perché venerdì la mobilità regionale andasse in tilt e la Toscana si trasformasse in poche ore in una sorta di tappo per l'intero sistema dei trasporti nazionale. La sorte peggiore l'hanno avuta gli automobilisti rimasti imprigionati tutta la notte nell'inferno di neve dell'A1, sbloccata solo dopo 24 ore.

Ma l'emergenza non era ancora finita, e ieri è toccato alla superstrada Firenze-Siena registrare code anche di 14 chilometri. Intanto era scattata la caccia ai colpevoli e lo scaricabarile.

LE POLEMICHE «Chiedo che il Parlamento avvii un'inchiesta perchè siano individuate tutte le responsabilità di un disastro che ha spaccato in due il Paese - è l'appello del presidente della Regione Toscana Enrico Rossi - Pochi centimetri di neve non possono dividere in due l'Italia».

Rossi ha annunciato iniziative su tre fronti: un esposto alla magistratura, la richiesta di eventuali danni causati da comportamenti dolosi, e il supporto a una class action dei cittadini. «Chi ha sbagliato deve pagare e nemmeno noi ci sottrarremo alla verifica - ha aggiunto -. Denunceremo tutti alla procura: Mauro Moretti di Ferrovie dello Stato, Pietro Ciucci di Anas, e i Benetton di Società Autostrade».

FIRENZE PARTE LESA Il sindaco di Firenze Matteo Renzi ha sostenuto che «il Comune in questa vicenda è parte lesa». E anche le associazioni consumatori, come Codacons, Adusbef e Federconsumatori, hanno annunciato una class action in favore degli automobilisti e dei passeggeri dei treni.

«Il governo risponda in Parlamento dell'incapacità di gestire le emergenze causate dal maltempo», è stata poi la richiesta del vicepresidente della commissione Trasporti e Lavori Pubblici del Senato, Raffaele Ranucci (Pd), che in un'interrogazione parlamentare ha chiesto le dimissioni dei vertici di Anas, Autostrade e Ferrovie dello Stato.

LA "DIFESA". E mentre il ministro vuole chiarimenti e l'Anas avvia un'indagine, Protezione civile e Autostrade si difendono. «Per l'irresponsabilità di pochi cittadini abbiamo una condizione di disagio per molti». Così il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha riassunto le cause del caos. Le autorità preposte, ha spiegato, avevano avvertito la popolazione, ma «a fronte di questa sensibilizzazione e allerta registriamo un'utenza che entra in autostrada anche se sui banner elettronici c'è scritto "catene a bordo" o "gomme da neve"».

L'emergenza è stata causata da «veicoli pesanti che si sono intraversati in punti diversi - è poi la posizione di Autostrade per l'Italia -. Cose così non dovrebbero capitare. Per il semplice motivo che si vorrebbe che circolassero veicoli guidati da professionisti, attrezzati con catene o gomme da neve».
Ma gli autotrasportatori non ci stanno e puntano il dito proprio contro Autostrade, che «invece di garantire la circolazione scarica la responsabilità sugli operatori che fanno il loro lavoro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra, lunghe code e spazzaneve in azione sull'autostrada A1 nei pressi di Incisa Valdarno. A destra, militari e agenti della polizia aiutano gli automobilisti a montare le catene.

DUECENTO PERSONE IMPEGNATE NEL MANTENERE SGOMBERI I VARI TRATTI

Autovie Venete, unica rete autostradale percorribile senza problemi

TRIESTE A4, A23, A28 e il raccordo Villesse Gorizia sono percorribili in sicurezza, nonostante la forte nevicata della notte fra venerdì e sabato. Lo precisa Autovie Venete, che in una nota sottolinea come ciò sia stato possibile grazie al lavoro di quasi 200 persone, fra operatori della società autostradale e dipendenti delle ditte che affiancano la concessionaria.

«Un risultato che merita il plauso di tutti - afferma il presidente di Autovie, Emilio Terpin - e che conferma come la società abbia raggiunto un livello di eccellenza in questo ambito. Credo di poter dire che siamo l'unica rete autostradale italiana ad aver garantito la percorribilità, gestendo al meglio anche alcuni incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze per le persone».

Poco dopo le 22 di venerdì, alcuni mezzi pesanti, scivolando, si sono messi di traverso sul raccordo che dalla barriera del Lisert (Trieste) si dirige verso Sistiana, bloccando la circolazione. Una situazione che si è complicata a causa di un altro mezzo, in panne, poche centinaia di metri prima. Le forze dell'ordine, per alleggerire le code, hanno fatto uscire i veicoli a Monfalcone e a Duino, attivando anche un'azione di "filtraggio" prima della barriera del Lisert: le auto potevano transitare, mentre i mezzi pesanti venivano fatti sostare temporaneamente.

Il secondo sinistro si è verificato, poco prima delle 8 di ieri sulla A4, in prossimità del bivio con Portogruaro. Un tamponamento fra cinque mezzi leggeri ha creato rallentamenti e code fra Portogruaro e Latisana, che alle 9 avevano raggiunto i sette chilometri. Alle 10 la situazione era tornata alla normalità.

PREVISIONI

Tempo, tregua fino a mercoledì In arrivo correnti calde e umide

Puccillo (Osmer-Arpa): un fronte da Ovest porterà piogge, imbiancati solo i monti

TRIESTE La neve ritornerà in Friuli Venezia Giulia, nella settimana che precede Natale, ma solo in montagna. Dopo l'intensa nevicata che fra venerdì e ieri ha interessato tutta la regione, oggi non sono previste precipitazioni, anche se il cielo sarà nuvoloso nelle zone orientali.

A fornire il quadro delle previsioni è Arturo Puccillo, meteorologo dell'Osmer-Arpa: «Da domani (lunedì, ndr) – spiega – sono in arrivo correnti da Sud-Ovest, più umide e miti. Anche martedì il cielo sarà coperto dalla costa alle Prealpi, con qualche pioggia. Il tempo peggiorerà fra mercoledì e giovedì — aggiunge – quando arriverà un fronte da Ovest, con correnti calde e sciroccali. Piogge quindi in pianura e nevicate in montagna».

Ieri, intanto, nella media pianura e nelle zone orientali del Friuli Venezia Giulia le nevicate si sono concluse nella tarda mattinata, parallelamente all'allontanarsi della depressione verso Est.

La coltre bianca ha coperto, in misura diversa, un po' tutta la regione. Poca neve è caduta in Carnia, una spruzzata sulla zona pedemontana del Pordenonese, mentre più intense le precipitazioni sono state in pianura, con una decina di centimetri a Pordenone. Nell'area attorno a Udine e nella fascia orientale della regione lo spessore del manto nevoso ha raggiunto anche i 25 centimetri, e comunque non è mai stato inferiore ai 15. Gorizia e il Monfalconese, ma anche il Carso triestino sono stati investiti da intese precipitazioni, con una ventina di centimetri di neve caduti nel capoluogo isontino, fra i 15 e i 20 a Monfalcone e 15 sul Carso sopra Trieste. Nevicate anche lungo la costa, con 15 centimetri a Grado e 10 a Lignano.

> Fra venerdì e ieri le nevicate hanno colpito soprattutto la zona orientale del Fvg

VOGLIO VEDERE UN NATALE PIENO DI MAGIA.

I GRANDI SUCCESSI DISNEY ON DEMAND SU IPTV, LA TV VIA ADSL DI TELECOM ITALIA.
DIGITALE TERRESTRE, SKY, MEDIASET PREMIUM, FILM ON DEMAND IN HD E 3D. INSTALLAZIONE GRATUITA.

PROVA SUBITO IPTV, È GRATIS PER 6 MESI!*
CHIAMA L'800.187.800 - VAI SU IPTVTELECOMITALIA.IT

IO LA VEDO A MODO MIO.

*La promozione è riferita al canone IPTV comprensivo dei soli contenuti base, necessita della preventiva adesione ad un'offerta ADSL di Telecom Italia e scade il 31/03/2011. Dopo 6 mesi 2.95€/mese. Verifica sul sito www.iptvtelecomitalia.it quali sono i comuni in cui la promozione è attiva.

La stretta di Alemanno: zona rossa rafforzata in vista dei nuovi cortei

Il ministro Maroni: il Daspo per le manifestazioni subito nel provvedimento sicurezza al Senato

di PAOLO CARLETTI

ROMA Zona rossa allargata rispetto al quadrilatero intorno a via del Corso-via del Plebiscito, e il Daspo (divieto di accedere alle manifestazioni sportive) esteso anche alle manifestazioni di piazza. Mentre gli studenti annunciano per mercoledì una nuova manifestazione con la speranza di non trovare una città blindata, i provvedimenti del governo vanno esattamente nella direzione opposta.

Ci si appresta insomma ad entrare in un'altra settimana di forti tensioni, senza alcun tentativo di dialogo, e con il ministro degli Interni, Roberto Maroni impegnato in altri giri di vite sull'ordine pubblico, dopo aver criticato con decisione anche ieri le scarcerazioni degli studenti. La proposta di estendere il Daspo alle manifestazioni di piazza è stata formulata dal sottosegretario Mantovano, subito accolta con entusiasmo da Maroni e dai ministri del Pdl. «Potrebbe essere inserito da subito nel disegno di legge sulla Sicurezza in discussione al Senato - ha detto il ministro - visto che sta funzionando bene dentro gli stadi. In Inghilterra esiste già e funziona da tanto tempo, valuteremo se ci sono le condizioni per farlo». Un coro di consensi si è alzato dal Pdl, con Cicchitto e Romani su tutti. Come potrebbe essere applicato il Daspo (che consiste nel proibire a persone che hanno com-

Gianni Alemanno

messo violenze di tornare negli stadi per un periodo da uno a cinque anni, talvolta con obbligo di firma) alle manifestazioni di piazza, è tutto da capire.

Staderini dei Radicali parla di provvedimenti «molto utilizzati ai tempi del fascismo, quando gli oppositori e i sospetti venivano trattenuti nelle caserme in occasione delle visite in città dei gerarchi. Dopo quella del tifoso il ministro Maroni vuole imporre anche la tessera del manifestante?». Critiche anche dall'Italia dei Valori che invita il governo a dialogare invece che a pensare soltanto a reprimere.

Intanto tra le cose certe che il governo farà d'intesa con la questura di Roma e col sindaco Alemanno, c'è l'allargamento della zona rossa. «Il centro storico è già zona rossa - dice Alemanno - e sarà rafforzato con la massima mobilitazione delle forze dell'ordine. La questura e il prefetto hanno garantito la massima attenzione affinché il centro storico non venga più investito da incidenti. Si disporranno tutte le misure per tenere lontano dal centro le manifestazioni». Il questore Tagliente, la Digos, e i funzionari del ministero degli Interni hanno effettuato continui sopralluoghi per decidere come allargare la zona interdetta.

Maroni è tornato ieri sulla scarcerazione dei giovani arrestati il 14: «È stato un errore anche perché c'è il rischio di reiterazione del reato. È un'opinione - ha poi precisato - non una critica nei confronti dei magistrati».

Dura la replica di Magistratura democratica nei confronti del ministro della Giustizia Alfano (che ha mandato gli ispettori al tribunale di Roma) e di esponenti del Pdl che avevano attaccato i giudici dopo le scarcerazioni: «Siamo sorpresi dalle iniziative adottate dal ministro della Giustizia e preoccupano le dichiarazioni di certi esponenti politici che paiono voler incidere sul sereno svolgimento dell'attività di quei giudici chiamati a individuare responsabilità penali di natura personale». Per avvertire infine che Magistratura democratica garantisce che «non arretrerà di un passo rispetto alle tutele che la Costituzione assegna ai magistrati tutti in relazione all'assunzione dei provvedimenti giurisdizionali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli scontri dell'altro giorno nel centro di Roma

IL LICEALE SARÀ OPERATO DOMANI. LA PROCURA INDAGA

Colpito al volto con un casco

ROMA Ancora prima che scoppiassero i primi incidenti, martedì scorso, un 15enne era già finito all'ospedale, gravemente ferito, perché colpito in faccia con un casco. La scena è stata ripresa da Youreporter.It, e da ieri indaga la procura di Roma. Il ragazzo aggredito aveva appena lanciato una mela contro alcuni blindati, quando è stato colpito con violenza da un giovane incappucciato. Sono le 12,30 di martedì quando il corteo degli studenti arriva tra piazza Venezia e via delle Botteghe Oscure. Tre ragazzi cercano di fermare l'assalto di manifestanti a un blindato dei carabinieri, Cristiano (il liceale aggredito) raccoglie da terra una mela e la lancia verso la polizia, poi si volta verso i suoi compagni. Dopo un breve conciliabolo, uno dei tre ragazzi che si erano posti a difesa dei carabinieri, si stacca dal gruppo e colpisce al volto il ragazzo con un casco integrale. Un gesto di estrema violenza che sembra portato più da un adulto che da un ragazzo delle superiori. Cristiano cade a terra svenuto.

L'aggressore esce dall'inquadratura, si allontana con tranquillità mentre uno dei suoi amici si avvicina alla vittima, si copre il volto con una sciarpa e fa il saluto romano. Ora la magistratura sta cercando di individuare gli autori del raid, e in possesso degli inquirenti ci sarebbe una foto piuttosto nitida dell'aggressore. Alcuni manifestanti hanno riferito di aver sentito i tre urlare frasi fasciste mentre si allontanavano. Cristiano ha riportato un ematoma cerebrale, la frattura scomposta del setto nasale, una frattura al lobo temporale, oltre a tumefazioni sul volto.

È ricoverato nel reparto di chirurgia maxillo-facciale dell'ospedale San Giovanni e sarà operato domani. «Mi terrò lontano dalle manifestazioni nei prossimi anni - ha detto ieri Cristiano, che frequenta il liceo Mamiani di Roma -, cercherò di fare forme di protesta personali. Ma chi se lo immaginava che lanciando un po' di frutta mi sarebbe arrivato un casco in testa. Eravamo andati là per manifestare con il motto "Lotta dura con la verdura" e poi sono stato aggredito».

Il ragazzo ha raccontato di aver riaperto gli occhi in una strada vicina dove era stato portato «e ho visto vicino a me un altro studente con la kefia insanguinata appoggiata all'occhio. Era stato colpito da un lacrimogeno. Se tornassi indietro - aggiunge - forse mi terrei a distanza però devo dire che è giusto protestare per avere una scuola migliore».

In ospedale il padre Claudio passeggia nervosamente nel reparto con la moglie. «Presenteremo la denuncia - dice - ma so per certo che sulla vicenda si sta già procedendo d'ufficio. Poteva andare molto peggio, però mi chiedo come possano girare persone capaci di fare questo tipo di cose». *(p.ca.)*

IL MONITO DEL PRESIDENTE DEL SENATO

Riforma degli atenei martedì prevista la protesta-bis

ROMA Dopo il martedì violento che ha sconvolto la Capitale e alla vigilia dell'approdo in aula, al Senato, della riforma dell'università - il provvedimento che ha dato fuoco alle polveri del dissenso - la politica si interroga sulla «tenuta» delle regole e invoca la stessa richiesta che arriva da chi contesta: dialogo. Intanto, i manifestanti si preparano al bis e il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, prende in considerazione la proposta di estendere il Daspo anche alle manifestazioni di piazza.

«L'eccesso dell'uso della piazza come luogo di violenza, la conflittualità politica che svicola spesso in denigrazione e la violenza verbale non fanno che mettere a repentaglio - ha ammonito il presidente del Senato, Renato Schifani - il principio inviolabile della coesione sociale, del rispetto delle regole della nostra democrazia, della terzietà e affidabilità delle istituzioni. Impegniamoci tutti perché nel nostro Paese prevalgano il confronto politico, l'ascolto reciproco e la riflessione comune».

Roberto Maroni

Se l'appello ad abbassare i toni trova condivisione, su altri aspetti le letture sono diverse. «Contro i violenti una posizione l'abbiamo presa tutti, almeno per quanto riguarda il mio partito e in modo netto» ha affermato il presidente dell'assemblea del Pd Rosy Bindi criticando, tuttavia, il governo che «non ascolta le ragioni degli studenti, dei ricercatori, dei docenti universitari, degli insegnanti e di tutto il mondo della scuola così come non ascolta il mondo del lavoro». Contro il rischio di facili conclusioni mette in guardia il webmagazine Farefuturo (Fli). «Interpretare le manifestazioni di dissenso giovanile come una semplice questione di "polizia" è un errore epocale che una classe dirigente fa - scrive il direttore Filippo Rossi - quando è arrivata alla fine del suo percorso». «Sui «teppisti» l'orientamento del Governo è chiaro. Il ministro dell' Interno ritiene «interessante» la proposta, avanzata dal sottosegretario Mantovano, di estendere il Daspo anche alle manifestazioni di piazza tanto che potrebbe essere inserita da subito nel ddl sicurezza. «Non si tratta di una schedatura ma semplicemente di applicare il divieto di partecipare a manifestazioni politiche per tutti coloro che si sono macchiati di violenze in un medesimo contesto di manifestazioni» ha spiegato il sindaco di Roma Gianni Alemanno secondo il quale «in questo modo si può evitare anche persone denunciate e rimesse in libertà, come i 22 manifestanti di martedì scorso, pur non rimanendo in carcere, tornino ad essere protagonisti pericolosi di nuove manifestazioni». Intanto, studenti e ricercatori si preparano al bis: mercoledì, giorno del voto finale, saranno di nuovo in piazza.

Solo a dicembre
gamma Yaris Euro 5
con clima, radio CD
ed ESP di serie.
Da 9.750 €, anche
senza rottamazione.

TOYOTA

Today
Tomorrow
Toyota

Autocrali
GORIZIA Via Terza Armata n° 180 - T. 0481/524133 - BAGNARIA ARSA (UD) - Via Julia n° 9 T. 0432/923739

Futurauto
TRIESTE Via Muggia n° 6 - Zona Industriale San Dorligo della Valle - T. 040 383939

Yaris 1.0 Now 3P prezzo promozionale € 9.750 chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Anticipo € 1.718,00 con 48 rate da € 199,00. TAN 0,00% TAEG 2,60%. Polizza Incendio&Furto con GAP e Protezione Persona inclusi nella rate per l'intera durata del finanziamento (importo totale dei servizi € 1.170,23). Esempio calcolato per le provincie di Go, Ts, Ud. Spese d'istruttoria € 350. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi in concessionaria. Offerta valida fino al 31/12/2010. L'immagine della vettura è a puro titolo esemplificativo.

Valori massimi: consumo combinato 19,2 km/l. Emissioni CO_2 120 g/km.

SECONDO IL "TELEFONO ANTIPLAGIO" IN 12,5 MILIONI RICORRONO AI VEGGENTI

Occultismo, un giro d'affari da 6 miliardi

ROMA Ogni anno oltre 12,5 milioni di italiani, 35 mila persone al giorno, vengono conquistati dal fascino dell'occultismo. Si rivolgono a sensitivi, veggenti, guaritori con la speranza di poter risolvere i loro problemi, chiedere consigli o conoscere il futuro. Un giro d'affari «enorme», che il Telefono Antiplagio quantifica attorno ai 6 miliardi di euro («spesso non fatturati»), gestiti da circa 120 mila operatori.

Dal rapporto annuale antiplagio "Magia e occultismo 2011", presentato ieri a Roma dallo sportello Telefono Antiplagio di European Consumers, emerge che sono soprattutto i lombardi ad affidarsi a queste pratiche, mentre i valdostani si rivelano i più scettici.

A Milano e dintorni circolano circa 90 milioni di euro, che escono dalle tasche di circa 180 mila cittadini. Agli antipodi la situazione della Val d'Aosta: un milione di euro i guadagni annui, distribuiti tra 30 operatori, a cui si rivolgono circa 2 mila residenti. «Ma questi dati - osserva Giovanni Panunzio, fondatore di Telefono Antiplagio - si riferiscono solo a delle stime regionali sulla base dei circa 20 mila operatori che si fanno pubblicità. I numeri, in realtà, sono ancora più alti: esistono altri 100 mila che lavorano grazie al passaparola».

Numeri che «preoccupano», come i reati più frequenti che si registrano a opera dei ciarlatani: «truffa e truffa aggravata, esercizio abusivo della professione medica, circonvenzione di incapace, estorsione e violazione della privacy», si legge nel rapporto.

Per questo, per evitare brutte sorprese, il Telefono Antiplagio mette in guarda gli italiani, invitandoli «a non parlare con i ciarlatani della propria vita privata; a non incontrarli da soli e a registrare le conversazioni; a far mettere per iscritto ciò che dicono di garantire; a non usare contanti e a non avere paura a denunciarli; a non dare ascolto ai loro interventi in Tv e alle loro pubblicità, che sono solo investimenti commerciali per di più ingannevoli».

A cadere nella rete degli operatori dell'occulto, secondo le segnalazioni raccolte in 17 anni da Telefono Antiplagio, circa mille l'anno, sono soprattutto donne adulte (51%), ma anche uomini (38%) e adolescenti (11%). La maggior parte dei clienti ha la licenza elementare o media (64%), e l'età media è di 42 anni.

Le motivazioni che spingono ad alzare la cornetta o a far visita a questi operatori sono sentimentali (52%), economiche (24%), di salute (13%), giudiziarie (6%), di richiesta di protezione (5%).

VENTIDUESIMO GIORNO DALLA SCOMPARSA

Yara, altre ricerche lungo il fiume Brembo Setacciato un parco

BREMBATE DI SOPRA Si è cercato anche ieri lungo il fiume Brembo, ma per il ventiduesimo giorno consecutivo ancora nessuna traccia di Yara Gambirasio, la ragazza scomparsa da Brembate di Sopra il 26 novembre. In mattinata i carabinieri, con i volontari della Protezione civile e i cani, hanno setacciato il parco Caglioni, a Roncola di Treviolo, a qualche chilometro da Brembate. Una vasta area con una pista ciclabile lunga oltre tre chilometri, meta tutti i giorni, e in particolare la domenica, di visitatori e ciclisti.

I cani sono scesi lungo gli argini ma non hanno trovato elementi utili. Il parco e il suo bosco, tra l'altro, sono stati ripuliti 15 giorni fa da sterpaglie e immondizia, ma alcune segnalazioni avevano portato lì e non si voleva trascurare nulla. Così come non sono state trascurate nel pomeriggio due cave nei pressi di Brembate, dove i volontari erano già stati. Si è voluto comunque ripercorrere le stesse zone per verificare altre segnalazioni.

> I carabinieri e la Protezione civile hanno controllato una vasta area meta di visitatori e ciclisti. Non sono state trascurate neanche due cave nei pressi di Brembate

A Brembate, intanto, ci si prepara per un Natale il più normale possibile, nonostante l'angoscia attanagli il paese che aspetta il ritorno di Yara: si preparano le luminarie, e oggi si terrà, come ogni 19 dicembre, la Festa del nonno e del nipote. Tutto questo, in accordo con la famiglia di Yara, che ieri ha ricevuto le viste di alcune persone. Tra queste anche tre suore dell'istituto delle Orsoline di Bergamo, nel quale studia la ragazza promessa della ginnastica ritmica. Una delle religiose, a proposito della forza d'animo del padre, della madre e dei tre fratelli di Yara, ha risposto: «Non ci sono notizie o fatti che gliela fanno avere. C'è un bene che esiste e lo sentono». Poi è stata la volta del vescovo di Bergamo, mons.Francesco Beschi, che ha incontrato la famiglia in forma privata.

Le indagini sulla sparizione di Yara sono proseguite anche ieri, con la valutazione degli elementi raccolti e lo studio di nuove, possibili piste che sembrano non poter prescindere dal palazzetto dal quale Yara è sparita, intorno alle 18.30 del 26 novembre.

Cenone di Natale, la spesa scende del 9% e la vigilia si fa in casa

Secondo un sondaggio Confesercenti-Swg solo il 3% degli italiani festeggerà al ristorante

I consigli per un sobrio Natale

- Acquistare alimenti nella quantità proporzionata al numero degli invitati
- Approfittare del tempo libero per muoversi un po'
- Non lasciarsi tentare dalle offerte per limitare eccessive "scorte" di alimenti
- Evitare di farsi versare il vino più volte
- Farsi servire comunque porzioni piccole o moderate
- Dare preferenza ai piatti più graditi e ridurre la porzione o evitare quelli meno graditi
- Non rinunciare alle verdure, che aiutano a saziarsi
- Non arrivare affamati al momento dei pranzi o delle cene
- Evitare pane e grissini tra una portata e l'altra
- Rispettare i segnali di sazietà del nostro fisico

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Sarà il Natale della crisi o una festa non così tanto "amara"? A guardare i dati forniti dalle organizzazioni che "tastano" il polso ai consumi nazionali le previsioni non sono univoche.

Secondo un sondaggio Confesercenti-Swg, comunque, la spesa pro capite per cena e pranzo natalizio diminuirà del 9% rispetto al 2009, tornando ai livelli precedenti il 2003, per un costo medio di 109 euro.

Vigilia di Natale in casa per oltre 54 milioni di italiani, che non rinunciano alla tradizione ma continuano a ridurre ulteriormente la spesa. Secondo questo sondaggio il 91% degli italiani festeggerà appunto in casa propria, di amici o parenti, tranne un 3% che pranzerà in un ristorante (in lieve aumento rispetto allo scorso anno) mentre un 2% andrà in vacanza in Italia. Ma ci sono anche circa un milione di persone (il 2%) che non potrà rinunciare al dovere lavorativo. In calo anche quelli che, per il pranzo di Natale e Capodanno, amano stupire a tavola con menu di lusso.

Sotto l'albero non si dimenticano le difficoltà economiche, che vedono le tredicesime del tutto assenti in circa 2,4 milioni di famiglie. Gli italiani, comunque, quest'anno spenderanno complessivamente 2,7 miliardi per le tavolate di Natale, con differenze piuttosto marcate fra cifre minime e massime: aumenta al 42% (dal 41% del 2009) la scelta di coloro che non spenderanno più di 75 euro per i piatti della tradizione natalizia, mentre salgono al 35% (dal 31% del 2009) quelli che spenderanno fino a 125 euro; scende, invece, dal 23% al 20% la spesa di coloro che arriveranno fino a 250 euro per arricchire la tavola con le più gustose ricette natalizie.

Altre previsioni, come quelle di Coldiretti, parlano invece di un leggero aumento della spesa per pranzi e cenoni delle feste di Natale, per un totale di 2,8 miliardi di euro, con un aumento dello 0,3 per cento rispetto allo scorso anno.

Carne e spumanti capitalizzeranno l'esborso, rappresentando, rispettivamente, il 25% e il 20% del totale. In particolare quasi due italiani su tre (62%) spenderanno la stessa cifra dello scorso anno, ma c'è anche un 17% che prevede di spendere di più, mentre un 21% conterrà gli acquisti.

A incidere di più sulla spesa del pranzo di Natale è - sottolinea sempre Coldiretti - la carne, da utilizzare come secondo e anche per la preparazione del brodo, che "cattura" il 25% dell'esborso, mentre spumante e vino assorbono il 20%, e gli immancabili dolci il 15%.

Saranno invece poco meno di 5 milioni gli italiani (+2,8% rispetto al 2009) che festeggeranno il Natale al ristorante, per una spesa media, a testa, di 43 euro. Secondo la Fipe la scelta dei ristoranti sembra apprezzata dai consumatori, che hanno già fatto registrare il tutto esaurito in molti locali.

I prezzi, infatti, sono rimasti contenuti: il menu composto da antipasto, due primi piatti, due secondi, contorni di stagione, dolci natalizi, caffè, bevande costa in media 43,50 euro, appena l'1,2% in più del 2009.

La spesa complessiva ammonterà a 217 milioni di euro, pari al 4% in più del 2009. La conferma arriva anche dalla crescita del numero di chi consumerà il pranzo di Natale nei 60mila ristoranti aperti da nord a sud della Penisola.

PER LE FESTE GETTONATO IL RICICLO DI VECCHI DONI. SNOBBATI GLI ACQUISTI ON LINE

Regali, quando la delusione è sotto l'albero

Secondo il sito subito.it, nel Friuli Venezia Giulia soddisfatto soltanto il 50%

Regali sotto l'albero

di SILVIA ZANARDI

TRIESTE In linea di massima si cerca di fare finta di niente. Anzi, di fare finta che sia il regalo più gradito, magari una di quelle sorpese che mai ci saremmo aspettati.

Eppure bastano un'espressione, un sopracciglio che si alza più del dovuto o un "grazie" un po' troppo tirato per svelare, senza volerlo, che anche quest'anno il regalo di Natale è stata una delusione.

A quanto pare è un copione che si ripete molto spesso, sotto gli alberi addobbati degli italiani. Un sondaggio di Subito.it, sito web di compravendita on line con oltre 2,7 milioni di annunci pubblicati, mette in evidenza che il 50% dei residenti in Friuli Venezia Giulia, che usufruisce del portale per fare acquisti, non è soddisfatto dei regali natalizi che riceve. E, sempre secondo la ricerca, la percentuale di chi si appella a internet per trovare un'ancora di salvezza è del 16,7%, contro una media nazionale del 40%.

I cittadini del Friuli Venezia Giulia, quindi, pur gironzolando sul web, con la tecnologia concludono pochi affari e preferiscono scegliere i regali come vuole la tradizione: saltando da un negozio all'altro nei momenti di tempo libero, e dedicando i fine settimana di dicembre a una spremitura di meningi che, solo nella metà dei casi, sfocia nella scelta azzeccata dei doni.

Ma la regione emerge anche fra le più favorevoli al riciclo dei regali. Ben il 33% del campione che ha risposto al questionario di Subito.it afferma di aver tranquillamente incartato e infiocchettato regali degli anni passati, evidentemente poco graditi, per fare contenti amici e familiari senza mettere mano al portafoglio. Facile intuire che il fenomeno del riciclo abbia cominciato a prendere piede proprio con l'avvento dei siti di compravendita on line, nei quali, con una registrazione e qualche clic, si possono caricare immagini di oggetti usati o nuovi da proporre agli utenti che preferiscono fare shopping dalla poltrona di casa. È uno dei sistemi più gettonati per salvare le tasche dall'accetta delle feste e guadagnare, se non tutto, almeno parte di quello che si spende.

Sull'uso del web, la percentuale del Friuli Venezia Giulia è però piuttosto bassa rispetto al resto d'Italia, mentre i dati che riguardano il gradimento e il riciclo sono in linea con la media nazionale. Subito.it ha registrato che un italiano su due rimane deluso dai doni di Natale, nonostante si spendano oltre 10 miliardi di euro, circa 200 pro capite, all'anno per andare in cerca di idee originali e inusuali.

Anche quest'anno, secondo il sito, la spesa degli italiani sarà consistente, e il 39% dei rispondenti al sondaggio dice di divertirsi nel fare e ricevere regali nonostante il rischio di trovarli inutili o doppi.

Nella lettera per Babbo Natale, rivela ancora Subito.it a livello nazionale, più desiderati in assoluto rimangono capi d'abbigliamento, prodotti tecnologici e vacanze. Ma spopola anche il modernariato, dalle radio d'epoca ai frigoriferi, a bizzarri utensili per la cucina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Dibattimento riaperto per Amanda e Raffaele

Omicidio Meredith, la decisione della Corte d'assise d'appello La gioia dei due imputati

PERUGIA Il rispetto della norma del Codice che impone la condanna degli imputati soltanto «al di là di ogni ragionevole dubbio» ma anche «l'obiettiva difficoltà» a valutare una materia «particolarmente tecnica» come l'analisi del Dna: sono questi gli elementi che hanno indotto la Corte d'assise d'appello di Perugia a riaprire il dibattimento del processo a Raffaele Sollecito e ad Amanda Knox per l'omicidio di Meredith Kercher. Per far analizzare le tracce genetiche sul coltello indicato come arma del delitto e sul gancetto di reggiseno indossato dalla vittima quando venne uccisa. Due reperti cardine per l'indagine (che in settimana ha registrato la conferma in Cassazione della Condanna a 16 per Rudy Guede, dispositivo ieri acquisito agli atti). Sul coltello la polizia scientifica ha individuato infatti il codice genetico di Mez e della Knox e quello della stessa studentessa inglese misto al Dna di Sollecito sul gancetto. Elementi certi per l'accusa e per i giudici di primo grado, tanto da portare alla condanna di Sollecito e della Knox a 25 e 26 anni. Frutto di una errata lettura dei dati e comunque reperti per i quali non è possibile escludere una contaminazione, secondo le difese degli imputati (che hanno accolto con lacrime di gioia la decisione). Al punto da richiedere una perizia super partes. Tesi accolta ieri dai giudici, secondo i quali «il rispetto della regola posta dall'articolo 533 del Codice di procedura penale non consente di condividere totalmente la decisione della Corte d'assise di primo grado».

Assange: «La giustizia Usa è caduta in basso»

Parla il fondatore di Wikileaks ai domiciliari: «Vittima di una nuova forma di maccartismo»

BECCLES «La novità di oggi è che Bank of America ha confermato il blocco di tutte quelle transazioni che ritiene effettuate a nostro vantaggio. Gli Stati Uniti si stanno rendendo responsabili di una nuova forma di maccartismo: il maccartismo finanziario». Julian Assange ha scelto un posto abbastanza originale per rilasciare un'intervista all'Ansa: il piazzale della stazione di Diss, nel Suffolk. E ha sparato ad alzo zero contro gli Stati Uniti.

Mr Assange, tra lei e gli Stati Uniti sembra ormai guerra aperta.

È triste vedere la giustizia americana cadere così in basso nel suo tentativo di perseguire WikiLeaks nonchè questo giovane analista dell'esercito, Bradley Manning. Ci pare di capire che le sue condizioni di detenzione in cella d'isolamento siano molto dure, che non abbia nemmeno le lenzuola. Io lo vedo come un tentativo, che sfiora la tortura, per obbligarlo a confessare di aver preso parte, insieme a me, a operazioni di spionaggio. Non è vero.

Nega dunque che Manning sia una sua fonte?

È stato detto. Ma i nostri sistemi sono disegnati per garantire l'anonimato agli informatori. Quindi la verità è che non ne ho idea.

Come giudica la decisione di Bank America di sospendere i pagamenti verso WikiLeaks?

È una nuova forma di maccartismo finanziario. Così facendo si priva la nostra organizzazione di fondi essenziali per la sua sopravvivenza e si tolgono denari preziosi ai miei avvocati che si stanno battendo per evitare l'estradizione in Svezia o in America. Fortunatamente queste azioni hanno suscitato in America forti proteste.

Bank America è la banca che verrà colpita dalle prossime rivelazioni di WikiLeaks?

Alcuni lo hanno scritto. E le azioni del gruppo quel giorno sono crollate del 3%. Noi però non commentiamo su fatti specifici.

Ci sono novità sul fronte delle accuse svedesi? Come giudica il ruolo delle donne che l'hanno denunciata?

Julian Assange all'esterno del commissariato di Beccles

Ho visto la dichiarazione di un amico di una delle due donne che racconta come lei si dica confusa e che non desiderava che tutto questo accadesse. Dà speranza: è meglio la corruzione delle autorità piuttosto che delle persone. Forse quelle ragazze hanno agito per motivi personali e poi sono state sfruttate oppure si tratta di una cospirazione. Io sono innocente e credo che queste persone dovrebbero ritirare le accuse.

Lei ora è in libertà vigilate su cauzione. Ha qualcosa da dire alle autorità britanniche?

Ascoltino con molta attenzione il volere della gente. E proteggano certi aspetti della democrazia britannica, che ha spesso dato rifugio a dissidenti politici, in molti casi provenienti dalla Russia. Sarebbe bello vedere applicato questo principio in modo imparziale.

CAP.

Massimo Musap

Piangono un uomo buono e tanto amato la moglie LILIANA, la figlia SARAH con ANTONIO, la piccola ELENA e i parenti tutti.
La Santa Messa verrà celebrata mercoledì 22 dicembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 19 dicembre 2010

Rina di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'apprezzato collaboratore

CAP.

Massimo Musap

Trieste, 19 dicembre 2010

Si associano al dolore dei familiari per la grave perdita
- famiglia SALVATORE MESSINA

Trieste, 19 dicembre 2010

LUCIANO e MARIA SILVA addolorati per la scomparsa del caro

Massimo

sono affettuosamente vicini a LILLY e familiari.

Trieste, 19 dicembre 2010

Partecipano al dolore di LILIANA:
- ANNA MARIA e GIORGIO RIBOTTA

Trieste, 19 dicembre 2010

Partecipano al grande dolore di LILLY e SARAH
- GIORGIO, ADA, DONATELLA e famiglia

Trieste, 19 dicembre 2010

Ciao caro amico, ci mancherai tanto
- ALIDA e ALDO
- RITA e NEVIO
- LEDA e SERGIO

Trieste, 19 dicembre 2010

Profondamente addolorati per la perdita del caro amico

Massimo

FERDI e GABRIELLA.

Trieste, 19 dicembre 2010

Siamo vicini a LILIANA e SARA in questo triste momento.

Massimo

resterà per sempre nel nostro cuore.

EBE e SERGIO VEGLIA

Trieste, 19 dicembre 2010

E' mancata

Eleonora Pasini ved. de Petris

A funerale avvenuto ne dà annuncio la figlia DIANA.

Trieste, 19 dicembre 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Assunta Borgato ved. Plossi (Tina)

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
La ricorderemo martedì 18 gennaio, alle ore 18.30, nella chiesa di S. Giacomo Apostolo.

Trieste, 19 dicembre 2010

I familiari di

Giustina Zupin

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Muggia, 19 dicembre 2010

†

Il cuore buono, retto e generoso del

GEOMETRA

Licurgo Manzara

Cavaliere della Repubblica e dell'Ordine di S. Gregorio Magno

ha cessato di battere.
Lo annunciano con grande dolore la moglie GRAZIELLA, gli amati figli RITA con ROMANO e MANRICO con PIERA, la nipote MARIA TERESA e la consuocera MARISA.

papà adorato

la tua onestà e la tua intelligenza restano la nostra stella polare.
RITA, MANRICO e mamma.
I funerali seguiranno mercoledì 22 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 dicembre 2010

Ciao

Nonno Cugo

La tua TETE'.

Trieste, 19 dicembre 2010

Affidano la sua anima al Signore e sono vicini nel dolore alla preside RITA don PIER GIORGIO insieme a tutto il Villaggio del Fanciullo.

Trieste, 19 dicembre 2010

Il personale amministrativo, docente e non docente dell'Istituto comprensivo Altipiano partecipa al dolore della sua preside RITA MANZARA.

Trieste, 19 dicembre 2010

E' volato via in silenzio

Carlo Dorbes

77 anni

uomo retto e onesto.
Lo piangono la moglie MARGHERITA, la nipote FLORIANA, la sorella, i parenti e quanti lo conobbero.
I funerali si svolgeranno lunedì 20 dicembre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2010

Si è spenta

Domenica Vidulli ved. Costa (Mina)

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI ed ANTONIO e la cognata RENATA.
Un ringraziamento a MIHAELA per il sostegno prestato.
I funerali seguiranno mercoledì 22 alle ore 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2010

II ANNIVERSARIO

Giuseppe Godina (Pepi)

Sei sempre nei nostri cuori con rimpianto

Tua moglie DINORA, tuo figlio ENZO, il piccolo ANTON

Trieste, 19 dicembre 2010

IX ANNIVERSARIO

Lidia Cignola in Strain

La ricordano i suoi cari.

Trieste, 19 dicembre 2010

†

Il 15 dicembre ha cessato di battere il cuore forte e grande di

Silva Cosmerli in Maiello

La ricordano il marito LUCIO, i figli DONATELLA, ANTONIO con la moglie ANNA, MARGHERITA col marito MAURO, la sorella MARINA e famiglia.
Ciao

Nonna

ALICE, MARTINA, ARTURO, ANDREA, ALESSIA.
Ringraziamo i dottori DE MICHELINI, CRISMANCIC, BOROTTO e il personale Pineta del Carso.
Le esequie avranno luogo martedì 21 dicembre alle ore 9.30 nella Chiesa di Grignano.

Trieste, 19 dicembre 2010

Siamo vicini a MARGHERITA
NIVES, BRUNO e GIANNI.

Trieste, 19 dicembre 2010

Partecipano addolorati i consuoceri FULVIA e MIMO.

Trieste, 19 dicembre 2010

Partecipano al dolore della famiglia MAIELLO i dipendenti della Matras

Trieste, 19 dicembre 2010

†

Angela Destradi ved. Cuk

E' venuta a mancare venerdì 17 dicembre.
La piangono i figli PAOLO e SILVIO, le nuore, i nipoti e le sorelle.
I funerali seguiranno mercoledì 22 dicembre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2010

Roberto Del Piccolo

si è spento serenamente.
A tumulazione avvenuta lo annunciano a parenti ed amici la moglie ANITA, la figlia CRISTINA con PIERPAOLO e la piccola SARA.

Trieste, 19 dicembre 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Iolanda Russo ved. Burlo già ved. Deferri

ringraziano nell'impossibilità di farlo singolarmente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare al SUNIA nazionale, CGIL regionale FVG, CGIL provinciale e SPI-CGIL provinciale.

Trieste, 19 dicembre 2010

L ANNIVERSARIO

Mario e Gianni Siriani

Ricordandovi.

UCCIA.

Trieste, 19 dicembre 2010

E' mancata

Lucia Zucca ved. Scher

Ne danno il triste annuncio la figlia NADIA con GIORGIO, il nipote MAURIZIO con PATRIZIA e le pronipoti JESSICA, INGRID e YLENIA.
Si ringrazia la dott.ssa MONTESI.
I funerali avranno luogo martedì 21 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2010

Partecipano commossi VALDINA e FULVIO.

Muggia, 19 dicembre 2010

Rimarrai sempre nel mio cuore, PIA con EMILIO.

Trieste, 19 dicembre 2010

Partecipano commossi per la perdita della cara

Lucia

ALESSIO, ADRIANA; ROBERTO, RICCARDO e famiglie.

Trieste, 19 dicembre 2010

E' mancata

Licia Facchinato

di anni 86

Ne danno l'annuncio il nipote GIOVANNI con DANIELA, il genero ETTORE con ANNALIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 dicembre alle ore 11 nella Basilica di S. Ambrogio a Monfalcone.

Monfalcone, 19 dicembre 2010

Il 15 dicembre si è spenta serenamente lontana dal suo paese natio

Italia Dussi ved. Antonini

Ne danno il triste annuncio il figlio PINO dagli Stati Uniti, il fratello TULLIO con la moglie ANNA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Trieste-Chicago, 19 dicembre 2010

I funerali delle ceneri di

Irma Cossutta ved. Juk

avranno luogo martedì 21 dicembre alle ore 16.10 presso il cinerario 638 in campo 31 del cimitero di S.Anna .

Santa Croce, 19 dicembre 2010

RINGRAZIAMENTO

Massimo Retta

Commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate al mio caro marito, ringrazio di cuore quanti hanno partecipato in vario modo al mio grande dolore.

LUCIANA RETTA

Trieste, 19 dicembre 2010

XV ANNIVERSARIO

20/12/1995 20/12/2010

Violando Strain (Lando)

ti ricordiamo sempre

la moglie RENATA, il figlio GIANFRANCO e i parenti tutti

Trieste, 19 dicembre 2010

†

Ci ha lasciati

Marisa Milost Deschi

Grazie per l'amore che ci hai donato.
I figli PIERO, GIORGIO, GUIDO, i nipoti, le nuore.
I funerali si svolgeranno martedì 21 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 dicembre 2010

MICHELE, ROSSELLA, FRANCESCO con zio GIORGIO e zia LILI si stringono ai cugini con commosso affetto.

Trieste, 19 dicembre 2010

Per sempre con noi, ASCARA, SANDRO, FEDERICA e PAOLO

Trieste, 19 dicembre 2010

†

Il giorno 7 dicembre ci ha lasciati

Liliana Zorzenoni Vettor

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la figlia INGRID con BRANKO, i nipoti GIULIANA e GIORGIO, i cugini ANNALI', FRANCA e OTTAVIO con le rispettive famiglie.
Profondamente grati al personale dell'ITIS per la professionalità e le amorevoli cure prestate.
Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno condiviso il nostro dolore.

Non fiori ma offerte a favore del Gattile e/o Astad

Trieste, 19 dicembre 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Miele

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSALIA, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 21 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Zelmira Geromet (Ondina)

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio ADRIANA, GIANNI, TOFFEE, SHARIS e SHAYRIN.

Trieste, 19 dicembre 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Babic ved. Sabadin

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 dicembre 2010

20-12-1998 20-12-2010

Nel dodicesimo anniversario della prematura scomparsa di

Marisa Maxia

con immutato affetto e rimpianto la sorella LAURA la ricorda a parenti e a quanti l'hanno conosciuta nella vita privata o per la sua professione di insegnante.
Una Santa Messa in suffragio suo e dei genitori GIOVANNI BATTISTA e VALERIA sarà celebrata il 20 dicembre, alle ore 7.30, nella Chiesa di S. Vincenzo De' Paoli.

Rossano - Trieste, 19 dicembre 2010

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Tossutti

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, la sorella EDMEA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 20 dicembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2010

Ciao

Tullio

cugino carissimo.
- LUCIANO e famiglia, e CLAUDIO

Trieste, 19 dicembre 2010

†

Riposa nel cimitero di Melbourne accanto al suo UCCIO

Adriana Toffolon ved. Banco

Ne danno il triste annuncio la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

Melbourne, 19 dicembre 2010

Partecipano con profondo cordoglio al lutto di DANIELA e CRISTINA
- NERINA e famiglia
- CLAUDIO, ONDINA, FULVIA, VALENTINA
- DORINA e BARBARA
- LICIA e famiglia
- ADRIANO e famiglia

Trieste, 19 dicembre 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Zanini

Ne danno l'annuncio a esequie avvenute la moglie FRANCA, il figlio FRANCO con COSTANZA, la figlia ADRIANA, gli adorati nipoti MATTEO, LARA, MARIO, ADRIANO, MICHELE e CHARITY, il fratello SILVANO con DORI, la sorella YOLANDA con RAFFAELLO e NOEMI.

Trieste, 19 dicembre 2010

Ci ha lasciato

Vida Gabrovec

Lo annuncia MARTINO con famiglia unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 22 alle 11 da Costalunga per la chiesa di Malchina. La salma sarà esposta dalle 9.30.

Trieste, 19 dicembre 2010

RINGRAZIAMENTO

Aurelio Colomban

Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I Familiari

Trieste, 19 dicembre 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Novel ved. Coretti

Ne danno triste annuncio i figli ALDO con MARA, LUCIANA con GIULIANO, MARIELLA con ADRIANO, sorelle, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Si ringraziano il dottor FURLAN e la casa di riposo comunale di Muggia.
La salma verrà esposta lunedì 20 dalle 10.30 a Costalunga e le ceneri verranno tumulate giovedì 30 alle 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 19 dicembre 2010

Vicina, famiglia GRISON.

Muggia, 19 dicembre 2010

†

Improvvisamente è mancato

Francesco Carli

Lo annuncia addolorata la moglie MATILDE.
Un grazie particolare alla dottoressa EVA ZAGHI.
I funerali seguiranno martedì 21 alle 12.30 da Costalunga per la chiesa di Trebiciano.

Trebiciano, 19 dicembre 2010

Caro papà

Francesco

Anche se il destino ci ha divisi sei sempre stato e sempre sarai nel mio cuore.
RINO, SANDRA e SIMONE.

Trieste, 19 dicembre 2010

†

Dopo mesi di sofferenza ci è mancata improvvisamente

Margherita Ratissa

La ricordano commossi, LUCIO BERNETTI, FABIO BUDICIN, EURO PONTE, GABRIELLA, MARIA, MIRELLA, ROSSELLA, PAOLA e FRANCO.
La saluteremo lunedì 20, dalle ore 10.00 in via Costalunga. Seguirà S. Messa alle ore 11.00 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 19 dicembre 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Kozina ved. Pernarcich

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli FULVIA e FABIO, il fratello GIANNI e i nipoti.

Trieste-Brescia, 19 dicembre 2010

RINGRAZIAMENTO

Ci ha lasciato

Mario Pecchiar

A tumulazione avvenuta lo annuncia la moglie ringraziando tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

PIERINA

Trieste, 19 dicembre 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Verzier (Morasa)

di anni 95 da Capodistria

Lo annunciano la moglie BRUNA, i figli LUCIO con ELDA, SERGIO, MARIA con EGONE, i nipoti CINZIA, ROBERTO con EMANUELA, CHRISTIAN, SILVIA, i pronipoti FEDERICO, ELISA, OMAR e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 20 dicembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2010

Non è più con noi la cara

Eugenia Stibilj ved. Ločičnik (Ženka)

Ne danno il triste annuncio SONJA e VANJA assieme a NADA da Maribor.
Le esequie si svolgeranno mercoledì 22 dicembre alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2010

Ci mancherai

Roberto Lumiani

Sarai sempre nei nostri cuori, con tanto amore mamma ANNAMARIA e PAOLO.
I funerali seguiranno martedì 21 dicembre alle 10.40 in Via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2010

Ti ricorderanno sempre con tanto affetto le sorelle LORELLA e TATJANA, il fratello WALTER, i nipoti, i cognati, il papà e gli zii MAIDA e MARINO.

Trieste, 19 dicembre 2010

Ci ha lasciati

Lidia Fassetta in Miot

La piangono il marito DANTE, la figlia ANNAMARIA, la nipote CHIARA, parenti ed amici tutti.
I funerali seguiranno giovedì 23 alle 10:40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 dicembre 2010

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del

DOTT.

Carlo Luisa

ringrazia quanti hanno affettuosamente partecipato al suo dolore.

Trieste, 19 dicembre 2010

nnec32P

Numero verde **800.700.800**

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 5,20 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 8,20 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,60 + Iva località e data obbligatori in calce **Croce** 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Sant'Anna®
Impresa Trasporti Funebri
a Trieste dal 1908

TRIESTE
Via Torrebianca, 34
Via dell'Istria, 129
Tel. 040 630696

DUINO AURISINA
Loc. Aurisina, 166
Tel. 040 200342

Specializzati in trasporti funebri nazionali e internazionali
Pagamenti agevolati

NUOVI UFFICI
Via del Ghirlandaio, 28
Tel. 040 390662
Posteggio interno gratuito

SLOVENIA/PARLA IL MINISTRO DEI TRASPORTI

IL CORRIDOIO 5 ASSE PORTANTE DELL'INTERA REGIONE

Vlacic: «Solo passeggeri sulla Trieste-Capodistria le merci viaggeranno sul tratto Divaccia-Litorale»

L'Ince coordinerà i lavori sul progetto di fattibilità della metropolitana leggera. Rfi già al lavoro

di GIULIO GARAU

LUBIANA Il governo sloveno è favorevole al collegamento ferroviario Trieste-Capodistria, sarà inserito tra i progetti del programma nazionale per le infrastrutture. Ma dovrà rimanere comunque una linea metropolitana «leggera», dedicata ai passeggeri. Per le merci c'è il tratto a Nord del Corridoio V che collegherà Trieste a Divaccia. Per Lubiana, in ogni caso, la vera priorità è il collegamento ferroviario Capodistria-Divaccia: su quella tratta saranno concentrate le risorse disponibili.

A confermarlo è ancora una volta il ministro dei Trasporti della Slovenia, Patrick Vlacic: «Non ci opporremo agli studi di fattibilità, se si tratta di trasporto passeggeri attraverso una linea leggera come una metropolitana – spiega –. In ogni caso dovrebbe far parte del programma nazionale sulle infrastrutture, confermato dall'assemblea nazionale della Repubblica di Slovenia, che sarà pronto il prossimo anno». Una connessione non dedicata alle merci: «Per i traffici – prosegue il ministro – c'è l'opzione a Nord del corridoio V fra l'Italia e la Slovenia». Si tratta della Trieste-Divaccia, e per collegare i due porti Vlacic torna sul suo cavallo di battaglia: «ripristiniamo le linee marittime tra Capodistria e Trieste, perchè affondano le radici nella tradizione e inoltre le infrastrutture sono già pronte». Ma anche in questo caso è un collegamento passeggeri.

> Interesse di Unicredit per il raddoppio della tratta tra l'interno e la costa. Possibile un investimento di project financing

Lo studio preliminare sul collegamento ferroviario tra Trieste e Capodistria fa comunque passi avanti, sarà realizzato dalla Regione con una convenzione con Rfi (Rete ferroviaria italiana) e ci sarà il coordinamento dell'Ince (Iniziativa centro-europea) con il ministero dei Trasporti della Slovenia.

Patrick Vlacic

Una linea di connessione, considerate le difficoltà, i tempi e i costi ipotizzati per la tratta a Nord del Corridoio V (tutto in galleria, scavato nella roccia del Carso che con tutte le approvazioni sarà ultimato solo fra decenni), che potrebbe rivelarsi una via d'uscita. Forse è quello che spera la stessa Unicredit Logistics che ha appena illustrato il suo progetto di investimenti per il Superporto dell'Alto Adriatico che sorgerà a Monfalcone. Perchè lo scalo di Trieste non ha un collegamento ferroviario sufficiente a supportare un potenziamento dei traffici, la linea già adesso è al limite della saturazione e forse solo con alcuni accorgimenti tecnologici sulla tratta e allungando i convogli, si potrebbe arrivare al massimo a un raddoppio dei teu trasportati (8-900 mila).

Unicredit guarda al futuro e getta ponti verso Lubiana, manifestando l'interesse a un investimento in project financing sulla bretella Capodistria-Divaccia e sul piano per l'ampliamento del porto sloveno che prevede la costruzione del terzo molo container. Una disponibilità che potrebbe esser ricompensata con un'apertura a una linea merci tra i due porti.

Ma a fare chiarezza su questo sarà il progetto della stessa linea ferroviaria, ovvero la "pendenza": meno pendente sarà, più potrà essere adatta a un trasporto misto, passeggeri e merci. Si parla di 6 chilometri complessivi, ma il nodo decisivo riguarda i 4 chilometri che collegano le Noghere a Capodistria. In mezzo c'è la collina di Rabuiese ed è quello il passaggio cruciale: serve una galleria. Fino alle Noghere infatti è una linea piana. Da lì bisogna decidere: si potrebbe scegliere di realizzare una galleria di 2 chilometri, a bassa pendenza, utilizzabile sia dalla metropolitana (di giorno) che dai convogli merci (la notte). Oppure un tunnel di mezzo chilometro, con più pendenza, ma adatto solo a una linea passeggeri.

Un'immagine del porto di Capodistria

Non è una questione di soldi, si tratta di un chilometro di galleria ferroviaria in più (parliamo di una differenza di 30-40 milioni divisi tra Italia e Slovenia), ma politica. E non è più possibile riattivare la vecchia Parenzana, dismessa, visto che sul vecchio percorso sorgono delle costruzioni.

Si tratterà comunque di una linea internazionale a un solo binario (nella zona Noghere ci sono comunque spazi per eventuali raddoppi) che potrebbe essere utilizzata da diversi convogli proponendo servizi da Trieste a Capodistria, con cinque fermate, ma anche facendo arrivare alcuni treni solamente a Muggia. La linea esiste già per la gran parte del territorio italiano, serve un riclassamento tecnologico e la costruzione dell'ultimo tratto in Slovenia. Tra il '97 e il '99 era stato fatto anche uno studio di fattibilità, allora si parlava di circa 70 miliardi di costo. Attualmente si potrebbe ipotizzare una cifra attorno ai 50-70 milioni di euro. I tempi? È la questione più incerta: tecnicamente per l'approvazione del progetto basta un anno, un anno e mezzo. Poi servono altri 3-4 anni per la costruzione. Cinque in tutto se si fa veloci, ma con la burocrazia e gli immancabili veti, i tempi potrebbero lievitare sino a 15 anni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO ESERCITO SARÀ COSTITUITO DA 11MILA UOMINI TUTTI PROFESSIONISTI

Serbia, dopo 200 anni è stato abolito il servizio militare obbligatorio

di AZRA NUHEFENDIC

BELGRADO Dopo duecento anni di esistenza, la Serbia ha abolito il servizio militare obbligatorio. Secondo la legge, passata nel parlamento nazionale, dal prossimo anno in Serbia ci sarà un esercito interamente professionale. L'esercito di reclute, i giovani uomini di età a partire dai diciotto anni, saranno sostituiti da undici mila soldati professionali. Il nuovo esercito serbo diventa più piccolo, ma più istruito e, si spera, costituito dalle persone più motivate. L'esercito popolare di ex Jugoslavia (Jna), di cui i serbi erano la parte preponderante, fu la quarta potenza militare in Europa e si è sciolto con il dissolvimento del Paese stesso. Nelle nuove forze armate serbe saranno accettate, volontariamente, anche le donne e i riservisti che hanno già fatto il servizio civile o il servizio militare in precedenza.

«Il numero delle persone che opereranno sotto le armi sarà più basso, ma in futuro avremo un esercito dei professionisti più motivati. E questo consentirà loro di esprimersi al meglio», ha detto Zeljko Ivanji, il membro del Parlamento serbo. Si tratta di un grande cambiamento in Serbia, dove il servizio militare era una tradizione profondamente radicata. In alcune parti della Serbia addirittura si considerava che un giovane che era inadatto per l'esercito, non era neanche adatto per il matrimonio. La partenza delle giovani reclute, in molte famiglie, si celebrava come il matrimonio o la nascita.

Le cose stanno cambiando tuttavia, osserva il sociologo prof. Ratko Bozovic. «Non c'è alcun dubbio che il servizio militare, come una prova della mascolinità, non fa più la parte della nostra società. Non c'è più né il contesto sociale, né la mentalità", afferma il prof. Bozovic. Dopo il cambiamento del sistema di arruolamento in Serbia, dietro l'esercito tradizionale resterà un vasto patrimonio costituito dalle armi, veicoli, edifici e i terreni. In tutto molto di più di quello che dovrà servire al futuro esercito molto meno numeroso e organizzato in modo diverso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Caso Sanader, trovati conti esteri segreti

Sarebbe dell'ex premier anche un appartamento di lusso a Manhattan

di MAURO MANZIN

TRIESTE L'ex primo ministro croato Ivo Sanader aveva accumulato in due differenti conti esteri 1,35 milioni di euro. La soffiata ai media croati è di un funzionario statale che sta investigando sul caso. I due conti sarebbero stati scoperti dall'Interpol e si tratterebbe di denaro che Sanader avrebbe trasferito dalla Croazia. Nel frattempo il Jutranji List scrive che gli investigatori austriaci avrebbero scoperto due conti segreti dell'ex premier. Su uno, di proprietà di Sanader, vi sarebbero 200mila euro mentre sul secondo, a nome del padre di Sanader, sarebbe stato versato un milione di euro.

Intanto si apprende che il ministero della Giustizia croato ha chiesto all'amministrazione statunitense un'informativa circa la proprietà di un appartamento a New York, Manhattan nella Zuckendorf Tower, di 70 metri quadrati con tre stanze che potrebbe risultare proprio di proprietà di Sanader. Probabilmente il luogo che l'ex premier aveva cercato di raggiungere dopo aver chiesto un visto d'ingresso agli Usa. Visto peraltro prontamente negato.

Ivo Sanader

Sul fronte giudiziario di Salisburgo, dove l'imputato si trova recluso, Sanader non ha ancora deciso se preferisce essere subito estradato in Croazia (il che potrebbe avvenire entro la fine dell'anno). La scelta potrebbe essere fatta nell'udienza fissata il prossimo 27 dicembre. Ma non è escluso che Sanader debba rimanere ancora in Austria poiché i magistrati transalpini potrebbero trattenerlo per avere informazioni relative al crack della Hypo Alpe Adria Bank che ha sede a Villaco.

Nel frattempo sul caso Sanader ha fatto sentire la sua voce anche la Chiesa cattolica. Sul giornale La voce del consiglio Ivan Mikelic ha criticato i vertici croati per l'arresto vuoi di Sanader, vuoi de Ivo Mercep, quest'ultimo accusato di crimini di guerra. Per Mikelic i due arresti sono serviti a spostare l'attenzione dell'opinione pubblica dalla pesante crisi finanziaria del Paese su questi due casi. E non è un caso, scrive ancora l'editorialista, che entrambi gli arresti siano avvenuti proprio nel giorno in cui ricorreva l'anniversario della morte dell'ex presidente Franjo Tudjman.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A Natale,

gusta le carni di suino a marchio AQuA

nato ed allevato nel Friuli Venezia Giulia

I PRODUTTORI CHE FINORA HANNO OTTENUTO IL MARCHIO AQuA:

Salumificio Dentesano S.p.A.
con sede a Pavia di Udine (UD)
(Decreto del Dir. SC. n.105 dd. 27/03/2009)
Via Aquileia 89 - 33050 Percoto fr. di Pavia di Udine (UD)
Tel. 0432 676397 - Fax 0432 676545

Salumificio F.lli Uanetto & C. s.n.c.
con sede a Castions di Strada (UD)
(Decreto del Dir. SC. n.106 dd. 27/03/2009;
Decreto del Dir. SC. n.107 dd. 27/03/2009)
Via Napoleonica 4 - 33050 Castions di Strada (UD)
Tel. 0432 769739, 0432 769026

Erre Zeta s.r.l. con sede a Castions di Strada (UD)
(Decreto del Dir. SC. n.108 dd. 27/03/2009;
Decreto del Dir. SC. n.109 dd. 27/03/2009)
Via Malignani 4/A - 33050 Castions di Strada (UD)
Tel. 0432 768396

Salumificio Pitaccolo G. s.r.l. con sede a Varmo (UD)
(Decreto del Dir. SC. n.110 dd. 27/03/2009)
Via dell'Olmo n. 4 - 33030 Varmo (UD)
Tel. 0432 778777, 0432 778448 - Fax 0432 778788

La Vecje Salumerie s.n.c.
di Presacco Giuseppe & C. con sede a Rivignano (UD)
(Decreto del Dir. SC. n.111 dd. 27/03/2009;
Decreto del Dir. SC. n.112 dd. 27/03/2009)
Via Strada Vecchia per Rivignano n. 9/11
33050 Teor frazione di Rivignano (UD)
Tel. 0432 775596, 0432 773363 - Fax 0432 775776

Iper Udine di Martignacco (UD)
(Decreto del Dir. SC. n.113 dd. 27/03/2009)
Via Antonio Bardelli 4
33035 Martignacco (UD)
Tel. 0432 544111 - Fax 0432 542756

Carrefour con sede a Marcon (Ve)
(Decreto del Dir. SC. n.171 dd. 29/05/2009;
Decreto del Dir. SC. n.172 dd. 29/05/2009)
Enrico Mattei 1/A - 30020 Marcon
Tel. 041 5999111 - Fax 041 5951052

Carrefour con sede a Udine
(Decreto del Dir. n.173 dd. 29/05/2009;
Decreto del Dir. n.174 dd. 29/05/2009)
Viale Tricesimo 149/17 - 33100 Udine
Tel. 0432 4831 - Fax 0432 483215

Carrefour con sede a Portogruaro (Ve)
(Decreto del Dir. n.175 dd. 29/05/2009;
Decreto del Dir. n.176 dd. 29/05/2009)
Via Prati Guori 29 - 30026 Portogruaro (VE)
Tel. 0421 283711 - Fax 0421 760018

Carrefour con sede a Tavagnacco (Ud)
(Decreto del Dir. n. 177 dd. 29/05/2009;
Decreto del Dir. n. 178 dd. 29/05/2009)
Via Nazionale 127 - 33010 Tavagnacco (UD)
Tel. 0432 574311 - Fax 0432 574324

Consorzio Latterie Virgilio s.a.c.
con sede a Mantova
(Decreto del Dir. SC. n. 170 dd. 29/05/2009)
Divisione Lavorazioni Carni
Via Renolfa 8 - 46031 Bagnolo San Vito (MN)
Tel. 0376 250501 - Fax 0376 250550

Euroforte s.a.s.
di Forte Maurizio e Forte Flavio & C.
con sede a Buja (UD)
(Decreto del Dir. n. 179 dd. 29/05/2009;
Decreto del Dir. n. 180 dd. 29/05/2009)
Strada Provinciale Osovana 13
33030 Buja (UD)
Tel. 0432 965154 - Fax 0432 962859

Corona S.r.l. con sede a Trieste
(Decreto del Dir. n.221 dd. 13/07/2009;
Decreto del Dir. n.222 dd. 13/07/2009)
Via del Coroneo 38 - 34133 Trieste (TS)
Tel. 040 3481767

Salumificio Luigi Vida
con sede a Torreano (UD)
(Decreto del Dir. n.223 dd. 13/07/2009)
Via dei Laghi 28 - 33040 Torreano (UD)
Tel. 0432 715232

Salumificio Marescutti
di Bianco Renata
con sede a Travesio (PN)
(Decreto del Dir. n.389 del 25/11/2009)
Via Zancan 9 - 33090 Travesio (PN)
Tel. 0427 90026 - Fax 0427 908043

Vecchio Sauris S.r.l.
con sede a Sauris di sotto (UD)
(Decreto del Dir. n.390 del 25/11/2009)
Loc. Gostach - 33020 Sauris (Udine)
Tel. 0433 866379 - Fax 0433 866756

Salumificio Coletti Pierino & C. s.n.c.
con sede a Forgaria nel Friuli (UD)
(Decreto del Dir. n.391 del 25/11/2009;
Decreto del Dir. n.392 del 25/11/2009)
Via Pinzano 16 - Fr. Flagogna
33030 Forgaria nel Friuli (UD)
Tel. 0427 808015 - Fax 0427 808494

Eurobeef S.r.l.
con sede a Pordenone
(Decreto del Dir. n.393 del 25/11/2009)
Via Montecolombera 16
33081 Aviano (PN)
Tel. 0434 651164

Le aziende interessate alla concessione del marchio AQuA possono trovare maggiori informazioni sul sito www.ersa.fvg.it

ersa — Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

AQuA fvg
agricolturaambientequalità

Iniziativa realizzata con il contributo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità, Direzione generale dello sviluppo rurale, delle infrastrutture e dei servizi (DM 16734 del 24/12/2007).

TRIBUNALE DI GORIZIA

AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA
LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta – nei dieci giorni successivi l'incanto – a offerte in aumento di un quinto.

Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notarili, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10.

Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice.

Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato.
(tel. 0432-566081).

TRIBUNALE DI GORIZIA
ES. 103/09

Vendita senza incanto giovedì 10.2.2011 ore 12.30
Vendita con incanto giovedì 24.2.2011 ore 13.00

In Gorizia, Corso Italia n. 90/b appartamento al quarto piano, con finiture signorili ed in buono stato di conservazione, con una superficie abitabile di ca. mq. 175 con **rimessa** e **cantina** site al piano interrato.
P.T. 3226 di Contado, c.t.1°, ente ind. "AP" appartamento e cantina, P.T. 3247 di Condato,, c.t.1°, ente ind. "BZ" rimessa, cui sono congiunte 34/1000 e 3/1000 p.i. della p.c. 1799 in P.T. 2729 di Contado.
Presenta alcune difformità, sanabili con il ripristino nello stato originario o il pagamento di una sanzione pecuniari di € 516,00 oltre all'onorario professionale per la predisposizione della pratica di ca. € 1.400,00. L'alloggio è privo dell'attestato di qualificazione energetica, che dovrà essere acquisito dall'aggiudicatario e il cui costo è stimato in ca. € 500,00.
Versamento del saldo prezzo direttamente a MPS Gestione Crediti Banca S.p.A., salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 41 V co. del D.Lgs. 385/93.
Prezzo base € 150.000,00
(già detratto l'abbattimento del 20% dovuto all'assenza di garanzia per i vizi)
Rilancio minimo in caso di gara € 2.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
ES. 112/09

Vendita senza incanto giovedì 10.2.2011 ore 12.30
Vendita con incanto giovedì 24.2.2011 ore 13.00

In Ronchi dei Legionari, Via Leopardi, 6, casa e corte, orto; il compendio immobiliare è formato da un fabbricato principale adibito ad abitazione, due fabbricati accessori, l'uno adibito ad uso locali di sgombero, l'altro a rimessa, dalla corte e dal giardino; il fabbricato ad uso abitativo, in buone condizioni per recenti opere di manutenzione straordinaria, comprende cucina, soggiorno, disimpegno con bagno, un ripostiglio e due camere, nonché una soffitta e una cantina, con una superficie calpestabile di mq. 103. P.T. 991 di Ronchi dei Legionari, c.t.1°, p.c. 1523 casa e corte, p.c. 1078 orto.
Sussistono opere abusive in parte sanabili, in parte da demolire. La planimetria catastale necessita di aggiornamento.
Prezzo base ridotto € 116.250,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
ES. 123/08

Vendita senza incanto giovedì 10.2.2011 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 24.2.2011 ore 13.00

In Marina Julia, Via delle Giarrette n. 105, appartamento a ridosso degli stabilimenti balneari, al quarto piano, facente parte di un complesso immobiliare di quattro edifici e composta da ingresso, soggiorno-pranzo, terrazza, cucinino, ripostiglio, disimpegno, bagno finestrato, camera matrimoniale con terrazza, in buono stato di conservazione, con superficie abitabile di 42 mq.
P.T. 7621 di Monfalcone, c.t.1° E.I. "32" con 138/10.000 p.i. della p.c. 4724 in P.T. madre 7584, più 36,03/10.000 p.i. c.t.1° delle PP.TT. 6526, 6583, 6585 e 6586.
Prezzo base ridotto € 37.500,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
ES. 127/08

Vendita senza incanto giovedì 10.2.2011 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 24.2.2011 ore 13.00

In Cormons, Loc. Borgnano, Via Foscolo n. 1, villetta a schiera con relative pertinenze, disposta su due piani abitabili, di cui il piano terra composto da ingresso, ampio soggiorno con scala di accesso al primo piano, cucina, disimpegno e bagno e il primo piano composto da tre camere, disimpegno, bagno ed un ripostiglio (mq. 96,60) più cantina e rimessa e cortile condominiale, con via di accesso alle proprietà private.
P.T. 7850 di Cormons: c.t.1° - p.c.n. 2428/11 "Ente Urbano" con 75/1000 p.i. del c.t.1° in P.T. 7855
P.T. 7855 di Cormons: c.t.1° - p.c.n. 2429/3 "cortile"
Prezzo base ridotto € 172.500,00
Rilancio minimo in caso di gara € 3.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
ES. 163/09

Vendita senza incanto giovedì 10.2.2011 ore 12.30
Vendita con incanto giovedì 24.2.2011 ore 13.00

In San Canzian d'Isonzo, con accesso da via delle Grodate, 13, appartamento al primo piano in scadente stato di conservazione, con una superficie abitabile di ca. mq. 70,99 e composto da ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, due camere, due poggioli, oltre alla **rimessa** chiusa da un basculante in ferro sita al piano terra.
P.T. 1831 di San Canzian d'Isonzo, c.t.1° e.i. "5" e c.t.2° e.i. "12", con le rispettive congiunte 101/1000 p.i. e 11/1000 p.i. della p.c. 961 in P.T. 1691. L'alloggio è privo dell'attestato di qualificazione energetica, che dovrà essere acquisito dall'aggiudicatario e il cui costo è stimato in ca. € 700,00.
Prezzo base € 70.000,00
(già detratto l'abbattimento del 10% dovuto all'assenza di garanzia per i vizi)
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
ES. 39/09

Vendita senza incanto giovedì 10.2.2011 ore 12.00
Vendita con incanto giovedì 24.2.2011 ore 13.00

In Grado, Riviera Scaramuzza, 13, cond. Minerva, in zona centrale, ottima vista, alloggio al terzo piano composto da soggiorno con cucina, due stanze, bagno con w.c., ingresso, disimpegno e ripostiglio con due poggioli.
P.T. 5261 di Grado, c.t.1° p.c. 202/738, ente "12".
Prezzo base ridotto € 146.250,00
Rilancio minimo in caso di gara € 3.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
ES. 54/09

Vendita senza incanto giovedì 10.2.2011 ore 12.30
Vendita con incanto giovedì 24.2.2011 ore 13.00

In Fogliano, Via del Campo Sportivo, appartamento al piano terra, di recente costruzione, composto da ingresso, ripostiglio, soggiorno con vano cottura, disimpegno, bagno e due camere per una superficie di ca. 60,55 mq, cantina, centrale termica e corte esclusiva di mq. 132 e garage al piano interrato.
P.T. 1280 di Fogliano, c.t.1°, Ente Ind. "1" e c.t.2°, Ente Ind. "13", costruiti sulla p.c. 858 in P.T. 1279.
Prezzo base ridotto € 73.500,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
ES. 68/09

Vendita senza incanto giovedì 10.2.2011 ore 12.30
Vendita con incanto giovedì 24.2.2011 ore 13.00

In Staranzano, Via Martiri della Libertà 29, appartamento composto da atrio-soggiorno, cucina ripostiglio, lavanderia, disimpegno notte, bagno-w.c., due camere, due poggioli, per una superficie di mq. 74,95, in scadenti condizioni di conservazione e manutenzione; ripostiglio "m" nello scantinato e spazio macchina al piano interrato.
P.T. 1565 di Staranzano: c.t.1° ente ind. "10" costruito sulla p.c. 14/2 in P.T. 1446 (cui sono congiunte 40/1000 p.i. di uso comune) e c.t.2° ente ind. "A4" costruito sulla p.c. 14/2 in P.T. 1446 (cui sono congiunte 3/1000 p.i. di uso comune).
Prezzo base ridotto € 61.650,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
ES. 80/09

Vendita senza incanto giovedì 10.2.2011 ore 12.30
Vendita con incanto giovedì 24.2.2011 ore 13.00

In Ronchi dei Legionari, Via Aquileia, 6, appartamento al primo piano e parte al piano interrato di recente costruzione ed in buono stato conservativo, con una superficie abitabile di mq. 39 e composto da soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno wc cieco e camera matrimoniale, oltre a **cantina** di 5 mq posta al piano interrato e **posto auto** scoperto.
P.T. 5927 di Ronchi dei Leg., c.t.1° Ente Ind. 6, con 23,65/1000 i.p. del c.t.1° della P.T.M. 2714, nonché 1/19 i.p. del c.t.1° della P.T. 5946; c.t.2° con 2,41/1000 i.p. del c.t.1° della P.T.M. 2714.
Prezzo base € 60.500,00
(già detratto l'abbattimento del 20% dovuto all'assenza di garanzia per i vizi)
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
ES. 81/09

Vendita senza incanto giovedì 10.2.2011 ore 12.30
Vendita con incanto giovedì 24.2.2011 ore 13.00

In Gorizia, Via del San Michele 228, abitazione al piano terra composta da ingresso, pranzo-cucina, zona disimpegno con ripostiglio sottoscala, camera da letto e w.c.-doccia di mq. 35,02, con finiture di media qualità; porzione esterna di uso esclusivo e un vano rimessa di mq. 14,30.
P.T. 2249 di S. Andrea, c.t.1°, p.c. 75/5, U.C. "2" e U.C. "9".
Prezzo base ridotto € 37.500,00
(già comprensivo delle spese per le sanatorie edilizie di cui al punto 7.1 della relazione stima)
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

R.ES. 106/08 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

SAN LORENZO ISONTINO, Via Nazionale n. 13, villino con giardino di pertinenza su due piani fuori terra.
Prezzo base 129.375,00.
Data della vendita senza incanto: 25 febbraio 2011 ad ore 16.00 (in caso di mancanza di offerenti seguirà successiva vendita con incanto il 4 marzo 2011 ad ore 16.00 con rilancio minimo di € 1.000,00).
Luogo della vendita: presso lo studio dell'avv. Rossanna Gregolet, delegata alla procedura, in Monfalcone, via IX Giugno n. 103, tel. 0481.412414 (presso la quale potranno aversi maggiori informazioni il martedì dalle ore 17.00 alle 18.00).
L'istanza di partecipazione dovrà pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

R.ES. 140/09 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Gradisca d'Isonzo, via Eulambio n. 10 - Appartamento di circa mq 50, posto al quarto piano, composto da soggiorno, cucina, terrazza, disimpegno, bagno, camera matrimoniale, camera singola, con cantina e rimessa al piano interrato.
L'unità è stata edificata in regime di edilizia convenzionata ricadente nell'ambito P.E.E.P. ed è stato costruito in diritto di superficie a tempo determinato fino al 2081.
L'aggiudicatario dovrà ottenere il riscatto del diritto di superficie, a suo onere e spese, dal proprietario Comune di Gradisca d'Isonzo. Le spese sono stimate in c/a € 3.500,00 per il riscatto, oltre le spese notarili. Nella fissazione del prezzo queste spese sono già state detratte dal prezzo di perizia.
Prezzo base € 60.000,00.
Data della vendita senza incanto: 25 febbraio 2011 ad ore 18.00 (in caso di mancanza di offerenti seguirà successiva vendita con incanto il 4 marzo 2011 ad ore 18.00 con rilancio minimo di € 500,00).
Luogo della vendita: presso lo studio dell'avv. Rossanna Gregolet, delegata alla procedura, in Monfalcone, via IX Giugno n. 103, tel. 0481.412414 (presso la quale potranno aversi maggiori informazioni il martedì dalle ore 17.00 alle 18.00).
L'istanza di partecipazione dovrà pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

R.ES. 33/07 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che in data 25 febbraio 2011 ad ore 17.00, presso lo studio del professionista delegato avv. Rossanna Gregolet, in Monfalcone, via IX Giugno n. 103, tel. 0481.412414, fax 0481.419490, e.mail rgregolet@tiscali.it., si terrà la vendita senza incanto dei seguenti lotti.

LOTTO I
Monfalcone - via IX Giugno n. 59 - Abitazione in palazzina condominiale al piano secondo composta da ingresso, soggiorno con angolo cottura comunicante con una terrazza, disimpegno, due camere e servizio igienico, il tutto per una superficie lorda di circa mq 70.
Prezzo Base: € 82.000,00 (con rilancio minimo in caso di gara di € 1.000,00)

LOTTO II
Monfalcone - via IX Giugno n. 51,55,59,61 - Posto macchina coperto al piano interrato composto da area di parcheggio per una superficie lorda di circa mq 15 (ancora non concessa agibilità per mancata presentazione del certificato di prevenzione incendi).
Prezzo Base: € 12.000,00 (con rilancio minimo in caso di gara di € 500,00)

LOTTO III
Monfalcone - via IX Giugno n. 51,55,59,61 - Posto macchina coperto al piano interrato composto da area di parcheggio per una superficie lorda di circa mq 13 (ancora non concessa agibilità per mancata presentazione del certificato di prevenzione incendi).
Prezzo Base: € 10.500,00 (con rilancio minimo in caso di gara di € 500,00)

LOTTO IV
Monfalcone - via IX Giugno n. 51,55,59,61 - Posto macchina coperto al piano interrato composto da area di parcheggio per una superficie lorda di circa mq 14 (ancora non concessa agibilità per mancata presentazione del certificato di prevenzione incendi).
Prezzo Base: € 11.000,00 (con rilancio minimo in caso di gara di € 500,00)

LOTTO V
Monfalcone - via IX Giugno n. 51 - Posto macchina coperto al piano interrato composto da area di parcheggio per una superficie lorda di circa mq 15 (ancora non dichiarato agibile).
Prezzo Base: € 14.000,00 (con rilancio minimo in caso di gara di € 500,00)

* * *

Per tutti i lotti, in caso di mancanza di offerenti, seguirà successiva vendita con incanto il 4 marzo 2011 ad ore 17.00, allo stesso prezzo di base.
Maggiori informazioni potranno aversi dal professionista delegato il martedì dalle ore 17.00 alle 18.00.
L'istanza di partecipazione dovrà pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita.

R.ES. 116/2009 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Federica Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che i beni immobili situati in Via E. Ferrari n. 4 in San Canzian d'Isonzo, fraz. Pieris composti da casa di civile abitazione con annesso giardino con posto auto, suddivisa su tre livelli per mq 156,91 per l'alloggio, mq 18,55 per il posto macchina, mq 32 catastali per il cortile - Si evidenzia la presenza di un wc abusivo nella soffitta, non sanabile e soggetto a demolizione - immobili descritti nella relazione del geom. Stefano Brunetta consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, saranno posti in vendita in unico lotto **al prezzo base di € 148.500,00, senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **22/2/11 ore 18,15** e, in caso negativo, **con incanto il 1/3/11 ore 18,15; rilancio minimo di € 1.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.
Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 17 novembre 2010

R.ES. 145/2009 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Federica Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che l'immobile sito in Ronchi dei Legionari, via Dante Alighieri 25/A composto da locale commerciale al piano terra formato da vano pricipale, retro e wc con ingresso indipendente dal fronte strada per complessivi mq 32,15, descritto nella relazione del geom. Stefano Brunetta consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **22/2/11 ore 18,00** e, in caso negativo, **con incanto il 1/3/11 ore 18,00 al prezzo base di € 37.500,00; rilancio minimo di € 500,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.
Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 17 novembre 2010

R.ES. 91/2009 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato, avv. Franco Obizzi, Corso Italia 17, 34170 Gorizia, tel. 0481/530181, fax 0481/531359, e-mail: info@studioobizzi.it, avvisa che il terreno sito a Savogna d'Isonzo di complessivi mq. 4.418 di cui mq. 1.288 edificabili con destinazione residenziale e mq. 3.130 (parte dei quali per mq. 905 soggetti ad espropriazione per pubblica utilità) ad uso agricolo, descritto nella relazione del geom. Rodolfo Ostromann consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **22/2/2011 ore 16** e, in caso negativo, **con incanto l'1/3/2011 ore 16 al prezzo base di € 64.000,00; rilancio minimo di € 1.000,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.
Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 8 novembre 2010

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.Es. 121/07
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il **dott. Alessandro Culot** con studio in Gorizia, Corso Italia n.75, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. con ordinanza dd. 15/12/2008 del Giudice dell'esecuzione dott. Daniele Venier

AVVISA

che la ***villetta di singola abitazione, ubicata in VILLESSE (GO), Via Aquileia n.42***, al piano terra rialzato, cat A/7, con un ingresso/disimpegno, soggiorno, pranzo, cucina, disimpegno "notte", tre camere e bagno al PT; tre soffitte al Sottotetto; taverna con "cucina", due cantine, un servizio igienico ed una vasta autorimessa al piano Seminterrato (superficie lorda commerciale di circa mq 276,00.-); nonché corte scoperta pertinenziale (superficie di circa mq 1.350,00.-) il tutto meglio descritto nella relazione tecnica del geom. Antonio LIPPI consultabile anche sul sito ***www.entietribunali.it***
Si evidenzia, come da relazione tecnica integrativa del geom. Antonio Lippi, pure consultabile sul sito, che sono necessari lavori di eliminazione e ripristino per danni presumibilmente dovuti all'esecuzione della nuova viabilità, con una stima peritale dell'immobile, aggiornata e riferita allo stato di fatto, di € 204.000,00.

VERRÀ POSTO IN VENDITA
senza incanto

Prezzo base ridotto: **€ 135.000,00**.
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.500,00.
Data di esame delle offerte: ***10 febbraio 2011, ore 10:00***.
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12 del giorno precedente al professionista delegato con cauzione in importo pari al 10% del prezzo offerto.
Luogo di esame delle offerte: presso lo studio del professionista delegato
dott. Alessandro CULOT in Gorizia, Corso Italia n. 75, II° p.
con incanto
in caso negativo della prima vendita senza incanto avrà luogo la ***vendita con incanto*** dei medesimo immobile nella seguente data, stesse condizioni e luogo:
Data dell'incanto: ***24 febbraio 2011, ore 10:00***.
Maggiori informazioni dal professionista delegato: Tel. e Fax 0481.530560, cell. 329.4158887, e-mail: ***studio.culot@libero.it***
Gorizia, 15 dicembre 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Alessandro Culot*

R.ES. 02/08 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Presso lo studio dell'avv. Mario Corubolo, delegato alla procedura, in Gorizia, via A. Diaz 1, (tel. 0481.535750 fax 0481534455 e-mail mario.corubolo@avvocatigorizia.it), presso il quale potranno aversi maggiori informazioni, avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso consultabile sul sito www.entietribunali.it, la vendita dell'alloggio su due livelli di mq 83,53 netti composto da soggiorno, cucina, bagno / wc ripostiglio al piano seminterrato e corridoio, due camere con poggiolo e corte – giardino con rampa d'accesso di mq.144,00 sito in Monfalcone, via A.Volta 11/a. Si precisa, come da perizia, che "dai rilievi eseguiti è stata accertata la presenza di alcune irregolarità che pregiudicano il rilascio del certificato di abitabilità, quali la trasformazione di due locali cantina in cucina e bagno. Attualmente l'immobile è privo di abitabilità/agibilità" e di un tanto si è tenuto conto ai fini della determinazione del prezzo.
Prezzo base del lotto unico euro 47.250,00.- (rilancio minimo in caso di gara €.500,00.-)Il tutto meglio descritto nella perizia in atti geom.Vellani, consultabile presso il sito www.entietribunali.it e presso lo studio del professionista
Vendita senza incanto Il giorno **15 febbraio 2011 ad ore 11,15**. Eventuale **vendita con incanto** il giorno **1 marzo 2011 ore 11,15 medesimi prezzi e rilanci**
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Mario Corubolo*

R.ES. 37/06 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Presso lo studio dell'avv. Mario Corubolo, delegato alla procedura, in Gorizia, via A. Diaz 1, (tel. 0481.535750 fax 0481.534455 e-mail mario.corubolo@avvocatigorizia.it), presso il quale potranno aversi maggiori informazioni, avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso consultabile sul sito www.entietribunali.it, la vendita in unico lotto dell'immobile costituito da ristorante pizzeria composto al piano terra da: ampio piazzale di manovra e parcheggio, rampa disabili, una rterrazza porticata, una terrazza, locale bar, locale forno, sala 1, sala 2, cucina, n.4 disimpegni, n.1 anti wc, n.3 wc, passaggio retro, rampa lavanderia; al seminterrato: n.1 dismpegno, n.2 spogliatoi, anti wc, n. 2 wc, doccia stireria, cella frigorigfera, dispensa, deposito, ripostiglio, lavanderia, centrale termica., nonché appartamento al primo piano composto da terrazza lastrico solare, portico, ingresso, dismpegno, soggiorno, cucina

segue

IL MALTEMPO FLAGELLA L'ISTRIA, IL QUARNERINO E LA COSTA DALMATA

Neve e gelo mandano Fiume e Abbazia in tilt

Disagi anche a Pola e Parenzo. Automobilisti bloccati all'incrocio di Rupa verso la Slovenia

FIUME Sono bastate cinque o sei ore di fiocchi bianchi, dapprima farinosi e a presa rapida e poi bagnati, per mettere in ginocchio l'intero sistema dei trasporti pubblici in città e provocare il caos su tutte le strade urbane e periferiche. Nonostante il prodigarsi delle squadre del Servizio di viabilità invernale, coadiuvate nei punti più critici anche dai pompieri, per mandare in tilt i collegamenti d'autobus in tutta l'area urbana nell'arco da venerdì sera a mattino inoltrato del giorno dopo, quando la nevicata era ormai cessata da un pezzo e le temperature erano ulteriormente precipitate, toccando i 5-6 sottozero. La poltiglia gelata creatasi su tutte le viabili ha colto impreparati gli automobilisti, sprovvisti di gomme adatte, molti dei quali si sono visti costretti ad abbandonare le macchine posteggiate alla bell'e meglio ai bordi delle strade e rientrare a casa a piedi. Pressochè introvabili i tassì, peraltro tutti sovraoccupati e a loro volta in difficoltà. Le auto abbandonate ai bordi delle strade, ma anche diversi Tir partiti dalle banchine portuali e rimasti bloccati e i rami degli alberi spezzati, hanno reso ancora più difficile il transito ai pochi automezzi in grado di circolare perché provvisti di gomme da neve o catene. A paralizzare il sistema dei trasporti urbani e provocare il caos e i disagi sono stati non più di 10-15 cm di neve caduti sulla città, mentre in periferia e nei sobborghi a monte il manto bianco è stato più spesso.

Ma lì la gente del posto è solitamente assai più preparata a vedersela con neve e ghiaccio. In centro a Fiume, sulle Rive, il peso dello strato di neve ha fatto ripiegare su se stesso il tendone provvisorio della pista di pattinaggio apprestata sul molo Carolina Fiumana. Al momento del cedimento della struttura, avvenuto a sera inoltrata, sulla pista non c'era anima viva, per cui si parla solo di danni materiali.

Il centro imbiancato di Fiume

Stesso quadro, sia pure con qualche minima variante locale, anche in tutto l'Abbaziano, tra venerdì sera e ieri mattina rimasto privo dei collegamenti d'autobus con Fiume. Ancora più gravi i disagi sulle strade all'interno dell'Istria (imbiancate anche Pola, Parenzo e altre località costiere) e su quelle dell'altopiano alle spalle di Fiume.

Diversi pure gli automobilisti e i camion rimasti bloccati sulla Fiume-Trieste nel tratto fra l'incrocio di Rupa e il percorso in Slovenia. Emergenza neve e maltempo anche in diverse località della costa dalmata. Cosparse di bianco pure Spalato, Sebenico e Zara. *(f.r.)*

Rovigno, nuove opere del Centro di ricerche

Pronti cinque volumi fra storia, architettura e vicende minoritarie

ROVIGNO Il Centro di Ricerche storiche considerata a ragione l'istituzione di maggior prestigio della Comunità nazionale italiana chiude il 2010 presentando cinque nuove pubblicazioni, a conferma di un anno di intensa attività. Sono contenuti i contributi e i lavori di ricerca e studio di autori per lo più italiani, sloveni e croati. Iniziamo con il 21mo volume della collana Quaderni, un tomo di ben 462 pagine. Segnaliamo i lavori di Ezio Giuricin - «Socialismo istriano e questione nazionale», di Ferruccio Canali - «Architettura e città nella Dalmazia italiana (1922-1943): Zara e il restauro del patrimonio monumentale della capitale regionale dalmata come questione di identità nazionale italiana». Interessante anche il saggio di Olindo Mileta Mattiuz che si occupa degli spostamenti di popolazione nella Zona B del Tlt. C'è poi il numero 17 delle «Ricerche sociali». Segnaliamo lo studio di Francesco Gianci «Sulla problematica assenza di una deifnizione giuridica vincolante e universalmente riconosciuta di minoranza e sulle sue annesse implicazioni in diritto internazionale». Nella collana «Etnia» sono venuti alla luce due volumi. Degno di nota il contributo di Aleksandro Burra «L'identità minoritaria nel nuovo contesto regionale, con particolare riferimento alla minoranza italiana in Istria e Quarnero».

Il Centro di ricerche storiche di Rovigno

L'autore tra l'altro si sofferma sulle prospettive che si aprono per la Comunità italiana nell'ambito delle future euroregioni ed avanza ulteriori proposte per la sua valorizzazione identitaria, sociale ed economica. Il quinto libro è il decimo volume della collana «Documenti» dedicato interamente alla storia dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume (gennaio 1947–maggio 1948), curata da Giovanni Radossi. In ben 558 pagine sono pubblicati 142 documenti con note esplicative e fotografie. Si tratta sicuramente di un testo fondamentale per la comprensione del ruolo storico svolto dalla vecchia Uiif, di cui l'attuale Unione Italiana è erede. *(p. r.)*

INTERVENTI PER IL TURISMO

Hotel a Lussinpiccolo, in autunno ripartirà il piano da 80 milioni

Investimenti della Bers. Sarà rinnovato anche l'albergo "Punta"

FIUME La crisi ne ha solo allungato i tempi, ma non ha assolutamente cancellato il piano di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti ricettivi della lussiniana Jadranka hotels Srl. Un piano avviato tre anni fa con il supporto della Bers, la Banca europea per la ricostruzione e sviluppo, scelta come partner strategico.

Avviato nell'autunno del 2007, il progetto prevedeva (e per ora nulla è cambiato) un pacchetto di stanziamenti per un totale di circa 80 milioni di euro, distribuiti in un arco quinquennale e fra i vari alberghi di proprietà dell'impresa turistica isolana.

Il tutto allo scopo di elevarne il blasone e classificarli con 4/5 stelle, aggiungendovi la ciliegina di un nuovo centro di cure talassoterapiche. Il ciclo di investimenti concordato con la Banca europea avrebbe dovuto esaurirsi nel 2012, ma la crisi ne ha diluito i tempi, prorogandone la conclusione al 2014.

È di questi giorni la conferma da parte del management della Jadranka che al termine della prossima stagione turistica, quindi ad autunno inoltrato, si metterà mano a una radicale trasformazione dell'hotel Punta di Lussingrande. Secondo il piano iniziale, la ristrutturazione del Punta avrebbe dovuto cominciare già quest'autunno, in modo che l'albergo potesse aprire i battenti alla clientela nella prossima primavera.

Lo slittamento da recessione sarà quindi di un anno esatto.

Un'immagine del porto di Lussinpiccolo

Per ricostruire e rendere più confortevole l'hotel di Lussingrande è stata preventivata una spesa sui 12 milioni di euro. A meno di modifiche nella progettazione, i lavori non dovrebbero comportare una dilatazione della capienza, ma mirare essenzialmente a un innalzamento del confort e della qualità del servizio, con una promozione dell'impianto dalle attuali tre alle future quattro stelle.

Il piano d'investimenti finanziato da Bers era stato avviato tre anni fa allo scopo di aggiornare qualitativamente l'intero asset della lussiniana Jadranka hotels Srl, che con i suoi 3.500 posti resta una delle principali carte di merito nel depliant dell'offerta turistico-alberghiera dell'area quarnerino-liburnica.

Il primo a subire un completo maquillage era stato l'hotel Aurora di Lussinpiccolo, che aveva beneficiato di una trasfusione finanziaria pari a 18,5 milioni e che aveva accolto i primi ospiti nella sua nuova veste a fine maggio di due anni fa. Poi era seguita la ricostruzione del Vespera, nella baia di Valdisole e trasformato in albergo-famiglia con uno stanziamento di quasi 17 milioni di euro. La riapertura era avvenuta nella primavera dell'anno scorso.

Anche grazie al più elevato confort dei due impianti predetti, pure quest'anno l'impresa turistica isolana sta riscontrando una dilatazione della clientela e si avvia chiudere questo 2010 con un totale di circa 416 mila soggiorni turistici: il 7 per cento in più rispetto all'anno scorso e, quel che alla fin fine conta di più, con un incremento del fatturato intorno al 5%. Se le festività di Natale-Capodanno terranno fede alle promesse, alla fine le cifre potrebbero risultare anche migliori. *(f.r.)*

Nuovi guai giudiziari per la Cetinski

ROVIGNO Un'altra tegola cade sul capo dell'ex viceministro del turismo croato Vinka Cetinski. Dopo la denuncia per truffa da parte dell'ormai ex partner d'affari Danko Koncar, uno degli industriali e imprenditori croati più potenti, arriva quella spiccata dalla Procura comunale di Pola. La Cetinski madre della pop star Tony Cetinski, viene accusata di devastazione dei boschi nell'area di Rovigno, precisamente sul colle denominato Lacodiran. Il reato ipotizzato è stato commesso tra il mese di novembre del 2009 e il gennaio 2010. Per lo stesso motivo è stata denunciata anche la società commerciale Kermas di cui la Cetinski è membro della direzione. *(p.r.)*

aperta, 2 camere, bagno wc, ripostiglio centrale termica sito in Gradisca d'Isonzo, via Palmanova 12 e 26. Si precisa che dovranno essere effettuate n.2 pratiche edilizie in sanatoria, con onere presunto di €.3.200,00.- e di un tanto si è tenuto conto nella determinazione del prezzo
Prezzo base del lotto unico euro 845.000,00.- (rilancio minimo in caso di gara €.15.000,00.-)Il tutto meglio descritto nella perizia in atti geom.Ostromann, consultabile presso il sito www.entietribunali.it e presso lo studio del professionista
Vendita senza incanto Il giorno **15 febbraio 2011 ad ore 11.00.** Eventuale **vendita con incanto** il giorno **1 marzo 2011 ore 11,00 medesimi prezzi e rilanci**
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Mario Corubolo*

N. 49/2008 REG. ES. IMM.
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

GRADO, via Martiri della Libertà 11 – Immobile a destinazione ricettivo-alberghiera suddiviso in tre piani fuori terra oltre ad attico e terrazza – lastrico solare posto nella copertura piana dello stabile con complessiva superficie destinata all'attività di circa mq. 936.
Prezzo base: Euro 985.500,00 (rilancio minimo Euro 20.000,00) Vendita senza incanto **17.02.2011 ore 17.00**, presso lo studio del professionista delegato - **dott. Claudio TOMBA, via Alfieri n. 1 GORIZIA** - eventuale vendita con incanto **22.02.2011 ore 17.00** stesso luogo medesimo prezzo e rilancio. Offerte migliorative in busta chiusa, senza indicazione alcuna, con allegato ass.circ. non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestato a **C. Tomba - Es 49/08**, da depositare entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita presso lo studio del professionista delegato in via Alfieri n. 1 GORIZIA. Versamento del residuo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Per maggiori informazioni rivolgersi al suddetto professionista delegato - tel. 0481-523111 info@studiotomba.it.

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 54/2008
R.E. RIUNITA LA N. 82/2009
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA

L'Avv. Roberto Antonio BRIGANTE, Avvocato e Dottore Commercialista, professionista delegato ex art. 591 bis c.p.c. nonchè custode dei compendi pignorati, con studio in Monfalcone (GO)-Via XXV Aprile n. 36,

avvisa

che il sottoelencato
LOTTO UNICO:
- Fabbricato a destinazione residenziale su tre livelli in corso di ristrutturazione (D.I.A. n. 24/2008 dd. 02/05/2008 prot. n. 3132/08, valida sino al 2 maggio 2011, relativa ad un progetto per la ristrutturazione di un edificio residenziale per il ricavo di sei alloggi unifamiliari cui è vincolato il terreno in appresso quale pertinenza del detto fabbricato per la realizzazione dei posti macchina scoperti al servizio delle nuove unità abitative), sito nel Comune di Mariano del Friuli in Via Manzoni, n. 12.
- Area di terreno in Comune di Mariano del Friuli, Via Alessandro Manzoni, con accesso dal civico n. 12, di forma rettangolare, con dimensione dei lati di circa m. 26 x 29,50 ubicata in una zona residenziale centrale dell'abitato.

Il tutto meglio descritto nelle relazioni di stima del geom. Michele DEVESCOVI dd. 06/03/2009 e 05/03/2010, consultabili anche sul sito www.entietribunali.it assieme all'avviso di vendita integrale ed alle condizioni generali per le vendite immobiliari delegate, oppure presso il proprio studio professionale,

verrà posto in vendita
senza incanto
in data 16/02/2011 ore 18.00 al prezzo base: Euro 196.875,00-Rilancio minimo in caso di gara:Euro 1.000,00
Luogo di esame delle offerte ex artt. 571 e 572 c.p.c.: presso lo studio del professionista delegato in MONFALCONE (GO) alla via XXV Aprile n. 36 ovvero
con incanto
in caso negativo della prima vendita in data 23/02/2011 ore 18.00 al medesimo prezzo base, rilancio e luogo.
Ulteriori informazioni e dettagli presso il professionista delegato e sul sito internet www.entietribunali.it
IL PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE
Avv. Roberto Antonio Brigante

TRIBUNALE DI GORIZIA

Il professionista delegato Avv. Mariella PAHOR, Gorizia, via Vittorio Veneto 14, tel.0481/533182, e-mail pahor@avvocatiagorizia.it avvisa che l'immobile situato in Monfalcone via del Carso 11, casa di civile abitazione indipendente con annessi due fabbricati a destinazione deposito ripostigli, costituito più precisamente da un corpo di fabbrica principale di forma quadra con due camere, soggiorno, disimpegno, ripostiglio, cucina, bagno, centrale termica e veranda per mq 118,01 e da due piccoli corpi, uno rettangolare l'altro a ti, staccati dall'edificio principale accessori di quest'ultimo, ripostiglio di mq 7,52 e locale di sgombero di mq 43,48, con le difformità edilizie condonabili con apposita pratica in sanatoria indicate in perizia, meglio descritto nella relazione del geom. Dario Minucci consultabile anche sul sito www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, verrà posto in vendita **senza incanto** presso lo studio del professionista delegato il **18/02/2011 ore 11,00** e, in caso di mancanza di offerte, **con incanto** il **25/02/2011 ore 11,00 al prezzo base di € 90.000,00 con rilancio minimo di € 1.500,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto. Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 9 dicembre 2010

Si comunica che l'avviso di vendita riferito al fallimento n. 1201/09, pubblicato sul Il Piccolo del giorno 13/12/2010 è stato riportato erroneamente e che lo stesso, pertanto, deve ritenersi nullo.

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle
VENDITE GIUDIZIARIE
che rende il vostro lavoro più semplice e veloce

www.entietribunali.it

Enti e Tribunali è il sito del Gruppo Editoriale l'Espresso che fornisce a tutti gli operatori di giustizia un'informazione completa e sicura sul mondo delle vendite giudiziarie.

Un sito autorevole, affidabile e quotidianamente aggiornato per sapere tutto sulle vendite giudiziarie, dalle notizie sugli immobili messi in vendita alle procedure per partecipare alle vendite. Un sito a norma di legge che rispetta tutte le indicazioni del Decreto del Ministro di Giustizia del 31.10.2006.

Perchè per non farsi sfuggire nessuna occasione di vendita, basta un semplice click.

IDEOCOM

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

LA CRISI
DI EUROLANDIA

Parla Leszek Balcerowicz, ex ministro delle Finanze polacco ed ex presidente della Banca centrale, ideatore della terapia choc che ha portato il suo Paese in Europa

«L'Europa non può fallire ma serve più rigore»

«Germania e Francia sono state le prime a violare il Patto di stabilità. La vera emergenza resta il debito»

di MARCO GIRARDO

L'emergenza debito un rischio per i Paesi di Eurolandia

Leszek Balcerowicz

MILANO È talmente ossessionato dal debito sovrano del suo Paese, la Polonia, da aver fatto sistemare nel cuore di Varsavia un orologio digitale i cui numeri scandiscono il lievitare dell'esposizione: appena attivato, a fine settembre, segnava 724 miliardi di zloty, circa 6.339 dollari per ogni polacco. In rapporto al Pil e in confronto agli altri Paesi dell'Unione europea "un'inezia": il 53%. Ben al di sotto dei famosi parametri di stabilità. Eppure Leszek Balcerowicz – ex ministro delle Finanze polacco, ex presidente della Banca centrale polacca e ideatore della terapia choc che ha portato il suo Paese in Europa – vuole che i suoi connazionali siano costantemente informati dei pericoli cui vanno incontro se non si continuano a mantenere i conti in ordine, anche con cure da cavallo. Quanto è accaduto a Grecia e Irlanda, del resto, gli da una mano in tal senso. Balcerowicz, uno dei maggiori economisti pubblici viventi, parla in contemporanea all'uscita del suo ultimo studio «Il fallimento degli Stati sovrani nell' Unione europea» pubblicato in occasione della Lectio Minghetti dedicata dall'Istituto Bruno Leoni a Marco Minghetti che, da presidente del consiglio (1863-1864 e 1873-1876), per la prima e unica volta nella storia dell'Italia ha conseguito ormai un secolo e mezzo fa il pareggio del bilancio pubblico. Praticamente un miracolo.

Professor Balcerowicz, lei continua a mettere in guardia i suoi connazionali dal rischio debito: eppure la Polonia è stato l'unico Paese europeo a non andare in recessione nel 2009, quest'anno crescerà di oltre il 3% mentre il debito pubblico raggiungerà appena il 53,2% del Pil.

Prima della grande crisi, nel 2008, il debito era al 43,10%. La Polonia ha un potenziale di crescita del 4-5 o addirittura 6% l'anno. Cifre però irraggiungibili con il fardello del debito. La probabilità di una crisi del debito sovrano può essere aumentata dal verificarsi di choc esterni, come una crisi finanziaria. Ma l'effetto di questi choc è tanto più forte quanto più grandi sono le vulnerabilità interne dell'economia del Paese colpito: una posizione fiscale insostenibile o un eccesso di debito privato. È questa la lezione da non dimenticare: il debito pubblico tende a salire enormemente dopo le crisi bancarie.

Per quale ragione?

Perché i governi avranno la tentazione di soccorrere le banche e questo porta ad esiti anche drammatici come il deficit del 32% che si stima avrà l'Irlanda quest'anno.

Quanto è successo appunto alla Grecia prima e all'Irlanda poi. Tanto da far temere un effetto contagio sugli altri Paesi europei. I rimedi?

Non basta un rapido consolidamento fiscale ad Atene e Dublino: è indispensabile un netto miglioramento della situazione dei conti di altri due Paesi: Spagna e Italia. Questo è vitale per l'Europa.

Il meccanismo di stabilizzazione salva-Stati messo in campo dopo la crisi greca è sufficiente?

Quello strumento, creato inizialmente per salvare la Grecia a spese dei singoli Paesi europei, dimostra che la Ue non prende sul serio i propri impegni di serietà fiscale. Come confermano del resto dalle vicende del Trattato di Maastricht: proclamato e mai rispettato. Andrebbero scongiurati l'azzardo morale e le enormi distorsioni che si creano con un operazione come questa, a partire dalla spesa pubblica addizionale nei Paesi che partecipano al salvataggio.

Con la modifica del Trattato di Lisbona, oltre che a rendere permanente dal 2013 il fondo salva-Stati, si è introdotta la possibilità di un default ordinato dei Paesi europei. Una buona soluzione?

Ci sono altri modi per ristrutturare un debito sovrano. Modi non "ostili" come invece quello scelto qualche anno fa dall'Argentina e di cui in Italia si pagano ancora le conseguenze. Ricordo l'esperienza polacca: grandi riforme strutturali, dialogo costante con i creditori esteri e così abbiamo portato in pochi anni il debito sotto il 50%.

Ma la Germania non transige ...

Non va dimenticato che sono state proprio Germania e Francia a violare il Patto di stabilità e in conseguenza delle loro violazioni il Patto è stato modificato e reso più flessibile.

Lei crede a un possibile fallimento dell'euro?

Sono state investite così tante risorse politiche nella creazione dell'euro che sarebbe folle pensare a un suo fallimento. E poi non sono i forti legami fra i Paesi prodotti dall'Unione monetaria a determinare un "rischio contagio", ma il fatto che alcuni grandi Paesi dell'Eurozona possano essere percepiti come finanziariamente vulnerabili. Se fallisse il Rhode Island il dollaro sarebbe forse minacciato?

Ma i mercati sembrano scommetterci con la speculazione....

La pressione dei mercati non è un pericolo imminente: il problema sono i governi che non vogliono fare le riforme. Occorre distinguere l'incapacità di pagare il debito dalla mancanza di volontà politica nel farlo: il primo caso è rarissimo, il secondo è la norma. Quello che manca all'Europa non è un governo comune in grado di elargire a dismisura fondi ai Paesi meno credibili sul piano finanziario, ma politiche di competitività, efficienza e solidità fiscale che rendano meno probabili le crisi.

Si sta appunto discutendo, a partire dall'ultimo Consiglio europeo, sui nuovi parametri di stabilità.

Il patto di stabilità e crescita dovrebbe essere fatto rispettare, ricorrendo a tutte le sanzioni già disponibili e se possibile rafforzandole con sanzioni automatiche. Non solo: la politica monetaria della Bce dovrebbe includere normative macro-prudenti per evitare l'insorgere di bolle speculative e ridurre l'eccessiva crescita del debito. Bisogna poi imporre equilibrio fiscale, attuare maggiori riforme di mercato e liberalizzare il mercato del lavoro.

Basterà per evitare nuovi casi Grecia e Irlanda?

Per avere bilanci pubblici in equilibrio non basta solo cambiare il patto, inasprire le sanzioni e aumentare la sorveglianza: bisogna sensibilizzare i cittadini e cambiare la mentalità dell'opinione pubblica. Perché la disciplina fiscale è impossibile con l'attuale sistema di Welfare. E la prima riforma da fare, in molti Paesi, è quella delle pensioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECONOMISTA DENUNCIÓ PER PRIMO LO SCOPPIO DELLA BOLLA IMMOBILIARE

Roubini compra un super-attico a New York: la crisi è finita?

NEW YORK Chissà se questo è il segnale che la crisi sia davvero alle spalle: l'economista Nouriel Roubini, il primo a denunciare e ad anticipare il rischio di una bolla immobiliare nel lontano 2006, ha acquistato un immenso triplex, con attico e superattico, nel trendissimo East Village di New York per 5,5 milioni di dollari. Lo scrive con ampio rilievo il Wall Street Journal nelle sue pagine newyorchesi, basandosi su informazioni pubbliche sulle transazioni immobiliari. La nuova casa di Roubini è grande, molto grande: sono ben oltre 300 metri quadrati ed è un loft su tre livelli, con ampi terrazzi e numerose superfici vetrate. L'economista, che insegna tra l'altro alla New York University, avrebbe fatto comunque un affare, grazie anche allo scoppio della bolla immobiliare. Il loft appena acquistato era stato messo in vendita una prima volta nel 2006 ed il suo prezzo aveva toccato addirittura i 7,35 milioni di dollari nel 2008, prima dello scoppio della crisi.

Roubini, che non ha voluto rilasciare commenti ha quindi pagato il loft un 25% in meno, come spiega il sito specializzato StreatEasy.com. Per pagare l'appartamento, l'economista ha acceso un mutuo di 3 milioni di dollari, che va ad aggiungersi a quello di 600mila dollari stipulato nei mesi scorsi per il suo precedente appartamento di Leonard Street, a TRiBeCa, che ora potrebbe mettere in vendita.

LA MAPPA DELLE ECONOMIE DELL'EUROPA ORIENTALE

Rischio contagio dall'Ungheria

La Polonia locomotiva dell'Est Europa. Stentano Romania e Bulgaria

di STEFANO GIANTIN

BELGRADO Dopo la peggior recessione degli ultimi sessant'anni, l'Est riparte. Secondo due rapporti di Commissione Europea e Banca mondiale pubblicati a dicembre, l'Europa orientale è cresciuta, anche se a macchia di leopardo, a un ritmo superiore a quello del resto dell'Ue nel 2010.

LA LOCOMOTIVA POLONIA. Varsavia ha fatto da traino ai Paesi entrati nell'Ue nel 2004. Ufficialmente mai entrata in recessione, la Polonia registrerà un Pil al +3,5% nel 2010 e crescerà del 4% nel 2011. È stata una «crisi di velluto», secondo la definizione dei giornali locali, in cui il Paese si è salvato grazie alla svalutazione dello zloty contro l'euro – 18% dal 2009 – volano per l'export «che ci ha reso competitivi», come ha spiegato il ministro del Tesoro, Aleksander Grad.

Un mercato interno di 40 milioni di abitanti, un sistema bancario stabile, il debito pubblico e privato sotto controllo e la Germania a un passo - Berlino acquista il 25% dei beni «made in Polonia» - hanno fatto il resto. E i campionati europei di calcio del 2012, con il boom dell'edilizia, forniranno altro carburante alla crescita soprattutto sul fronte delle infrastrutture.

A conferma della buona salute di Varsavia il dato sugli investimenti esteri che sono sempre un indice di buona stabilità dell'apparato economico: +30% nel 2010 nonostante la Polonia sia solo al 70° posto su 183 nella classifica dei Paesi più attraenti per gli investitori.

PRAGA E BRATISLAVA OK. Per entrambe Pil positivo nel 2010 e crescita anche il prossimo anno. La Slovacchia ha beneficiato dell'ingresso nell'Eurozona a gennaio 2009 e i progetti infrastrutturali che partiranno presto – soprattutto nuove autostrade – faranno prosperare l'economia: +4% il Pil previsto nel 2011. Più lenta la crescita a Praga (2%), ma salgono gli investimenti (+1,7%) e l'export verso la Germania, il mercato tradizionale dei cechi.

PECORE NERE. Primo Paese europeo a essere salvato dalla bancarotta nel 2008 da Eu e Fmi, l'Ungheria continua a preoccupare dopo il downgrade di Moody's. Con un «deficit di bilancio ormai strutturale» secondo la definizione di Merrill Lynch, rimane difficile per Budapest finanziarsi sul mercato internazionale. Ma è in particolare il panorama sociale a incutere timore: la disoccupazione è ormai stabile sopra l'11% e crescono le difficoltà delle famiglie a saldare i debiti contratti in valuta straniera (72% del totale). Anche Romania e Bulgaria non si risollevano: rispettivamente, -1,9 e -0,1% il Pil nel 2010. A Bucarest permangono problemi a causa della stagnazione della domanda interna penalizzata dai tagli draconiani imposti dall'Fmi. Secondo l'ex ministro dell'Economia, Lubomir Datsov, Sofia invece non riparte a causa delle «clima negativo» verso gli investitori stranieri e della «mancanza di strategie del governo».

RISCHIO CONTAGIO. Nonostante i salvataggi di Grecia e Irlanda, è alto il rischio di contagio tra i nuovi membri Ue. Secondo uno studio di Dun & Bradstreet, ad alto rischio nel 2011 saranno soprattutto Lettonia, Ungheria e Romania a causa del «deficit di bilancio ancora fuori controllo e delle riforme che tardano a essere varate».

DISOCCUPAZIONE IN AUMENTO. Si passa dal 7,4% romeno, al 9,5% polacco (20% però la disoccupazione giovanile) fino al 18% della Lettonia. E il prezzo sociale da pagare sarà alto. Anche nel 2011 c'è il pericolo di svolte populiste sul modello ungherese o di nuova emigrazione come nei Paesi Baltici. Secondo Eurostat, per colpa della crisi in Lettonia, Lituania ed Estonia il tasso di natalità è crollato del 25% in due anni. E un giovane su due sta pensando di lasciare il Paese per cercare fortuna all'estero.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

■ LE ECONOMIE DELL'EST EUROPA

	PIL		
	2009	2010	2011 (PREV.)
Bulgaria	- 5,0	0,1	2,6
Repubblica Ceca	- 4,1	2,0	2,2
Estonia	-14,1	2,0	4,4
Lettonia	-18,0	-1,0	3,3
Lituania	-14,8	2,0	2,8
Ungheria	- 6,3	0,9	2,8
Slovacchia	- 4,7	4,1	4,2
Slovenia	- 7,8	1,8	1,9
Polonia	1,7	3,5	3,9
Romania	- 7,1	-1,6	1,5
Croazia	- 5,8	-1,6	1,0

INDAGINE SUL RISPARMIO

Cgia, l'indebitamento delle famiglie sale a 20mila euro

ROMA L'indebitamento medio delle famiglie italiane è cresciuto di quasi il 29% negli ultimi due anni e sfiora ormai i 20mila euro, con il picco della provincia di Roma, dove tocca i 28.790 euro, e sofferenze bancarie a livelli record nel Mezzogiorno. È quanto risulta da un'indagine curata dalla Cgia di Mestre. L'indebitamento medio delle famiglie consumatrici italiane - generato dall'accensione di mutui per l'acquisto della casa, dai prestiti per l'acquisto di beni mobili, dal credito al consumo, dai finanziamenti per la ristrutturazione di beni immobili, etc. - ha raggiunto, al 30 settembre di quest'anno, i 19.491 euro. Rispetto alla fine di settembre del 2008 (data di inizio della crisi finanziaria che ha colpito anche il nostro Paese), l'indebitamento medio nazionale è cresciuto del + 28,7%. A livello provinciale le «esposizioni» maggiori sono a carico delle famiglie della Provincia di Roma (28.790 euro), seguite da quelle di Milano (28.243 euro) e da quelle di Lodi (27.516 euro). Al quarto posto troviamo Prato (26.294 euro), di seguito Como (25.217 euro), Varese (25.069 euro) e, successivamente, tutte le altre. Il record della crescita del debito delle famiglie avvenuta tra il 30 settembre 2008 (periodo di inizio della crisi finanziaria) e il 30 settembre 2010, appartiene alla provincia di Grosseto, che in questi 2 anni è stata del +48,8%. Seguono Livorno, con un aumento del +47,5%, Asti, con +42,3 %, Foggia, con +41,7% ed Arezzo, con +41%.

Sella Nevea, Chiusaforte (UD)
costruttore vende direttamente
VILLETTE INDIPENDENTI
adiacenti agli impianti sciistici
per info. 335/8015487, oppure info@immobiliarearcobalenosas.it
www.immobiliarearcobalenosas.it

CHI TI CONOSCE BENE TI PUO' (R)ASSICURARE MEGLIO

Scontro Regione-sindacati sull'acconto del contratto «Ricorso a Tar e Consulta»

Via libera dell'aula ai 19 milioni. Ma Cgil, Ugl e Uil, che non hanno firmato, promettono battaglia

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Cancellano la contrattazione e impongono un contratto via legge. Non sarà applicabile». Franco Belci respinge al mittente l'acconto da 19 milioni per il comparto unico, quello che, conteggi della Cisl, consentirà di erogare dal prossimo mese aumenti dai 45 ai 65 euro mensili lordi ai 16mila dipendenti del pubblico impiego in regione. Il segretario generale della Cgil-Fvg, poche ore dopo l'ok del Consiglio a un provvedimento discusso in aula per sei ore, si dice pronto a trascinare anche Uil, Ugl e Cisal e ad arrivare al giudice del lavoro, al Tar e persino alla Consulta per stoppare un atto «di arroganza politica e stupidità tecnica». «Quella della giunta Tondo - aggiunge Luca Visentini (Uil) - è una crociata demagogica di chi è incapace di affrontare i problemi della crisi». «L'approvazione dell'emendamento crea un grave vulnus e rischia di costituire un pericoloso precedente», avverte Matteo Cernigoi segretario regionale Ugl.

In mattinata, finita la seduta-maratona in Consiglio regionale, i sindacati ricevono l'emendamento da 9 pagine firmato Valenti, Galasso, Narduzzi, Sasco e Asquini. Durante la notte, con l'opposizione che tuona contro «lo svilimento del confronto con i sindacati» e qualche spaccatura pure nella maggioranza - Roberto Marin, vista l'ora tarda e la lunghezza del testo, ha chiesto il ritiro della proposta -, l'assessore Andrea Garlatti ha sostenuto che «l'auspicio massimo è la contrattazione, ma tutti i datori di lavoro sono allineati sulla necessità di dare una risposta ai lavoratori». Spiegazione che i sindacati, però, inceneriscono. «E' una presa in giro» dice, con Belci, Mafalda Ferletti della Cgil.

Nel lungo emendamento sul personale si precisa infatti che dal primo gennaio del prossimo anno i dipendenti di Regione, Province e Comuni riceveranno il 90% degli aumenti di stipendio dovuti per il 2010, - «salvo conguaglio all'atto della stipulazione del contratto collettivo», fa sapere Garlatti -, un'erogazione che sarà sbloccata da una delibera di giunta, d'intesa con Anci, Upi e Uncem e «sentite le organizzazioni sindacali». «E' poco meno che folle - insiste Belci - pensare che qualsiasi giudice possa approvare l'espropriazione della contrattazione e del ruolo stesso dei sindacati. Ed è pure singolare che l'Anci coltivi il suicidio della sua autonomia rispetto alla Regione. Andremo al tribunale del lavoro, al Tar e, attraverso la consulta giuridica della Cgil nazionale, stenderemo una relazione affinché il governo impugni la legge davanti alla Corte costituzionale. La Cisl? Ha persona la consapevolezza della sua funzione». Pierangelo Motta, segretario regionale Cisl-Fps, replica a stretto giro di posta: «E' chi non ha firmato una preintesa ragionevole ad aver abdicato al politico la difesa dei lavoratori. Oltre tutto, la scarsissima adesione allo sciopero e le sole 42 persone che hanno partecipato al presidio sotto il Consiglio dimostrano che la gente vuole chiudere il biennio. Cgil, Uil, Ugl e Cisal non sono stati nemmeno capaci di portare in piazza i loro dirigenti».

Anche Daniele Galasso (Pdl) sottolinea che si è raggiunto l'obiettivo di rispondere alle richieste dei lavoratori, «oltre al segnale che le risorse pubbliche non sono infinite». Ma lo scontro continua. Visentini se la prende con la giunta: «E' stata una forzatura vergognosa approvare per legge un contratto che la stessa amministrazione aveva riconosciuto davanti al giudice come illegittimo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La protesta dei sindacati del pubblico impiego regionale l'altro giorno a Trieste

IL DOCUMENTO CONTABILE VEDE LA LUCE ALLE 8 DEL MATTINO DOPO UN COMPLESSO ITER NOTTURNO

Approvata la finanziaria Fvg da 5 miliardi

Recuperati i fondi per cultura e sport. Galasso: risposte innovative nonostante la crisi

Il capogruppo Pdl Daniele Galasso

TRIESTE La Finanziaria regionale da 5 miliardi di euro viene approvata all'ora della brioche, un attimo prima delle 8, dopo quattro giorni di dibattito e 22 ore in aula da venerdì a sabato. Renzo Tondo, un attimo prima del voto (31 quelli favorevoli, 20 i contrari), ribadisce che si tratta di una manovra "giusta ed equilibrata", pur se condizionata da una crisi "senza precedenti".

L'ultimo grande sforzo del Consiglio è per l'articolo 6. Elio De Anna recupera oltre 4 milioni in aula e finisce per andare sotto rispetto a un anno fa solo di 137mila euro (-0,4%) nella cultura, mentre al capitolo sport è perfino in attivo: +481mila euro. Anche le famose tabelle, compilate in una prossima delibera di giunta, fotocopiano le risorse 2010 (circa 6,4 milioni). Non mancano, all'alba di ieri, nemmeno i contributi mirati: tra gli altri, alla Fraternità francescana di Betania di San Quirino, all'associazione degli ex deportati, al puppet festival. In dirittura d'arrivo della maratona via libera anche all'articolo 7 (istruzione, formazione e ricerca) con emendamenti che stanziano ulteriori 7 milioni per la prima formazione, 1,7 milioni per l'edilizia scolastica e 1,5 per le borse di studio universitarie.

Daniele Galasso (Pdl) racconta la soddisfazione della maggioranza: «Abbiamo saputo dare risposte più che congrue nonostante i 500 milioni di entrate in meno compensate solo in parte dal recupero dell'Irpef e dell'Iva extraregionale, grazie all'ottimo lavoro di Sandra Savino, e dalla partita delle pensioni». E' anche una Finanziaria innovativa, insiste Galasso, «con l'introduzione del credito d'imposta e del fondo di rotazione per l'edilizia e sul fronte investimenti: 400 milioni per edilizia, opere pubbliche, scuole materne, impianti sportivi, edifici di culto, portualità». E ancora, conclude il capogruppo del Pdl, «abbiamo accantonato i 150 milioni di euro che dobbiamo allo Stato a saldo dei 370 milioni per il federalismo fiscale meno i 220 milioni di arretrati delle pensioni».

L'opposizione la vede diversamente. Giorgio Baiutti rileva che, stando alle risorse, «è una manovra un po' più ricca di com'era entrata, contraddicendo un'impostazione sin qui tenuta dalla maggioranza per cui si doveva solo risparmiare con la conseguenza di bloccare l'economia», mentre Gianfranco Moretton parla di una Finanziaria «senza prospettiva», un piano «a rattoppo, privo di un progetto programmatico. Si è preferito boccheggiare per avere la certezza di poter, in qualche modo, sopravvivere». Molto critico anche Luca Visentin (Uil): «Finanziaria insignificante, senz'anima, incapace di rilanciare l'economia». *(m.b.)*

IL CONSIGLIO MODIFICA LA LEGGE 18/96

Vicedirettori centrali la riforma burocratica ne prevede altri cinque

TRIESTE L'emendamento sul personale che scatena la disapprovazione di Cgil, Uil, Ugl e Cisal contiene, acconti per il comparto a parte, anche altre novità. A partire dalla conferma che la riforma Garlatti della macchina burocratica si potrà completare con cinque nuovi vicedirettori centrali. La norma, pensata al momento del rinnovo dello staff dirigenziale dello scorso ottobre, è ora legge.

In piena notte il Consiglio regionale modifica l'articolo 47 della legge regionale 18/1996, già rinnovato con la 17 dello scorso 21 ottobre, prevedendo che l'incarico di vicedirettore centrale possa essere conferito a direttori di servizio o dirigenti di staff "nel limite massimo di due unità, di cui una con funzioni vicarie".

In che occasioni? "Solo a fronte di particolari e motivate esigenze, correlate alla complessità organizzativa e funzionale della direzione e, comunque, per un numero massimo complessivo non superiore a cinque unità".

Andrea Garlatti e Renzo Tondo

Non basta. Le nove pagine di emendamento sul personale prevedono pure l'istituzione della scuola di formazione della funzione pubblica (esclusa la polizia locale) sotto forma di fondazione, e lo stanziamento di un 1,5 milioni di euro per la costituzione di un Fondo pensione di previdenza territoriale (500 mila per tre anni) per dipendenti pubblici e privati, lavoratori autonomi, o per chi risiede in regione.

Viene poi cancellato il limite per le assunzioni negli enti locali (la spesa annua non deve superare il 20% di quella relativa alle cessazioni di personale a tempo indeterminato avvenute nel corso dell'anno precedente) per le esigenze di copertura, da parte dei Comuni gestori, di ambiti socioassistenziali (e in questo caso si parla di tempo indeterminato), mentre ai contratti a tempo determinato o di collaborazione si potrà ricorrere in caso di stati di emergenza dichiarata, attività stagionali, attività finanziate con fondi a destinazione vincolata.

Quarto punto, gli 850mila euro per la mobilità intercompartimentale nei confronti di personale non dirigente in servizio alla Direzione Salute.

Infine, il consigliere regionale che abbia contemporaneamente ricoperto la carica di assessore - in questa legislatura è accaduto ad Alessia Rosolen - potrà chiedere il riconoscimento dei contributi maturati come assessore per il conseguimento dell'assegno vitalizio.

Passa anche l'emendamento della Lega Nord, sottoscritto da Danilo Narduzzi e Mara Piccin, sulle posizioni organizzative: dovevano essere cancellate il 31 dicembre 2010, sono invece state prorogate di un anno. *(m.b.)*

SUPER-OFFERTE EUROCAR DICEMBRE 2010

PRATICA	MODELLO	COLORE	LISTINO	PREZZO EUROCAR
9717	POLO 1.2 TRENDLINE 5P.	grigio	~~€ 13.925,79~~	€ 11.000,00 *
9219	POLO 1.2 COMFORTLINE 5P.	argento riflesso	~~€ 14.923,78~~	€ 11.800,00 *
9206	POLO 1.4 COMFORTLINE 5P.	rosso flash	~~€ 15.752,79~~	€ 12.800,00 *
8826	POLO 1.2 TDI TRENDLINE 5P.	argento riflesso	~~€ 16.564,78~~	€ 13.200,00 *
9054	POLO 1.2 TDI TRENDLINE 5P.	nero perla	~~€ 16.564,78~~	€ 13.200,00 *
9053	POLO 1.2 TDI TRENDLINE 5P.	grigio	~~€ 16.564,78~~	€ 13.200,00 *
10179	GOLF 1.4 UNITED 5P.	bianco	~~€ 15.341,30~~	€ 14.200,00 ▲
10221	GOLF 1.4 UNITED 5P.	nero	~~€ 15.341,30~~	€ 14.200,00 ▲
9497	GOLF 1.2 TSI TRENDLINE 3P.	rosso tornado	~~€ 18.324,31~~	€ 15.000,00 ▲
8559	GOLF 1.2 TSI TRENDLINE BMT 5P.	rosso tornado	~~€ 19.508,31~~	€ 15.800,00
9558	GOLF 1.2 TSI COMFORTLINE BMT 5P.	grigio united	~~€ 21.216,31~~	€ 17.200,00
9556	GOLF 1.2 TSI COMFORTLINE BMT 5P.	argento riflesso	~~€ 21.216,31~~	€ 17.200,00
9743	NUOVA TOURAN 1.2 TSI TRENDLINE	grigio	~~€ 23.206,31~~	€ 19.300,00 ■
9649	NUOVA TOURAN 1.6 TDI TRENDLINE	grigio	~~€ 25.546,30~~	€ 21.300,00 ■
9760	NUOVA SHARAN 2.0 TDI COMFORTLINE	argento riflesso	~~€ 37.027,31~~	€ 31.400,00 ■

EUROCAR ITALIA SRL

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040/2440900
GORIZIA - Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481/391381

www.eurocar.it

★ Prezzo valido solo con rottamazione usato 10 anni. ▲ Prezzo valido solo con permuta usato. ■ Prezzo valido solo con permuta usato marca Volkswagen. Offerte valide per immatricolazioni entro il 31/12/2010.

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
Trieste, Via XXX Ottobre 4. Tel.040/6798411 – Fax 040/6798460

Agente della riscossione per la Provincia di Gorizia
Gorizia, Viale XXIV Maggio 4. Tel. 0481/585100 – Fax 0481/585191

Esecuzione n. 39/2010

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **11 febbraio 2011** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare
Quota di proprietà 1/3 della P.T. 481 di MERNICO - 1° corpo tavolare - p.c. 2439/2 ente urbano - p.c. 2439/4 strada
Censito all'Ufficio del Territorio
Sez.Urb.B – Foglio 7 – Part.2439/2 sub 1 – Cat. A/4 – Classe 2 – 5 vani – Rendita 160,10
Sez.Urb.B – Foglio 7 – Part.2439/2 sub 2 – Cat. C/6 – Classe 5 – 21 mq – Rendita 31,45
Stima dell'Agenzia del Territorio relativa a:
Foglio 7 – Part. 2439/4 – strade fondiario – 10 mq
Ubicazione immobile da visura catastale:
Località Mernico – Dolegna del Collio (Go)
Il prezzo base 1° incanto Euro 24.286,00=
Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:
secondo incanto, il giorno **21 marzo 2011** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 16.191,00=**
terzo incanto, il giorno **30 maggio 2011** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 10.794,00=**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.
2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazinoe di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive
3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di 6 terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio.
4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto.
6. L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento.
7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.
8. L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazioen, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione.
9. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente.
10. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.
11. I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entietribunali.it

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Locchi ottimo grande cucina veranda soggiorno due matrimoniali doppi servizi cantina euro 250.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Montecchi ristrutturato perfettamente cucina arredata soggiorno due stanze bagno/doccia idromassaggio ripostiglio euro 159.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 occasione Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 118.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi splendido panoramico primingresso zona giorno openspace terrazzo matrimoniale cameretta grande terrazzo ripostiglio doppi servizi posto auto euro 260.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Timeus ultimo piano soggiorno cucina tre stanze doppi servizi ripostiglio guardaroba due soffitte in muratura euro 207.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Calcara vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto euro 129.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 via dell'Istria cucinino soggiorno due balconi matrimoniale bagno euro 108.000.
DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Milano mansarda ampia metratura salone cucina abitabile due stanze guardaroba bagno/idromassaggio climatizzato euro 279.000. (A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Pirano cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio due balconi ultimo piano ascensore euro 68.000. (A00)
IL QUADRIFOGLIO a Log nei pressi di San Giuseppe recente e ottima casetta a schiera con entrata soggiorno con terrazzo cucina due ampie stanze con poggioli due bagni ampia mansarda con terrazzo con giardino e posti auto. 040630174.
IL QUADRIFOGLIO Pascoli da ristrutturare, entrata, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Euro 63.000. 040630174.
IL QUADRIFOGLIO via Revoltella in piccola palazzina, appartamento molto luminoso e aperto, ingresso, ampia cucina con poggiolo, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. 040630174.
IL QUADRIFOGLIO via Rossetti luminoso appartamento di circa 115 mq ottimamente distribuiti con ingresso cucina salone due stanze bagno 2 poggioli e cantina. 040630174.
IL QUADRIFOGLIO via Slataper palazzo recente appartamento al quinto piano con ascensore entrata soggiorno cucina con poggiolo camera cameretta bagno ripostiglio soffita euro 115.000. 040630174.
IL QUADRIFOGLIO zona via Cologna alta, posizione tranquillissima e nel verde quarto piano con vista città entrata cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno ripostiglio poggioli cantina. 040630174.
(A00)
LA CHIAVE 040272725 euro 230.000 Muggia sul mare appartamento con giardino terrazzo cantina e box ottime condizioni cucina soggiorno matrimoniale singola e bagno.
(A00)
LA CHIAVE 040272725 euro 90.000 Trieste S. Giacomo appartamento totalmente da ristrutturare circa 80 mq possibilità di ricavare due mini-alloggi.
(A00)
LA CHIAVE 040272725 Fiumicello stabile da ristrutturare circa 600 mq tre livelli giaridno trasformabile in palazzina residenziale con posti auto.
LA CHIAVE 040272725 Muggia centro terreno edificabile di 1000 mq indice fondiario mc/mq 2.00 possibilità di costruire condomini 6/8 appartamenti.
(A00)
RABINO 040368566 nuva proprietà vicolo Castagneto casa indipendente con giardino di 500 mq ampia metratura due livelli più cantina taverna mansarda. Euro 320.000. Rif. 7810. (A00)
RABINO 040368566 San Giusto ottimo ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno ottime rifiniture. Euro 158.000. Rif. 7010. (A00)
RABINO 040368566 via Cologna signorile palazzo primo ingresso adatto studio medico piano ammezzato soggiorno angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina. Euro 127.000. Rif. 8410.
RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta pari primo ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage. Euro 175.000. Rif. 6210.
RABINO 040368566 via dell'Agro 65 mq ammezzato da ristrutturare ottimo investimento soggiorno cucina matrimoniale bagno soffitta. Euro 75.000. Rif. 9010.
(A00)
ROZZOL appartamento con balcone e cantina. Completamente ristrutturato con finiture moderne. Porta blindata, climatizzatore, cucina arredata. Euro 135.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
(A00)
ROZZOL attico di 90 mq con terrazza panoramica su città e mare di 180 mq e lastrico di 90 mq. Doppio posto auto in garage e cantina di 37 mq. Ottime condizioni, termoautonomo. Tecnocasa Rozzol 0409380538.
(A00)
TECNOCASA Log. Appartamento in casetta di 100 mq con ampio giardino e posti auto di proprietà. Pari primingresso. Euro 250.000. 0405708131.
TECNOCASA Pagliaricci, appartamento pari al nuovo di 100 mq (3 camere da letto) con box auto. Euro 280.000. 0405708131. (A00)
TECNOCASA via Giulia bilocale da 73 mq in palazzo d'epoca con ascensore euro 95.000. 0405708131.
(A00)
TECNOCASA via S. Cilino trilocale con cucinino e poggiolo. Ottime condizioni. Euro 125.000. 0405708131.
(A00)
TECNOCASA via Tiepolo. Appartamento trilocale 90 mq con cantina. Stabile ristrutturato. Euro 120.000. 0405708131. (A00)

Continua in 22.a pagina

OGGI 19 DICEMBRE SIAMO APERTI
IPERSIMPLY Sma
L'IPERMERCATO PIU' VICINO A TE.
MONFALCONE (Gorizia)
Via Boito, Strada Statale 14
Orario: 8,30 - 20,00

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Bellosguardo ampia metratura salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazzi box auto cantina euro 470.000.
(A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Capodistria atrio tinello cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio balcone euro 110.000.
(A00)
DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale vista aperta soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo soffitta euro 109.000.
(A00)

CENTROLANZA
Tante idee e poco stress per un Buon Natale

Grandioso Sottocosto per le gran feste di Natale.
Offerte valide fino al 24 dicembre

E per un caldo momento di relax dopo i tuoi acquisti ti aspettiamo al....... Top Bar

Complementi d'arredo e tanti oggetti per un regalo da vivere tutto l'anno
LANZA ARREDAMENTI
CENTRO CUCINE
SCAVOLINI
...e tante idee per progettare la tua casa con i migliori arredatori

GHAFFARI TAPPETI
CENTRO LANZA
TABRIZ 3.72X268 € 4680. - 50% € 2340 € 1345
GHAZNEY FINE 2.06X1.36 € 1945 -50% € 1350 € 645
BUKARA FINE 154X93 € 478.00 - 50% € 239 € 143
KAZAK 333X80 € 1395 .50% € 697 € 386
KILIM 200X140 € 212 - 50% € 73 € 59
Lavaggio ad acqua al miglior prezzo di mercato
Da oggi lavaggio € 18 al mq. + iva
www.ghaffaritappeti.it

Lunedì pomeriggio APERTO 15.00 - 19.00
orario 10.00 - 13.00 / 15.00 - 18.00 - Ampio parcheggio
TRIESTE - Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

DEBUTTA ANCHE IN REGIONE "FUTURO E LIBERTÀ". IERI LA COSTITUENTE A TRIESTE

Fli, slitta la formazione del gruppo in Consiglio

Solo due i finiani, Ciani e Asquini: manca ancora un componente per formare il "nucleo" autonomo

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE «Ho tentato disperatamente di fare la rivoluzione dentro il Pdl. Speravo che il federalismo fiscale potesse dare il "la" a un nuovo modo di fare politica. Qualche settimana fa ho voluto incontrare Berlusconi, ma non c'è stato nulla da fare: parlavamo due lingue diverse. I Verdini non possono rappresentare il futuro, per restituire ai giovani una speranza bisognava cambiare». Così Giovanni Collino, europarlamentare ed ex responsabile enti locali del Pdl, ha spiegato la propria adesione a Futuro e libertà nel corso della convention molto affollata che ieri alla Stazione marittima di Trieste ha sancito la nascita del partito di Fini su base regionale.

Eppure il gruppo di Fli in Consiglio regionale non potrà costituirsi. Il nuovo regolamento prevede un minimo di tre consiglieri, ma Futuro e libertà ne conta due soltanto: Paolo Ciani e Roberto Asquini che ieri hanno portato il proprio sostegno al nuovo partito. «Dopo il voto di fiducia persone già pronte a fare il salto della quaglia si sono fermate sul limitare del bosco», ha dovuto ammettere a margine l'ex sottosegretario Roberto Menia. «Le proiezioni ci davano già al 7 per cento, ma dopo la fiducia siamo scesi al 4 - ha affermato il generale Andrea Caso, ex comandante militare del Fvg - è stata una sconfitta severa che ci ha già provocato un grave danno d'immagine. Ma noi crediamo in un partito di destra serio, moderno e democratico».

Caso è stato uno dei personaggi estranei alla matrice politica che si sono alternati sul palco come testimonial per il lancio di Fli. Tra di loro Maurizio de Rinaldis, ex comandante delle Frecce tricolori. «Per vent'anni - ha detto - i miei punti di riferimento sono stati l'amor di Patria e lo spirito di corpo. La sfida è trasporli anche nella vita politica». Poi Paolo Bonivento, vicepresidente del Centro di biomedicina molecolare: «Non è vero che tutti gli scienziati sono di sinistra, la politica deve fare da tramite tra scienza e industria», Paola Del Negro, ricercatrice dell'Ogs: «Ho cinquant'anni e sono precaria. È impossibile per noi ricercatori avere un contatto con l'assessore regionale». E ancora, Adriano Del Prete, amministratore delegato uscente della Siot: «L'autoritarimo di Berlusconi non va bene nemmeno nelle aziende perché la leadership moderna è partecipata; Maurizio Iannarelli, poliziotto: «Chiediamo più uomini e più mezzi, il Governo non è all'altezza di motivare i più fedeli servitori dello Stato».

> Menia: «Saremo noi il centrodestra degli esclusi. Il Polo della nazione sarà tutto quello che il Pdl non è riuscito a essere»

Roberto Menia

> Collino: «Ho tentato fino all'ultimo di cambiare il mio vecchio partito. Ma con Berlusconi ormai parlavamo lingue diverse»

«Il Polo della nazione che stiamo formando - ha spiegato Menia - è il centrodestra degli esclusi. Tenteremo di essere tutto quello che il Pdl non è stato». E tanto per far capire dove stanno oggi i principali detrattori di Fli ha riferito un aneddoto: «Trent'anni fa quando si diceva "uccidere un fascista non è reato" un giornale di sinistra pubblicò il mio indirizzo. Adesso ha fatto la stessa cosa "Libero"».

«Chi avremmo tradito? - ha chiesto Antonio Lippolis consigliere comunale a Trieste - la cricca che se la rideva per il terremoto all'Aquila o i leghisti che si soffiano il naso con il Tricolore?» E Menia a margine non ha escluso che almeno al primo turno Fli si presenti da sola per le amministrative di Trieste. Nello stesso momento nell'albergo di fronte il suo principale nemico locale Franco Bandelli stava presentando la propria candidatura a sindaco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I partecipanti alla costituente di Futuro e libertà a Trieste

A TUTELA PER I GIOCATORI INCALLITI CHE POSSONO CHIEDERE DI NON ESSERE AMMESSI

Nei casinò della Slovenia arriva l'«autoesclusione»

Una sala di slot machines in Slovenia

di FILIPPO CASSINELLI

GORIZIA Esplode la dipendenza da giochi d'azzardo e ora per arginare il fenomeno anche nei casinò di Nova Gorica è disponibile il "modulo di auto-esclusione". Si tratta di un documento che il giocatore compila e firma in cui lui stesso chiede alla direzione di non essere ammesso al casinò per un periodo variabile.

Ma come si articola il procedimento? «Di solito chiediamo ai nostri pazienti di compilare la domanda di auto-esclusione - spiega Carlo Benevento del Sert - , anche se è meglio che vadano con un familiare o un amico, per essere sicuri che lo facciano davvero. La domanda nei casinò sloveni si può fare per un periodo minimo di tre mesi a uno massimo di tre anni, noi raccomandiamo i tre anni. I dati vengono registrati da un sistema centralizzato che ha sede a Lubiana. Quando ci si presenta a un qualsiasi casinò bisogna esibire un documento d'identità, se le generalità corrispondono a quelle registrate l'ingresso è impedito". Si tratta in effetti di un modo per "bruciare le navi": sapere di non poter entrare costituisce un buon deterrente e in più si comincia a stare lontani da un ambiente coinvolgente.

Sono le slot machines, comunemente chiamate "macchinette", quelle che creano il maggior numero di dipendenze dal gioco d'azzardo nella provincia di Gorizia. L'allarme viene dal Dipartimento per le Dipendenze (Sert), che conferma quanto già si sapeva, vale a dire che anche il puntare piccole somme può far diventare schiavi del gioco. Il gioco d'azzardo in Italia sta crescendo al ritmo di circa il 20% annuo, con un giro d'affari per il 2011 stimato intorno ai 78 miliardi di euro. La provincia di Gorizia rispecchia la media nazionale, ma ai dati disponibili si devono aggiungere le giocate d'oltre confine.

Perché proprio le slot creano dipendenza? Principalmente per il brevissimo tempo che intercorre tra la puntata ed il risultato. Di solito le droghe che arrivano prima al cervello sono anche quelle che creano prima dipendenza, la stessa cosa succede con il gioco d'azzardo. «Non esiste più la giocata di una volta alla settimana -spiega Benevento - . Fra tutte le forme di gioco le slot sono quelle che danno maggiore immediatezza della giocata, creando quindi un senso di euforia più frequente e facilitando il problema. Anche il gioco su internet favorisce questo tipo di dipendenza, in quanto anch'esso immediato». Pure la vasta diffusione delle slot ha contribuito al diffondersi del problema, in quanto non si trovano più solo nei casinò ma sono disponibili anche nei bar e tabacchi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTURATO DA 3,7 A 9,3 MILIONI, ADDETTI DA 32 A 70

Friulia premiata per l'investimento nel cantiere Se.Ri.Gi. di Aquileia

TRIESTE Friulia, dopo essere risultata finalista su un totale di 300 progetti candidati da finanziarie italiane, ha vinto in una delle tre categorie del premio per l'investimento effettuato nel cantiere nautico Se.Ri.Gi. di Aquileia. Il riconoscimento premia la miglior operazione che ha originato il disinvestimento nel corso dell'ultimo anno. Erano 12, nelle tre categorie, le operazioni finaliste scelte da una giuria composta da esponenti del mondo istituzionale, imprenditoriale ed accademico. Gli altri due vincitori sono Intesa e Mps nell'operazione Esaote (gruppo Bertarelli) e la finanziaria del gruppo Benetton (21 Investimenti) con un investimento in Valbart.

«Questo riconoscimento – ha commentato l'amministratore delegato di Friulia, Federico Marescotti - dimostra ancora una volta la stretta e positiva relazione tra Friulia e le pmi della regione. Il tessuto industriale del nostro territorio, come dimostrano le attività sviluppate con Se.Ri.Gi., continua ad essere attivo e propositivo nonostante la crisi. L'apporto di Friulia anche in questo caso non è stato solo finanziario ma abbiamo contribuito al successo del cantiere di Aquileia con un'operazione consulenziale a tutto tondo, elemento che ha qualificato tutta la recente attività di Friulia».

Rinaldo Puntin (Se.Ri.Gi.)

L'operazione finanziaria effettuata da Friulia in Se.Ri.Gi. è durata sei anni e si è conclusa nei mesi scorsi. Ha riguardato il consolidamento finanziario, la gestione del passaggio generazionale e la consulenza per lo sviluppo del mercato interno ed estero del noto cantiere di barche a vela di Aquileia. Da un fatturato di 3,7 mln di euro nel 2004 si è passati a un fatturato di 9,3 mln di euro nel 2009, di cui il 50% realizzato con esportazione di prodotto. L'occupazione è passata da 32 a 70 addetti.

«In questi ultimi sei anni – ha dichiarato l'imprenditore Rinaldo Puntin – Friulia, assieme ai nuovi soci, ha avuto un ruolo chiave per lo sviluppo della nostra azienda. Abbiamo chiesto il supporto della Finanziaria regionale per una operazione complessa, che si è concretizzata nei tempi previsti e ha avuto l'esito che ci attendevamo, ovvero quello di traghettare la società in un momento di estrema crisi economica, effettuando il passaggio generazionale e allargando a nuovi soci. Abbiamo senza dubbio ancora bisogno di investire, ma rispetto a sei anni fa, grazie al nostro impegno, e grazie a Friulia che ha avuto un ruolo centrale non solo dal punto di vista finanziario, ma anche nel dialogo con le banche, le istituzioni e nell'operazione strategica di allargamento del nostro mercato a livello europeo, oggi abbiamo una Se.Ri.Gi. competitiva e innovativa, che trae dai nuovi soci la sua linfa vitale".

Nell'ambito del periodo di accompagnamento di Friulia, è stata studiata una strategia che ha puntato all'allargamento del mercato e all'investimento in qualità del prodotto. La società ha investito in progettazione, proponendo cinque nuovi modelli in cinque anni,

» IN BREVE

COINVOLTO ANCHE UN CAMION

Maxitamponamento sulla A4 Feriti leggeri in sei auto

PORPETTO Tamponamento tra sei vetture e un autoarticolato, ieri pomeriggio, sull'A4. A causa dell'incidente il tratto autostradale tra Porpetto e Latisana, in direzione Venezia, è stato bloccato al traffico per oltre un'ora, dalle 18.40 alle 19.50, con la formazione di 4 chilometri di coda.

L'incidente ha quindi coinvolto sei veicoli e un autoarticolato: la dinamica e le cause dell'evento restano al vaglio della Stradale di Palmanova, intervenuta sul posto per eseguire i rilievi. Tuttavia, secondo quanto è stato riferito dal Centro operativo autostradale, il tamponamento a catena sarebbe legato alla presenza di banchi di nebbia, non quindi alla neve e al ghiaccio, poiché l'autostrada è stata adeguatamente "messa in sicurezza". Lievi i feriti.

ETICA E MEDICINA

«Mai più un caso Eluana» dice il vescovo di Udine

TRIESTE «Mai più casi come quello di Eluana Englaro a Udine»: lo ha affermato ieri l'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, alla fine di una Messa celebrata per gli ospiti e i dipendenti della Casa di riposo «La Quiete», dove Eluana venne trasferita e morì lo scorso anno.

Ad assistere alla celebrazione - informa una nota della Diocesi friulana - c'erano anche il sindaco Furio Honsell e Aldo Gabriele Renzulli, presidente del Consiglio di amministrazione della clinica «La Quiete» e considerato uno dei «registi» dell'operazione che portò Eluana a Udine da Lecco per chiudere la sua esistenza.

LA PAN DI RIVOLTO

I segreti delle «Frecce» e l'impegno nel sociale

RIVOLTO Nuova formazione e un nuovo poster per il 2011 delle Frecce Tricolori, dopo le celebrazioni per il 50° della formazione della Pattuglia acrobatica nazionale. L'occasione è stata data ieri dal cocktail natalizio della Pan con le autorità locali, i Club Frecce Tricolori e gli appassionati, svoltosi nell'hangar storico delle Frecce, trasformato per l'occorrenza in una accogliente sala per circa 800 persone. Il tenente colonnello Marco Lant, dopo aver parlato dell'attività svolta nell'anno appena trascorso, ha sottolineato anche gli impegni di solidarietà sociale che vedono coinvolti gli uomini delle Frecce.

Professioni & Carriere

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE – LEGNARO (PD)

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

È indetta una selezione pubblica per titoli, prova pratica ed eventuale colloquio per l'assunzione a tempo determinato di

N. 1 OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO

addetto alla gestione e governo di animali da laboratorio cat. Bs, da assegnarsi alla Struttura Complessa 6 - Laboratorio Virologia Speciale della sede centrale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD).

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 17/01/2011

L'avviso è pubblicato:
- per estratto nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 17/12/2010
- integralmente nel BUR della Regione Veneto n. 94 del 17/12/2010
- integralmente nel sito internet www.izsvenezie.it.

Per informazioni telefonare al n. 049.8084246 (dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 13.30 ed il giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30) oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica concorsi_selezioni@izsvenezie.it

COMUNE DI MONFALCONE:

È indetto concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di istruttore amministrativo contabile (cat. C pos. cc. 1) riservato alle categorie protette ex art. 18, comma 2 della L. 68/99. Informazioni e visione bando: sito del Comune di Monfalcone: **www.comune.monfalcone.go.it**

COMUNE DI DUINO AURISINA • OBČINA DEVIN - NABREŽINA (TS)

Concorso pubblico per esami per il conferimento di n. 1 posto di istruttore contabile cat. C - posizione economica 1 a tempo indeterminato riservato a persone iscritte alle categorie protette - disabili di cui alla l. 68/1999 art. 1 lett. a), b) e d)

Per informazioni P.O. Segreteria Affari Generali e Personale, Aurisina Cave, 25 - tel. n° 040/2017401/407 o sul sito www.comune.duino-aurisina.ts.it

Incontrare ogni giorno importanti clienti nazionali e locali, collaborare alla pianificazione di campagne pubblicitarie multimediali, lavorare in autonomia e con i migliori professionisti del settore: questo significa collaborare con **A. Manzoni & C. SpA**, la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo l'Espresso e di un qualificato gruppo di altri Editori.

Sales Account filiale di Trieste

a cui affidare la responsabilità della gestione e sviluppo di un importante portafoglio clienti nell'area assegnata. Se possiedi spiccate capacità relazionali, determinazione verso gli obiettivi ed hai maturato un'esperienza di vendita di prodotti e servizi alle aziende o sei un brillante neolaureato motivato alla carriera commerciale, sei la persona che cerchiamo.

Ti chiediamo entusiasmo, tenacia e tanta energia. In cambio ti offriamo la possibilità di entrare in una grande azienda innovativa, che da sempre forma i migliori venditori del settore.

Garantiamo compensi provvigionali con anticipi mensili, incentivi al raggiungimento degli obiettivi ed il mandato Agente Enasarco.

Invia oggi stesso il tuo CV con il consenso al trattamento dei dati personali all'indirizzo mail: **mcecchi@manzoni.it**

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77).

A.MANZONI&C.

PROMEMORIA

Domani, dalle ore 9 alle 18, la Stazione Marittima ospiterà la giornata di studio denominata "Ricreatori, un gioco lungo cent'anni. Leggere la complessità del presente in un servizio educativo pubblico". L'evento, organizzato dall'assessorato comunale all'Educazione, celebrerà i 100 di vita dei ricreatori triestini.

Domani alle 11 in via di Servola si svolgerà la cerimonia di intitolazione della Pineta alla memoria di Stefano Miniussi, il giovane operaio morto nel 2001 nel tentativo di salvare un collega caduto sul fondo di una vasca del depuratore.

IL PIANO SI ATTESTA SUI 157 MILIONI DI EURO

Università, bilancio in pareggio con il calo dei docenti

Documento in equilibrio malgrado i tagli sui finanziamenti. Peroni: accento sulla produzione scientifica

di GABRIELLA ZIANI

Taglia, cuci, stringi. E l'Università anche per il 2011 riesce a scrivere e approvare il suo bilancio di previsione. Che chiude in pareggio a 157 milioni e 625 mila euro, nonostante ormai sia certificato il taglio di un ulteriore 4% di finanziamento statale, che si aggiunge al precedente 3,72%. Avendo la legge di stabilità assegnato al sistema universitario 800 milioni di euro, a Trieste ne arriveranno 99 milioni e 500 mila. Di questi, poco più di 98 verranno spesi in stipendi, con una riduzione rispetto allo scorso anno di 5 milioni.

Ed è proprio su questa voce che l'ateneo gioca la sua partita più pesante: perde docenti a decine, e con questa manovra (non l'unica, tuttavia) riesce a riequilibrare i conti. «Io rivendico però lo stile di questa amministrazione in carica - afferma con molta energia il rettore Francesco Peroni -, che costruisce le manovre economiche non nelle ultime settimane, al momento di scrivere le cifre, ma nel corso di tutto l'anno, con una macchina complessa che lavora continuamente e ormai è molto affinata. Abbiamo ridotto i Dipartimenti a meno di 20, ridimensionato fortemente l'offerta formativa, razionalizzato il capitolo dell'edilizia. Noi lavoriamo sul conto economico, non su quello puramente finanziario e anzi abbiamo la "cultura del conto" e una "politica dei bilanci"».

Il rettore Peroni durante la relazione all'inaugurazione dell'anno accademico (Foto Bruni)

Il costo del pareggio, come si capisce, è stato alto. «Gli effetti positivi sul bilancio - afferma la relazione che lo accompagna - sono stati indotti dalla cospicua fuoriuscita di personale». Se ne sono andati i pensionati «puri» (l'ateneo ha un'età media piuttosto alta fra i docenti), se ne sono andati i «pensionati volontari», timorosi di nuovi blocchi imposti dal governo, e se ne sono andati i professori cui l'università ha abolito l'opzione di restare altri due anni oltre i 70. Infine, iniqua ma a fini di denaro utilissima, è intervenuta anche la legge 122 che ha bloccato le progressioni di stipendio per tre anni. Naturalmente, se i «tagli Tremonti» fossero stati quelli preannunciati, anche Trieste sarebbe andata in profondo rosso, e l'anno che viene non fa primavera, è un equilibrio considerato temporaneo e instabile.

Ma quello che Peroni definisce «orientamento conservativo» nella conduzione dell'ateneo e dunque anche nella sua articolazione economica ha delle eccezioni, e delle sottolineature che - pur nella borsa stretta - vogliono marcare quanto meno la tensione a tenere la barra dritta su ricerca, internazionalizzazione, servizi agli studenti, e anche sicurezza degli ambienti. Aumenta di 300 mila euro attestandosi sul mezzo milione il Fondo di ricerche di ateneo. Triplica, da 100 mila a 300 mila, lo stanziamento per gli assegni di ricerca (usando fondi Prin, per la ricerca d'interesse nazionale, avanzati). Inoltre il 75% dei soldi risparmiati con le pensioni anticipate va al Fondo contratti di ricerca (1 milione e 267 mila euro).

Cresce anche il Fondo di trasferimento tecnologico (da 40 mila a 140 mila euro), mentre 15 mila euro incrementano percorsi di internazionalizzazione (corsi di lingua) e "Campus on line", ovvero i processi di informatizzazione diffusa. Anche l'Erasmus riceve 50 mila euro in più, toccando i 170 mila. Ingente la somma per manutenzioni d'impianti: da 790 mila euro a ben 3 milioni.

«Abbiamo voluto marcare questa università - conclude Peroni - come centro di produzione scientifica, e di ricerca, a un livello già premiato dal ministero col 7% di finanziamento in più, che quest'anno dovrebbe arrivare al 10%. Strategicamente dunque, pur in questa situazione, vogliamo presidiare la vocazione principale dell'ateneo e dunque anche i servizi che a ciò servono».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un certificato di laurea in inglese? «Fai da te»

Traduzioni impossibili Serve il tribunale per chi va all'estero

«Ma com'è che l'Università di Trieste si proclama tanto "internazionale", e tiene molto a questa sua caratteristica, e ha pure tanti studenti stranieri, quando al momento di chiedere un certificato di laurea in inglese ci si sente rispondere che non è in grado di fornirlo?». La domanda arriva da un ex studente, un giovane di Treviso che si è iscritto all'ateneo triestino per frequentare, nella sede di Gorizia, la triennale di Scienze diplomatiche: vocazione internazionale anche qui, per studi molto specialistici.

Adesso F. C. ha un lavoro a Roma, e anche un buon lavoro: in un ministero. E al seguito della fidanzata che ha già spedito tutte le sue domande a Londra, vuol chiedere l'ammissione in Inghilterra per un master. Come lei, bussa alla London school of Economics, ma anche all'Università di Rotterdam e altrove. La pressione per entrare in quelle aule è tale, che vale anche la logica, racconta l'interessato, del «chi primo arriva». Tanto che, pur chiudendosi i termini per le iscrizioni a primavera, se i singoli atenei raggiungono in anticipo il numero massimo di studenti previsto, chiudono l'accesso ben per tempo. «Perfino a gennaio-febbraio - dice F. C. -, ma per iscriversi è necessario presentare il certificato di laurea, e l'elenco degli esami sostenuti, in lingua inglese, e io da Trieste non l'ho potuto ottenere. Mi toccherà portare la versione italiana in tribunale, chiedere l'intervento di un traduttore accreditato, e sborsare non meno di 120 euro. È mai possibile? E farò in tempo?».

Un gruppo di studenti

«È possibile - risponde il rettore Peroni -, il dilemma di questo giovane non è valicabile. Noi non possiamo emettere certificati direttamente in inglese, e non già perché siamo impediti nella traduzione, ma perché quella traduzione non avrebbe valore legale. Chi è interessato ad avere questo tipo di documento necessariamente deve procurarselo per conto proprio». E cioè, assicura il rettore (anche giurista) deve veramente trovare il traduttore accreditato in tribunale. Una figura che, anche volendo, l'Università non sarebbe abilitata a comprendere nel proprio organigramma: per trasferire su altra carta e in altra lingua un certificato legale occorre una figura terza, da altri garantita. Così per esempio anche per gli acquisti di immobili l'Università deve avvalersi, pur con tante figure professionali in casa, di un notaio esterno. *(g. z.)*

I DOCENTI DOVRANNO RIPORTARE GLI ESAMI DIRETTAMENTE SUL SUPPORTO INFORMATICO

Niente dati online, borsa di studio sospesa

Fa fede il registro computerizzato, ma spesso la trascrizione dagli "statini" tarda

Anche i rettori, quando sono (o all'epoca in cui erano) presidi, si arrabbiano molto. «Ho preso, da preside, delle arrabbiature feroci su questo problema». Lo dice Peroni ricordando frenetiche cacce nei cassetti di qualche professore per trovare lo "statino" degli esami di uno studente che a causa di quella disattenzione non poteva dimostrare il perfezionamento legale del corso di studi. Necessario per laurearsi, ma anche per avere la borsa di studio Erdisu.

La storia che in viva voce racconta qui a fianco (*articolo a destra*) una studentessa non è la sola avventura in questo senso (ma è estremamente indicativa di quanti travagli comporti una dimenticanza del genere), e dunque adesso proprio il bilancio per il 2011 appena approvato dagli organi di ateneo mette dei soldi al capitolo cosiddetto "Campus on line" per introdurre con decisione l'obbligo per i docenti di registrare l'esame direttamente sul supporto informatico, e non più su carta e relativa carta copiativa come ai vecchi tempi, in modo da immettere i risultati d'esame nel "database" senza la mediazione delle segreterie, senza il rischio che la preziosa carta vada perduta, sia dimenticata appunto in cassetto o faccia qualche altra non commendevole fine.

Neolaureato in festa, gli esami spesso non vengono registrati

Perché poi le pratiche ufficiali non fanno base su quel foglio di carta, ma esclusivamente sulla banca dati "on line" che registra tutta la carriera dello studente, la media dei voti, la quantità dei crediti e quanto necessario a rappresentare il suo profilo. «A volte effettivamente è accaduto - spiega Peroni - che per negligenza dei docenti la trasmissione dello "statino" sia avvenuta con ritardo. Il "Campus" digitale deve sradicare a monte il pericolo che ciò succeda. Verrà aumentato il numero di personal computer portatili, dove il docente registrerà nell'immediato, in aula, gli esiti dell'esame». Si dice che non tutti i professori siano entusiasti di cambiar metodo, ma che alla fine quelli che si sono avviati in via sperimentale alla nuova dimensione ne abbiano tratto grande soddisfazione.

L'Erdisu è uno degli enti che usa obbligatoriamente, e unicamente, questo "database" e se ne serve al momento di erogare borse di studio, borse per alloggi o per contributi di affitto a studenti in regola sia con i parametri di reddito richiesti e sia con i parametri "di merito". Per accedere al sostegno economico bisogna avere un certo numero di crediti, più se ne ha e più c'è speranza di essere "alti" nella graduatoria. «Per noi - spiega Marco Vascotto, presidente Erdisu - fa fede quanto lo studente ha realizzato entro il 10 agosto di ogni anno, entro settembre deve fare la domanda dichiarando la propria situazione: al momento di erogare i fondi tutte le informazioni vengono controllate. Se i dati "on line" non combaciano con l'autocertificazione, la borsa viene sospesa, messa in attesa. Spetta allo studente, attraverso l'università, completare la documentazione. A volte ci sono semplici errori di registrazione, oppure ritardi, ma noi non abbiamo contezza delle pratiche, aspettiamo che siano messe a posto, e di solito questo succede». *(g. z.)*

Quel "trenta e lode" mai apparso a video

Una studentessa ha rischiato di perdere i contributi dell'Erdisu

Odissea con un protagonista e molti comprimari. L'ha vissuta una studentessa che frequenta il terzo anno di Scienze della comunicazione e che ha sempre ottenuto la borsa di studio. Quindi la scorsa estate, soddisfatta per aver messo a segno entro la data-limite del 10 agosto tre esami andati benissimo, che hanno portato la sua quotazione a 90 crediti, ha spedito la documentazione all'Erdisu per fare domanda.

Ma, con la password che ogni studente ha per accedere ai "database" di ateneo, si è accorta che i tre esami non erano stati registrati "on line". Erano rimasti su carta, dunque l'Erdisu non li avrebbe trovati. Sono partite immediate e-mail ai docenti, con preghiera di ottemperare. Due su tre l'hanno fatto («ma la segreteria aveva perso per due volte questi statini, non era colpa dei professori»), il terzo non l'ha fatto mai. E l'avventura è diventata un'ossessione, fatta di mancate risposte, di "non so", "non c'entro", oppure "lo so" e "non si preoccupi". Risultato pari a zero. «Io però ero fiduciosa - dice la studentessa amareggiata -, pensavo che di giorno in giorno quell'esame sarebbe apparso in video. Era da 30 e lode, ci tenevo: sei crediti in più. Scrivo alla segreteria, mi dicono stia tranquilla, vado di persona, mi guardano con gli occhi sbarrati e dicono di non saperne nulla, vado dai responsabili della segreteria, c'è chi entra e chi esce e non ho risposta, scrivo al professore, non mi risponde, chiedo alla segreteria di telefonargli, non si può, chiedo di poter avere il suo numero privato per arrangiarmi da sola, non sono autorizzati a darmelo».

Studenti in fila alla mensa

A quel punto, passando i giorni e pure i mesi, la studentessa ha picchi di ansia. Non solo per i soldi che potrebbero involarsi, ma anche per un principio di salvaguardia personale: «Ho pensato - racconta - che presto l'Erdisu avrebbe messo a confronto la mia dichiarazione con i dati ufficiali, e avrebbe pensato a me come a una bugiarda, una che certifica il falso». Che vergogna.

A fine ottobre escono le graduatorie. La studentessa risulta «beneficiaria». Ma subito dopo l'erogazione dei fondi viene effettivamente bloccata. «Dichiarazione non conforme». Dopo 5 mesi «e 20 giorni, per la precisione», il caso si è risolto. Con una lettera al preside. Nemmeno lui ha risposto, ma in compenso l'esame è stato registrato nell'arco di 24 ore. *(g. z.)*

L'INTERVISTA

IL VICEPRESIDENTE DI ALLIANZ SPA

Gabrielli: Trieste deve trovare in sé lo spirito di imprenditorialità

L'avvocato: ma il governo centrale ha responsabilità sui mancati investimenti. Il Porto? Vedrei bene Dipiazza

di PAOLA BOLIS

Lo dice accentuando il suono di quella "c" doppia che conferisce al termine perentorietà: «Ho passato la vita a fare il beccamorto qui a Trieste, come avvocato, assistendo persone che chiudono, vendono, dismettono». Trieste - «con qualche pregiatissima eccezione, come quelle rappresentate da Illy o Pacorini», vive una situazione d'immobilismo. Ma prima che lamentarsi, sostiene Giovanni Gabrielli, la città deve guardarsi dentro: per ritrovare - anzi, trovare - quella voglia di rischiare che non c'è. Mentre il mondo intorno corre.

Professore, serve uno scatto d'orgoglio?

Io credo che serva uno scatto di volontà di lavorare, quella che ho sempre cercato di avere per me e di cui vedo scarsa diffusione.

È nel nostro dna?

Perché sia così non lo so, ma certo a mancare è lo spirito imprenditoriale. In città c'è un insieme di professionalità buona, nel campo delle assicurazioni per esempio la disponibilità di persone preparate e di personale mediamente eccellente è molto maggiore che altrove. Ma una cosa è essere un ottimo personale, anche a livello di quadro o piccolo dirigente, altra è avere spirito imprenditoriale. E io ne vedo poco.

Poi ci sono progetti di cui si parla da anni: bonifiche, piattaforma logistica, rigassificatore...

Distinguiamo: una cosa è lo scarso spirito di iniziativa locale, altra cosa sono investimenti - come quelli portuali o in infrastrutture adeguate - necessariamente pubblici. E qui siamo in un ambito di cui Trieste non ha in sé responsabilità. Dipende forse dal suo scarso peso politico, ma questa - in qualunque sistema democratico - è conseguenza fatale dello scarso peso demografico. La responsabilità dei mancati investimenti è forse del governo centrale, oggi, e in parte anche di quello regionale. Penso che la Regione sia un po' matrigna di Trieste per lo stesso motivo: siamo minoranza e contiamo poco.

La Venezia Giulia di Manlio Cecovini era una soluzione?

Forse sì. Se esiste una Valle d'Aosta... Io ho una succursale dello studio legale a Udine, ci vado di continuo e in Tribunale mi sento più a casa che qui. Questo per dire che non percepisco il Friuli come realtà estranea. Ma tempo fa ho sentito uno dei padri dell'autonomia friulana dire, in buona fede, che il Friuli si trova sotto il tallone di Trieste. Allora, quando non si è, non ci si sente, vera comunità, è meglio che ognuno gestisca il suo.

Diceva delle responsabilità di Roma.

Il patrio governo ha sempre la tendenza a favorire ciò che riveste un interesse interno per la penisola e non ciò che ne realizza un collegamento con il mondo esterno. Le grandi spese per l'autostrada prima e per l'alta velocità poi sono state fatte dando preminenza alle linee longitudinali, Milano-Roma per esempio. Ma la Torino-Venezia - non parlo del collegamento fino a Trieste, quello sarà forse per i miei nipoti - io di certo non la vedrò finita. Ciò dimostra che non c'è attenzione per le spese veramente produttive nell'interesse complessivo della comunità nazionale. Laddove Trieste può avere un senso per una comunità nazionale che si proietti verso il mondo esterno. Altrimenti resta l'emarginazione.

Riandando al passato, l'assistenzialismo e l'arrivo dei profughi dall'Istria nel dopoguerra quanto hanno contribuito a cambiare la città?

L'assistenzialismo? Non so. L'andare a piangere al centro è sempre stata una caratteristica di Trieste: le delegazioni partivano per Vienna così come oggi vorrebbero partire per Roma, anche se finalmente hanno capito che ora non li ascolta nessuno ed è inutile spendere per il biglietto. Quanto ai profughi dall'Istria, certo la borghesia triestina ha mutato i connotati, rinsanguata da una borghesia di piccole cittadine dove il notabile era il farmacista o il medico condotto, non il grande imprenditore. Ecco, è venuta a mancare l'osmosi tra città e campagna che abbiamo visto altrove in Italia, dove il contadino si è tramutato in ceto medio urbano e l'artigiano in industriale. Qui sono arrivati profughi, sradicati con violenza dalla loro terra e dunque disperati e rancorosi. Credo che oggi, con la caduta dei confini, la città potrà recuperare un suo hinterland. E con una certa rinnovata centralità geografica potrebbe tornare a essere attrattiva come fu fino al primo Novecento.

Qual è la responsabilità che la politica porta della situazione attuale?

Io penso che ogni comunità abbia la rappresentanza che si merita. E poi, non mi sono mai occupato di politica né intendo farlo, ma capisco che questo mi toglie molto del diritto di protestare: fai tu se pensi di poter fare meglio, mi si potrebbe obiettare. E io non lo penso.

C'è stato negli anni un deterioramento della classe politica locale?

No. Ho conosciuto bene e apprezzato Riccardo Illy e Roberto Dipiazza, due personalità diversissime. Non mi pare che i sindaci precedenti fossero dei Cavour rispetto a questi ultimi. C'è stato, sì, un deterioramento sul piano morale: oggi è più diffusa la coltivazione degli interessi privati in danno dei pubblici e c'è minore ritegno morale. Ma questo riguarda purtroppo l'intero Paese.

Ci sono blocchi di potere che frenano lo sviluppo della città?

Oggi direi di no, anche si potrebbero riformare domani. In certi momenti vi sono stati gruppi di interesse che, alleati con qualche politico, sono riusciti ad avere una funzione di blocco, questo sì.

Qualche esempio?

Non ne voglio fare, sarebbe troppo riconoscibile.

A Trieste manca una governance forte, o al contrario ci sono troppi enti che insistono su un piccolo territorio?

Molti di questi enti fanno notizia perché sono gli unici su cui i cittadini hanno la possibilità, almeno teorica, di intervenire. Ma non bisogna mai esagerare nel valutare il potere di cambiare le cose, anche da parte di chi lo esercita. Uno dei grandi amministratori di Allianz Group, in Germania, mi diceva: noi possiamo anche avere idee eccellenti, ma per far virare di un grado questa nave con 180 controllate in 70 Paesi bisogna girare cento volte il timone e attendere tanto tempo... Ecco, sono convinto, pittusto, che se ciascuno fa bene quello che sa fare la società indubbiamente migliora.

Ci sono lobby positive in città?

No. Ed è difficile che una lobby lo sia: nasce per coltivare interessi di orti quasi sempre contrari all'interesse generale.

Gli orti sono ristretti per definizione.

Ed è questo uno dei drammi. Il governo Berlusconi si è sempre presentato come liberale, ma non ha mai assunto alcun provvedimento in questo senso. I provvedimenti in senso liberale ti inimicano tutti quelli ai quali togli una rendita di posizione, e non ti fanno dei veri amici perché guardano al bene della collettività. Se regali 10 centesimi a tutti gli italiani, nessuno te ne sarà grato. Se invece fai un favore a 30mila persone, quelle ti sostengono.

Il berlusconismo è finito?

Non saprei dire. Ho sempre sbagliato le mie previsioni politiche, e mi guardo dal farle. Intanto però Berlusconi ce l'ha fatta.

Per tre voti.

Ma pochi ci avrebbero scommesso fino a qualche ora prima. Quanto al suo personale nemico, il discorso che ha tenuto l'estate passata a Mirabello è stato l'unico in vita mia che abbia ascoltato per intero, rimanendo ammirato - io che sono un cultore dell'eloquenza - dall'abilità nel saper come prendere la gente. E però non gli è servito. Deve anche avere toccato qualche registro sbagliato. È lecito, anzi talvolta doveroso cambiare idea, ma evitando certi estremi come il passare dal dire che il Duce fu il più grande uomo del Novecento italiano al definire il fascismo male assoluto... Se lo si fa, ecco, magari poi non si può più parlare in pubblico.

Torniamo a Trieste. Che idea si è fatto dell'esclusione della città dal progetto Unicredit?

Confesso la mia ignoranza in materia, ma mi ha colpito il fatto che Claudio Boniciolli sia sempre stato un avversario del progetto. Essendo coetanei ci conosciamo fin da ragazzi e non credo che neanche lui sia quel supertecnico che qualcuno ha voluto dipingere - ho le mie riserve - ma nei decenni qualcosa avrà imparato e qualcosa oggi ne deve sapere. Dunque, essendo impensabile che abbia interessi personali, per questa freddezza avrà qualche ragione che non ha mai esplicitato. Certo però dire che Trieste è tagliata fuori è un'idiozia: in questo il sindaco Dipiazza, che pur con i suoi limiti e difetti è persona che ha il senso pratico del fare, ha perfettamente ragione. La periferia Nord di Milano è a 30 chilometri dalla periferia Sud.

Si è detto che l'esclusione di Trieste è stata dettata anche dalla freddezza con cui qui il progetto è stato accolto.

Dell'Authority abbiamo detto. Quanto ai politici, non lo so. Ma non credo che alle grida di gioia Unicredit avrebbe attribuito più importanza che a qualche smorfia di freddezza. Credo se ne infischi anzi, come farei io se dovessi decidere qualcosa.

E ora, il pericolo di uno schiacciamento del porto cittadino tra Monfalcone e Capodistria.

Come dicevo, non vedrei Monfalcone realtà distinta da Trieste. Capodistria? Certo, ma dobbiamo metterci in condizione di competere. Per alcuni aspetti è difficile, ci sono dei vantaggi differenziali che però si vanno attenuando abbastanza rapidamente. Bisogna pensare che ormai anche in Cina la gente sta iniziando a scioperare perché non vuole più vivere con un dollaro al giorno.

A tre anni dall'ampliamento dell'Europa, siamo stati in grado di cogliere quest'opportunità?

Per ora no, credo anzi ci siano stati notevoli danni: basti pensare all'attività degli spedizionieri... Ci sono anche segnali positivi, certo: non bisogna parlare di se stessi, ma pur con tanti uffici a Milano la sede Allianz è a Trieste. E forse non sarebbe stato così senza questa recuperata centralità europea.

Tornando a Porto e Unicredit, il prossimo presidente potrebbe trovarsi a guidare un'Authority dal peso specifico dimezzato, non crede?

Ah, forse sì: potrebbe diventare il porto di Cedassamare.

A parte questo, al momento tiene banco la partita per la presidenza.

Non ho notizie né la capacità tecnica per valutarle correttamente. Dieci o quindici anni fa un prefetto che allora era commissario della Provincia mi annunciò di volere fare il mio nome per la terna tra cui scegliere. Gli dissi di no perché mi intendo un po' di banche e di assicurazioni e molto di diritto, ma di porti no.

Tornando a oggi?

Sulla grande questione del Porto, una delle più importanti per la città, io penso che se alla presidenza andasse qualcuno che anche senza sapere o avere in mano i programmi facesse bene, concretamente, animato da spirito non fazioso, le cose quotidiane, ecco, sarebbe già una cosa buona. Credo che Dipiazza sarebbe in grado di fare bene proprio per ciò che dicevo prima, per quella voglia di fare che lui ha e che a Trieste manca.

Meglio Dipiazza che Marina Monassi?

Questo non l'ho detto né lo voglio dire.

Intanto l'amministrazione comunale è impastoiata in baruffe politiche continue.

Me ne do una sola spiegazione: siccome si pensa che l'attuale maggioranza possa facilmente vincere di nuovo, diventa molto appetibile il poterla capeggiare. Altri, a livello nazionale, salteranno sul carro di Berlusconi. E anche qui lo si pensa: se vinciamo a mani basse, allora siamo in tanti a dover vincere. E intanto siamo nemici. Senza riflettere sul fatto che così facendo diminuiscono le possibilità di vittoria, perché si dà uno spettacolo penoso.

Il centrosinistra un candidato ce l'ha: Roberto Cosolini, uscito dalle primarie.

Uscito malconcio. Ma almeno qui, a differenza di Milano - perché non puoi vincere contro Letizia Moratti se sei uno che solo qualche radical chic potrà votare - si è fatta la scelta meno deterrente per l'elettorato moderato.

Sarà Roberto Antonione il candidato sindaco del centrodestra?

Dovrei essere capace di fare previsioni, e non lo sono.

E le sue sensazioni?

Non ne ho, ma credo che il senatore Camber non possa perdere due partite. Una dovrà vincerla.

Tra Comune e Porto? Magari tutt'e due...

Questo è nelle possibilità, non credo invece che tra le possibilità vi sia che le perda entrambe.

Intanto Antonione sostiene di essere a oggi l'unico candidato.

E ho visto anche che Gianni Letta deve avere tentato il tentabile per fare uscire una parola definitiva in proposito, ma non credo ci sia riuscito: ci vorrebbe un signor Talleyrand, e Letta per quanto bravo non è ancora a quel livello.

Come definirebbe lei oggi la città?

È un punto interrogativo, davvero non so - non lo dico rassegnatamente - se vi siano possibilità di sviluppo. Stiamo a vedere.

I settori su cui puntare?

Nel turismo la città ha delle carte, la partenza del progetto Portopiccolo è un segnale e anche Porto vecchio adesso è in mani forti, credo che qualcosa si muoverà. Anche se ci sono delle difficoltà, perché se punti sul turismo non puoi puntare al contempo su cose antitetiche.

Lei è nonno. Crede, spera, che i suoi nipoti resteranno a Trieste?

Lo spero, sì. Se lo credo? L'ho detto: questa città è un punto di domanda.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICA

«Con Berlusconi fuori dal grande equivoco»

Giovanni Gabrielli si dice convinto che uno dei mali dell'Italia risieda nella mai avvenuta rivoluzione liberale. Né, sostiene, il governo Berlusconi ha assunto provvedimenti in questo senso. Eppure «la Prima repubblica era forse ancora più trasformista e confusa dell'attuale. La Dc si appropriava di voti di destra per condurre una politica di sinistra, e non sta bene: in Italia c'è una maggioranza conservatrice e moderata. Se Berlusconi ha avuto un merito, questo sta nell'avere fatto uscire da quest'equivoco i voti della destra».

Giovanni Gabrielli, avvocato e docente universitario, vicepresidente di Allianz spa

Nato a Trieste nel 1939, Giovanni Gabrielli è dal 1969 docente di diritto civile; nel 1976 è divenuto ordinario di diritto civile alla facoltà cittadina di Giurisprudenza, dove ha insegnato fino a poco tempo fa. Ha all'attivo 140 pubblicazioni, fa parte della direzione di varie testate tra cui quella di "Diritto civile" e di "Diritto ed economia delle assicurazioni". Iscritto all'albo speciale dei difensori davanti alle giurisdizioni superiori, Gabrielli ha uno dei più importanti studi legali cittadini, cui se ne aggiunge uno a Udine; è associato con uno studio veronese. Ha difeso le fondazioni bancarie nei giudizi contro il ministero dell'Economia davanti al Giudice amministrativo e alla Corte costituzionale. È vicepresidente di Allianz spa e presidente di Lloyd Adriatico Holding spa e Allianz Subalpina Holding. Siede nei cda di numerose società, tra cui Editoriale Fvg spa e Pacorini. Negli anni Novanta è stato presidente del Frie e vicepresidente della Nuova Kreditna.

> Nel turismo ci sono delle carte da giocare, l'avvio di Portopiccolo è un segnale e Porto Vecchio ora è in mani forti. Le prospettive per la città? Un punto interrogativo

> Antonione candidato del centrodestra al Comune? Non sono capace di fare previsioni, ma credo che il senatore Camber non possa perdere due partite: una dovrà vincerla

dal 1967

In collaborazione con

TRIESTE - Corso Italia 14 - Tel. 040/638765

MONOMARCA FURLA

TRIESTE Corso Italia 8
Tel. 040/765484

Fino a Natale aperto tutti i giorni
giovedì 23 e venerdì 24 no-stop 9.00-19.30

DOCUMENTO FIRMATO DA CGIL, CISL E UIL

«Sanità, così si fanno fuggire i pazienti»

Medici dell'Ass contro la riorganizzazione: meno fondi, i servizi caleranno

di GABRIELLA ZIANI

«È in atto un attacco continuo e intensivo alla sanità triestina, chiediamo a tutti i consiglieri triestini, di maggioranza e di opposizione, regionali, comunali, provinciali di voler intervenire con urgenza per salvare la Sanità triestina». Non solo i medici ospedalieri sono in grande agitazione per la riorganizzazione dei servizi. Si ribellano ai piani regionali anche le sigle sindacali dei medici attivi nell'Azienda sanitaria, erogatrice di cure e assistenza territoriale.

In un documento di cinque pagine Cgil, Cisl, Uil dell'Ass1 contestano tagli finanziari, di personale, e conseguentemente di servizi, dicono che per la prima volta anche tre cooperative sociali (fattore di inclusione ma anche di salute guadagnata attraverso il lavoro) sono costrette alla cassa integrazione. Attaccano duramente il progetto di servizi coordinati in Area vasta «che preludono all'Azienda unica regionale, progetto perseguito al buio senza che siano stati analizzati i vantaggi per il cittadino», e spendono analisi e cifre per dimostrare che tutto ciò («comprese le gravi difficoltà dell'ospedale - scrivono - denunciate dal colleghi medici») porta a un fenomeno di crescente «fuga» di pazienti triestini in altre strutture sanitarie: «Con un costo - dicono i sindacati medici - di 500 mila euro nel 2009, ma salito a 1 milione e 300 mila euro nel 2010».

E il costo di queste «fughe» dall'ospedale, denunciano ancora i medici dell'Ass1, va a pesare sui bilanci dell'Azienda sanitaria. Dunque «soldi di fatto sottratti a interventi sanitari per il territorio triestino. Meccanismo paradossale e perverso: più fuga, più esborso dell'Ass1, meno soldi per Trieste e dunque meno servizi, e dunque ulteriori fughe...».

Un paziente trasportato su una lettiga

Quanto ai finanziamenti, teoricamente stabili in cifra assoluta, la mancata corresponsione della quota di inflazione («che in genere è del 2,7-3%») provoca di fatto, si afferma, «una riduzione del finanziamento di almeno 6 milioni e 700 mila euro». Da qui la forte contrarietà dei medici, convinti che i servizi al cittadino caleranno: «L'assessore Kosic non ha tenuto conto né della qualità dei servizi territoriali né della struttura "metropolitana" di Trieste con tante famiglie monopersona e monoreddito, dove un cittadino su 5 ha 90 anni, e oltre 100 sono i centenari, per cui Trieste consuma più sanità e assistenza per guadagnare lo stesso risultato di salute rispetto a un cittadino di Pordenone o Udine».

Fortemente negativo poi il giudizio sulla più volte espressa volontà di diminuire le risorse a Trieste, e di «omogeneizzare» i servizi sul territorio regionale «senza tener conto della situazione e della qualità dei servizi erogati».

«È singolare - prosegue la nota - l'avversione più volte espressa dall'assessore Kosic in pubblico nei confronti dell'esperienza psichiatrica triestina e l'assoluto disinteresse alla valorizzazione che di questi servizi ha fatto l'Organizzazione mondiale della sanità nominando il Dipartimento di salute mentale "centro collaboratore e riferimento europeo per la progettazione dei servizi territoriali di salute mentale". Dunque - chiedono i medici - Aziende come tante sorelline a prescindere dai contesti e senza risparmi evidenti: perché? A chi giova se non si evidenziano vantaggi di salute e nemmeno economici?».

Anche la manovra sul personale avrà ripercussioni, segnalano infine i sindacati. «Nel 2010 l'Ass1 ha perso 39 unità, nel 2011 se ne perderanno altre 36, per un totale di 75 dipendenti: impossibile garantire anche per il 2011 il mantenimento della quantità e qualità dei servizi, ne avrà danno la salute dei cittadini».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

71.o CONGRESSO DELLA SOCIETÀ

Cardiologia, a Camerini il Premio Condorelli

Al 71mo congresso della Società italiana di cardiologia è stato assegnato a Fulvio Camerini il Premio Luigi Condorelli, dato ogni anno a un ricercatore o clinico che ha fortemente contribuito alla promozione dell'attività scientifica e al progresso della cardiologia.

Nella lettura "Premio Luigi Condorelli" intitolata "Cardiomiopatie 2010: dall'osservazione clinica alla medicina molecolare" Camerini ha analizzato gli straordinari progressi realizzati negli ultimi decenni e ha sintetizzato i numerosi contributi della cardiologia triestina. Tra questi il registro delle malattie del miocardio, iniziato a fine anni '70 con la professoressa Mestroni e successivamente potenziato dal gruppo di Gianfranco Sinagra, oggi alla guida della Cardiologia triestina. Sono stati inoltre citati i risultati di numerose collaborazioni internazionali, sia con istituzioni europee che americane e analizzati i principi che sono stati alla base del progresso, come l'integrazione della ricerca di base con la clinica, gli scambi e le collaborazioni tra le varie discipline e la cooperazione nazionale e internazionale.

Fulvio Camerini

IL FLI CONTA SUL CAPOGRUPPO E RESCIGNO

Il gruppo di An cancella dal nome la dicitura Pdl

Il finiano Lippolis: «Non c'era nulla di meglio dell'originale» Della Valle vuole sganciarsi

di PIERO RAUBER

La politica è l'arte del tagliare. C'è chi taglia voci di spesa e chi taglia nomi di gruppi consiliari. Il finiano di ferro e coordinatore locale di Area Nazionale Antonio Lippolis, da capogruppo di An-Pdl, s'è preso la briga, e di certo il gusto, di tagliare la dicitura "Pdl" dal suo gruppo. Che torna a chiamarsi An: Alleanza Nazionale, quella sciolta tra le lacrime prima dell'abbraccio dentro il Pdl. L'abbraccio, per così dire avvolgente, di Silvio. Lippolis ha comunicato il cambio della denominazione, come si conviene da regolamento, al presidente del Consiglio comunale Sergio Pacor. Morale: in Municipio quelli provenienti dalla disciolta An finiscono la consiliatura come l'avevano cominciata. Eletti in An. Chissà se la resa dei conti del 14 dicembre tra Fini e il Cav, forte dell'appoggio incondizionato di Bossi, non abbia velocizzato tale scelta, come quel 14 dicembre pare aver incoraggiato in fondo la voglia di stare vicini vicini anche in piazza Unità, senza bisticciare, *berluscones* e padani.

LA DECISIONE «La continuazione di An siamo noi», sgombera il campo Lippolis, prima di spiegare le ragioni di questo taglio: «Oggi in questo gruppo siamo in tre, di cui in due (lui e Vincenzo Rescigno, *ndr*) abbiamo una destinazione, che è Futuro e libertà per l'Italia, mentre un altro (Andrea Della Valle, *ndr*) ne ha un'altra. Era assurdo mantenere la dicitura An-Pdl quando nel Pdl, in due di noi, non entreremo mai. E assurdo era, allo stesso tempo, inserirvi la denominazione Fli, quando a Fli uno di noi non aderirà. E la soluzione che accontenta un po' tutti e non danneggia nessuno. Rispecchia una verità: veniamo tutti e tre da An».

«Qui a Trieste - aggiunge Lippolis - non esistono le posizioni romane, in questo centrodestra ragioniamo allo stesso modo perché Dipiazza non è Berlusconi. La maggioranza non è in discussione. Sarebbe stato inutile peraltro chiamarci ora Fli, ci avrebbero fatto presente che esprimiamo due assessori (Michele Lobianco ed Enrico Sbriglia, *ndr*) e due presidenti di commissione (gli stessi Rescigno e Lippolis, *ndr*) pur richiamandoci a un partito che non è più nella maggioranza parlamentare. Noi non vogliamo indebolire la maggioranza cittadina e per questo ci richiamiamo ad An, per senso di fedeltà agli elettori che nel 2006 hanno votato per An e quindi per la maggioranza a sostegno di Dipiazza».

LE REAZIONI A palazzo, intanto, già si sprecano spifferi e battute. La battuta di Maurizio Ferrara è in classico stile padano: «An non esiste, ci mancavano solamente i clandestini in Consiglio comunale», affonda il capogruppo della Lega Nord. L'Udc Roberto Sasco, per contro, si agita e non ride: «I due finiani del Consiglio hanno scelto di non scegliere, così facendo si chiamano fuori da qualsiasi prospettiva di fare assieme a noi il Polo della Nazione».

GLI SCENARI Gli spifferi, invece, dicono che Della Valle potrebbe fare le valigie e salutare i due finiani, abbandonando il gruppo di An per accasarsi magari nel Gruppo misto dei transfughi. O addirittura, si sussurra, nel gruppo di Fi-Pdl. Che a quel punto potrebbe tagliare a sua volta la sigla azzurra restando semplicemente Pdl. Ecco che i due finiani, di rimando, potrebbero sentirsi legittimati a chiamarsi Fli, consumando il Grande strappo Fini-Berlusconi anche in terra triestina. «Posso solo dire che non ne sapevo nulla - taglia corto Della Valle - a me stava bene di restare An-Pdl, lasciando tutto com'era. Mi riservo di valutare ogni scelta, sia chiaro che continuerò a lavorare per la maggioranza di Dipiazza». «Della Valle - la ribattuta dello stesso Lippolis - sa benissimo che il gruppo stava cercando soluzioni per non scontentare nessuno dei tre. Non c'era nulla di meglio dell'originale».

Lippolis e Rescigno

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DAZZARA OREFICERIA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI,
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Minimo 20 € contante al grammo
Via San Spiridione n° 6 - Tel. 040 634555

«COMUNE, SERVE UN GOVERNO CONCRETO»

Opposizione, auguri alla città: «Nel 2011 basta annunci fittizi»

Un manifesto di auguri per l'anno nuovo alla città, che si traduce in una severa critica all'operato della maggioranza di centrodestra. L'opposizione di centrosinistra ha deciso di condensare in un cartellone il Buon anno a Trieste, a pochi giorni dall'arrivo di quel 2011 che vedrà il mandato del sindaco Roberto Dipiazza arrivare a scadenza. Nella sostanza, il concetto è «la città è ferma». «Di auguri Trieste ha bisogno – ha detto il capogruppo del Pd, Fabio Omero – perché è dal 2001, cioè dall'inizio dell'era Dipiazza, che la città, all'epoca ricca di prospettive, grazie alla lungimiranza dell'amministrazione Illy, non si muove e questo sindaco promette di lasciare i cassetti vuoti. Per la piattaforma logistica non ci sono i soldi – ha aggiunto - nessuna bonifica è stata realizzata, il progetto Unicredit non mette al centro la città».

Roberto Decarli, capogruppo dei Cittadini, ha auspicato che «i triestini siano pronti a eleggere una nuova amministrazione. Questa ha brillato per annunci fittizi – ha continuato – mentre serve un governo di Trieste serio e concreto. Arriviamo da dieci anni di immobilismo – ha evidenziato – con il centrodestra che ha manifestato crepe interne alla coalizione, penalizzando la città e impedendo al sindaco di decidere e scegliere, altro che la proclamata compattezza. E i sei licenziati della Fiera – si è chiesto – che fine faranno?»

Iztok Furlanic, di Rifondazione comunista, dopo aver ricordato che «il manifesto reca nella traduzione in sloveno un verso di Preseren», ha sottolineato che Dipiazza «lascia aperti molti, troppi problemi e il prossimo sindaco dovrà lavorare molto per rimettere le cose a posto, soprattutto per quanto concerne il piano regolatore». Alfredo Racovelli, capogruppo dei Verdi per la pace, ha ribadito che «sul piano regolatore il sindaco rimanda tutte le responsabilità al consiglio comunale. Il direttore Terranova poi – ha proseguito - dovrebbe dimettersi, assieme ai suoi collaboratori, perché il documento predisposto è privo di troppi elementi, tutti fondamentali, come la relazione geologica. Il piano regolatore non dovrebbe prevedere alcuna espansione urbanistica. Inoltre – ha concluso - non si sa nulla del piano casa, mentre si insiste a chiedere l'Ici su terreni e orti». (*u. s.*)

PRESENTATO IL SIMBOLO DI UN'ALTRA TRIESTE

Bandelli lancia la sfida a Menia

«Spero si candidi a sindaco». E apre ad Antonione: «L'unico che stimo»

L'indicazione non lascia dubbi. E non ammette inversioni di sorta. Il senso unico della politica triestina, quello di "Un'Altra Trieste", porta diritti alla Sala Tergeste (e dove poi?) dell'Hotel Savoia Excelsior. Una foto di un'alabarda gigante proiettata su un muro garantisce sulla bontà della destinazione. L'alabarda finisce anche sul simbolo elettorale (presentato ieri) a fianco del nome del candidato sindaco Franco Bandelli, un cerchio grigio/blu diviso da un'onda tricolore che contiene pure il cartello stradale di "Un'Altra Trieste". Non male, a prima vista. Sventolato su bandiere a fondo bianco fa tanto "vecchia" Alleanza nazionale. Un "amarcord" politico forse neppure casuale.

«Quella di An è l'unica tessera di partito che ho avuto» confessa Bandelli alla platea. Tessera che ha condiviso con Roberto Menia che, ironia della sorte, sta introducendo i lavori della costituente di Futuro e libertà, a 50 metri in linea d'aria, alla Stazione Marittima. Scherzi da prete della politica. Bandelli ne è così consapevole che nel suo discorso d'investitura arriva persino a indicare a dito i dirimpettai con il nome di Fli(c) e Floc della politica. Con l'ex sottosegretario ed ex vicecoordinatore del Pdl c'è più di conto in sospeso a partire dalla doppia epurazione: la sua dalla giunta comunale di Trieste e quella della sua "compagna" Alessia Rosolen dal governo regionale di Renzo Tondo (il presidente «ad andamento lento» quello che si giustificò con una frase memorabile: «A volte in politica bisogna avere il coraggio di essere vigliacchi»). Menia è accusato persino del furto dello slogan "la politica è cuore e coraggio" stampato su una maglietta da "Un'altra Trieste". Lui che è il "traditore numero" uno della città assieme al compagno di sventure il sindaco Roberto Dipiazza e l'innominabile senatore "a vita" Giulio Camber («Non muove un dito, si scatena solo quando si tratta dell'Autorità portuale»). L'unico che si salva è il "lord Sinclair" della politica triestina, il deputato Roberto Antonione, che ogni tanto esce dal letargo, attualmente lasciato solo con una candidatura a sindaco sponsorizzata da Berlusconi. «Lo stimo. Per lui le nostre porte sono sempre aperte» afferma Bandelli. Con Menia invece, è sfida aperta all'Ok Corral. «I have a dream» dice senza citare Martin Luther King. «Il sogno della mia vita è vedere Menia candidato sindaco del Fli. Contiamoci nella vita una volta». Bandelli è ottimista. Cita alla Cavaliere sondaggi più che buoni: «Possiamo farcela». Il motivo? «Stavolta non ci sarà né Fli(c) ne Floc a fermarci». (*fa.do.*)

Bandelli presenta il simbolo elettorale

ristoranti

AL SELVADIGO
PRENOTA IL PRANZO DI NATALE A SOLO 26,00 €
TI APETTIAMO ANCHE PER CAPODANNO
TELEFONA 333.77.98.338 - 340.67.33.919
Ristoro Agrituristico AL SELVADIGO - Basovizza (verso il confine di Pesek)
www.alselvadigo.com

Antico Caffè S.Marco
Veglione di fine anno con ricco menù e musica dal vivo con Walter Bolton
info 040/363538 - 335/6922001- Via Battisti 18 - Trieste

Al pescaturismo
Ci trovate tutti il mese di dicembre, dal giovedì alla domenica
Pranzo e cena e fino al 26.12.2010 a pranzo
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE
Villaggio del Pescatore tel. 339 6390473

L'ARISTON RISTORANTE-PIZZERIA-GRILL-LOUNGE BAR
25 e 26 dicembre aperti a cena
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO CON CENONE, MUSICA E SPAZIO GIOCHI CON ANIMAZIONE PER BAMBINI
Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

TRATTORIA DA DINO SPECIALITÀ PESCE
Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO
salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 305094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

fotografo

Visita il sito di Marino Sterle per regalare una bella immagine della tua città clicca shoponline
www.marinosterlefotografo.com
cell. +39 335 5932858

articoli da regalo

BUON NATALE
Dettagli per arredare la tua casa e articoli da regalo
Via Vasari 6/A
34129 TRIESTE - ITALY
Tel. e fax 040.816365

elettronica

ELETTROMARKET Nuova
Commercio dettaglio ed ingrosso
Decoder Digitale Terrestre e Televisori Mpeg 4 per vedere ANCHE i canali Sloveni
• Luci natale a LED
34151 Opicina (Trieste) • via dei Salici 1
tel/fax 040 21 11 55
email: nuovaelettromarket@libero.it

Mancano 6 giorni a Natale
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

oreficerie

ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO
ORO

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTO
ORO
ARGENTO
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI!
PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!
- IN CONTANTI -

abbigliamento

PINOCCHIO
festeggia
50 anni
con Voi
RICORDANDO CHE HA NON TUTTO MA DI TUTTO
TRIUMPH - SLOGGI - VESTE BENE
maglieria - abbigliamento calzetteria
A PREZZI SHOCK
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

dolci

Pasticceria
Penso
DOLCI TIPICI TRIESTINI
panettoni, pandoro, presnitz putizze, marzapani, sacher torte, maialini di marzapane
NOVITÀ: CIOCCOLATERIA DI NOSTRA PRODUZIONE
CESTI NATALIZI
Via Diaz 11 - 040 301530
SEMPRE APERTO
FINO AL 6 GENNAIO

EVVIVA IL NATALE!

50€ DI SCONTO

SULL'ACQUISTO DI UN OCCHIALE*

Anche quest'anno Magazzini Ottici festeggia il Natale con un'offerta imperdibile. Basta che entri in negozio e ti verrà offerto l'acquisto di un occhiale completo di lenti da vista con uno sconto netto di 50 euro sul prezzo di vendita. Oltre 10.000 idee regalo con un motivo in più per festeggiare il Natale con noi!

*MONTATURA COMPLETA DI LENTI DA VISTA

magazzini Ottici

Trieste - Largo Riborgo 2

Trieste - Via Italo Svevo 14

APERTO 7 SU 7

ippogrifogroup.com

I LAVORATORI DELL'AZIENDA TIPOGRAFICA DA QUATTRO MESI SENZA STIPENDIO

Schiarita alla Graphart, sospeso lo sciopero

Due mensilità arretrate entro fine anno, i 40 dipendenti al lavoro da domani. In vista un nuovo socio

di MADDALENA REBECCA

Prime, importanti schiarite sul futuro dei 30 dipendenti della Graphart-Deck, l'azienda tipografica di San Dorligo della Valle guidata da David Stupar, che da quattro mesi non percepiscono lo stipendio. In loro aiuto potrebbero presto arrivare nuovi imprenditori disposti a scommettere sull'attività dello stabilimento di via Ressel e a risollevarla quindi dall'attuale crisi finanziaria.

La ricerca di un socio di capitale, disposto a portare una boccata d'ossigeno alla società alle prese con pesanti problemi di liquidità, ha portato infatti nelle ultime ore all'individuazione di un partner locale sul cui nome, però, David Stupar mantiene per ora il più stretto riserbo. «La trattativa è ben avviata ma non ancora conclusa, meglio quindi non pregiudicarla dando notizie troppo dettagliate - spiega l'imprenditore -. Diciamo che stiamo delineando la linea di ricapitalizzazione dell'azienda e tratteggiando le modalità con cui portarla avanti. Le risposte sul possibile percorso arriveranno nell'arco di una decina di giorni. Non possiamo ancora dire di aver superato completamente le difficoltà. Io però - continua Stupar - intravedo una strada molto positiva e, in questo momento, sono ottimista. Credo davvero si possa difendere il patrimonio di professionalità dell'azienda. Una professionalità che in questi giorni è stata riconosciuta anche da importanti realtà produttive da ci sono arrivati attestati di solidarietà».

Lo stabilimento Graphart-Deck a San Dorligo della Valle. A destra l'imprenditore David Stupar

La notizia dell'interesse del potenziale nuovo partner locale è già stata comunicata ai dipendenti della Graphart-Deck nel corso di un'assemblea organizzata venerdì. La stessa chiamata a prendere atto anche degli impegni annunciati dalla proprietà: erogazione di una mensilità arretrata nella settimana di Natale e di un'altra entro la fine fine dell'anno. Garanzie accolte con soddisfazione dai lavoratori che hanno quindi annunciato la sospensione dello sciopero indetto nei giorni scorsi e la decisione di riprendere la normale attività lavorativa a partire da domani.

Restano tuttavia forti perplessità sul futuro della Graphart-Deck e dubbi su quanto potrebbe venir scritto nel futuro piano di risanamento aziendale. «Di possibili ridimensionamenti, comunque, non si è ancora parlato - assicura Stupar -. Anche perché l'azienda, a livello di organizzazione, è ben strutturata: ogni dipendente ha un proprio compito ed è già assegnato a mansioni precise. Le forze in campo, quindi, sono proporzionate agli impegni di lavoro. Più che pensare al rischio tagli, comunque, in questa fase conviene concentrarsi sul mantenimento della produzione. Il risultato più importante è tornare a regime per far fronte a tutti gli impegni già presi con i clienti. Perchè i clienti, una volta persi, rischiano di non tornare più».

Concetti ben chiari sia alle maestranze sia ai sindacati che, a fronte della disponibilità a sopportare ulteriori sacrifici nell'interesse dello stabilimento e dei posti di lavoro, chiedono però un maggior rispetto delle regole all'interno dell'azienda. «Non si possono non stigmatizzare alcuni fatti accaduti negli ultimi tempi - precisa una nota della Slc Cigl -, tesi ad ottenere dai lavoratori, durante i mesi di mancata erogazione degli stipendi, prestazioni straordinarie, forzature su lavoratori durante le giornate di sciopero e utilizzo di personale non continuativamente impiegato nello stabilimento. Un clima eccessivamente pesante nel quale i dipendenti, pur convinti che il nuovo percorso avviato sia l'unico in grado di salvare i loro posti di lavoro, ritengono non si possa più perseverare».

Di qui la decisione di lanciare ulteriori segnali alla proprietà. «I lavoratori, consapevoli del fatto che il salvataggio richiede altri sacrifici - scrive ancora la Slc Cgil -, pur avendo già dato, hanno deciso di riprendere la normale attività. Sospenderanno quindi lo sciopero, ma manterranno lo stato di agitazione fino al termine del processo di contrattazione, astenendosi da prestazioni straordinarie. E, contemporaneamente, si attiveranno anche con le istituzioni per mantenere alta l'attenzione sulla vicenda, nella speranza che gli sforzi per la difesa dell'occupazione e contro il depauperamento del tessuto economico industriale della provincia siano coronati da successo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA ANANIAN

Un incendio alla biblioteca della San Vincenzo de' Paoli

L'incendio di via Ananian (foto Bruni)

Un incendio è scoppiato ieri sera attorno alle 20.45 all'interno della biblioteca della Chiesa parrocchiale San Vincenzo de' Paoli, in via Ananian 3. L'edificio adibito a libreria e sala lettura è situato sul retro della chiesa e ha un ingresso indipendente rispetto alla chiesa. Alcuni cittadini hanno visto uscire del fumo dalla finestra e hanno immediatamente avvertito i vigili del fuoco di Trieste. L'incendio è stato domato in poco tempo. Nella biblioteca non c'era nessuno al momento dello scoppio delle fiamme. Incerte ancora le cause. L'ipotesi più probabile è che si sia trattato di un corto circuito all'impianto elettrico. Anche i danni sono da quantificare. Riguardano sicuramente i libri e altri materiali presenti nella biblioteca.

COMMERCIO

Trasloca 3P, una banca in via Coroneo

Il titolare Paoletti: «Fallimento? Solo illazioni, ci trasferiamo in via Errera»

Smentite le voci dopo la chiusura del negozio

Via Coroneo con le auto in doppia fila davanti al negozio 3P che trasloca in via Errera

Negozio fallito? O forse venduto? Niente di tutto questo, chiarisce il titolare. Il negozio, semplicemente, ha traslocato. Il fatto che nel grande foro commerciale all'angolo tra via Zanetti e via Coroneo, di fronte al Tribunale, non si muovesse foglia da un po' di tempo, aveva sguinzagliato molte ipotesi. E tante malelingue davanti a quei fogli colorati attaccati sulle vetrine di via Coroneo.

Il destino di quel negozio da 300 metri quadrati di materiali e strumenti edili chiamato 3P chiuso dal 15 novembre, dopotutto, non veniva da mera curiosità, essendo di proprietà di un pezzo grosso della città: Antonio Paoletti, il presidente della Camera di Commercio, lo sponsor fino allo sfinimento del progetto del Parco del mare, il candidato sindaco che a diversi nel centrodestra, e ad altrettanti nel centrosinistra, non dispiacerebbe avere. Lui, giura, non è fallito: «Sono solo illazioni».

«L'apertura dei grandi centri "fai da te" in aree munite di parcheggio - spiega infatti Paoletti - mi ha semplicemente indotto a fare uno sforzo spostando il negozio di via Coroneo in zona industriale, negli ex spazi della Zankl vernici di via Errera, che io ho acquistato. Ora ho 500 metri quadrati e un bel parcheggio (in via Coroneo il park Foro Ulpiano evidentemente non bastava, molti lasciavano l'auto in doppia fila in via Coroneo, *ndr*), è stata una scelta dettata dall'avanzare della concorrenza».

E aggiunge: «Contestualmente, però, mi restano comunque due punti vendita 3P in città - dice il presidente camerale, di professione commerciante - Sono quelli di via Zanetti, vicini a quello di via Coroneo, per i quali ho fatto un grosso investimento: uno, quello più nuovo, è un monomarca professionale all'avanguardia, nell'altro ho ampliato l'offerta per il mercato privato con pavimenti e tendaggi».

Chiarito anche il futuro del foro commerciale di via Coroneo. Antonio Paoletti ne rimane il proprietario: «L'ho affittato a una banca, che aprirà presumibilmente in aprile, maggio». Quale banca? «Rispetto il riserbo dell'istituto - chiosa il presidente della Camera di commercio - dunque non lo dico». *(pi.ra.)*

DOMANI L'INTITOLAZIONE

La pineta di Servola nel nome di Miniussi

Domani alle 11 in via di Servola si svolgerà la cerimonia di intitolazione della Pineta alla memoria di Stefano Miniussi, il giovane operaio morto nel 2001 nel tentativo di salvare un collega caduto sul fondo di una vasca del depuratore. Alla cerimonia dell'amministrazione comunale sarà presente il vicesindaco Paris Lippi, assessore con delega alla Toponomastica.

Era l'8 dicembre 2001 quando Stefano Miniussi, 28 anni, nel disperato tentativo di soccorrere un suo collega scomparso sul fondo di una vasca dell'impianto di depurazione di Servola, moriva insieme a lui a causa delle esalazioni nocive persistenti che avevano superato i limiti di tollerabilità. Il presidente della Repubblica ha conferito a Miniussi la medaglia d'oro al valor civile.

ALL'INTERNO DI UN NEGOZIO DI LAVASECCO A SISTIANA

Ruba 20 euro dalla cassa, arrestato

È entrato nel negozio non appena la titolare si è assentata. Dopo essersi guardato attorno e, una volta convinto che nessuno lo avrebbe visto ha aperto il registratore di cassa e preso una banconota da 20 euro. Ma non ha fatto i conti con i carabinieri che lo aspettavano sulla porta.

Così Luigino Franceschin, 54 anni, residente a Latisana, già noto alle forze dell'ordine, ha dovuto consegnare ai militari del nucleo perativo di Aurisina la banconota rubata, ed è stato arrestato.

L'episodio si è verificato l'altra mattina in centro a Sistiana all'interno del negozio di lavasecco. I militari che in questi giorni hanno intensificato i controlli nella zona, avevano notato l'uomo. Così lo hanno seguito fino a quando è entrato nel negozio di lavaseco dove, appunto, si la titolare si era momentaneamente assentata.

Il centro di Sistiana

Franceschin è stato subito accompagnato in caserma per le formalità, poi si sono aperte le porte del carcere. È accusato di furto con destrezza. La banconota, come si legge in una nota, è stata restituita alla titolare del negozio. Del fatto è stato subito informato il pm Pietro Montrone. Domani Luigino Franceschin comparirà davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia. *(c.b)*

La questura intensifica i controlli sotto Natale

Trenta agenti della Questura e della Polizia Ferroviaria hanno effettuato ieri mattina e pomeriggio una serie di posti di controllo e verifiche in vari locali pubblici in piazza Libertà in piazzale Foraggi, nella zona del centro commerciale delle Torri d'Europa e nei quartieri di San Giovanni e San Giacomo.

I controlli sono stati disposti dal questore Giuseppe Padulano in occasione delle festività natalizie.

Sono state identificate circa un centinaio di persone di cui una decina con precedenti per vari reati, ma i controlli hanno riguardato anche una trentina di autoveicoli. Nnell'occasione sono state controllate le persone agli arresti domiciliari e alle misure alternative al carcere disposte dall'Autorità Giudiziaria.

Durante la prossima settimana e fino all'immediata vigilia del giorno di Natale, le attività d prevenzione sul territorio proseguiranno in altre zone della città.

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE - Tel. 040 303350
ACQUISTO ORO
PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:
PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% AL 8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!
ARGENTERIA - GIOIELLI D'EPOCA - PREZIOSI
OROLOGI DA POLSO MECCANICI DI MARCA
COLLEZIONI DI MONETE E MEDAGLIE
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

SOSPESE IN MATTINATA ALCUNE LINEE BUS, FOLLA DI CAMION A FERNETTI IN ATTESA DELLA PULIZIA DELL'AUTOSTRADA

Treni fermi o in ritardo per neve Ghiaccio sulle strade di periferia

di CORRADO BARBACINI

L'odissea dei viaggiatori sotto la neve tra disagi e disservizi. Le vittime del gelo, che peraltro non ha bloccato la città, sono stati invece stavolta i pendolari che usano il treno, gli automobilisti e gli utenti dei servizi pubblici che venerdì partivano o arrivavano a Trieste, e in certi (fortunatamente rari) casi anche quelli che hanno scelto il bus nella giornata di neve per spostarsi.

Treni Anche ieri mattina sono stati registrati ritardi fino a 50 minuti dei convogli in partenza o in arrivo a Trieste. Dieci in tutto i treni soppressi per problemi connessi alla formazione di ghiaccio sulle linee di alimentazione dei locomotori e anche perché non era arrivato in stazione il cosiddetto materiale rotabile per comporre i convogli. Sono stati sette i treni regionali annullati e tre quelli di lunga percorrenza, due Frecciabianca per Milano e un Intercity per Roma. A questi problemi si sono aggiunti anche una serie di guasti come quello dell'impianto di riscaldamento del regionale in partenza alle 7.10 da Udine. Centinaia di pendolari hanno fatto un viaggio da incubo.

Strade Solo ieri mattina le principali strade dell'Altipiano sono state definitivamente pulite. «Nel pomeriggio (di ieri, nrd) - ha annunciato il sindaco di Duino Giorgio Ret - penseremo a quelle secondarie dove si sono formati molti lastroni di ghiaccio». Ma già l'altra notte uno tra i principali disservizi è stata la mancata pulizia della bretella di collegamento tra la Costiera e il raccordo autostradale a Sistiana. Per 500 metri cumuli di neve alti anche trenta centimetri. Il motivo? «Non si è mai capito di chi sia la competenza tra Anas, Autovie e Fvg Strade e così nessuno lo fa», ha spiegato un agente della Polizia stradale addetto al centralino.

Bus A mezzogiorno risultavano sospese le linee 26, 27, 31, 32, 47, 49, 50 e 52. Limitazioni poi alle linee 19, 30, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 48 e 51. Nel corso della giornata il servizio di Trieste Trasporti si è progressivamente normalizzato. «Abbiamo puntato - spiegano dall'azienda - soprattutto al centro e agli ospedali cecando di mantenere il servizio in maniera efficiente».

Camion Disagi sono stati segnalati sia all'autoporto di Fernetti che in riva Traiana. Il motivo è che l'altra sera in poche ore si è riempita l'area di mezzi parcheggiati in attesa di ripartire dopo la puluzia dell'autostrada. Così i camion destinati all'imbarco nel traghetto per la Turchia sono stati fatti scendere fino in città. Si è trattato di circa 150 mezzi che hanno intasato tutta riva Traiana.

Marciapiedi Sono iniziate ieri mattina, come aveva promesso l'assessore Paolo Rovis, anche le pulizie delle aree pedonali. «Lavorano oltre 80 persone. Cercheremo di privilegiare, oltre che il centro, le zone degli ospedali di Cattinara e Maggiore. Ma anche San Giacomo e viale D'Annunzio. L'impegno non è da poco se si pensa che a Trieste ci sono 700 chilometri di marciapiedi».

Taxi Problemi anche ieri per i conducenti di auto pubbliche. Placche di ghiaccio e situazioni difficili a San Luigi, Melara, Longera e Gretta, soprattutto nelle strade secondarie. Ma anche ieri mattina in via Besenghi.

Soccorsi A tutto ieri le ambulanze del 118 hanno effettuato due soccorsi per cadute accidentali di pedoni dovute a ghiaccio. Molti invece sono stati gli interventi per problemi medici.

Meteo «Domani a Trieste l'atmosfera sarà più umida nei bassi strati, con cielo coperto dalla costa alle Prealpi e temperature minime sopra lo zero; potrà piovigginare e potranno esserci foschie, mentre le temperature massime si porteranno intorno ai 7 gradi», dice Arturo Pucillo, metereologo dell'Osmer Arpa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tir bloccati in Riva Traiana e anche a Fernetti, ma la nevicata non ha provocato solo disagi: c'è chi si è messo a fare un pupazzo di neve, oppure ha tirato fuori le slitte (Foto Silvano e Bruni)

ERANO ASSIEME A UN AMICO RICOVERATO IN GRAVI CONDIZIONI

Tolgono le catene, auto pirata li travolge

Una coppia di triestini coinvolti nell'incidente a Città di Castello

Due triestini e un amico originario di Roma sono stati coinvolti in un brutto incidente stradale l'altra notte a Città di Castello, vicino a Perugia.

Mentre stavano togliendo le catene alle ruote delle due vetture, le quali viaggiavano in direzione Roma, una terza auto è piombata a tutta velocità contro di loro e poi è fuggita a tutto gas.

È ricoverato in gravi condizioni all'ospedale della città umbra Maurizio Detond, 42 anni, originario della capitale. Stava appunto rimuovendo assieme al triestino Fabio Petelin, 39 anni, le catene dalla Opel Tigra di colore grigio che era condotta dallo stesso Detond.

La vettura è di proprietà di un'altra triestina, Daniela Bassanese di 44 anni, che fino a pochi minuti prima guidava un'altra Opel Tigra di colore blu sempre di sua proprietà. Al suo fianco era seduto Fabio Petelin.

Il gruppetto, come detto, era diretto verso Roma. Dopo aver superato Perugia le due auto, dello stesso modello ma di colore diverso, si sono immesse sulla superstrada E45. Fino a pochi minuti prima stava nevicando e per questo erano state montate le catene alle ruote anteriori delle due Opel Tigra che procedevano a velocità ridotta vista la situazione di maltempo.

Automobilista alle prese con le catene

Attorno alle 2 di notte la situazione meteo è migliorata e così il gruppo ha deciso di fermarsi per rimuovere le catene. Mentre per quelle montate alle ruote della Tigra blu condotta da Daniela Bassanese non ci sono stati problemi, un gancetto delle altre invece non si voleva mollare.

Ed è stato a questo punto che Daniela Bassanese ha girato l'auto per illuminare con i fari quella dalla quale dovevano essere smontate le catene.

Detond e Petelin si sono messi all'opera, ma all'improvviso è giunta un'auto che ha centrato in pieno i due che stavano operando. Petelin è stato colpito di striscio, riportando però alcune fratture guaribili in un mese. L'altro invece è stato centrato in pieno e sbalzato sul cofano della vettura.

Tutto questo è avvenuto praticamente sotto gli occhi di Daniela Bassanese che si trovava nelle vicinanze. Dopo pochi minuti è giunta sul posto un'ambulanza che ha trasportato i due feriti all'ospedale di Città di Castello. Le condizioni di Detond sono state definite molto gravi.

Vane fino a ieri sera le ricerche dell'auto pirata da parte dei poliziotti della stradale di Città di Castello. *(c.b.)*

BLOCCATI I PULMINI DEI VOLONTARI

Con l'aiuto dei pompieri per andare alla dialisi

La neve s'è sciolta ma non prima di aver creato un piccolo dramma, ieri mattina. Solo con l'intervento d'emergenza, provvidenziale e sollecito, dei vigili del fuoco alcuni anziani pazienti della Nefrologia e dialisi dell'ospedale Maggiore sono riusciti a raggiungere il luogo delle cure.

Erano a bordo dei pullmini con cui ogni giorno, mattina e sera, nei giorni feriali e in quelli festivi, una decina di volontari delle associazioni Amare il rene e La fonte li accompagna in ospedale per ricevere il trattamento di dialisi. E poi li riaccompagna a casa.

Ma pur con le catene prudentemente montate, via Commerciale, via Baiardi, via Rio Spinoleto e altre strade in forte pendenza si sono rivelate impercorribili, e un mezzo è addirittura scivolato sulla lastra ghiaccio fino ad andare a sbattere, col suo delicato carico di persone anziane, contro un muro. Non è la prima volta che il servizio ospedaliero chiede poi aiuto ai vigili del fuoco. E i pompieri hanno trasbordato le persone sui loro automezzi provvisti di trazione a quattro ruote, l'unico sistema che garantisce anche contro il ghiaccio, e le hanno accompagnate fino al reparto. E riportate a casa. Per la sera il Maggiore ha invece impegnato le ambulanze del 118.

«Va fatto un sincero elogio ai vigili del fuoco - afferma un'infermiera in servizio, Cristina Michelazzi -, disponibilità ed efficienza straordinarie. I pazienti spesso hanno 80 e 90 anni». Al Maggiore ricevono la dialisi circa 70 persone al giorno in più ci sono 12 postazioni a Cattinara. E pur essendo Cattinara in posizione decisamente più svantaggiata, qui non si è verificato alcun problema, e tutti i pazienti prenotati hanno potuto raggiungere l'ospedale in tempo: nonostante il tempo. *(g. z.)*

MUGGIA. LA TENSOSTRUTTURA DI VIA XXV APRILE È STATA DA POCO CONSEGNATA AL COMUNE

Palacoop, piove sul tatami e non c'è riscaldamento

La denuncia di Muggesana Judo: 80 allievi costretti ad allenarsi battendo i denti

di TIZIANA CARPINELLI

MUGGIA Cinture nere in erba costrette a battere i denti sul tatami di Muggia. Accade al Palacoop di via XXV Aprile dove le infiltrazioni d'acqua e i guasti alle pompe di calore stanno mettendo a dura prova l'allenamento di un'ottantina di judoka di età compresa tra i 5 e i 13 anni. A lanciare l'allarme è Alberto Palombini, vicepresidente dell'Unione sportiva Muggesana Judo, l'associazione di arti marziali cui il Comune a settembre ha affidato, secondo regolare bando, la gestione della struttura, acquistata dalle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli al prezzo scontato di 50mila euro.

L'impianto di riscaldamento, attualmente in funzione 24 ore su 24, non funziona a dovere e i dirigenti si trovano nella spiacevole situazione di dover addestrare i ragazzi - che stanno scalzi sul tatami e indossano un leggero kimono - a una temperatura massima di 11,5°. È vero che il rigore spartano tempra l'allievo e che, muovendosi, i judoki si scaldano, ma le condizioni al limite della tollerabilità hanno già fatto sollevare il sopracciglio a più di un genitore.

Ad aggravare il quadro un problema di condensa, che ha fatto sì che dalla copertura della tensostruttura precipitasse sul tatami nuovo di zecca l'acqua, compromettendo in questo modo una superficie di 200 metri quadrati (tra le più grandi in Regione) costata al sodalizio la bellezza di 8mila euro. Inoltre al Palacoop si sono verificati problemi di ricambio d'aria: l'impianto, adibito ad attività sportive, non presenta finestre e, come riferito dal vicepresidente Palombini, la Muggesana Judo ha dovuto investire ben 20mila euro nella realizzazione di otto finestre (15mila frutto di finanziamenti anti-crisi erogati dall'amministrazione comunale e 5mila di fondi sociali). Insomma, un disastro.

«Non punto il dito contro il Comune - esordisce Palombini - che anzi ci ha sostenuto assegnandoci una sede e i contributi

Il riscaldamento guasto

per l'attività. Mi scaglio invece contro le Cooperative, perché hanno venduto una struttura da 500 metri quadrati che non presenta tutte le caratteristiche idonee allo svolgimento di discipline sportive. Come si è potuto, infatti, concepire un tale spazio privo di finestre? Le famiglie non hanno protestato perché si fidano del nostro lavoro, dal momento che esercitiamo le arti marziali sul territorio da trent'anni, ma realisticamente hanno notato le problematiche». «Le infiltrazioni d'acqua stanno rovinando il nostro tatami - prosegue -, che doveva essere un punto di attrazione per tutte le associazioni di arti marziali, comprese quelle oltre confine, e invece non lo è diventato. Il riscaldamento carente ha fatto sì che gruppi quali il Silat rifiutassero di allenarsi al Palacoop. E non sono serviti neppure gli scaldini ad arginare il disagio». A onor del vero gli operai delle Cooperative sono intervenuti per risolvere i problemi di infiltrazione, isolando le parti laterali con il silicone, ma a detta di Palombini i problemi persistono. «La struttura non è costata poco al Comune - conclude - e dunque l'azienda dovrebbe fare uno sforzo in più per sistemare il Palacoop».

E il sindaco che dice? «Intanto - replica Nerio Nesladek - comprendo il disagio e ringrazio la Muggesana judo per non aver addossato colpe al sottoscritto. Vi sono due ordini di problemi: il primo riguarda la condensa, risolvibile con una serie di manutenzioni, il secondo le pompe di calore, che si sono da poco guastate. Quello attuale è un periodo di interregno: la struttura ci è stata ufficialmente consegnata qualche settimana fa, ora la prenderemo in carico e la sistemeremo con le necessarie manutenzioni. Garantisco che a partire da gennaio la situazione verrà risolta: d'altro canto si tratta di qualche "sfortuna tecnica" a fronte di un buon affare per l'ente». L'amministrazione e le Cooperative operaie avevano stretto un accordo di sponsorizzazione, per il quale la tensostruttura di via XXV Aprile sarebbe costata al Comune 50mila anziché 80mila euro (da pagare in dieci anni), in cambio del mantenimento di un logo pubblicitario all'interno della stessa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Palacoop di Muggia dove si sono verificati i disagi (Bruni)

Precenico, il giudice del Tar dice no all'antenna

Sentenza a sfavore della Ericsson. Ret: «Hanno vinto i cittadini, proporremo altri tre siti»

DUINO AURISINA Quel traliccio di 24 metri per la telefonia mobile, a Precenico, non s'ha da fare. Lo ha stabilito, in sette pagine di sentenza, il giudice relatore Rita De Piero che ha respinto il ricorso presentato al Tar dal colosso svedese della Ericsson contro il Comune di Duino Aurisina, per ottenere l'annullamento del parere negativo espresso dalla locale commissione paesaggistica sull'installazione dell'antenna.

Esultano i cittadini del borgo carsico: avevano smosso mari e monti, agitando petizioni e scatenando pubbliche proteste, per scongiurare il traliccio. E gongola anche il sindaco Giorgio Ret, che a marzo 2009 si era perfino rivolto all'allora ministro delle Telecomunicazioni Claudio Scajola, nel tentativo di risolvere la spinosa questione. Due i motivi di preoccupazione addotti dalla popolazione: sanitari, per l'eventuale danno alla salute, in particolare dei bambini, esposti in maniera continuativa alle emissioni elettromagnetiche, ed economici, per il deprezzamento degli immobili confinanti.

Il giudice De Piero ha dichiarato il ricorso «improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse». Lo scorso settembre, infatti, era stato approvato il Piano comunale per la localizzazione degli impianti fissi per la telefonia mobile (adottato nel novembre 2009), che non prevede attualmente la possibilità di posizionare il traliccio nel luogo prescelto dall'azienda e che non era stato mai stato impugnato dalla stessa. «Questo - commenta il sindaco Ret - era l'ultimo contenzioso rimasto in piedi sul fronte delle antenne e siamo contenti si sia risolto a nostro favore: non si tratta di essere intransigenti, per carità, anche perché i cittadini spendono parecchi soldi per il telefonino a causa dell'interferenza del segnale sloveno e dunque c'è la necessità di un impianto in loco, tuttavia il sito individuato al centro del paese proprio non andava bene. Di concerto con i residenti, si sono

Un'antenna per la telefonia mobile

proposte altre tre aree, più idonee». «Al momento, comunque, non risultano ulteriori richieste di inserimento di nuovi tralicci sull'intero territorio comunale», conclude il primo cittadino.

A difendere l'amministrazione, davanti al Tar, l'avvocato Loredana Bruseschi Samengo. La vicenda aveva avuto inizio nell'aprile 2007, quando Ericsson aveva presentato al Comune un'istanza di autorizzazione a realizzare un impianto da inserire in un'area ricompresa nel sito Sic "Carso Triestino e Goriziano" e Zps "Aree carsiche della Venezia Giulia". La domanda, da prassi, era stata assoggettata alla procedura di valutazione di incidenza, che la Regione aveva avallato. L'area dove l'impianto avrebbe dovuto sorgere è classificata, sotto il profilo urbanistico, E5, dunque di preminente interesse agricolo e sottoposta sia a vincolo idrogeologico e ambientale. A luglio 2008, quindi, il colosso svedese aveva abbandonato il progetto e presentato nuova istanza, che prevedeva lo spostamento dell'impianto alcune decine di metri più in là. A quel punto la commissione paesaggistica aveva richiesto un supplemento di documentazione e infine aveva ritenuto che il posizionamento dell'antenna non fosse coerente con le caratteristiche dello sky-line del sito e disturbasse la percezione del paesaggio circostante. *(ti.ca.)*

SAN DORLIGO. GOMBAC: GIUSTO TAGLIARE SEDI SE NON CI SONO FONDI

«Scuole slovene? Si chiedano i soldi a Lubiana»

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO «Chi vuole mantenere una scuola per ogni singola frazione del nostro comune deve avere il coraggio di chiedere i fondi direttamente al Governo di Lubiana». Presa di posizione importante da parte del capogruppo consigliare della lista civica Uniti nelle Tradizioni Boris Gombac. L'esponente dell'opposizione ha commentato così l'orientamento dell' amministrazione comunale sul ridimensionamento delle scuole con lingua d'insegnamento slovena. «L'assessore all'Istruzione Alenka Vazzi ha ipotizzato la chiusura di scuole a San Dorligo in seguito alla riduzione del personale ausiliario avvenuta già a partire dallo scorso anno scolastico», spiega Gombac. Un'ipotesi poi confermata dal sindaco Fulvia Premolin la quale ha indicato gli edifici interessati alla chiusura: quello di San Giuseppe della Chiusa e quello di Sant'Antonio in Bosco. Dunque le strutture di Domio incorporeranno la scuola di San Giuseppe, mentre quelle di Bagnoli ospiteranno gli alunni di Sant'Antonio. Non a caso, alla prossima riunione del consiglio comunale, prevista domani, la giunta Premolin presenterà il Regolamento comunale sul trasporto scolastico. La soluzione prospettata è stata accolta con favore da Gombac.

«Non siamo più nel dopoguerra o nei primi anni Ottanta quando bisognava pensare a preservare a tutti i costi la nostra identità anche con fini meramente ideologici - spiega il politico - ora, invece, più che alla quantità è il caso di pensare alla qualità, quindi saluto positivamente una tale decisione, che spero verrà confermata ufficialmente, e che comporterà il proseguimento di quel processo europeo che con la caduta dei confini ha tolto di mezzo il retaggio storico di un passato ancora vivo». In realtà i motivi che stanno inducendo l'amministrazione a fare questi accorpamenti sono dettati più che altro dalle scarse risorse finanziare comunali. Basti pensare alle difficoltà del Comune di reperire gli oltre 250mila euro per risistemare le aule dell'edificio in cui trovavano sede le cinque classi della scuola elementare con lingua di insegnamento italiana "Anna Frank" di Domio. Gli alunni risultano ancora ospiti (temporanei) dell'Istituto comprensivo "Giancarlo Roli" a Borgo San Sergio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATINO NATALIZIO

Solidarietà in scena a Borgo San Mauro

DUINO AURISINA Si è aperto ieri e proseguirà oggi, anche in caso di neve, il mercatino natalizio della solidarietà "Per un amico in più". Un appuntamento speciale, dedicato a iniziative benefiche, cui partecipano, tra gli altri, l'Abio (associazione bambini in ospedale) l'Ant (associazione nazionale tumori) e l'Agmen (bambini del Burlo). Presente anche la casetta Telethon, promossa dalla Consulta Giovani, per la raccolta nazionale di fondi. Animazione nel tendone riscaldato già a partire dalle 10. Nel pomeriggio, invece, musica con Mash, l'esibizione di ballo e, in serata, un gradito ritorno: lo spettacolo di cabaret del Mago d'Umago Gianfry e Siora Jolanda.

LA PROPOSTA

Nuova richiesta di intitolazione

SGONICO L'intitolazione dell'aerocampo di Prosecco a Papa Giovanni Paolo II. Questo l'ultimo tassello della battaglia personale che il consigliere comunale del Pdl-Udc di Sgonico Piero Geremia sta conducendo dal febbraio scorso. Ma stavolta ha deciso di cambiare strategia per raggiungere l'obiettivo: non più l'intitolazione di una via e nemmeno una targa nel ricordo del Papa, ma addirittura l'intitolazione dell'aerocampo di Prosecco. «Questo è stato il primo luogo

Papa Wojtyla

della provincia di Trieste toccato dal Santo Padre durante la sua visita nel 1992 – spiega Geremia -: una tappa che vide Wojtyla spingere Trieste e tutta la sua Provincia nella tenace difesa della natura di centro libero e cosmopolita, esortandola a diventare provincia del dialogo».

Sgonico, Geremia ci riprova «A Wojtyla l'aerocampo»

Geremia evidenzia come Papa Giovanni Paolo II «con il terzo pontificato più lungo della storia è stato un punto di riferimento spirituale e umano, per le sue straordinarie capacità di farsi carico delle sofferenze dei poveri, dei malati e degli emarginati». A febbraio il consigliere del centrodestra aveva provato a chiedere l'intitolazione di una via o di una piazza per Karol Jozef Woitila, ricevendo un niet dall'amministrazione Sardoc per un semplice motivo: a Sgonico non esiste la toponomastica. A tale proposito la lista Skupaj aveva definito «bizzarra la richiesta di Geremia in quanto, nel Comune, vie o piazze non hanno nome». «Confido che la mia nuova mozione passi all'unanimità, perché altrimenti dovrò dedurre che ogni proposta dell'opposizione viene cassata tout court», conclude Geremia. Dovesse passare la mozione, quella di Sgonico sarebbe la prima intitolazione al Papa polacco della provincia. *(r.t.)*

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'
APERTI PER TUTTE LE FESTIVITA'
...E NON SOLO GELATO...
PANETTONE FARCITO ALLA PANNA - TANTE IDEE REGALO - CESTI NATALIZI - BOMBON
COCACOLA COLLECTION 2010 €6.00
GELATERIA IN ANTARTIDE
VIA GIULIA 67/A TRIESTE
per prenotazioni, informazioni ed ordinazioni
3283869866

Questo Natale fai un dono davvero speciale....
2 ore di estremo benessere....day spa a 50 euro
Estetica-dimagrimento-nails-pedicure
Piazza Libertà, 6 - 34134 TRIESTE
Tel. 040 411057 - Fax 040 4529077

CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO / dalle ore 8.30 alle 12.30

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

IN LIBRERIA LA TERZA OPERA DI DIEGO MANNA

Manuale di comportamento politicamente scorretto del "monon" anglo-triestino

Esilarante volumetto del biologo che analizza luoghi comuni e campanilismi, con editore friulano

A sinistra, il biologo Diego Manna e, a destra, la copertina del suo terzo "Monon behavior"

di FURIO BALDASSI

E sono tre! Diego Manna continua con il suo "Monon Behavior" il suo viaggio antropologico-comico alla ricerca della vera triestinità e, soprattutto, delle maniere in cui si estrinseca. E lo fa in un finto linguaggio scientifico che mescola un inglese da scuole dell'obbligo a un dialetto rigorosamente patocco. Il risultato, anche stavolta, è a dir poco esilarante. C'è qualcosa della meticolosità del biologo, il suo lavoro principale, nella maniera in cui si addentra nelle questioni primarie triestine come ad esempio la tipicità e qualità della fauna femminile tra Barcola e il Bivio in "Barcola monetoration: a guide to Ctf distribution from Pineta to Beevio" (e lasciamo alla vostra fantasia il significato dell'acronimo...) oppure le rivalità campanilistiche ("Is God lanfur or not? A mystic research), quasi obbligatorie in un libro che porta fin dalla copertina l'avviso "Furlan advisory explicit campanilism". E che, tanto per aggiungere paradosso su paradosso è stampato da un'editrice udinese, la coraggiosa "biancaevolta.com", che ha creduto in Manna fin dall'inizio e ne è stata ripagata da vendite assolutamente impensabili per una produzione di nicchia di un autore esordiente.

Manna, tra le tante, presenta una qualità che è quasi genetica in tanti triestini: la capacità di ridere di tutto e soprattutto di noi stessi. Non esiste argomento, serio o meno, sul quale non scappi la battuta fulminante, il witz liberatorio, l'ironia corrosiva. Di qui, per fornire un altro esempio, il rigassificatore che funziona a gas intestinale, l'imperdibile approfondimento su quella sceneggiata napoletana che sta diventando la questione Ferriera, il sarcasmo sparso a piene mani come nel caso della Tav o della Trieste-Divaccia, per finire con l'immancabile Parco del mare, che da progetto sta via via diventando mito e poi leggenda.

Lo troviamo qui descritto come frutto di una Trieste affranta che aveva appena perso il progetto per l'Expo "Nosepo", che prevedeva solo stand chiusi tranne quello dei prodotti tipici locali (!) e pronto a essere intitolato Parc Quell (sì, proprio quel...) sfruttando la forma "a clanfa" del golfo.... Non vi anticipiamo altro perché il "Monon" va sorbito a piccole dosi, magari in compagnia di qualcuno che mastichi un minimo d'inglese extrascolastico, anche se tante frasi si capiscono direttamente, in maniera intuitiva.

Probabilmente conscio che tutte le belle cose sono tre, Manna ha già fatto sapere che questa sarà l'ultima puntata del "Monon", vista la sua intenzione di dedicarsi ad altri filoni della comicità triestina. Le aspettiamo con ansia, facendo tesoro della frase che campeggia nell'introduzione a Parc Quell: "Sea Park will be, that we will not be....".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI AL CONSERVATORIO TARTINI

Promesse della musica in concerto

Domani uno degli eventi più attesi nella programmazione concertistica annuale del Conservatorio Tartini: alle 20.30 nella sala di via Ghega, i riflettori saranno infatti puntati sul "Concerto di Natale", come da tradizione dedicato ai giovani allievi più promettenti, ai quali offre una festosa opportunità di esibizione.

Cecilia Barucca, una delle allieve del "Tartini" che si esibirà

E anche quest'anno, dopo la fortunata esperienza del 2009, il Concerto di Natale è realizzato in stretta sinergia con la Scuola di Musica di Capodistria, e grazie al raccordo fra le due istituzioni musicali, e gli insegnanti e studenti italiani e sloveni. Una formula di scambio che rappresenta anche una preziosa occasione di confronto per gli studenti più giovani, e che al pubblico offrirà un programma di estrema piacevolezza e varietà, sia per repertorio che per strumenti: chitarra, pianoforte, violino, violoncello, fisarmonica, trombone e clarinetto si avvicenderanno con pagine di Beethoven Massenet, Chopin, Saint-Saëns, Chausson, Kusiakov, Dubois e Lutoslawsky. Il Concerto sarà riproposto nella serata di martedì 21 dicembre, alle 20, presso la Scuola di Musica di Capodistria.

Si esibiranno, dal Conservatorio Tartini gli allievi Antonia Ivanciuc (17 anni), Nicola Losito (15 anni), Cecilia Barucca (16 anni), Marco Quarantotto (18 anni). Accompagnatori al pianoforte Alessandro Chiovara e Giulia Chetta. E dalla Scuola di Capodistria gli allievi David Florjancic (17 anni), Jaka Klun (18 anni), Julia Vrabec (15 anni), Nena Kozjek (17 anni), Gašpar Flajs (17 anni), Zgjim Bytyqi (18 anni), Matjaž Kafol (17 anni), Tomaž Boškin (15 anni), Aljaž Markežic (15 anni). Al pianoforte accompagnerà Luca Ferrini.

Hanno seguito gli interpreti del Concerto i docenti Albert Kolbl, Valentina Cešnjevar, Borut Vatovec, Aleksandra Alavanja Drucker, Tanja Brecelj Vatovec, Paolo Rodda, Teresa Trevisan, Corrado Rojac e Pietro Serafin. **Ingresso aperto alla città**, info tel. 040.6724911, info www.conservatorio.trieste.it

DIOCESI DI TRIESTE
VICARIATO PER IL COORDINAMENTO PASTORALE

S. MESSE INTERNAZIONALI A TRIESTE

in lingua inglese
terza domenica del mese ore 12.30
Chiesa della Beata Vergine del Soccorso
(S. Antonio vecchio) piazzetta S. Lucia, 2

in lingua croata
seconda domenica del mese ore 11.00
Cappella della Chiesa di S. Antonio Taumaturgo
(S. Antonio nuovo) via Paganini

in lingua spagnola
seconda domenica del mese ore 12.30
Chiesa della Beata Vergine del Soccorso
(S. Antonio vecchio) piazzetta S. Lucia, 2

in lingua francese
terza domenica del mese ore 10.00
Chiesa S. Maria del Carmelo
aula S. Tommaso via dei Carmelitani, 10

in lingua tedesca
ogni sabato ore 17.00
Chiesa di S. Giuseppe via dell'Istria, 61

MARTEDÍ LA CERIMONIA CONCLUSIVA DEL CONCORSO

Ricordi "letterari" premiati da Gens Adriae

Ci sono ricordi così indelebili da diventare inevitabile motivo di ispirazione. Lo sanno bene i numerosi partecipanti al concorso letterario "Un ricordo nel cuore" promosso dall'associazione giuliano istro dalmata "Gens Adriae", fondata nel 2004 da alcuni esponenti dalla cultura triestina che hanno eletto presidente Oscar Venturini, da oltre un trentennio presidente anche dell'Istituto italiano di grafologia nella cui sede di via Crispi 28 – **martedì 21 alle 17 – si terrà la premiazione**. Concorso che ha per finalità quella di "raccontare qualche episodio significativo della propria vita, oppure sentito raccontare da altri ma ugualmente rimasto impresso nella memoria". Nelle precedenti edizioni i partecipanti non erano soltanto residenti nella nostra città o in Istria, ma anche esuli che hanno inviato i loro lavori da altre regioni e dall'estero, persino dall'Australia.

Da sinistra: Rampati, Venturini, Zanmarchi

"Un ricordo nel cuore" comprende due sezioni, aperte rispettivamente agli adulti e agli studenti triestini e istriani; tuttavia quest'anno nessun giovane partecipante è risultato meritevole di segnalazione. Quindi nella sezione Adulti, la giuria – presieduta da Oscar Venturini, e composta da Livia de Savorgnani Zanmarchi, Lina Chiorboli Tessier e Aldo Rampati – ha scelto di premiare per la prosa **la triestina Lida Ban, autrice del racconto "Natale di guerra"**. Una storia autobiografica narrata con stile pacato e scorrevole ove Ban ricorda un viaggio compiuto negli anni di guerra da lei stessa, assieme a dieci familiari, proprio durante le festività natalizie, per cercare provviste alimentari. Triestino anche il secondo premiato, **Dario Donato Nonis, autore de "L'emigrante"** ove viene ricreata un'autentica atmosfera di tristezza ricordando appunto la partenza degli emigranti. Per il racconto **"Il dottor Orlandini" è stata segnalata R. Vittoria Ferluga.**

Due vincitori, anzi vincitrici, per la poesia. E se la prima è risultata **la muggesana Elda Fontanot con la lirica in vernacolo "Fati e emozioni"**, in cui episodi e sentimenti personali si intrecciano spiritosamente con i rioni e i santi della città, la seconda premiata invece, è **la triestina Tiziana Girolomini con la poesia "In ricordo di mio padre"**: qui è la natura matrigna che sembra prevalere, anche se "ogni individuo per chi lo ama può costituire un sole e il calore del suo ricordo rimanere perenne". Infine, sempre per la poesia è stato **segnalato Ennio Lucio Vascotto** autore della lirica "Officina".

Grazia Palmisano

Circo Acquatico Bellucci presenta
"PIRATI: alla ricerca della felicità senza fine"
DEBUTTO 23 dicembre
2 spettacoli: ore 17.30 e ore 21.00
24 dicembre ore 17.30
IN QUESTI GIORNI PORTA IL GIORNALE ALLE CASSE ED ENTRI GRATIS (1 persona)
Ambiente riscaldato
Feriali ore 17.30 e 21.00
Tutti i sabati ore 15.00 - 17.30 e 21.00
Domeniche e 6 gennaio ore 10.30 - 15.00 e 17.30
Lunedì 10 gennaio ore 17.30
31-12 Veglionissimo di fine anno ore 21.30
Mercoledì giorno dello spettatore tutti a 7 euro
Info e prenotazioni 329/6212090 - www.acquaticobellucci.it
Circo Acquatico Bellucci
PIRATI
dal 23 dicembre TRIESTE RIVE EX PISCINA BIANCHI al 10 gennaio
www.acquaticobellucci.it

DONATO DAGLI AMICI DEL CUORE

Un ecografo portatile al "Burlo"

L'Irccs Burlo Garofolo potrà usufruire di un nuovo, importantissimo, strumento, l'ecografo portatile, macchinario fondamentale nella cura dell'artrite idiopatica giovanile. La macchina è stata donata dall'Associazione Amici del Cuore, presieduta da Primo Rovis, che nei giorni scorsi si è recato al Burlo per consegnare ufficialmente lo strumento alla dottoressa Lepore, responsabile del Servizio di Reumatologia Pediatrica, e alla dottoressa Benettoni responsabile della Struttura Semplice di Cardiologia Pediatrica.

Rovis, Melato, Ventura e i medici

L'ecografo portatile avrà un uso interdisciplinare, infatti permetterà ai pediatri del Burlo di seguire l'andamento dei bambini affetti da artropatie senza dover ricorrere ai raggi, di poter valutare di volta in volta con grande precisione come intervenire sul malato reumatico e di eseguire una terapia endoarticolare eco-guidata; ai medici della cardiologia pediatrica di valutare il cuore al letto del malato, quando necessario.

Alla cerimonia erano presenti il commendator Rovis, insieme al vicepresidente Rodolfo Edera, Mauro Melato, direttore generale dell'Irccs Burlo Garofolo, Alessandro Ventura, direttore della Clinica Pediatrica, Lepore, Benettoni e alcuni tirocinanti.

- **IL SANTO** San Berardo
- **IL GIORNO** È il 353° giorno dell'anno, ne restano ancora 12
- **IL SOLE** Sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.19
- **LA LUNA** Si leva alle 14.36 e cala alle 5.37
- **IL PROVERBIO** Non c'è frusta per chi si inganna da solo

FARMACIE

■ **DOMENICA 19 DICEMBRE**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Ginnastica 44
piazzale Valmaura 11
Campo San Giacomo 1
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina

In servizio dalle 13 alle 16:
via Ginnastica 44 tel. 040764943
piazzale Valmaura 11 tel. 040812308
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Ginnastica 44
piazzale Valmaura 11
Campo San Giacomo 1
piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Campo San Giacomo 1 tel. 040639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	103,5
Via Carpineto	μg/m³	42,8
Via Svevo	μg/m³	104,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	26
Via Carpineto	μg/m³	21
Via Svevo	μg/m³	26

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	38
Monte San Pantaleone	μg/m³	50

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico. Q8: Aurisina 129 (Duino Aurisina).
SHELL: Aquilinia (Muggia).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaelle Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale (feriali orario continuato 6-20).

Estrazioni del LOTTO

18/12/2010

BARI	27	73	5	81	47
CAGLIARI	4	35	38	18	71
FIRENZE	50	87	30	4	22
GENOVA	67	40	69	77	32
MILANO	31	54	84	36	56
NAPOLI	24	22	16	53	18
PALERMO	17	54	33	47	4
ROMA	30	87	75	50	47
TORINO	68	72	90	70	28
VENEZIA	61	71	65	42	60
NAZIONALE	74	36	13	43	53

10e LOTTO

4	24	35	54	71
5	27	38	61	72
17	30	40	67	73
22	31	50	68	87

SuperEnalotto

						Jolly	Super Star
30	38	52	63	74	89	10	36

MONTEPREMI: 72.402.204,45 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	36.342,55 €
Jackpot:	69.600.000,00 €	Punti 4:	391,95 €
Punti 5+1:	436.110,55 €	Punti 3:	22,04 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	2.204,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	39.195,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

a Prezzi Buoni
fino al 24 dicembre 2010
GRANA PADANO stagionatura minima 16 mesi all'etto 0,89
Spumante Gran CINZANO bott. cl 75 (al litro 3,32) 2,49
Rotolo scelto di vitello al kg 7,89
Stella di Natale decorata 2,29
famila
Con noi sei in famiglia.

Continuaz. dalla 12.a pagina

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA di comunicazione seleziona personale per interviste telefoniche per ricerche di mercato. Richieste buone doti comunicative. Si precisa che non si tratta di attività di vendita telefonica ma di una seria attività di ufficio. Per informazioni 0400648649 dalle 8 alle 21 dal lunedì al venerdì. (A00)

ASSUMIAMO portieri/e, turni diurni e notturni, presentarsi il 20/12, ore 9 Arual Corporate, via Marconi 8. (A5651)

AZIENDA fabbricante beni strumentali di consumo, ricerca venditori. Offriamo fisso mensile, provvigioni, premi, formazione e affiancamento. Richiesta disponibilità immediata. Telefonare Grizzly Italia 0354522041 oppure inviare curriculum fax 035525012 o e-mail cv@grizzly.it. (Fil17)

CONTABILE cerca Cybertec, azienda hi-tech, giovane, innovativa, in espansione. Richiesta precisione, flessibilità. Sede di lavoro Trieste job@cybertech.it

BELLISSIMA Toyota Corolla Verso Sol Turbodiesel uniproprietario 2003, Km 88mila, Climatronic-Abs-Airbag-Cd, Tagliandi-Casa. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 69. Garanzia. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 e 16-19 (B00)

CITYCAR Partendo Da euro 34 mensili - anche climatizzate - Hyundai Atos, Hyundai Accent; Alfa 145; Corsa; Clio; Daihatsu; Ypsilon; Seicento; Matiz. Poi: 500, 206, Panda, Ka, Fiesta. Alpina-Hyundai - da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 e 16-19. (B00)

COME Nuova - Fiat Seicento 1,100 allestimento speciale, uniproprietario 2007, Km 28mila, Clima-Abs-Cdmp3, interni pregiati. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 39. Garanzia. Altre pronte da euro 1490. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 e 16-19.

ECCELLENTE Opel Astra Stationwagon 1,700 Turbodiesel bellissima, uniproprietario Mod. 2006. Climatizzata-Abs-Antifurto-Cdmp3, accessoriatissima, Km 62mila tagliandati. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 57. Garanzia. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - tel. 3319382002 - Sabato 10-13 e 16-19.

INARRESTABILE - Hyundai 4x4 Tucson Dynamic 1,900, uniproprietario, Climatronic-Abs-Antifurto-Cdmp3, interni pelle, cerchi maggiorati lega, accessoriatissima. Prezzo trattabile rateizzabile da euro 84. Garanzia. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 e 16-19.

INVERNO? Hyundai ! Nuove Santafè Turbodiesel E lx 35 1,600 E 1,700, climatizzate, Abs-Esp, Cdmp3, accessoriatissime; Garanzia 5 anni, Km no Limit, prima rata da primavera - Buon 2011 e Grazie a tutti i clienti. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 e 16-19.

PERFETTA Lancia Ypsilon 1,200 argento 8v, uniproprietario 2006, Climatizzata-Abs-Antifurto-Cdmp3, accessoriatissima, come nuova. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 56. Garanzia Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 e 16-19. (A00)

POTENTE Alfaromeo 147 uniproprietario 2005, Climatizzata-Abs-Antifurto-Telecomando, accessoriatissima, gommatissima, Km 84mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 63. Garanzia. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 e 16-19. (B00)

SPLENDIDA Seat Ibiza 1,400 Stylance Sportiva 16v, uniproprietario 2007 fine, Km 40 mila. Climatizzata-Abs-Esp-Antifurto-Cdmp3, Cerchi-Maggiorati-Lega. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 53. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 32 anni - Tel.3319382002 - Sabato 10-13 e 16-19.

STATIONWAGON accessoriatissime: Hyundai I30 Turbodiesel 1,600 Clima-Abs-Esp-Antifurto; Megane 1,400 Clima-Abs-Antifurto 2003; Carens 1,800 Clima-Pelle-Abs; Volkswagen Golf 1,600 Clima-Abs-Cerchi; Matrix Clima-Abs. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 55. Garanzia. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 e 16-19.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia
A. Manzoni & C.
Filiale di TRIESTE
Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311
Filiale di UDINE
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611
A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

Riscaldati e risparmia:
Baxi cambia la musica al tuo inverno.
Fai una scelta intelligente: acquista ora una caldaia a condensazione Baxi.
Il tuo inverno suonerà così:
Grande Efficienza: il comfort è garantito
Grande Attenzione: la tua nuova caldaia ama l'ambiente
Grande Soluzione: è facile risparmiare con Baxi
+300€ Grande Risparmio: +300 euro all'anno*
-55% Grande Detrazione: se acquisti ora la tua nuova caldaia a condensazione Baxi, potrai detrarre il 55% della spesa in 5 anni
BAXI
www.scelteintelligenti.it
Vi auguriamo un caldo risparmio
*Il valore indicato è stato calcolato considerando un'abitazione di circa 120 m² costruita secondo quanto previsto dalla legge 10/91. Per quantificare il tuo risparmio, consulta il nostro sito www.scelteintelligenti.it

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

MOSTRA DI FRANZA IN VIA LOCCHI

Icone fatte di luce

Una delicata e raffinata immagine di Santa Sofia, racchiusa al centro di un candido fiore di loto, illuminerà scenograficamente **da oggi al 6 gennaio la facciata della Chiesa dei Santi Andrea e Rita in via Locchi 22**: è dipinta dall'artista triestina Carolina Franza e trasformata in una performance augurale dall'architetto Marianna Accerboni, light designer che, dalla metà degli anni novanta, lavora in Italia e all'estero nell'ambito della public art sul tema della luce. All'interno della Chiesa **oggi alle 12.30 (dopo la messa delle 11.30) s'inaugurerà una mostra di icone della stessa Franza**, che sarà presentata da Accerboni.

L'originale iniziativa, incentivata dal parroco della Chiesa don Valerio Muschi, da 11 anni sacerdote e già viceparroco a S. Giovanni, molto sensibile all'arte quale veicolo del mistero di Dio, s'inserisce nell'ambito della più avanzata espressione del linguaggio artistico contemporaneo. Alla

La facciata della chiesa

proiezione esterna, che attraverso l'immagine di Santa Sofia simbolizza il concetto di "sapienza santa" magnificata nei Libri Sapienziali dell'Antico Testamento, fa infatti da contrappunto una mostra allestita all'interno dell'edificio sacro, dove verrà esposta una ventina di icone realizzate dalla Franza in concomitanza con le date del calendario liturgico. Le tavole riproducenti S. Lucia (13 dicembre), S. Cecilia (22 novembre), S. Andrea Apostolo (30 novembre) e altre figure sacre, sono tutte realizzate secondo il metodo antico universale su legno massiccio di prima scelta e bisso di lino con imprimitura in alabastro di Volterra, doratura in foglia d'oro a doppio spessore su bolo armeno e chiara d'uovo, pigmenti temperati al tuorlo d'uovo fresco e una vernice finale che è parte integrante dell'opera: una laboriosa esecuzione, sia per i materiali impiegati che per i soggetti, le dimensioni e il simbolismo cromatico.

● **TEATRINO BASAGLIA**
Oggi, alle 11 al Teatrino «Franco e Franca Basaglia», Parco di San Giovanni, via Weiss n. 13, seconda Lezione-Concerto per conoscere la musica: «la forma-sonata». Al piano Silvia Barbieri, al violino David Briatore. A cura della Casa Internazionale delle Donne. Ingresso libero.

● **FESTIVAL VIVALDI**
Oggi, al Caffè Tommaseo, alle 12, primo concerto del festival di musica antica «Antonio Lucio Vivaldi» con il Liam Duo. In precedenza sarà presentata la manifestazione.

● **IMMAGINARIO SCIENTIFICO**
Oggi all'Immaginario Scientifico a Grignano laboratori ludo-didattici «Scienziati della domenica» alle 10.30, divisi in due fasce d'età e guidati da un animatore. È consigliata la prenotazione.

● **ACCENDI IL NATALE**
Nell'ambito dell'iniziativa «Trieste accende il Natale» oggi dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 in piazza Unità «Tutti in carrozza!». Oggi ma anche mercoledì 22 dicembre in piazza S. Antonio e vie limitrofe sfileranno i «personaggi Disney, Babbo Natale e l'elfo sui trampoli». Inoltre, alle 17, in piazza Cavana, si esibirà il coro gospel di Natale «Fvg Gospel Choir».

● **VOLONTARI LAV**
I volontari della sede territoriale della Lav (Lega Anti Vivisezione), saranno presenti con un tavolo informativo da oggi al 24 dicembre 2010 alle Torri d'Europa.

● **NATALE EMERGENCY**
Anche oggi, 10-13, aperta la sede di Emergency in via di Servola 114, per fare regali solidali e aiutare il Darfur.

IN CENTRO LABORATORIO DI BABBO NATALE E VIN BRULÉ

Muggia, ancora oggi i mercatini stiriani

Un angolo di Stiria a Muggia. Dove assaporare i prodotti tipici e riscaldarsi con un sorso di Glühwein caldo. A offrire un assaggio di "Christkindlmarkt" - i caratteristici mercatini natalizi della tradizione tedesca e austriaca – allestiti in riva al mare, iniziativa dell'annuale calendario di eventi del Comune, curata dall'associazione Asecot.

Ottimo riscontro, secondo i primi dati sull'afflusso. E anche la neve caduta in queste ore ha contribuito a ricreare un clima natalizio in una piazza Marconi abbellita dagli abeti bianchi provenienti dalla Stiria e nelle zone circostanti (piazza Galilei e calle Verdi). Molti i muggesani e i turisti visti in questi giorni a spasso tra le bancarelle, a caccia al cadeaux non omologato da mettere sotto l'albero.

Sulle bancarelle illuminate, tra profumi e fragranze delicate di saponi e sali da bagno e più aromatiche per i salumi, un ricco campionario della produzione stiriana. Immancabili i salumi, l'olio di semi di zucca e le frittate. Gioia per i palati dei bambini e non solo, con le nocciole tostate e le gelatine, le paste e i dolciumi. Tanti i giocattoli in legno. Per un regalo originale, c'è solo l'imbarazzo della scelta. I produttori locali offrono vini, speck e würstel, senape e aceto, artigianato locale (creazioni artistiche in vetro), borse, cestini, stelle e corone natalizie per abbellire la casa.

Il viaggio tra le suggestive casette di legno illuminate, i colori e costumi tipici della Stiria **prosegue dalle 13 fino alle 21 di stasera**, con la possibilità di degustare vini aromatici e riscaldarsi con punch, vin brulè o mele cotte. Sotto il portico del Municipio, verrà allestito **un laboratorio di Babbo Natale per i bambini e le famiglie**, con dimostrazioni di come si intrecciano i cestini profumati, si producono i biscottini natalizi e il pan di zenzero.

Accanto si snodano anche **il Mercato di Natale dei commercianti muggesani e, oggi, le bancarelle dell'usato a cura di Cose di vecchie case**. Dalle 16 verranno offerti caldarroste e vin brulè a cura di ViviMuggia con Bulli e Pupe e Ongia. **Concerto dell'Ongia alle 11 al Teatro Verdi e alle 17 sempre al Verdi, lo spettacolo per bambini de La Contrada "Giro giro Tonto"** fiabe dell'area balcanica.

Gianfranco Terzoli

Uno scorcio dei mercatini stiriani in piazza Marconi

● **TEATRO MIELA**
Oggi alle 17.30, al Teatro Miela la commedia «...e Giuditta aprì gli occhi...» di Carlo Lodovici con la Compagnia Vittoriese.

● **A TEATRO CON LA BARCACCIA**
Oggi alle 17.30 al Teatro dei Salesiani, La Barcaccia presenta la commedia dialettale «Vigilia al commissariato». Ultima replica.

● **COMUNITÀ ISTRIANE**
Oggi alle 16, messa nella chiesa di S. Rita, in via Locchi col Coro dell'Associazione, diretto dai maestri Francesco Bernasconi e Paolo Venier. Nella sede in via Belpoggio 29/1, esibizione canora di Michela e Manuela Conrad con l'accompagnamento musicale di Bruno Tassari.

● **CONCERTO E BRINDISI**
Nella chiesa «Immacolato cuore di Maria» di via Sant'Anastasio 9/2 oggi, alle 16.30 concerto del coro «Gruppo Incontro» diretto da Rita Susovsky. Seguirà, un brindisi.

● **CONCERTO A SION**
Alla chiesa N.S. di Sion in via don Minzoni 5 oggi alle 18 Concerto di Natale con la Cappella Civica diretta da Marco Sofianopulo. Seguirà lo scambio di auguri al Centro pastorale Paolo VI.

● **CONCERTO A S. GIUSTO**
Oggi alle 19, nella Cattedrale di San Giusto, si terrà il quarto dei Vesperi di Avvento con la violinista Valentina Danelon, e l'organista Roberto Brisotto.

● **PRO SENECTUTE**
Al Club Primo Rovis alle 16.30: Esibizione del coro «Le ugole canterine» coro di mamme e bambini, per augurare Buon Natale.

● **CONCERTI SPIRITUALI**
Questa sera, con inizio alle 19.30, nella parrocchia della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio vecchio) si esibirà l'Associazione corale «Diapason». Direttore e organista Riccardo Cossi. Ingresso libero.

IN SCENA "IL CALDO SOFFIO DEL NATALE"

Nasce un bambino speciale per i più piccoli al "Bobbio"

Ultimo appuntamento del 2010 con "Ti racconto una fiaba" sarà lo spettacolo del Teatro d'Oltre Confine di Milano **"Il caldo soffio del Natale", in scena al Teatro Bobbio oggi alle 11**.

Indicato per i bambini delle scuole materne ed elementari, "Il caldo soffio del Natale" è la storia di un magico evento: la nascita di un bambino molto speciale. In questa notte così particolare, ci si chiede quali siano gli animali più adatti ad accogliere degnamente la famiglia e proteggere il bambino.

Si fanno avanti allora il feroce leone che dice "io mi metterò davanti all'ingresso, con tutta la mia potenza e sbranerò chiunque osi avvicinarsi", mentre la furba volpe ribatte "io ruberò il miele più dolce". Tra il leone e la volpe, il vanitoso pavone e tanti altri è un continuo sfoggio di talenti e abilità, un circo di sapienti e competenti, un carosello di sentenze e verità. Ma ecco là, in disparte, si fanno timidamente avanti un bue e un asinello che poco hanno da offrire...

In questa magica storia sul Natale, la compagnia milanese del Teatro d'Oltre Confine ha voluto pensare ai più piccoli e alla loro necessità di "sentire" il Natale, prima di "capirlo" e "conoscerlo". Ci si è posti a livello dei bambini, senza la pretesa di istruirli, ma col solo intento di infondere in loro lo spirito più dolce e poetico del Natale.

Scritto da Mauro Lo Verde e interpretato da Antonio Basilisco e Nadia Pedrazzini, "Il caldo soffio del Natale" è l'ultimo spettacolo della domenica mattina per le famiglie del 2010. Dopo l'interruzione delle vacanze natalizie, "Tiracconto una fiaba" riprenderà la normale programmazione ai primi di gennaio con la nuova produzione di Teatro Ragazzi della Contrada, **"Cenerentola e l'albero magico", che sarà presentato in anteprima mercoledì 22 dicembre**. Informazioni: 040.390613; valentino@contradateatroragazzi.it; www.contradateatroragazzi.it

● **ITINERARIO TOMIZZIANO**
Oggi «Itinerario Tomizziano» partendo da San Giusto (alle 10.30 davanti alla cattedrale). Durata due ore circa. Partecipazione libera e gratuita. Ai partecipanti verrà fatto omaggio del volume «Itinerari Tomizziani a Trieste» edito dal Gruppo 85. Info 3387417105. Con Patrizia Vascotto e Stella Rasman.

● **CHIACCHIERATA SUGLI ACQUARI**
Oggi alle 11: chiacchierata tra gli acquari «Il mondo in una stanza» gioie e «dolori» della gestione degli acquari del Centro visite dell'Area Marina protetta di Miramare. Ritrovo al Castelletto di Miramare, Grignano. Per info: 040224147 oppure info@riservamarinamiramare.it. Domenica 26 dicembre tornerà invece l'appuntamento dedicato alle fiabe con i bambini...

● **MOSTRA DI GNESDA**
Diana Mitri Gnesda espone da oggi al 12 gennaio all'Enoteca di Sgonico, una ventina di opere pittoriche. Si tratta di composizioni espresse con tecnica nihonga (pittura giapponese). La mostra rimarrà aperta dalle 12 alle 15 e dalle 19.30 alle 23: chiuso il lunedì. Inaugurazione alle 11.30 di oggi.

● **CONCERTO TZIGANO**
La Sodalitas adriatico-danubiana presenta il concerto di musiche tzigane e folk dei giovani allievi dell'Associazione Suzuki che avrà luogo oggi alle 12 nel tendone di Borgo San Mauro Sistiana.

● **DANZA PER AZZURRA**
Oggi, alle 18, alla sala Tripcovich, spettacolo di danza degli allievi del Centro formazione danza Città di Trieste, seguito dalle esibizioni di Salice Verde, scuola Pecorari. Attitude del centro Coselli e Danza Dieci. Ospite Michele Barasciutti di Tocnadanza di Venezia. Iniziativa benefica per Azzurra e la ricerca sulle malattie rare.

● **MERCATINO DELLE PULCI**
Oggi dalle 9 alle 14 in piazza XXV Aprile a Borgo S. Sergio ci sarà il Mercatino delle pulci. Alle 11 ci sarà il consueto brindisi natalizio con fete di panettoni, pandori e tè caldo brulè distribuito gratuitamente dall'Associazione Tri(est)e a tutti i visitatori e partecipanti.

● **REPUBBLICA DEI RAGAZZI**
La mostra fotografica «60 anni con i giovani e per i giovani» organizzata dalla Repubblica dei Ragazzi in occasione delle celebrazioni per il 60° anno di fondazione, si potrà visitare oggi dalle 10 alle 12 nelle sale di «Palazzo Vivante, sede dell'associazione, in lago Papa Giovanni XXIII n. 7.

● **BANDA ARCOBALENO**
Oggi, alle 17, nella sala parrocchiale di Santa Maria Maggiore, concerto della Banda Arcobaleno diretta da Erik Zerial.

● **100 ANNI DI SVEVO**
Oggi alle 17, a Palazzo Gopcevich, in via Rossini 4, «L'avvenire dei ricordi: Italo Svevo cent'anni fa», letture di Corrado Travan, musica di Carlo Moser.

● **CANZONI IN INGLESE**
«Christmas carol service» oggi alle 17 alla Chiesa Anglicana via San Michele 13. Tutti sono benvenuti...

● **OMAGGIO ANPI**
Nel 69° del sacrificio dei condannati a morte al 2° processo del Tribunale speciale fascista l'Anpi-Vzpi, l'Anppia e l'Aned invitano alla commemorazione che si terrà oggi alle 15 al Poligono di Opicina.

● **CONCERTO DELLA CODERMATZ**
Alla basilica di S. Silvestro alle 17.30 concerto del coro della scuola media Mario Codermatz con lettura di poesie a cura di «Poesia e solidarietà».

MATRIMONI

Dakic Miroslav con Badic Svetlana, Nadali Antonio con Calligaris Silvia, Bulut Feyzi con Altungok Zohre, Sauro Andrea con Borlini Carlina, Sperco Carlo con Jedrejcic Andela, Komel Roberto con Braiuca Fabiana.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– Per il Santo Natale da Nidia e Remigio Coloni 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carmen Bisani per il Santo Natale da Marghit 100 pro Hospyce Pineta del Carso.
– In memoria del dottor Mario Cattalini nell'anniv. (19/12) da Silvana e Marino Cattalini 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dottor Carlo Luisa da Luciana e Marco 50 pro Ana (sezione di Trieste).
– In memoria di Maria, Giuseppe e Francesco dalla nipote Liliana 30 pro Sogit.
– In memoria di Dario Nappi per l'onomastico (19/12) dalla moglie 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Agmen, 50 pro Astad.
– In memoria di Livio Roncelli da Marisa e Fulvio 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Dario Ronzani per l'onomastico dalla sorella e dal cognato 30 pro Sogit.
– In memoria di Annamaria Vicig (19/12) dalla mamma 50 pro Comunità San Martino al Campo, 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Emanuela Guidoboni 30 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

AUGURI

BRUNA Auguri carissima zia per i 90 anni. Tu dimostri sono quelli migliori! Nazarin, Sandra, Mariagrazia, Eleonora e Alessandro

ITALO Anche per te sono arrivati i 70! Auguri da Vera, Elena, Giorgio e da tutti quelli che ti vogliono bene

GIOVANNA Sei arrivata allo splendido traguardo dei 95! Sempre con infinito amore, auguri da Flora e Stefano

CARLO Caro nonnino per i tuoi meravigliosi 60, grossi bacini dai nipotini Leonardo e Irene con familiari e amici tutti

LIÚ E TONINO Dopo tante peripezie siete arrivati ai 50 anni insieme! Auguri da tutti per l'anniversario delle nozze d'oro

ALDO *Nono te sono diventà e 70 se rivà, ma mulon te son restà!* Per noi sempre il numero uno! Ti vogliamo bene: la tua famiglia

SONIA Tanti auguri di cuore per i cinquant'anni da chi ti vuole tanto bene... Roberto, Nicole, Gioconda, Memo, parenti e amici

DONATO Auguri affettuosi per i tuoi 75 anni da Donatella, Roberto, dalla nipote Linda e dagli amici

LIVIA Tanti cari auguri per il tuo sessantesimo compleanno dal marito Franco, dai figli Marco e Lara, parenti e amici

MARIELLA meravigliosa sessantenne! Auguri da mamma Ida, Emiliano, Francesca, Roberto, Rossana, Valentina, Fabio, Daniel e amici

Trieste i luoghi e la storia
♦ Testi: Marzia Vidulli Torlo
♦ Formato 21x29,7 (A4)
♦ 184 pagine
♦ 10 capitoli
♦ 450 foto a colori
♦ 12 disegni assonometrici e spaccati dei principali monumenti di Trieste
♦ Inserto rilegato di 8 pagine dedicato ai palazzi delle Rive e Piazza dell'Unità d'Italia piegato a finestra (80x29,7 cm)
♦ Edizione cartonata con sovracoperta plastificata
♦ Prezzo: 35 euro

ISTRIA CHERSO E LUSSINO
♦ Autori: Donatella Tretjak, Niki Fachin
♦ Guida storico-artistica.
♦ La guida è disponibile nelle seguenti lingue: itailiano, tedesco e comprende:
♦ 1300 riproduzioni a colori
♦ 6 piante di città
♦ 54 disegni acquerellati
♦ 23 carte geografiche
♦ 19 piante di chiese affrescate
♦ 3 disegni assonometrici di chiese e monumenti
♦ 6 piante di castelli medioevali
♦ Formato: 12,5x22,5
♦ Pagine: 264
♦ Prezzo: 18,00 euro

Friuli Venezia Giulia Storia e cultura di 219 Comuni
♦ Autori: Giuseppe Bergamini, Silvia Blason, Fulvio Dell'Agnese, Antonella Favaro, Ezio Marocco, Marzia Vidulli Torlo
♦ Guida storico-artistica-naturalistica della regione. La guida è disponibile nelle seguenti lingue: italiano, inglese, tedesco e comprende:
♦ 1400 riproduzioni a colori
♦ 5 piante di città
♦ 30 disegni acquerellati
♦ 26 carte geografiche
♦ 12 piante di chiese affrescate
♦ 150 schede di musei
♦ 9 disegni assonometrici di chiese e palazzi
♦ Formato: 12,5x22,5
♦ Pagine: 336
♦ Prezzo: 20,00 euro

Bruno Fachin Editore — in tutte le librerie

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SUGLI SCUDI DI DUE STATUE RESTAURATE

«Pirano: cancellate le scritte, non la storia»

Nella Pirano medioevale c'era e c'è ancora una bellissima piazzetta stretta in una splendida cornice di edifici che ne fanno un gioiello che noi piranesi ricordiamo con struggente ricordo ed i turisti "foresti" ammirano ancora. Nel mezzo di questo luogo pubblico chiamato piazza del Portadomo c'è una elegante cisterna che raccoglieva fin dal 1776 l'acqua che scendeva dalle case che si affacciavano sulla piazza. La piazza era anche ornata da due statue dette di Adamo ed Eva che reggevano due scudi sui quali c'erano rispettivamente una epigrafe in latino in onore del Podestà dell'epoca e gli stemmi del Comune sull'altro. Il tempo trascorso aveva ammalorato le statue e molto diligentemente le autorità vigenti hanno ben pensato di togliere le statue originali, sostituirle con copie e gli originali, restaurati, sono stati posti nell'atrio del Comune. Peccato che nell'opera di restauro siano stati cancellati mediante scalpello e flex la scritta latina e gli stemmi. È un innovativo criterio di restauro. Ma la storia non si scalpella.

Roberto Fonda

TRASPORTI

Ferroviere e federale

Stiamo vivendo la restaurazione nella rotaia, con il varo del federalismo ferroviario.
Passiamo dal ferroviere al federale. 1905 - Il miracolo di Giolitti: un ferroviere, proveniente dalla Sicilia, riunisce le tre reti private (Adriatica, Mediterranea, Sicula) nella rete nazionale delle Ferrovie dello Stato.
2011 - Il capolavoro di Tremonti (in assenza di Matteoli): ad un ferroviere, proveniente dalla Romagna, il compito della liquidazione della rete e dell'eutanasia di Trenitalia. Cavaliere del lavoro, già sindacalista di sinistra, addirittura «veterocomunista», divide la rete nazionale, staccata dall'Europa, in ventuno ferrovie regionali complementari alla «metropolitana d'Italia» (1000 km su oltre 16.000).
Da ferroviere a federale. Per le celebrazioni del 150° tutto va bene a Napoli Pietrarsa, ma non a Trieste Campo Marzio, sede del Museo Ferroviario, capolinea della Transalpina e della metropolitana leggera, ormai evanescente, venduta dalle Fs ad una immobiliare veneta con ramificazioni locali, naturalmente, per risanare il bilancio.
C'è ferroviere... e ferroviere.

Alois Weiss

ARTIGIANATO

Stress da burocrazia

Sono un artigiano con licenza di Trasporto merci in conto terzi, dal 1973. Ogni anno, entro il 31.12. si deve pagare una tassa di iscrizione all'Albo Nazionale Trasportatori (sono tra i primi 10 iscritti alla sezione di Trieste, quando è nato l'Albo Nazionale) Le possibilità di pagamento di quest'anno (per il 2011) sono molteplici: bonifico, tramite il sito del Ministero dei Trasporti, pagamento on line o con bollettino postale. Ho scelto quest'ultimo e qua mi sono fregato. Ho portato l'attestato, come ogni anno alla Motorizzazione, quest'anno con 20 giorni di anticipo, volevo fare il bravo. Mi hanno però risposto che non potevo più fare così, che anche loro sono stati "messi fuori" dal sistema informatico, che non mi possono aiutare più e che devo autocertificare l'avvenuto pagamento attraverso il sito del Ministero. Ci ho provato ma ho avuto già difficoltà per registrarmi al sito. La procedura della conferma della registrazione si bloccava a causa del Cap indicato per la mia residenza. Questo veniva respinto, ma il sistema non mi dava più la possibilità di riscriverlo. Ho cercato di rifare la registrazione ma tutto inutile. Se non completo l'autocertificazione necessaria, il mio pagamento sarà considerato come non effettuato, con il rischio della sospensione dell'attività di autotrasporto. Non esiste un modo per mettermi in contatto con un eventuale aiuto on line. In compenso il sistema mi offre ancora la possibilità di essere residente in uno dei Comuni che dal 1945 non sono più sotto l'Amministrazione italiana, vedi Duttogliano, Poverio, Corgnale, Capriva del Carso, Postumia, Cossana, Crenovizza, ecc. Mi son detto: «ben messi semo», a Roma non sanno neanche dove stanno ormai i confini della Patria o forse suona come un invito ad andarci ad abitare in uno di questi comuni, per risolvere il problema. Mi si sta forse prospettando un nuovo Sistri (sistema di controllo satellitare del trasporto di rifiuti) che sta già creando indicibili problemi in tutta Italia da mesi e forse per gli anni a venire. Non è per la cifra di 77,47 euro, ma anche per i nostri nervi che si stanno ormai sbriciolando e che sembra non abbiano alcun valore. Parliamo tanto anche del rischio dello stress correlato al lavoro, ma questo cos'è se non un continuo, estenuante bombardamento da stress e chi è il responsabile per la nostra sicurezza e la nostra salute? E anche vero che, come titolari di azienda, la mia conta 15 persone, non contiamo assolutamente nulla. Ma allora ha una logica il fatto che da noi a Trieste, ma non solo, quando si chiude una saracinesca di un'attività artigianale o commerciale, questa non si riapre più? E chi ha il coraggio di aprirla.

Danev Dragotin

L'ALBUM

Ancora in forma a trent'anni dall'assunzione nella "gloriosa" Act

Dall'80, data di assunzione nella gloriosa A.C.T., sono passati trent'anni, ma noi siamo rimasti belli vigorosi e soprattutto modesti come allora. In piedi da sinistra: Mauro Lorenzi, Sergio Cattarini, Franco Marzari, Furio Capparotto, Renato Kalin, Silvano Kuret, Nereo Busetti, Angelo Stipancic, Mauro Zoch. Seduti da sinistra: Rodolfo Purich, Mauro Pertot, Adriano Corona, Gianni Guerra, Franco Filistum, Bruno Scopelitti, Sergio Palombieri, Paolo Crisma

SOCIETÀ / 1

Poveri a Natale

"Spezza il pane con i poveri", "dai il pane a chi ha fame", "vesti chi è nudo"..., a dicembre assieme alle lampadine colorate di strade e negozi si accendono anche questi slogan, che pur avendo una scusante morale, suonano come veri e propri spot pubblicitari poco originali. Alla fine, infatti, sempre di soldi si tratta. Ma i poveri hanno veramente bisogno di soldi? La maggior parte di essi risponderebbe di sì, ma mettiamo il caso (che ho avuto modo di incontrare più di una volta) che qualcuno dicesse invece che ha bisogno di qualcos'altro, come per es. di amore. Strano concetto questo. A una risposta di questo tipo, la persona preposta ad aiutare il povero, il cosiddetto benefattore, il ricco, cosa farebbe? Cercherebbe di sviare l'argomento dicendo, sì, ma vedi però se tu avessi un lavoro, una macchina, un posto dove stare... Ma quello insiste, no, non ho bisogno di queste cose. Allora il benefattore forse andrebbe in crisi e comincerebbe a dargli dei soldi, prima pochi, poi vedendo l'indifferenza dell'altro, tanti, ma quello continua a non volerli perché dice che non è di questo che ha bisogno. Il ricco allora forse inizierebbe ad agitarsi, forse ad avere paura, perché se non gli basta tutto quello che gli ha dato, allora forse vuole prendergli tutto, ma il povero insiste, no, non sono i tuoi soldi che voglio, anche se tu mi dessi tutta la tua ricchezza, il mio bisogno rimarrebbe intatto. Allora il ricco, ormai sconvolto, viene preso dall'angoscia, vuole andarsene al più presto. La vista di quell'uomo insulso gli causa sofferenza. Con le sue generose offerte non solo non ha placato il bisogno di questo "strano" povero, ma non l'ha neppure scalfito. Vuole andarsene, ma per qualche strana, inspiegabile ragione non può farlo e quindi è costretto ad averlo davanti, guardarlo negli occhi senza potergli dare nulla. Nella sua mente, la semplice richiesta del povero, si è trasformata in un'agonia, più lo guarda e più si sente a disagio. Il silenzio del povero che continua a guardarlo, anziché sollevarlo gli provoca inquietudine e continua a fargli ricordare in modo sempre più pedante quella richiesta assurda. La sofferenza diventa insopportabile, sta quasi per soffocare, quando alla fine si mette a piangere, perché si rende conto che ciò che gli viene chiesto non può darlo. Mentre piange, nello stesso istante in cui sente questa impotenza, inizia anche a sentire che questa strana parola, "amore", non è poi così assurda. Forse anche lui ha lo stesso bisogno del povero, anzi, si accorge di sentire questo stesso bisogno in modo sempre più impellente e addirittura molto più intenso del povero stesso. A un tratto alza lo sguardo, e prima che riesca a dire qualcosa, si accorge che il povero non è più triste come gli era apparso all'inizio. Sembra quasi che stia sorridendo e prima che riesca a chiedergli il perché, il Povero se ne va. Possibile che abbia ricevuto ciò che desiderava? Se così fosse non è stato di sicuro lui a dargliello. Non può avergli dato qualcosa che non possiede. O forse non è stato il povero a ricevere, bensì egli stesso. In fondo non ha importanza. Si sente felice, per la prima volta..., dopo tanto tempo.

Adam Seli

SOCIETÀ / 2

Dare agli altri

Libertà e rispetto degli altri, sono i presupposti indispensabili per la convivenza pacifica tra gli abitanti di questa nostra astronave che chiamiamo Terra!
Dal momento che spesso, le religioni sono uno dei tanti pretesti utili a chi dalla guerra trae grandi vantaggi, sarebbe oltremodo proficuo ai credenti di ogni formazione religiosa, la ricerca senza fine di quel bene infinito al quale gli umani hanno dato per nome Dio, e questo per evitare quel terribile condizionamento che mediante l'applicazione di etichette agli stessi individui, convinca loro di essere gli unici portatori di Verità assolute che è poi la strada che porta nella direzione che abbiamo imparato a definire come "talebana".
Dunque ben venga la Fede in quanto dote incline alla Virtù...
Ma le affermazioni che spesso appaiono nella "nostra" pagina sono spesso perentorie e secondo me, non contribuiscono a creare quell' atmosfera della quale il cristianesimo è portatore.
"Il Papa unico al mondo ad essere Vicario di Cristo" è un affermazione puramente dottrinale che "funziona" nelle parrocchie o comunque tra i cattolici, già altra valenza assume in altre espressioni cristiane, e ce ne sono tante.
Mi chiedo, che senso ha: è come se un cittadino della repubblica affermasse di essere repubblicano in quanto appartenente alla stessa. Che senso hanno le affermazioni di Fede, che personalmente ritengo come qualcosa di intimo, non da elargire ma di applicare !
Ben vengano dunque i rivoluzionari dello stampo di Gesù Ma quanti saranno in grado di sostenere individui così puliti dal momento che siamo stati abituati ai più degradanti compromessi, quanti saranno disposti anche a salire una eventuale, anche soltanto simbolica croce e non semplicemente a ostentarla sopra la testa o sul petto?
Allora io credo, che in quel momento nel quale ci si rivolge all'Infinito in forma oratoria, sarà gran bene chiedere (chissà perché tutti chiedono?) che cosa possiamo fare e dare agli altri senza metterli continuamente sotto accusa.

Stelio Cerneca

L'INTERVENTO

«Si difende la famiglia cominciando dalle politiche del lavoro e della casa»

Vorrei tornare alle argomentazioni del ministro Sacconi nell'ambito del ciclo di appuntamenti della Cattedra di San Giusto. Prendendo spunto da quanto esposto, mi sia consentito avanzare alcune personali considerazioni.
Concordo, da cattolico, sulla necessità di ribadire il ruolo primario della famiglia come unione di due persone fondata sul matrimonio, unione che costituisce la cellula basilare di ogni società in quanto trasmette la vita ai figli e li educa. La società stessa, però, non può confinare nel privato lo sforzo che le persone devono sostenere nei loro compiti di genitori ed educatori.
Stiamo attraversando una pericolosa fase di inverno demografico. È vero che è necessario liberarsi dal nichilismo diffuso che fa percepire il matrimonio ed i figli come un ostacolo alla propria realizzazione.
È altrettanto vero che i nostri rappresentanti pubblici non possono defilarsi da quella che dovrebbero avvertire come una responsabilità di tipo pedagogico che deriva dalla posizione che ricoprono.
Si tratta di perseguire con urgenza un cambiamento culturale, di mentalità, che può e deve essere favorito da chi, in alto, ha gli strumenti per farlo. Esistono anche numerose situazioni oggettive di giovani che vorrebbero sposarsi ed avere dei figli, ma non possono farlo, per la mancanza di lavoro stabile, per l'impossibilità di comprare casa o pagare un affitto, in generale per la mancanza di sostegno da parte della società. Quello che percepiscono è che saranno soli, e che dovranno lottare contro un sistema che non li aiuterà. Sono necessarie politiche pubbliche che promuovano , aiutino, difendano, sostengano la famiglia , in tutte le fasi della sua esistenza, a cominciare dal suo formarsi. Quindi politiche per i giovani, per il lavoro, per la casa, per la conciliazione dei tempi tra lavoro e famiglia, politiche contro la discriminazione delle madri e dei padri che decidano di avere figli, politiche che difendano la vita, a cominciare dal suo concepimento fino all'ultimo istante, e tante altre ancora.
E sono necessarie ora, subito, concretamente. Ne va del nostro futuro.

Walter Marino
segretario organizzativo Api–Alleanza per l'Italia

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di **DON MARIO VATTA**

La gioia dell'attesa, nel segno di un Bambino

Sto aspettando Natale. Proprio il Natale tradizionale. Quello con il presepio e l'abete pieno di gingilli e luci che si accendono, si spengono per riaccendersi nuovamente quasi un susseguirsi di stelle, per la gioia dei bambini e per tutti quei grandi desiderosi di ritornare, almeno per un giorno, ad essere piccoli con desideri e sogni di un tempo. Può sembrare che tale atteggiamento rappresenti un discutibile volgersi indietro al seguito di nostalgie ormai datate e da tempo messe in ... naftalina. Forse così non è. Non è invece che in alcuni c'è desiderio di calore abbinato alla freschezza dei sentimenti, quelli belli, sereni e gioiosi che ritrovano nella luce del Natale l'occasione rinnovata di farsi gli auguri, di un abbraccio fraterno espresso anche per la strada, senza ritrosia e con un sorriso spontaneo ed abbondante che voglia esternare l'autenticità dell'amicizia e dell'affetto sincero?
Il Bimbo nella grotta sembra proprio richiamarci ai valori semplici ed autentici, in primo luogo perché è un bimbo, bello, fragile dal quale è difficile distogliere lo sguardo in quanto la tenerezza che suscita ci cattura e ci fa indugiare in pensieri pieni di amore e di ... domani. Il domani che vorremmo più felice per tutti gli uomini del mondo e che, ascoltando il canto degli angeli, Dio ama. In secondo luogo – dobbiamo ammetterlo – vorremmo affidare all'impotenza infantile del piccolo Gesù le vicende, i problemi – anche quelli più gravi – del mondo perché li trasformi e li ripresenti in qualità di preoccupazioni risolte, di conflitti pacificati, di benessere raggiunto lungo i sentieri della giustizia, dell'amore e della pace ... finalmente.
Si tratta di un sogno? Si tratta di un traboccare di ingenuità? Si tratta di immaturità che non vuole vedere, ma eludere le fatiche di un'umanità che sembra voler affogare in un mare di egoismi e di ingiustizie nei confronti dei più deboli?
A me piace pensare che il "segno" modesto della grotta di Betlemme rappresenti proprio una volontà contraria al male del mondo. È un segno di speranza espresso da chi, con l'aiuto dei bambini, non vuole arrendersi all'ineluttabilità del male, della violenza, del sopruso. Da chi crede che lanciare un messaggio di fiducia a tutti gli uomini di "buona volontà" possa trovare ancora larga risonanza nel cuore di grandi e piccini.
Allora potrebbe essere che siamo in grado di sostituire l'attesa di una gioia con la gioia dell'attesa, che potrebbe riservarci una grande sorpresa e la scoperta in noi di sentimenti veri, inspiegabilmente profondi e profondamente umani. Sentimenti che non avremmo mai pensato di custodire e che, invece, stavano maturando in noi in attesa di emergere per nutrire il nostro sentire e rendere, quindi, più ricca la prossimità con il nostro vicino, riscoperto come fratello. Non più concorrente, non più avversario. Il discorso si sta facendo difficile? Forse la semplicità dell'argomentare lo rende paradossalmente tale; in fondo si tratta dell'attesa del Figlio di Dio, evento determinante nella storia dell'umanità che, a questo punto, potrebbe congiungersi con la storia stessa di Dio. Sarebbe bello, no?
Un caldo abbraccio a tutti e ... buon Natale.

TELEVISIONE

Decoder ingiusto

L'inserto Piccolo – Eventi apparso sul quotidiano di giovedì 9 dicembre illustra in 4 pagine come sintonizzare la Tv sui canali digitali. Si può farlo o attraverso il televisore con decoder incorporato o acquistando un decoder dedicato per la Tv che si possiede. Queste 4 pagine riportano spiegazioni (faccio una provocazione) per le quali ci vuole un ingegnere in telecomunicazioni o persone con specializzazione equivalente. Ho parlato con giovani e persone di media età che non hanno avuto la minima difficoltà nel sintonizzarsi in ambedue le maniere. Penso però che mia suocera che ha 86 anni ed è "lucidissima" pur avendo sostituiti nel tempo diversi televisori non ha tutt'ora grande dimestichezza con il telecomando. Ora che la sua tv non avendo incorporato il decoder dovrà per forza avere due telecomandi e sicuramente come succede ora ad altri anziani che ho sentito, schiaccerà senza volerlo i tasti dei 2 telecomandi mandando fuori fase i canali digitali dovendo poi ricorrere a un tecnico per riprogrammarli. Per quante volte? Forse infinite? Non basta pagare il canone Rai, ora bisogna pagare pure i tecnici e forse sostituire la tv o l'antenna. Poveri anziani, devono subire anche questa ennesima ingiustizia.

Piero Robba
Cittadini per Muggia

RIGASSIFICATORE

Nessun dibattito

A leggere la replica di Nomisma (9/12/10) sul rigassificatore c'è da restare a bocca aperta. Chi c'era può testimoniare che varie affermazioni dei relatori – per prime quelle sulle distanze fra rigassificatori e centri abitati - hanno destato reazioni fra il pubblico, che chiedeva di poterle discutere subito o alla fine. Per tre volte, il dr Bianchi ha ripetuto: «non si fanno domande, non è previsto dibattito, i relatori saranno a disposizione del pubblico solo durante il pranzo».
Nel dopo conferenza, tre docenti-ricercatori del Tavolo tecnico dei Vigili del fuoco UIL hanno discusso con lui delle distanze di sicurezza. Abbiamo notato che le immagini erano illeggibili, alcune erano sbagliate, gli impianti vicini a città sono solo quelli più antichi che infatti costituiscono fonte di preoccupazione internazionale, le distanze devono aumentare se - come a Trieste - ci sono anche altri impianti pericolosi; infine: Nomisma non ha menzionato il blocco del porto per ragioni di sicurezza, una tragedia per l'economia di Trieste (blocco viceversa ammesso dietro le quinte).
L'ad di Nomisma si è scusato di essere solo un economista, e non un esperto di rigassificatori, e per due volte ha precisato di aver «semplicemente usato le distanze per fare un'osservazione di tipo antropologico (testuale) non di sicurezza». Lasciamo l'interpretazione al lettore. L'intervento del responsabile Gas Natural Garcia Armesto sponsor della conferenza era così scontato («tutto OK» mentre non è così) che, non essendo previsto dibattito, il pubblico se n'è andato.
Nella sua dura replica, Nomisma non ha invece speso una parola per la testimonianza del sindaco di Portovenere Nardini (rigassificatore di Panigaglia). In tono accorato, Nardini ha parlato di «calvario del mio Comune di fronte all'arroganza del gestore», di «esperienza estremamente negativa», «nessuna ricaduta positiva sul territorio», «siamo in contenzioso con la proprietà, che paga 30.000 euro di Ici, mentre l'Agenzia delle Entrate ha accertato 400.000», «ci è costato un vincolo urbanistico assoluto su tutta la baia, che ha impedito qualsiasi sviluppo».

Adriano Bevilacqua
Uil Vigili del Fuoco FVG

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile: per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 110/2010
PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Milano n° 5 (tel: 040/0642870), è stata fissata il giorno **25/02/2011 alle ore 15.00** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 571 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **04/03/2011 alle ore 15.00** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia del Geom. Mezzina Davide, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni:

LOTTO 1: prezzo di Euro 339.750,00 (trecentotrentanovemilasettecentocinquanta//00). Rilancio minimo di Euro 1.000,00.

Descrizione Tavolare: Partita Tavolare 51008 del Comune Censuario di Trieste, Corpo Tavolare 1°, alloggio sito al primo piano della casa civ.n. 2 di via Nobile, costruita sulla p.c.n.1051 in P.T.51001, marcato "7", il tutto orlato in grigio nel piano in atti tavolari sub G.N.8975/06, con indiscibilmente congiunte 136,99/1000 p.i. del c.t.1° in P.T.51001 di Trieste. L'alloggio di mq.150 (superficie interna netta misurata su planimetria catastale), si compone di quattro stanze da letto, soggiorno pranzo con angolo cottura, due servizi igienici, due disimpegni ed ingressi. L'altezza interna dell'alloggio è di mt. 3,05 fatto salvo per una porzione del soggiorno-pranzo ed i disimpegni che hanno un altezza di mt. 2,80.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate.

L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto un decimo della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Nei casi previsti dalla legge saranno a carico dell'aggiudicatario eventuali spese condominiali da soddisfare con le modalità e nei termini previsti dalla legge. Rimarranno a carico dell'aggiudicatario gli adempimenti ed i costi relativi alla certificazione energetica dell'immobile. Qualora si tratti di procedura esecutiva individuale e tra i creditori vi siano Istituti di Credito Fondiario, parte del prezzo – che sarà successivamente indicata – corrispondente al credito dell'Istituto predetto, per capitale, accessori e spese, sarà versato direttamente al creditore fondiario, salva la facoltà per l'aggiudicatario di subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore esecutato ai sensi dell'art. 41, V co. D. Lgs. 385/93.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Milano n. 5 (34132 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data della vendita con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Trieste, 07 dicembre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Stefano Gropaiz*

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 254/2009

DESCRIZIONE DELL' IMMOBILE: alloggio (di circa mq. 71) al primo piano nell'edificio in Via Giovanni Boccaccio n. 7 in Trieste, censito nel c.t. 1° della P.T. 55962 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: foglio 6, numero 356, sub 7, cat. A/3, vani 5, rendita catastale Euro 529,37. Detto alloggio è stato assegnato quale casa coniugale al coniuge separato, nella sentenza di separazione personale dei coniugi di data 14 aprile 2009, non annotata tavolarmente.

L'immobile è stato costruito anteriormente al 1 settembre 1967, precisamente a seguito del Decreto di data 11 dicembre 1902, per la terrazza accessibile dalla cucina e affacciata sulla corte interna è stata oggetto di una "autorizzazione edilizia in sanatoria", in data 21 agosto 1995 a seguito di richiesta di sanatoria ex legge 47/85 di data 9 luglio 1986, prot. C/63276, il tutto come indicato nella ctu. del dott. Giancarlo VELLANI di data 11 novembre 2010.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano, anche con riferimento al D.M. 22 gennaio 2008 n. 37, e fermo il disposto dell'art. 2922 del c.c.

Procedura delegata al notaio dott. Camillo Giordano, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, Tel. 040 364787, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 570 c.p.c. e seguenti.

Si rende noto che il **22 febbraio 2011** alle ore 12.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo base di **Euro 46.000,00.**

In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Le offerte d'acquisto in carta resa legale, unitamente all'assegno circolare, dell'importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al Notaio delegato, dovranno pervenire nello studio dello stesso entro le ore 12 del giorno feriale precedente la vendita (sabato escluso), in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta e il nome del Notaio delegato.

Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e lo studio del Notaio delegato, per le visite rivolgersi al **Coadiutore incaricato geom. Roberto Cettin**, Cell. 339 6555788.

Nel caso in cui per la vendita senza incanto non dovessero essere presentate delle offerte viene fin d'ora prevista, ai sensi degli articoli 576 e seguenti del c.p.c., la **vendita all'incanto** per il medesimo prezzo per il **24 febbraio 2011** alle ore 12.00 e le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno feriale precedente.

Trieste, 14 dicembre 2010

IL NOTAIO DELEGATO *Dottor Camillo Giordano*

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. RO 187/09 R.G.E.
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 18 gennaio 2011, alle ore 16.00** dinanzi al Professionista delegato Avv. Francesco PELLEGRINI, con studio in Trieste, Via Carpison n. 10, tel./fax (+39) 040 3728060, e-mail: *studio.fpellegrini@libero.it*, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato di seguito descritto: alloggio sito al 3° piano (catastalmente 2°) della casa civ. n. 1 di Via delle Docce in Trieste, composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, doccia wc ed un poggiolo, con cantina sita al piano seminterrato per una superficie commerciale di complessivi mq. 77,88, il tutto censito nel c.t. 1° e 2° della P.T. 8044 di Guardiella e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: sez. J, foglio 13, particella 1677/7, subalterni 6 e 26, Via delle Docce n. 1 piano: S1 – 2, cat. A/4, vani 4,5, rendita catastale € 511,29, ***al prezzo base di € 88.500,00***, come da precedente avviso di vendita pubblicato.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Francesco Pellegrini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 230/2009
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 12 gennaio 2011, alle ore 9.30**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato con studio in Trieste via P. L. da Palestrina N. 3, avrà luogo la **vendita senza incanto,** dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Magazzino di 570 mq, sito in Trieste al seminterrato di via Flavia N. 60/1, non occupato e quindi liberamente disponibile. Esso è posto in un contesto di edifici residenziali e commerciali di recente edificazione e vi si accede attraverso una rampa carraia che permette il passaggio di furgoni di medie dimensioni. L'altezza interna varia da m 3 a m 3,55, i serramenti esterni sono in alluminio in discrete condizioni. Maggiori dettagli nell'avviso di vendita pubblicato il 21/11/2010 nonché nella perizia dell'ing. Piergiorgio Garbari del 21 aprile 2010, disponibile sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>.

L'immobile viene posto in vendita al **prezzo base di € 256.500,00.**

Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 dell'11 gennaio 2011,** seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge.

Informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 9 – 14) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 23 novembre 2010

IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Emilio Ressani*

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. RO 241/09 R.G.E.
AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIBASSATO

Si ricorda che **il giorno 18 gennaio 2011, alle ore 18.00** dinanzi al Professionista delegato **Avv. Francesco PELLEGRINI**, con studio in Trieste, Via Carpison n. 10, tel./fax (+39) 040 3728060, e-mail: studio.fpellegrini@libero.it, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato di seguito descritto: **alloggio** sito al 2° piano (in natura si tratta del **3° piano in stabile privo di ascensore**) **con cantina**, casa civ. n. 43 di Via Baiamonti in Trieste, composto da due camere, camerino, cucina, bagno, cesso, corridoio, poggiolo, per una superficie commerciale di mq. 75, il tutto censito nella P.T. 1799 di Servola e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: sez. T, foglio 4, particella 1630/28, subalterno 6, cat. A/3, vani 5, rendita catastale € 529,37, locato in forza di contratto di locazione abitativa agevolata (durata: 3+2 anni) regolarmente registrato ed opponibile alla procedura, con scadenza al 02/12/2012 con canone mensile di € 425,00 + oneri accessori ***al prezzo base ribassato di € 61.000,00***, come da precedente avviso di vendita pubblicato.

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Francesco Pellegrini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 247/08
AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si ricorda che il giorno **11.01.2011 ore 16:00** avanti al professionista delegato Avv. Enrico GUGLIELMUCCI con studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10, tel. 040/6728511, avrà luogo la vendita del seguente immobile pignorato:

complesso immobiliare sito al civ. n. 2 di Via San Giovanni in Muggia, formato da n. 6 unità condominiali costruite sulla p.c. 3723/4 in P.T. 2386 e costituite da area scoperta - fondo di circa 893 mq (P.T. 5376), locale d'affari al pianoterra della superficie complessiva di 206,80 mq (P.T. 5377), due alloggi al primo piano, l'uno della superficie di 42,30 mq con terrazza di 33,60 mq (P.T. 5379), l'altro della superficie di 139 mq con terrazze di 52,60 mq (P.T. 5380), alloggio adibito a magazzino al secondo piano della superficie di 107,80 mq con terrazze di 74 mq (P.T. 5381), vano scale e locale ascensore (P.T. 5378).

L'immobile, viene venduto in unico lotto al prezzo *€ 353.250,00.-* così ulteriormente ridotto rispetto alla base d'asta.

Trieste, 2 novembre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Enrico Guglielmucci*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 288/2009
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 25 gennaio 2011, alle ore 9.30**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato con studio in Trieste via P. L. da Palestrina N. 3, avrà luogo la **vendita senza incanto in un unico lotto** degli immobili pignorati di seguito descritti:

1) Ufficio con due soppalchi sito in Trieste al primo piano del civico N. 7 di via Giovanni Pascoli, di totali mq 112, di cui mq 46 ad altezza intera e mq 66 (soppalchi) di altezza metri 2. L'immobile è allo stato grezzo.

2) Posto auto coperto di m 4,8x2,32 e altezza m 2,35.

Maggiori dettagli nell'avviso di vendita pubblicato il 05/12/2010 nonché nella perizia del geom. Armando Sansone di Campobianco del 14 giugno 2010, disponibile sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>.

Gli immobili vengono posti in vendita al **prezzo base di € 48.000,00.**

Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 12 del 24 gennaio 2011,** seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge.

Informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 9 – 14) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 6 dicembre 2010

IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Emilio Ressani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N° 65/2009
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 21 gennaio 2011 alle ore 9.00** avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati qui di seguito descritti:

I) "ente condominiale costituito da alloggio adibito ad uso di civile abitazione sito al primo piano della casa civico n° 5 di via delle Lodole in Trieste, e composto da soggiorno con angolo cottura, disobbligo, camera e doccia-w.c., per una superficie commerciale complessiva di mq. 52,01";

II) "pertinenza costituita da posto auto sito al quarto piano interrato dell'edificio condominiale di via del Rivo n° 8, per una superficie commerciale complessiva di mq. 12,00".

L'alloggio sopra indicato fa parte di un complesso condominiale residenziale realizzato nell'ambito di un intervento di edilizia economico-popolare convenzionato e, pertanto, il prezzo base d'asta è stato determinato ai sensi della Convenzione dd. 14.4.1992 Rep. not. 62070/4214, registrata in Trieste il 30.4.1992 n° 1495, serie 1/A, nonché dell'art. 4 dell'atto aggiuntivo dd. 21.6.2001 Rep. not. 90485/7341.

Gli immobili vengono posti in vendita in un lotto unico e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritti nella perizia redatta dal geom. Diego Coslovi in data 9.2.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 73.000,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà a un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 28 gennaio 2011 alle ore 9.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 – 18.00; coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Trieste, 22 ottobre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Claudio Vergine*

ESECUZIONI IMMOBILIARI RIUNITE
R.E. 86/2009 – R.E. 164/2010
3° AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Si ricorda che il giorno **27 gennaio 2011 alle ore 16.30** avanti al professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 (coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 – 393/9145382), avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Villa indipendente con relative pertinenze e parco situati in Strada Costiera civ. n. 17 in Trieste – frazione di Grignano. L'edificio circondato interamente dal giardino di proprietà risulta composto da un piano terra di circa 200 mq con ingresso, soggiorno, veranda, cucina, studio, anti wc, wc, disimpegno che dà accesso a n. 2 stanze, bagno; un'importante scalinata rivestita completamente in marmo di Carrara unisce il soggiorno al piano primo di circa 220 mq. In esso vi sono n. 2 disimpegni, n. 6 stanze, n. 1 guardaroba, n. 1 ripostiglio, n. 2 bagni e 2 poggioli. L'altezza interna rilevata è pari a ml 2.70 al piano terra, a ml 2.95 al piano primo. Locali accessori della villa sono una soffitta di circa 150 mq avente altezza variabile da un massimo di 2.80 ml ad un minimo di 0.70 ml, una centrale termica di circa 10 mq e altezza ml 2.47, una cantina di mq 39 e altezza di ml 2.30, un'autorimessa di circa mq 29 e di altezza ml 2.50. Il parco ha un'ampiezza di mq 2.058.

al prezzo base ulteriormente ridotto di € 730.000,00.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Maggiori dettagli nella perizia del dott. ing. Marina Palusa pubblicata sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Trieste, 16 novembre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Tullio Maestro*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N° 90/2009
ESTRATTO AVVISO
SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 21 gennaio 2011 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato presso lo studio del quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato qui di seguito descritto:

"capannone artigianale-industriale sito in San Dorligo della Valle, località Dolina n. 548, e ricompreso nella Zona Consortile Artigiana di Dolina 2 – Obrtna Cona nell'ambito territoriale dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste – EZIT, costruito nel 2003 e costituito da magazzini al piano terra, uffici e servizi al primo piano e area scoperta pertinenziale, per una superficie commerciale complessiva di mq. 775", di cui all'avviso di vendita pubblicato nella precedente edizione domenicale.

L'edificio ricade in zona gravata dal vincolo di cui all'art. 146, lett. c) d.lgs. n. 490/1999 – fiumi, torrenti e corsi d'acqua – fascia di 150 mt. dal Torrente Dolina.

Non è stata ancora definita la posizione urbanistica dell'immobile in quanto non è stata mai comunicata la fine lavori, né è stata richiesta l'agibilità né è stato eseguito il collaudo delle opere edili e impiantistiche; sono inoltre presenti abusi edilizi non ancora sanati e/o definiti mediante le procedure previste della L.R. n. 19/2009 e non risulta rilasciato l'attestato di qualificazione energetica previsto dal d.lgs. n. 192/2005 e succ. mod.

L'immobile viene posto in vendita in un lotto unico e nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia redatta dal per. ind. Gianni Scozzai in data 10.2.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 415.000,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 28 gennaio 2011 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 – 18.00; coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Trieste, 16 novembre 2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Claudio Vergine*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 93/2010
PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 04 febbraio 2011 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato dott. Stefano Gropaiz con studio in via Milano, 5 tel. 040/0642870 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: alloggio con due ripostigli nel sottoscala, sito al piano ammezzato a destra, della casa civ. n° 65 di Viale D'Annunzio, P.T. 12072 del C.C. di ROZZOL, Corpo Tavolare 1°, unità condominiale costituita da alloggio costruita sulla p.c.n. 94/6 in P.T. 1775, marcato "3" in azzurro. Piano al G.N. 2730/87 con 29/1000 p.i. della P.T. 1775, trattasi di alloggio composto da ingresso, cucina, gabinetto, una stanza (la superficie, comprensiva delle metrature esterne è di mq. 33,90); ripostiglio sottoscala (superficie di mq. 2,20) e cantina (superficie di mq. 3,30) di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 05/12/2010 ***al prezzo base di € 43.020,00.-***.

Trieste, 17.12.2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Stefano Gropaiz*

ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.E. 226/04 RIUNITA CON R.E 216/09
ESTRATTO DEL QUARTO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO

Professionista delegato: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che **il giorno 22/02/2011 alle ore 13.30** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: P.T 3500 del c.c di Guardiella, casa unifamiliare di civile abitazione con cortile ed autorimessa contrassegnata al civ. n. 56/1 di via Zanella in Trieste (catastalmente individuata con il riferimento di via Zanella n. 58). L'alloggio è costituito complessivamente da mq. 140 commerciali oltre a soffitta e due terrazze.

Si segnalano abusi edilizi analiticamente descritti nella perizia redatta dal geom. Diego Coslovi in data 5 maggio 2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento (unitamente ai supplementi della medesima resi dal perito in data 21/09/2010 e 16/12/2010). L'immobile viene posto in vendita ***al prezzo base di € 115.584,00.-*** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00.-

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 01/03/2011 alle ore 13.30** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 16/12/2010

IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Roberto Bussani*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

PROMEMORIA

Remo Bodei per la filosofia, don Luigi Ciotti per l'impegno civile e Dacia Maraini per la letteratura riceveranno ossi al Teatro Nuovo di Spoleto i premi "Il senso di una vita", nel corso della quarta edizione di "Life in Umbria", condotta da Paolo Bonolis. Per la poesia sarà premiata la brasiliana Marcia Teophilo.

Il padovano Walter Hartsarich è il nuovo presidente della Fondazione Musei Civici di Venezia, subentrando a Sandro Parenzo. Lo ha annunciato il sindaco Giorgio orsoni al termine del consiglio, del quale entrerà a far parte anche Alvise Alverà.

L'ATTRICE, REGISTA E SCRITTRICE SI RACCONTA

Franca Valeri nel 1957 in "Lina e il cavaliere". L'attrice è nata a Milano nel 1920

La futura attrice a undici anni nel 1931

Franca Valeri sulla copertina del libro "Bugiarda no, reticente"

FRANCA VALERI, LA NOVANTENNE SNOB

Squarci di vita di una grande signora del teatro italiano che non vuol andare in pensione

di RENZO SANSON

«La Franca non è bugiarda, è reticente: è una frase che diceva mia mamma e che corrisponde al mio modo di essere, fin da bambina, quando mi confidavo o mi raccontavo. Non mi sono mai inventata niente. Però parlavo poco, come mio padre, che aveva un carattere molto ironico, e chi ha quel dono non è mai estroverso. Assomiglio più a lui, anche se mia mamma era a modo suo un personaggio geniale, una donna molto positiva. E devo dire che sono stata fortunata quanto a genitori». Franca Valeri oggi ha 90 anni, e conserva l'ironia e l'intelligenza colta e raffinata che hanno sempre contraddistinto la sua lunga carriera di attrice, regista, sceneggiatrice e autrice teatrale, cinematografica, radiofonica e televisiva.

La Signorina Snob - ieri sera ospite di Fabio Fazio a "Che tempo che fa" - non ha più la parlantina sciolta di un tempo. La voce si è fatta "reticente" a causa del Parkinson. Ma Franca non si arrende alla malattia dei grandi vecchi. Si sforza, spinge fuori le parole ad una ad una. Ed è come se ogni singola parola rimanesse un attimo sola a godersi la ribalta, mentre dietro incalzano le altre, la frase intera. E la teoria dei personaggi celebri che la Valeri ha inventato: dalla Signorina Snob («è il primo personaggio che è entrato nella mia carriera, vestito di parole scritte, ed è invecchiato assieme a me») alla signorina Cesira, manicure milanese e all'inimitabile "sora Cecioni", sarta romana... «In fondo io che detesto l'imitazione, ho cominciato imitando la signorina Gisella De Amicis, professoressa di ginnasio, poi la maestra di pianoforte...».

Franca Valeri ha appena pubblicato il suo nuovo libro "**Bugiarda no, reticente" (Einaudi, pagg. 103, euro 17,00)**, in cui mette in scena la sua vita. Ma non tutta, «perchè - dice - non amo le biografie né tantomento le autobiografie; non voglio scendere nei particolari di tutta una vita. Ci sono delle cose che è giusto ricordare, altre no. Altre appartengono solo a me stessa».

Cosicchè si racconta, ma in una serie di quadri, di scene, di piccole storie, che si dilatano sulle pagine, prendendo lo spazio che vogliono, evitando la Storia, che resta sullo sfondo di un caleidoscopio borghese, ironico e di buone maniere, e della sua straordinaria avventura d'attrice. «Sono sbarcata a Roma, ancora sulla ventina, con un paio di valigie da signorina di buona famiglia. Volevo entrare all'Accademia d'arte drammatica, ma la commissione presieduta da Silvio d'Amico mi bocciò...».

Un libro da leggere e da gustare come una scatola di cioccolatini ripieni di ricordi, con solo quel pizzico di amaro di chi ha attraversato il Ventennio di un secolo difficile. La Storia rimane tra le righe, dietro le quinte, mentre si alternano le scene familiari (l'infanzia, i genitori, gli amici, la scuola, la passione precoce per il teatro lirico), le leggi razziali, la guerra, il trasferimento da Milano a Roma, le tappe importanti della carriera, dagli inizi in Francia, giovanissima, con il Teatro dei Gobbi, fino a oggi. Le leggi razziali - per esempio - vengono messe in ombra piuttosto da una insufficienza al ginnasio o in prima liceo, per poi far capolino nel ricordo di Santina, la domestica friulana, che nel 1938 dovette cercarsi un altro lavoro, perché un preciso capitolo delle leggi razziali annunciate dal Duce a Trieste vietava agli ebrei (lo era il papà, non la mamma; *ndr*) di avere domestici ariani. Ma Santina e le altre, questo non lo capivano. E «se ne andarono costernate, convinte che "i signori" non fossero più contenti di loro».

Dunque, bugiarda no, reticente...

«È vero, anche perchè, fuori scena, parlo poco,

Ascoltate un brano dell'intervista sul sito

www.ilpiccolo.it

soprattutto di me. In scena recito. E le dirò che "vedersi recitare" è più divertente che stare in platea. Il palcoscenico è l'unica vera casa di un vero attore. In scena sto proprio bene, mi libero delle infinite fisime dell'età. Far ridere, poi, è la tipica croce e delizia. Una serata no ti distrugge. Ma l'estasi della risata torna sempre a farti sentire, più bella, più magra, più felice. Più giovane».

Classe 1920, lei attraversato gran parte di un secolo difficile...

«E non mi sarei mai aspettata che continuasse ad essere difficile, e anche peggio... Perchè oggi in un certo senso è peggio di ieri. È una vita molto difficile quella che viviamo, molto incoerente. Non si gode una bella libertà. Quindi, noi che abbiamo vissuto e sperato sempre nel domani, francamente oggi non siamo contenti».

Nel suo libro lei scrive: «Non vorrei che mi mancasse il tempo per veder rinsavire il Paese...»

«Perchè, da come si mette, sarà lunga. La quantità di calamità che ha messo insieme il terzo Millennio nei suoi primi dieci anni assomiglia alle feroci bizze di un bambino viziato. Così siamo costretti un po' a fare gruppo, per contrastarlo in qualche modo».

Un "gruppo" è anche quello della gente che va a teatro.

«Il pubblico di oggi non è male. Manifesta anche un desiderio di sentire delle cose che lo interessino. Però fare teatro è diventato molto faticoso, molto difficile, ci sono mille difficoltà organizzative. Allestire una commedia è una cosa complicatissima, i teatri sono "occupati", le compagnie stabili si scambiano spettacoli, affittare un teatro rende quasi, anzi assolutamente impossibile il guadagno. È diventata una attività difficilissima».

Eppure è tutto un "evento"...

«Tutto è grande, importante, anche spesso sono solo stupidaggini. Un tempo, quando non si faceva uso del termine "evento", succedevano veramente tante cose... Era una vita più seria, anche durante il periodo infausto del fascismo, che era una dittatura e ha portato delle conseguenze terribili. Però in certe cose era anche meno peggio di oggi. Per esempio nella vita intellettuale...»

Lei scrive che la nostra età dell'oro è finita nel '77...

«Quando tante persone - sindacalisti, politici, operai, giornalisti - furono uccisi dalle Br. Perchè quella sotterranea pericolosa insurrezione? Non a tutti era chiaro cosa stesse succedendo, perchè fino a pochi giorni prima avevamo vissuto un periodo di grande libertà e di grande fervore, di grandi invenzioni. E lì è cominciata la minaccia, la società è cominciata a diventare uno spauracchio. A noi no, ma era chiaro a chi lo faceva. Di questo continuo sballo di ideali al quale è stata costretta la mia generazione sto pensando che mi ha salvato il teatro. I comici si sono sempre esibiti in qualsiasi corte (ora cortile)... Sotto qualunque cielo è lecito pensare. Lecito, ma non facile».

Tragedie da ridere?

«Si perchè il mio è un mestiere molto particolare. Siamo come persone che sognano in mezzo a tanti che corrono per i fatti loro. Il teatro è una vetrina, una cosa a parte, perchè si basa su dei testi, si basa su tante cose che sono magiche, mentre provi una commedia non pensi a quello che succede fuori. Questo è molto importante: la magia della parola, dei contenuti, del sogno. Perchè a teatro si vivono esperienze non proprie, si vive nella storia, nell'immaginario...».

Inventare una vita è più facile che viverla?

«Questo è vero un po' per gli scrittori, tra cui ci sono anch'io. A un certo punto inventi la realtà come ti fa piacere o comunque ti interessa che succeda, mentre la tua avviene nonostante tutto. E poi sempre perchè a me danno fastidio le biografie e le autobiografie: un conto è viverla, un altro raccontarla, la vita. Ho capito definitivamente che usare la propria vita o una altrui per metterla in commedia è più difficile che inventarsene una».

A chi si è ispirata?

«Ai personaggi che conoscevo, partendo dal linguaggio delle signore "bene" di Milano. Per costruire qualsiasi personaggio bisogna avere un'esperienza di vita, avere conosciuto tanta gente, tante donne, tanti modi di vivere, quindi non ci sei tu personalmente, ma c'è la tua esperienza. E, dopo gli sketch alla radio, quando la televisione andava alla ricerca di qualche cosa di particolare, almeno para-culturale, allora si potevano fare queste cose. Adesso mi sembra un momento un po' brutto. Insomma, oggi la comicità è intesa come qualche cosa di molto superficiale. Spesso anche volgare».

Lei è legata allo stesso modo a tutti i personaggi ai quali ha dato vita?

«Si certo, la prima fonte è stato l'ambiente borghese dove sono nata. Naturalmente l'autore, soprattutto nel comico, parte dalla sua realtà. Hai bisogno di cogliere i vizi della società dell'umanità e quindi cominci da chi ti è vicino. Il comico attinge dalla cronaca per farci ridere e sorridere, alla fine, di noi stessi. Tragedie da ridere. Ma sotto sotto possono essere dei drammi».

Lei ha conosciuto fior di personaggi: Marceau, Chaplin, Strehler, Pasolini...

«Erano amici. Ho visto nascere la loro fama. Marceau era un giovane che recitava con noi a Parigi, con i Gobbi, faceva già il suo personaggio, siamo nati un po' insieme. Per Strehler ho cominciato a fare un paio di piccole parti, mentre interpretavo la Signorina Snob alla radio, poi questa ha avuto molto successo e l'ho assecondata...».

In gennaio a Roma porterà in scena la sua nuova commedia "Non tutto è risolto", che ha uno spunto finale curioso...

«Il finale è tutto su una stufa: come fare a trasportarla da una casa all'altra. L'oggetto in questione, in realtà, ha un significato simbolico. È una commedia imperniata sul fatto che chi ha vissuto con indipendenza, con fantasia, ha sempre la possibilità di vivere bene. C'è sempre qualche cosa in cui credere e sperare: l'importante, specie per i vecchi, è non perdere le attrazioni, non perdere le idee. Propongo squarci di vita di una vecchia signora che si attacca alle piccole cose. Io conosco persone anziane che non sanno più che cosa fare, e quella è la morte. Invece chi sa cosa fare, chi pensa al domani, anche invecchiando, è fortunato».

Che cosa c'è da risolvere?

«È sempre meglio cominciare da se stessi. Io comincio a pensare a quello che mi riguarda. E una persona come me, se trova un modo di vivere bene, vuol dire che ha risolto problemi anche per molti altri, perchè la società, il Paese, non riguardano solo me, riguardano una moltitudine. Siamo sempre davanti alla scelta o necessità di una soluzione. La sola differenza fra quello che devi risolvere a un'età piuttosto che a un'altra è in che misura la cosa ti riguarda. A vent'anni era affondare il fascismo, a trenta avere in pugno il teatro, a quaranta tutto, a cinquanta occhiali e quasi tutto, e ora... eccomi qua».

Il bello degli attori è che non vanno mai in pensione?

«Non vanno praticamente mai in pensione, anche se ufficialmente ci vanno (ride). Però praticamente continuiamo a lavorare, finchè abbiamo il desiderio e la forza di lavorare. Qualcuno si stanca, non ama più queste cose, le tournée tutte le cose caratteristiche del comico - che io amo - molti a un certo punto non le sopportano più. Gli alberghi, i viaggi, i teatri... Invece a me piacciono ancora, mi riempiono la vita... Adesso però la devo lasciare, perchè devo andare in campagna, dove mi aspettano i miei sei cani e i miei gatti. È arrivata la macchina a prendermi. Mi saluti Trieste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Franca Valeri e Urbano Barberini in "Mal di ma(d)re" nel 1999 alla Contrada (foto Elena Bono)

IN GENNAIO DEBUTTA A ROMA "NON TUTTO È RISOLTO"

«Vorrei tornare a Trieste con la mia commedia»

Franca Valeri nei panni della "sora Cecioni"

Franca Valeri è lo pseudonimo (desunto dal poeta Paul Valery) di Franca Maria Norsa, nata a Milano il 31 luglio 1920. Attrice, conduttrice televisiva e scrittrice di teatro e di cinema è particolarmente popolare per le sue grandi qualità di caratterista. Nel 1942 entra nella compagnia del Teatro dei Gobbi, al fianco di Vittorio Caprioli (suo futuro marito, dal quale divorzia nel '74). Nel '46 entra nella rivista e al cinema, dove deutta nel 1950 con "Luci del varietà" di Fellini e Lattuada e lavorerà, tra gli altri, con Totò, Sordi e la Loren. Nel '48 arriva al teatro di prosa ("in "Caterina da Siena" di testori) e alla radio, dove si impone creando alcuni dei suoi personaggi più famosi, diventando poi una colonna portante del varietà televisivo degli anni Sessanta, da "Studio Uno" a "Le divine" e "Sabato sera" con Mina. Il critico teatrale e televisivo del "Piccolo" Giorgio Bergamini scriveva nel 1970 a proposito di uno suo spettacolo in onda sul "primo canale": «Franca Valeri è mimo moderno di straordinario talento che tanto più convince e diverte quanto più tira fuori le unghie e quanto più asseconda il suo destino di attrice, che è quello di graffiare: graffiare le pose, i formalismi, gli snobismi di un mondo così spesso finto e balordo»

La signora Franca l'abbiamo sentita al telefono dalla sua casa di Roma, ma quando ha il suo giorno di riposo va in campagna, a Trevignano Romano, sul lago di Bracciano, a trovare i suoi cani. «Ho un cane piccolo che viene sempre con me a Roma assieme a due gatti, mentre in campagna mi aspettano cinque cani, "raccolti", non di razza, e ho anche un rifugio, un canile, che gestisco con delle amiche».

In attesa del debutto del suo nuovo spettacolo, "Non tutto è risolto", dall'11 al 30 gennaio al Teatro Valle di Roma, l'attrice ha da poco saputo che l'Università di Milano ha deciso di assegnarle la laurea honoris causa: «Non so quando me la daranno. Avevo fatto tre esami alla Facoltà di Lettere. Ma ho rinunciato, perchè ho cominciato a recitare. E quindi, mi son detta, pazienza, la cultura me la faccio da sola... L'università era un'attrazione, ma la creatività un' esigenza. Per questo me ne andai a Roma. E poi sono abituata ai riconoscimenti tardivi, anche l'accademia d'arte drammatica che mi aveva cacciato ci ha ripensato».

Erano altri tempi... «Mi ricordo quando per sturare i lavandini si chiamava l'idraulico. E l'acqua poi scorreva a lungo. L'idraulico liquido ha dato all'idraulico uomo la certezza di essere un laureato: è introvabile e spesso disoccupato come i laureati». Oppure, pensi un po', oggi è difficile farsi attaccare un bottone, ma non farsi fare un tatuaggio».

A proposito di Trieste: «È un po' che non recito a Trieste. Nel 1999 al Teatro Cristallo sono stata ospite della Contrada con "Mal di ma(d)re" con Urbano Barberini e la regia di Patrick Rossi Gastaldi. Mi dispiace non esserci più tornata. Speriamo che da tutte queste chiacchiere venga fuori la possibilità di ritornare a Trieste con questa nuova commedia».

Il suo amico Elio Pandolfi le ha mai suggerito di cimentarsi con l'operetta? «Ho curato la regia di una dozzina di opere liriche, ma mai l'operetta. Non mi sentirei di darmi da fare per allestire un'operetta, ma se me lo proponessero ci penserei...». *(r,s.)*

MOSTRA
A TRIESTE

Fino al 13 marzo a Palazzo Gopcevich oggetti, foto e documenti del grande critico

Tullio Kezich le sue passioni da Topolino al cinema western

di ELISA GRANDO

Una sala della mostra dedicata a Tullio Kezich a palazzo Gopcevich (foto di Francesco Bruni)

Alessandra Levantesi, moglie di Tullio Kezich, al Gopcevich

TRIESTE Entrando per la prima volta nella Sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich, un'ombra di commozione passa negli occhi di Alessandra Levantesi, la moglie di Tullio Kezich: davanti a lei, su un grande schermo, c'è il volto mobile e sorridente del marito che si racconta con l'intelligenza, l'ironia e il gusto per l'aneddoto di sempre. È il video che accoglie i visitatori della mostra **"La coscienza di Tullio: Kezich e le sue città"**, promossa dall'assessore alla Cultura del Comune di Trieste Massimo Greco con la cura di Stefano Bianchi, inaugurata ieri pomeriggio a poco più di anno dalla scomparsa del critico e drammaturgo triestino, e visitabile fino al 13 marzo (a ingresso libero, tutti i giorni dalle 9 alle 19).

È un viaggio fra le tre città di Kezich, la Trieste delle sue origini, la Milano della ribalta professionale e la Roma del sogno cinematografico, che ha per tappe oggetti personali, fotografie, locandine teatrali e cinematografiche, lettere e cimeli, testimoni di una vita fatta di passioni. A partire da quelle più fondanti: l'amore per Topolino (che, amava ricordare lo stesso Kezich, era nato come lui nel 1928) e quello per il western, richiamato dal manifesto del suo film culto **"Ombre rosse"**. I primi memorabilia in cui ci s'imbatte sono proprio una fotografia di John Ford che il critico ricevette dal regista Lindsay Anderson («la teneva davanti alla sua scrivania: faceva parte del suo "teatro ideale" del western», sottolinea la moglie Alessandra Levantesi, critico cinematografico della "Stampa"), e una vignetta di Ugo Guarino che lo ritrae come un cowboy che brandisce una penna.

Il percorso della mostra ci porta subito nella Trieste della sua infanzia: ci sono le pagelle di scuola, piene di "lodevole" in tutte le materie, la foto autografa che Vittorio De Sica gli spedì quand'era appena tredicenne (e già scriveva di cinema), la locandina del 1934 della "Caterina Sforza", il primo spettacolo teatrale che a sei anni vide insieme al padre Giovanni al Teatro Verdi. E ci sono le locandine dei suoi primi lavori da drammaturgo, che lo legano a doppio filo a Italo Svevo (del resto, era nato in Viale XX Settembre a pochi passi dalla casa dello scrittore), come quella di **"La coscienza di Zeno"** messo in scena nel 1965-'66 dal Teatro di Genova per la regia di Luigi Squarzina, ma anche i preziosi bozzetti di costumi e scenografie realizzati al Teatro Rossetti per "Bouvard e Pécuchet" nell'82-'83.

Si passa poi alla Trieste del ritorno artistico, al Teatro La Contrada nel 1998, con le foto di scena di "L'americano di San Giacomo", "Un nido di memorie", "L'ultimo Carneval" e "I ragazzi di Trieste" (e una lettera che Tullio inviò ad attori e tecnici, ringraziandoli per avergli regalato «il momento più bello dei miei 40 anni di teatro»). Ma il legame con Trieste non s'interruppe mai grazie anche all'amicizia con i concittadini Callisto Cosulich e Franco Giraldi: lo ricorda il documentario **"Callisto, Tullio, Franco e il cinema"** di Giampaolo Penco, inserito nel percorso espositivo.

La tappa successiva è Milano, dove Kezich si trasferisce nel 1953 per fare il giornalista e il produttore: da quegli anni arrivano le foto che lo ritraggono con Giulio Bosetti sul set de "Il terrorista", con Federico Fellini e Pietro Bianchi nella redazione della rivista "Settimo giorno". Infine l'approdo a Roma, dove Kezich si legò indissolubilmente al cinema: colpiscono i grandi quaderni, fitti di ritagli di giornale, appunti, e riflessioni, sui quali il critico teneva una sorta di diario quotidiano dai festival, e le foto che fermano momenti confidenziali con Armando Trovajoli, Mario Monicelli, Roberto Benigni. «Trieste è una città di cinema: lo evidenziamo con iniziative che abbiano un aggancio con la città, ma non cadano nel rione - afferma l'assessore Greco. - In questo caso la straordinaria figura di Kezich diventa anche il tramite per ripercorrere quarant'anni cruciali di storia dello spettacolo italiano». Una storia che Kezich ha concorso concretamente a scrivere non solo con una sconfinata produzione letteraria, di cui troviamo in mostra i titoli più famosi, ma anche con il suo contributo umano: lo dimostrano le tante lettere scambiate con Pupi Avati, Manoel De Oliveira, Liliana Cavani, Ermanno Olmi e naturalmente Federico Fellini, complice intellettuale di una vita intera, che lo chiamava "Tullietto".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. MARTEDÌ A NAPOLI

Riccardo Muti al "San Carlo" inaugura la stagione sinfonica

Aprirà il concerto l'ouverture in sol maggiore di Cherubini che «scaturisce dall'anima»

NAPOLI Sarà Riccardo Muti ad inaugurare la Stagione Sinfonica 2010-2011 del "San Carlo" di Napoli. Un attesissimo ritorno sul podio del Lirico per il maestro che martedì - con repliche il 22 e 23 dicembre - guiderà Coro e Orchestra della Fondazione Teatro di San Carlo.

In apertura di programma è prevista l'Ouverture in sol maggiore di Luigi Cherubini. «La sua musica scaturisce dall'anima. Non c'è una sola nota che sia stata scritta solo per impressionare qualcuno», dice Muti parlando di Cherubini, «Il più grande compositore del tempo», secondo Beethoven. L'Ouverture da concerto in sol maggiore, «conduce il discorso quasi come una vera ouverture d'opera, presentando e quasi sciorinando i temi d'una rappresentazione che non verrà. Come se ci raccontasse un progetto ancora immaturo, affascinandoci», spiega Lorenzo Arruga nelle note di sala.

Il maestro Riccardo Muti

Il programma prevede, tra gli altri, anche Franz Schubert, di cui sarà eseguita nella parte centrale la celebre Sinfonia n.8 in si minore D. 759, conosciuta ai più come «Incompiuta». La chiusura del concerto è affidata ad uno dei grandi protagonisti della stagione ottocentesca al San Carlo: Gioachino Rossini. Muti sceglie, per concludere il suo programma, lo "Stabat Mater", che vedrà interpreti le voci soliste del soprano Kristin Lewis, del mezzosoprano Sonia Ganassi, del tenore Dmitry Korchak e del basso Ildar Abdrazakov. Giovedì 23 dicembre, invece, a conclusione dell'ultima replica del concerto, Muti incontrerà il pubblico nel foyer e firmerà le copie del suo libro «Prima la musica, poi le parole», edito da Rizzoli.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

SINFONIA IN 2 NOTE
NUOVA GESTIONE
Carne e pesce 7 su 7
Via Madonna del Mare 6/d - 040 3229944
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI NATALE E CAPODANNO

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

TRATTORIA SOCIALE DI GABROVIZZA
CENONE DI FINE ANNO CON BALLO, MUSICA, LOTTERIA.
Si accettano prenotazioni tel. 040 229168 - Chiuso Martedì

BAR MAI TAJ
da Fiorella
SALA BILIARDO E SLOT MACHINE
Servizio Western Union, fax e fotocopie - Pagamento bollettini Enel, Telecom, Sky - Tutte le ricariche telefoniche
Ricarica tessere Sky, Mediaset Premium, Dahlia
e tutte le carte prepagate - Ricevitoria Superenalotto
TUTTE LE PARTITE DI CALCIO SU GRANDE SCHERMO
Gorizia - Via del Carso 9 - Tel. 0481 522614

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
da Mirko
S.S. Udine - Gorizia Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
PRENOTAZIONI PER NATALE, CAPODANNO E CENE AZIENDALI
Chiuso il lunedì - Per info: 0481 534428

POLLI SPIEDO
GASTRONOMIA
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

MUSICA. AVEVA 69 ANNI

È morto Don Van Vliet mitico Captain Beefheart

NEW YORK È morto all'età di 69 anni il cantante e pittore americano Don Van Vliet, meglio conosciuto come "Captain Beefheart" («Capitano Cuore di Bue»). Fra i precursori del rock sperimentale americano. era da tempo malato di sclerosi multipla. Il suo avvicinamento al mondo della musica avvenne durante gli anni del liceo, grazie all'incontro con un giovanissimo Frank Zappa. Risale invece al 1965 la prima formazione della Magic Band. L'album di esordio, «Safe As Milk», esce due anni dopo e vede la partecipazione di un appena ventenne Ry Cooder. Ma la popolarità arriva con il terzo Lp, quel «Trout Mask Replica» passato alla storia come uno dei più grandi album del genere.

Il musicista Don Van Vliet

Dagli anni '80, Van Vliet si era concentrato sulla pittura, finchè la malattia non lo ha quasi interamente paralizzato. E furono proprio la pittura e la scultura le aree creative dove il polistrumentista californiano, autentico bambino prodigio, mosse i primi passi.

Acclamato dalla critica ma non ben digerito dal pubblico, il disco «Trout Mask Replica» è un ineguagliato punto di non ritorno della sperimentazione in chiave rock, un caos controllato dove convivono free jazz, blues, psichedelia e r'n'r, tempi dispari e melodie atonali, su un'impalcatura estetica e lirica imbevuta di surrealismo iconoclasta. Van Vliet ha lavorato anche con musicisti del calibro di Tom Waits, Nick Cave, Oasis.

TEATRO. PROPOSTO DALLA COMPAGNIA DI MARIBOR ALLO STABILE SLOVENO

Sentimenti a pezzi in "Closer" di Patrick Marber

Dramma nella Londra dei nostri giorni con gli spettatori al centro del palcoscenico

TRIESTE Per qualcuno l'amore è pura passione, per altri è scegliere di condividere un segmento di vita con una persona. Cinicamente, il drammaturgo inglese Patrick Marber ne racconta l'aspetto più ingombrante raschiando nel profondo dell'animo umano alla ricerca della soddisfazione dei propri bisogni. «Closer» è la seconda parte di una trilogia teatrale, scritta nel 1997, divenuta poi la nota pellicola firmata da Mike Nichols. È uno sguardo nudo sulle emozioni più grette di cui l'uomo è capace che veste però con l'eleganza dell'estetica teatrale. L'allestimento del regista bosniaco Dino Mustafic prodotto dal teatro Drama di Maribor è stato ospite in questi giorni allo Stabile Sloveno di Trieste.

Una scena di "Closer" del Teatro Drama di Maribor a Trieste

La scelta di far sedere buona parte del pubblico in mezzo al palcoscenico che, come una grande pedana lo circonda sui quattro lati, crea un effetto «più vicino» alterandone la normale percezione e proiettando ciascun spettatore in una dinamica inquietante. Il dramma delle relazioni dei quattro protagonisti diventa così una carrellata di quadri gustosi da contemplare, ma altrettanto emotivamente sconvolgenti. Le persone ruotano sui propri sedili girevoli rincorrendo con lo sguardo le vite di due uomini e due donne che si intrecciano con apparente casualità in una fredda Londra dei nostri tempi. Le pareti bianche e fredde, ora dipinte da qualche immagine proiettata, sono una grande scatola che non lascia scampo dove si consumano in modo sincronico i differenti tempi delle loro relazioni. Il linguaggio diretto e crudo costruisce uno specchio complesso e doloroso nel quale ognuno può riflettersi ritrovandovi le proprie debolezze.

Infastiditi e al contempo ammaliati da un simile contatto, gli spettatori si sentono più volte imbarazzati per essere presenti alla violenza delle liti che rovesciano a terra, uno ad uno, i fragili presupposti sui quali si fonda l'ingenuo desiderio di serenità degli amanti.

Ottima l'interpretazione di Eva Kras, Mateuz Biber, Branko Jordan e Natasa Matjasec Rosker che hanno mantenuto sempre alta la tensione emotiva in un crescendo suggestivo fino alla spogliazione totale dei personaggi dalla falsificante immagine di sé. Ed è proprio il tema della finzione, che da principio fa incontrare i due amanti grazie ad un appuntamento dato per scherzo in una chat, a far da cornice a tale percorso fino alla scoperta dell'ultima grande bugia sull'identità di una delle due donne. Ma è proprio la difficoltà a riconoscere la verità su se stessi che rende i quattro protagonisti così reali e vicini a tutti noi.

Marzio Serbo

In regalo per Voi con **IL PICCOLO**

22/12
CALENDARIO della Trieste Trasporti

Solo in provincia Trieste

23/12
RICCARDINO D'ORO

Tutti gli strafalcioni pubblicati sui giornali

Solo in provincia Trieste e a Gorizia

24/12
UN ANNO DI CRONACA

Tutti gli avvenimenti del 2010

Su tutte le edizioni

27/12
CALENDARIO Miss Topolini

Solo in provincia Trieste e a Monfalcone

BALLETTO
GALA DI NATALE

La grande étoile palermitana per la prima volta in regione, domani al Teatro Verdi di Gorizia

Eleonora Abbagnato: «La danza? Una meravigliosa vita di sacrifici»

di ALEX PESSOTTO

GORIZIA Per Eleonora Abbagnato il successo, in Italia, arrivò nel 2009 con il Sanremo dei record di Paolo Bonolis. Vi partecipò, ovviamente, non come cantante ma come presentatrice ospite quando la Francia, già da anni, la acclamava *première danseuse* all'Opera di Parigi. Nella nostra regione, Eleonora non era stata mai "nemmeno da turista" dice. Il "Gala di Natale. Tra sogni e fiabe" di scena domani, alle 20.45 al Teatro Verdi di Gorizia, primo dei quattro spettacoli della sezione "Grandi eventi", permetterà di ammirarne la maestria sulle punte.

Oltre a lei, palermitana giovane e bella, ci saranno altre stelle della danza come Petra Conti, Carmen Corella, Marzia Falcon, Benjamin Pech e Dayron Vera. A fare da collante fra sogni e fiabe, a far da fil rouge, o, se vogliamo, più semplicemente, da presentatore, ci sarà un cavallo disegnato da Picasso e animato da due ballerini; in relazione a quanto tale cavallo ci racconterà vedremo poi delle immagini videoproiettate. E, ancora, avremo due creazioni originali: una in prima italiana, l'altra in esclusiva.

In particolare, per la prima volta in Italia verrà eseguito il balletto "After the rain", creato da Christopher Wheeldon su musiche di Arvo Pärt; l'esclusiva, invece, riguarda Micha Van Hoecke, neodirettore del teatro dell'Opera di Roma, che ha creato una nuova coreografia dal titolo "Pour ce qui aime" la radio. Nel complesso, si tratta di un evento pensato da Daniele Cipriani esclusivamente per il "Verdi" di Gorizia: davvero, non pare poca cosa.

Signora Abbagnato, com'è arrivata alla danza?

«È la danza che è arrivata a me quando avevo 3 anni. Non ero io che cercavo di ballare, ma ero incantata dalle bambine che facevano danza. E come ho iniziato nemmeno lo ricordo. Poi, ad avvicinarmi alla danza ha certo contribuito la mia maestra di Palermo».

Com'è la vita di chi sceglie la danza?

«Di sacrificio, di duro lavoro. Non ci rendiamo nemmeno conto di quando dobbiamo portare in scena un ruolo e poi, magari a distanza di anni, rielabolarlo per riportarlo in scena. Ma se fatta con passione la danza è qualcosa di bellissimo».

> In Francia i tagli alla cultura non sarebbero nemmeno pensabili: all'Opéra si allestisce una media di 140 spettacoli all'anno

Il sorriso dell'étoile Eleonora Abbagnato, a sinistra in una scena del "Gala di Natale" domani sera a Gorizia

Quali consigli dà ad un giovane ballerino?

«Di lavorare tanto, di avere una grande forza di volontà, di cercare l'aiuto dei familiari, della gente che gli vuole bene e che gli sta vicino».

Non trova che la danza sia ancora distante dal grande pubblico?

«No, in questi ultimi anni, anche grazie alla televisione, se ne parla di più pure in Italia».

Quali differenze ci sono fra Italia e Francia?

«La Francia è un mondo un po' a parte, una macchina, una miniera. All'Opéra si fanno 140 spettacoli all'anno: è il teatro dove sono cresciuta; è dal '92 che vivo a Parigi. In Italia, invece, ci sono tante opportunità ma, rispetto alla Francia, sono diverse».

Diverse perchè?

«Perchè la scuola francese è la migliore al mondo».

In Francia, i tagli alla cultura sarebbero possibili?

«Almeno per quanto riguarda la danza non sarebbero nemmeno pensabili proprio perchè la danza è una miniera. Adesso, ad esempio, stiamo ballando "La Sagra della Primavera" di Pina Bausch all'Opéra Garnier con grande successo».

I suoi modelli?

«Baryšnikov e Sylvie Guillem».

Come giudica l'esperienza di Sanremo?

«Come stare su un palcoscenico per un grande ruolo. Accanto a me avevo un grande professionista come Paolo Bonolis che mi ha dato tantissima fiducia e che ha reso il tutto un grande divertimento».

Nostalgia dell'Italia?

«Certo, mi manca molto ma ci vengo spessissimo anche per portare degli spettacoli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCIO DI UN ANNO

Pupkin Kabarett domani al Miela e il 22 a Gorizia

TRIESTE Domani, alle 21.21, al Teatro Miela e mercoledì, alle 20.30, al Kulturni Dom Gorizia la cooperativa Bonawentura presenta "Pupkin Kabarett". La compagnia del Pupkin Kabarett e la Niente Band faranno un bilancio dell'anno che stiamo per lasciarci alle spalle e commenteranno gli ultimi inquietanti episodi che l'hanno contrassegnato. Per augurare alle due città di confine delle meravigliose feste natalizie commentando assieme i "fatti" del panorama nazionale e giuliano, in un cocktail di comicità, musica, canzoni, sketch e monologhi. Tra gli ospiti, ritorna Jack Calcagno.

TEATRO. DOMANI FUORI ABBONAMENTO AL "BOBBIO"

"I titoli dell'imperatore" all'insegna delle Maldobrìe

Nuova produzione di Gorizia Spettacoli e del Gruppo per il Dialetto di Gianfranco Saletta

TRIESTE Domani, alle 20.30, va in scena fuori abbonamento al Teatro Orazio Bobbio una nuova produzione di Gorizia Spettacoli e del Gruppo Teatrale per il Dialetto diretto da Gianfranco Saletta. La commedia, che si intitola "I titoli dell'imperatore", è tratta dal ciclo delle "Maldobrìe" scritte da Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

Protagonista di questa nuova avventura teatrale è il vecchio comandante Francesco Coglievina, meglio noto con il soprannome di Barba Checo; avendo avuto la fortuna di assistere a Vienna, come rappresentante del Corpo della Marina Militare Austrungarica, ai funerali dell'Imperatore Francesco Giuseppe, il comandante non rinuncia a sfruttare ogni occasione disponibile per raccontare questo straordinario episodio a tutte le persone che incontra.

Gianfranco Saletta in una scena di "I titoli dell'imperatore"

Il protocollo funebre della Casa degli Asburgo prevede infatti che la sepoltura nella Cappella dei Frati di Vienna avvenga attraverso una rigidissima ritualità, secondo la quale persino il feretro di un imperatore, precedentemente annunciato con tutta la sfilza dei suoi titoli nobiliari, possa entrare nella Cappella solo dopo essersi presentato come un semplice peccatore.

La memoria di questa vicenda rimane così fortemente impressa nella mente di Barba Checo da consentirgli di narrarla con dovizia di particolari e soprattutto con il lungo elenco di tutte le onorificenze presenti nel Grande e nel Piccolo Titolo di cui poteva fregiarsi e con cui veniva reso omaggio alla figura dell'Imperatore d'Austria.

Regista e interprete principale di "I titoli dell'imperatore" è Gianfranco Saletta, accanto al recitano: Liliana Decadeva, Riccardo Beltrame, Riccardo Canali, Giorgio Amodeo, Sergio Maggio, Federica Zoldan, Julian Sgherla, Pierluca Famularo e Cinzia Borsatti.

Le scenografie dello spettacolo sono state ideate da Remigio Gabellini, i costumi sono di Rossella Plaino mentre le musiche sono di Livio Cecchelin.

DOMANI E MERCOLEDÌ

Concerti gospel a Gorizia e a Nova Gorica

GORIZIA Due appuntamenti per gli amanti della musica gospel domani, alle 20.30, al Kulturni dom di Gorizia e mercoledì, alle 20.15, in quello di Nova Gorica.

Domani a Gorizia il concerto "Spirit of Christmas" con il Cadmos Ensemble ((Ondina Altran, Silvia Bonesso, Manuela Marussi e Francesca Moretti) e il gruppo vocale Le Pleiadi, accompagnate da Gianni Del Zotto al pianoforte e da Daniela Brussolo al flauto.

Mercoledì a Nova Gorica si esibirà invece la cantante statunitense Katie Graham, che dedicherà gran parte del suo concerto alla grande Mahalia Jackson.

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro oggi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

CONCERTO DI NATALE. Martedì 21 dicembre ore 20.30 con Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Corrado Rovaris.

CONCERTO DI FINE ANNO. 31 dicembre ore 18.00, soprano MARIELLA DEVIA, direttore Giuseppe Marotta, Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Brindisi beneaugurale.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

16.00 «LE SIGNORINE DI WILKO». Adattamento e regia di Alvis Hermanis; con Laura Marinoni e Sergio Romano. Turno D, 2h.

TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA

Ore 11 «TI RACCONTO UNA FIABA» presenta IL CALDO SOFFIO DEL NATALE. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 6 €, Card per 5 ingressi 25 €, Card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contradateatroragazzi.it.

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30 LA LOCANDIERA di Goldoni. Con Elena Bucci e Marco Sgrosso. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera (P.le De Gasperi). Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Domani ore 20.30 I TITOLI DELL'IMPERATORE, dalle «Maldobrìe» di Carpinteri e Faraguna. Con Gianfranco Saletta e il gruppo Teatrale per il Dialetto. Spettacolo fuori abbonamento; prevendita e prenotazioni in corso; biglietto ridotto per gli abbonati alla Contrada. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT

Domani, ore 21.21: PUPKIN KABARETT. Per una comicità sostenibile e socialmente inutile, musica, canzoni, sketch d'occasione, monologhi fatti male, irriverenti opinioni e molto altro ancora. Ingresso € 9, prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 20.00.

TEATRO MIELA

piazza Duca degli Abruzzi, 3

Ore 17.30 L'ARMONIA presenta il «18.o Festival Internazionale AVE NINCHI Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria». Ingresso gratuito (vedi spazio nella pagina).

TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

Tel. 040-364863

Ore 17.30 VIGILIA AL COMMISSARIATO commedia dialettale di Carlo Fortuna, a cura del Gruppo Teatrale LA BARCACCIA. Ultima replica. Parcheggio interno. Info: www.teatrolabarcaccia.it.

TEATRO ORAZIO BOBBIO / APPLAUSI AL 2011

31 dicembre 2010 ore 21.30 Ariella Reggio e Gianfranco Saletta in «AVANTI TUTTA» dalle Maldobrìe di Carpinteri e Faraguna. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Caffè Concerto con Marianna Prizzon, Dax Velenich e L'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini. Canzoni sceneggiate e cantate dai «LIONS SINGERS». € 45 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

TEATRO STABILE SLOVENO

Produzione del Teatro Stabile Sloveno: Vlaho Stulli CATE DEL CARABINIERE (prima assoluta in lingua slovena). Regia: Vito Taufer. Prima con brindisi di Capodanno: venerdì 31 dicembre ore 21.30, turno A, sabato 15 gennaio ore 20.30, turno B, giovedì 27 gennaio, ore 19.30, turno K, venerdì 28 gennaio ore 20.30, turno F, sabato 29 gennaio, ore 20.30, turno T, domenica 30 gennaio ore 16.00, turno C (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. - STAGIONE 2010/2011

Biglietteria: 0432-248418, da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

21 dicembre ore 20.45 MISA CRIOLLA Y NAVIDAD Orquesta Juvenil de la Universidad Nacional de Tucuman Coro Costanzo Porta, Emir Saul direttore; musiche di Alcorta, Esnaol, Alberti, Gianneo, Ramirez, Piazzolla, Aguierre.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - STAGIONE 2010/2011

Da lunedì 3 gennaio prevendita per: RUDOLF BUCHBINDER pianoforte, in programma musiche di Rachmaninov, Kreisler, Beethoven (lunedì 10 gennaio); CHI HA PAURA MUORE OGNI GIORNO di e con GIUSEPPE AYALA (giovedì 13 gennaio); TUTTO SU MIA MADRE tratto da Pedro Almodóvar con ELISABETTA POZZI, ALVIA REALE, EVA ROBIN'S (martedì 18, mercoledì 19 gennaio). Primo giorno di prevendita riservato alle Card.

Continua la vendita delle Card «Il mio teatro» (6 spettacoli o 6 concerti a scelta) e «Il mio teatro mix» (4 spettacoli + 4 concerti a scelta), utilizzabili da 2 persone.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Radioattività/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

18° FESTIVAL INTERNAZIONALE AVE NINCHI
Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria
Compagnia Vittoriose del TEATRO VENETO – F.I.T.A. (Vittorio Veneto - TV)
"...E GIUDITTA APRÌ GLI OCCHI..." di Carlo Lodovici
Teatro MIELA ore 17.30 - INGRESSO GRATUITO
Il Festival è organizzato grazie a
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - COMUNE DI DUINO AURISINA - PRO LOCO MITREO

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

NATALE IN SUD AFRICA 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con De Sica, Ghini, Panariello, Belen. (14.30 4 €.).

ARISTON www.aristontrieste.it

WE WANT SEX 16.30, 18.45, 21.00
di Nigel Cole, dal regista di «L'erba di Grace» e «Calendar Girls», con Sally Hawkins, Bob Hoskins, Miranda Richardson. Ultimi giorni.

Martedì 21: PASSIONE - UN'AVVENTURA MUSICALE di John Turturro.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

NATALE IN SUD AFRICA
in digitale 10.45, 12.45, 14.50, 15.20, 17.30, 20.00, 22.05
con Christian De Sica, Massimo Ghini, Giorgio Panariello, Belen Rodriguez.

LA BANDA DEI BABBI NATALE
in digitale 10.55, 12.55, 15.10, 17.40, 20.00, 22.00
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

THE TOURIST in digitale 10.50, 13.05, 15.10, 17.35, 20.00, 22.05
con Johnny Depp e Angelina Jolie.

MEGAMIND 3D** 10.45, 12.35, 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10
dai creatori di Madagascar 1 e 2.

LE CRONACHE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D** 10.50, 13.05, 15.20, 17.35, 20.00, 22.10

LA BELLEZZA DEL SOMARO 17.30, 20.00, 22.05
di e con Sergio Castellitto con Laura Morante.

L'ULTIMO ESORCISMO 22.00

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 20.00
di Woody Allen.

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D** 11.00, 13.00, 15.15
animazione Disney.

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1 10.45. 17.00
in digitale con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint.

Cinecity Legend LA VITA È MERAVIGLIOSA martedì 16.30, 19.00, 21.30; mercoledì 19.00, 21.30.

Dal 22 dicembre UN ALTRO MONDO in digitale 15.50, 17.55, 20.00, 22.10 di e con Silvio Muccino, LE AVVENTURE DI SAMMY 3D** 16.05

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Woody Allen con Naomi Watts, Antonio Banderas, Josh Brolin, Anthony Hopkins, Freida Pinto.

GIOTTO MULTISALA triestecinema.it - twitter.com/tscinema

THE TOURIST 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Johnny Depp, Angelina Jolie. Dal regista premio Oscar per «Le vite degli altri». Candidato a 3 Golden Globe.

LA BELLEZZA DEL SOMARO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di e con Sergio Castellitto, Laura Morante, Enzo Jannacci.

SÉRAPHINE 16.15, 20.00
con Yolande Moreau. La vera storia di una delle più grandi pittrici del XX secolo. Palma d'oro miglior attrice. Vincitore di 7 César.

BENVENUTI AL SUD 18.15, 22.10
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro. 3.o mese.

NAZIONALE MULTISALA triestecinema.it

LA BANDA DEI BABBI NATALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Aldo, Giovanni e Giacomo, Angela Finocchiaro.

NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D 11.00, 14.30, 16.20, 18.20, 20.15, 22.15
Alle 11.00, 14.30, 16.20 non è in 3D.

L'ESPLOSIVO PIANO DI BAZIL 18.50, 20.40, 22.15
di Jean-Pierre Jeunet (Amélie) con Dany Boon (Giù al Nord).

MEGAMIND 2D 11.00, 14.30, 15.45, 17.15, 18.55, 20.40, 22.15

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 2D 11.00, 14.30. 16.00, 17.30

NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €

11.00 e 14.30: MEGAMIND 2D, NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 2D, RAPUNZEL.

SUPER via Paduina angolo viale XX Settembre

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE 16.15

A NATALE MI SPOSO 18.45, 20.30, 22.15
con Massimo Boldi, Elisabetta Canalis, Massimo Ceccherini.

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-370216

LA BANDA DEI BABBI NATALE 17.00, 19.00, 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

NATALE IN SUD AFRICA 15.45, 17.45, 20.10, 22.00

LE CRONACE DI NARNIA IL VIAGGIO DEL VELIERO 15.00, 17.15, 19.50, 22.10
Proiezione in Digital 3D

LA BANDA DEI BABBI NATALE 16.00, 18.00, 20.15, 22.15

MEGAMIND 15.00, 16.45, 18.30, 20.30, 22.15

THE TOURIST 15.50, 17.50, 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX Tel. 0481-530263

NATALE IN SUD AFRICA 15.45, 17.45, 20.10, 22.00

MEGAMIND in digital 3D 15.00, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

THE TOURIST 15.50, 17.50, 20.00, 22.10

Elena Sofia Ricci per Raiuno diventa una suora-detective

ROMA Dopo il prete arriva la suora detective: mentre Terence Hill sta valutando se continuare a vestire i panni di Don Matteo, "Che dio ci aiuti", è la nuova serie della Lux Vide di Matilde e Luca Bernabei per Rai Fiction su una strana coppia di investigatori: suor Angela (Elena Sofia Ricci) e l'ispettore Ernesto Ferrari (Massimo Poggio). Le riprese della nuova serie, in 16 puntate da 50 minuti (8 prime serate da 100'), sono iniziate nei giorni scorsi nella capitale e andrà in onda su Raiuno nella stagione 2011-2012.

La regia è di Francesco Vicario, che ha già diretto la Ricci nelle prime due stagioni dei Cesaroni ed è reduce dal successo de "La Ladra" (con la Pivetti). Il soggetto di serie è firmato da Elena Bucaccio ("Tutti pazzi per amore"), a capo di un nutrito team di sceneggiatori. Le riprese dureranno fino a maggio e si alterneranno fra Roma e la città di Modena, dove sono ambientate le vicende della serie.

Ad arricchire il cast: Serena Rossi nel ruolo di Giulia, Miriam Dalmazio (Margherita), Francesca Chillemi (Azzurra) e Valeria Fabrizi nel ruolo di Suor Costanza.

Una commedia con venature di giallo dove c'è spazio per la commozione e per l'allegria. Suor Elena (Elena Sofia Ricci per la prima volta nei panni di una religiosa) ha avuto una vita difficile prima di prendere i voti. È stata un'abile giocatrice di poker passata al gioco d'azzardo e diventata una truffatrice...finchè un giorno al suo tavolo non ha trovato un finanziere in incognito e allungando le mani per rastrellare il 'piatto' si è vista chiudere le manette ai polsi. Ma proprio in carcere ha trovato la fede.

Elena Sofia Ricci

Ernesto (Massimo Poggio) era il più giovane commissario d'Italia ma dopo un maledetto 'incidente' la sua carriera si è incrinata. Meticoloso e razionale è sempre un pò in imbarazzo quando suor Elena gli parla dell'anima delle persone piuttosto che delle rilevanze oggettive. Eppure impara, caso dopo caso, che ascoltando le persone si ottiene di più che dai riscontri della scientifica.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 15.05
ROBERTO BOLLE SI RACCONTA

L'etoile Roberto Bolle sarà ospite oggi di "Alle Falde del Kilimangiaro", il programma di viaggi, scoperte, storie e reportage. Bolle racconterà la storia del suo successo, dai "primi passi" agli applausi dei più grandi teatri del mondo. Antonio Caprarica condurrà invece i telespettatori in un viaggio tra i luoghi comuni dei Paesi d'Europa.

RAIUNO ORE 16.15
MORANDI A "DOMENICA IN"

Entra nel vivo il percorso che porterà a Sanremo solo 6 dei 9 giovani selezionati dalla Commissione Artistica (accanto ai 2 vincitori di AreaSanremo). Gianni Morandi, padrone di casa del prossimo Festival e ospite oggi a "Domenica In.Onda" darà inizio alla sfida "accendendo" il sito www.sanremo.rai.it.

RAITRE ORE 20.10
STING E D'ALEMA DA FAZIO

Sting, Massimo D'Alema e Sergio Castellitto sono gli ospiti della puntata odierna di "Che tempo che fa", il programma condotto da Fabio Fazio. Sting eseguirà alcune canzoni dal vivo con la sua band e un'orchestra sinfonica di 22 elementi. Castellitto invece presenterà il suo terzo film da regista.

RAIUNO ORE 23.40
FIORELLO SECONDO FIORELLO

Regalo di Natale di "Speciale Tg1" ai suoi telespettatori: oggi verrà riproposto lo speciale "Fiorello secondo Fiorello", nel quale l'artista si racconta a Vincenzo Mollica, ripercorrendo i momenti più belli dei suoi ormai storici varietà in Rai e svelandone il dietro le quinte.

I FILM DI OGGI

THE FAMILY MAN
di Brett Ratner con Nicholas Cage, Tea leoni, Don Cheadle
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)
CANALE 5 21.30

Jack sta per andare a Londra, è l'occasione della vita. Sara, la sua ragazza ha un brutto presentimento. Vorrebbe trattenerlo. Ma lui prende quell'aereo. Tredici anni dopo Jack è il re di Wall Street. La vigilia di Natale si imbatte in un nero (un angelo) che gli fa vedere la propria vita come sarebbe stata se non avesse preso quell'aereo.

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI
di Carlo Verdone con Carlo Verdone (foto), Margherita Buy, Anita Caprioli
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2002)
CANALE 5 14.00

Spiazzati dalla morte della psichiatra che li seguiva, gli otto partecipanti a una terapia di gruppo cercano un sostituto.

OLD SCHOOL
di Todd Phillips con Luke Wilson, Vince Vaughn, Juliette Lewis
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)
ITALIA 1 01.50

Tre uomini cercano un modo di dare una scossa alle proprie vite. Uno di loro vive in affitto all'interno di un campus e quando il collegio decide di sfrattarlo i tre amici colgono la palla al balzo: fondaranno una confraternita con sede nell'appartamento evitando così lo sfratto e tornando ai gloriosi giorni delle feste e dell'incoscienza.

I QUATTRO DELL'AVE MARIA
di Giuseppe Colizzi con Bud Spencer (foto), Terence Hill, Eli Wallach
GENERE: WESTERN (Italia, 1968)
RETE 4 16.10

Un bandito cerca di derubare due avventurieri che, dopo averlo catturato, si alleano con lui ai danni di un ricco biscazziere.

MILLIONS
di Danny Boyle con James Nesbitt, Daisy Donovan, Lewis McGibbon
GENERE: COMMEDIA (Gb, 2004)
CANALE 5 02.12

Durante un tentativo di rapina ad un treno, un'enorme borsa piena di denaro cade dal cielo e finisce nella mani di due giovanissimi fratelli orfani di madre che si trovano nella curiosa situazione di miliardari "a tempo", visto che le sterline di lì a poco andranno fuori corso, con l'arrivo dell'euro...

SQUADRA 49
di Jay Russell con Joaquin Phoenix, John Travolta (foto), Jacinda Barrett
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)
SKY MAX 21.00

Il pompiere Jack Morrison si trova da solo, ferito in mezzo a un incendio e ripercorre mentalmente tutta la sua vita.

RAIUNO

06.00 QUELLO CHE
06.30 Mattina in famiglia per Telethon.
07.00 TG1
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 TG1 L.I.S.
09.35 Magica ITALIA
10.00 Linea verde orizzonti.
10.30 A sua immagine.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Concerto di Natale
13.30 TELEGIORNALE
14.00 Domenica In l'Arena. Con Massimo Giletti.
15.50 Domenica In - Amori. Con Sonia Grey.
16.15 Domenica In ... onda per Telethon. Con Lorella Cuccarini.
16.30 TG 1
18.50 L' Eredità speciale Telethon. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Soliti Ignoti.

21.30 MINISERIE
> **Paura di amare** *Con G. Lupano* Stefano prova la sua innocenza; Asia scopre che Cecilia è sua madre.

23.40 Speciale Tg1
00.45 TG 1 - NOTTE
01.10 Applausi. Con Gigi Marzullo.
02.25 Sette Note
02.45 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.15 Matilde. Con Sabrina Ferilli, Giorgio Panariello, Sergio Solli.
04.55 DA DA DA

RAIDUE

07.00 Cartoon Flakes Weekend
07.01 Power Rangers Jungle Fury
07.20 Art Attack
08.10 Yes! Pretty Cure 5 Gogo
08.30 Spike Team
08.55 Karkù
09.20 Unfabulous
09.45 The Naked Brother
10.10 Ragazzi c'è Voyager
10.40 A come Avventura.
11.30 Mezzogiorno In famiglia.
13.00 TG 2 GIORNO
13.30 TG 2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che aspettano...
15.40 Quelli che il calcio e....
17.05 Rai Sport Stadio Sprint.
18.00 TG2 L.I.S.
18.05 Rai Sport 90° Minuto.
19.05 Stracult pillole
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG2 - 20.30

21.00 TELEFILM
> **N.C.I.S.** *Con Mark Harmon* La squadra investigativa guidata da Gibbs indaga all'interno della Marina Usa.

21.45 Castle. Con Stana Katic
22.35 Rai Sport - La Domenica Sportiva.
01.00 TG 2
01.20 Sorgente di vita
01.50 Almanacco.
01.55 Meteo 2
02.05 Tutto accade un venerdì. Film (commedia '77). Di Gary Nelson. Con Barbara Harris

RAITRE

07.15 Il principe e il povero. Film (commedia '62). Di Don Chaffey. Con Sean Scully
08.50 Concerto della JuniOrchestra
09.40 Alta Badia. Sci Alpino: Coppa del Mondo: Slalom Gigante Maschile
11.00 TGR Estovest
11.20 TGR Mediterraneo
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 - Rai Sport Notizie
12.25 TeleCamere.
12.40 Alta Badia. Sci Alpino: Coppa del Mondo: Slalom Gigante Maschile
13.55 Appuntamento al cinema
14.00 TG Regione / TG 3
14.30 In 1/2 h.
15.00 TG 3 L.I.S.
15.05 Alle falde del Kilimangiaro.
18.00 Per un pugno di libri.
19.00 TG 3 / TG 3 Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

21.30 RUBRICA
> **Elisir** *Con M. Mirabella* Torna il tradizionale appuntamento con la medicina e gli esperti.

23.20 TG 3
23.30 TG Regione
23.35 L'almanacco del Gene Gnocco. Con Gene Gnocchi.
00.35 TG 3

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.20 LA TV DEI RAGAZZI: Ondino
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.15 TG4 Night News
06.35 Media Shopping
07.05 Super Partes
07.55 Agente Speciale sue Thomas
08.35 Storie di confine
09.25 Veneto - Dal lago di Garda alle Dolomiti Bellunesi
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 TG4 - Telegiornale
12.00 Melaverde
13.30 Pianeta mare.
13.48 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
13.55 I Misteri di Cascina Vianello.
16.10 I Quattro dell'Ave Maria. Film (western '68). Di Giuseppe Colizzi. Con Eli Wallach, Bud Spencer, Terence Hill.
18.55 TG4 - Telegiornale
19.37 Ieri e oggi in tv
19.55 Colombo. Con Peter Falck.

21.30 FILM
> **Il Commissario Cordier: note disperate** *Con Pierre Mondy* Muore un maestro di pianoforte severo...

23.20 Contro Campo - Anteprima
23.30 Contro Campo
01.15 TG4 Night News
01.40 Fuga per un sogno. Film (drammatico '92). Di Edward Zwick. Con Christine Lahti, Meg Tilly, Patrika Darbo.
03.29 L'Ultimo Agguato. Film (drammatico '54). Di Paul Guilfoyle. Con Angela Lansbury.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.51 Le frontiere dello spirito
09.45 Verissimo
12.45 Grande fratello
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.40 Grande fratello
14.00 Ma che colpa abbiamo noi. Film (commedia '02). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Margherita Buy, Anita Caprioli.
16.10 Il mio amico Babbo Natale. Film (commedia '05). Di Franco Amurri. Con Lino Banfi, Vittoria Belvedere, Gerry Scotti.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.40 Striscia la domenica

21.30 FILM
> **The family man** *Di B. Ratner Con N. Cage* La vita parallela di un broker di Wall Street.

23.40 Terra
01.00 Tg5 - Notte
01.30 Meteo 5 notte
01.31 Striscia la domenica
02.12 Millions. Film (commedia '04). Di Danny Boyle. Con Alexander Nathan Etel, Lewis Owen McGibbon, James Nesbitt.
04.00 Nati ieri
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.05 Media shopping
06.20 Willy, il principe di Bel - air
07.00 Super partes
07.40 Cartoni animati
10.55 Un natale da sognatori del gusto. Con Benedetta Parodi.
12.00 Big bang theory
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Guida al campionato
14.00 Fico+fico christmas show
15.50 Golden skate awards
18.00 Pinguini di Madagascar - Alligatore cerca casa / Piccioni alla riscossa. Film Tv (animazione)
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Tom & Jerry
19.35 Dennis la minaccia a Natale. Film (commedia '07). Di Ron Oliver. Con Maxwell Perry Cotton, Robert Wagner, Louise Fletcher.

21.25 RUBRICA
> **Wild - Oltrenatura** *Con F. Cicogna* Un'altra puntata per scoprire i misteri della natura più selvaggia.

00.30 Saturday night live
01.50 Old school. Film (commedia '03). Di Todd Phillips. Con Luke Wilson, Will Farrell, Vince Vaughn.
03.25 Media shopping
03.40 Dexter. Con Michael C. Hall.
04.35 Black donnellys
05.20 My own worst enemy

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - 10a edizione
07.30 Tg La7
09.55 Movie Flash
10.00 m.o.d.a.
10.40 La7 Doc
11.25 Movie Flash
11.30 Colpo gobbo all'Italiana. Film (commedia '62). Di Lucio Fulci. Con Mario Carotenuto, Marisa Merlini, Andrea Checchi.
13.30 Tg La7
13.55 La capra. Film (commedia '81). Di F. Veber. Con Pierre Richard.
16.00 Movie Flash
16.05 Dio vede e provvede
17.55 Cuochi e fiamme. Con Alessandro Borghese.
19.00 Chef per un giorno.
20.00 Tg La7
20.30 In onda. Con Luisella Costamagna e Luca Telese.

21.30 RUBRICA
> **Niente di personale** *Con A. Piroso* L'attualità grazie ai servizi e alle interviste di Piroso.

00.15 Tg La 7 - Informazione
00.25 InnovatiON
00.55 Movie Flash
01.00 Bandito sì... ma d'onore. Film (commedia '62). Di Jean Cherasse. Con Louis De Funès, Francis Blanche, Marisa Merlini.
03.05 Hardcastle & McCormick
04.00 CNN News

SKY 1

06.05 12 Round. Film (azione '09). Con J. Cena S. Harris.
07.55 Dieci inverni. Film (sentimentale '09). Con I. Ragonese
09.40 Trappola in fondo al mare 2 - Il tesoro degli abissi. Film (azione '09). Con C. Carmack
11.15 Anno Uno. Film (commedia '09). Con J. Black M. Cera.
12.55 Baciami ancora. Film (sentimentale '10). Con S. Accorsi
15.20 La prima linea. Film (drammatico '09). Con R. Scamarcio G. Mezzogiorno.
17.05 12 Round. Film (azione '09). Con J. Cena S. Harris.
18.55 Il cattivo tenente - Ultima chiamata New Orleans. Film (drammatico '09). Con N. Cage E. Mendes.

21.00 FILM
> **Gifted Hands** *Di T. Carter Con C. Gooding* Un ragazzino con problemi diventa un famoso medico.

22.40 Romanzo criminale 2 - Ep. 6
23.40 Romanzo criminale 2 - Ep. 7
00.40 Romanzo criminale 2 - Ep. 8
01.40 Romanzo criminale 2 - Ep. 9
02.40 Romanzo criminale 2 - Ep. 10
04.05 Triage. Film (drammatico '09). Con C. Farrell P. Vega.

SKY 3

14.10 Hannah Montana - The Movie. Film (commedia '09). Con M. Cyrus B. Cyrus.
15.55 Avventura nello spazio - Race to Space. Film (commedia '01). Con J. Woods A. Linz.
17.45 Neverwas - La favola che non c'è. Film (fantastico '05). Con A. Eckhart
19.30 Lucky, re del deserto. Film (drammatico '99). Con C. Moore
21.00 Il grande Joe. Film (fantastico '98). Con B. Paxton
23.00 Hannah Montana - The Movie. Film (commedia '09). Con M. Cyrus B. Cyrus.

SKY MAX

14.05 Hidden Camera - Indagine pericolosa. Film (thriller '07). Con D. Cain L. Jiménez.
15.40 Kickboxer - Il nuovo guerriero. Film (azione '89). Con J. Van Damme
17.20 Il riflesso dell'assassino. Film (thriller '08). Con T. Hutton
19.00 Oscure presenze a Cold Creek. Film (horror '03). Con D. Quaid S. Stone.
21.00 Squadra 49. Film (azione '04). Con J. Phoenix
23.00 Legittima offesa - While She Was Out. Film (thriller '08). Con K. Basinger

SKY SPORT

06.00 Serie A: Una partita
07.45 Futbol Mundial
08.15 Euro Calcio Show
08.45 I Signori del Calcio
09.45 Serie A: Una partita
11.30 SKY Calcio prepartita
12.30 Serie A: Una partita
14.30 SKY Calcio postpartita
15.00 SKY in Campo
17.00 SKY Calcio Show
18.30 Serie A Remix
19.00 Euro Calcio Show
20.00 SKY Calcio Show
20.45 Serie A: Una partita
22.45 SKY Calcio Show
00.00 Serie A Remix
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Serie A: Milan - Roma
01.30 Serie A: Fiorentina - Inter
02.00 Serie A: Chievo - Juventus
02.30 Calcio Highlights

MTV

07.00 News
07.05 Only Hits
08.00 Official Top 20
10.00 Inuyasha The Final Act
11.00 MTV Top 10
12.00 Europe Top 10
13.00 Teen Mom
14.00 If you really knew me
15.00 Jersey Shore
16.00 MTV news
16.05 Love test
17.00 MTV news
17.05 Hitlist Italia
18.00 MTV news
18.05 Hitlist Italia
19.00 MTV news
19.05 Speciale MTV News
20.00 Celebrity Bites
20.30 Pranked
21.00 MTV news
21.05 Randy Jackson Presents
23.00 MTV Top 10

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay Weekend
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
12.00 Una Domenica da zozzoni
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay for Africa
14.30 Invece No
15.30 Deejay Hits
15.55 Deejay TG
16.00 Deejay Hits
17.00 Rock Deejay
18.00 Deejay Hits
18.55 Deejay TG
19.00 Fino alla fine del mondo
20.00 The Club
20.30 Deejay for Africa
21.00 Havana Film Project
22.00 Una domenica da zozzoni
00.00 Deejay for Africa

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Rotocalco Adnkronos
10.35 Mukko Pallino
10.55 Borgo Italia
11.30 Ski Magazine
12.00 Sherlock Holmes. Film (avventura '09).
12.50 Fede, Perchè No?
12.55 Dai nostri Archivi
13.05 Domenica È Sempre Domenica
13.15 Musica, che passione!
13.40 Attenti al cuoco
14.10 Camper Magazine
14.35 Il Patrimonio Mondiale dell'Umanità
15.05 Impresa & Economia '10.
16.20 Incontro Pallanuoto Trieste: - RN Sori Pallanuoto dd.
17.35 K2
19.30 Pagine e Fotogrammi
19.45 Domenica Sport.
21.15 Il Notiziario
21.30 Domenica sport
22.30 Borghi nel Friuli Venezia Giulia
22.40 Trappola negli abissi. Film (azione '00).
00.20 Serata da Macello
01.35 Schimansky. Film

■ Capodistria

12.15 Sci Alpino: Coppa del Mondo Alta Badia: Gigante (M),
13.45 Programmi della Giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.30 Il Settimanale
15.00 Segnatempo Naturali
15.50 Mediterraneo
16.20 Folkest
17.10 City Folk
17.35 Itinerari Collezione
18.00 Programma in Lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Est - Ovest
19.45 Rubrica Cinema
20.00 L'Unniverso E...
20.30 Istria E... Dintorni
21.00 Salvare Saddam
22.00 Tuttoggi
22.15 TG Sportivo della Domenica
22.30 Pallamano (F): Fianale Europei: Differita
23.50 Serenate d'Autunno
00.35 Tuttoggi
00.50 Tv Transfrontaliera

■ Free ch17

06.30 News Week Trieste
06.45 News Week Udine
07.10 News Week Trieste
07.25 Notes
07.30 News Week Udine
08.05 News Week Trieste
08.30 Week Udine
08.55 Oroscopo
11.30 Tutto Udinese (Lazio - Udinese).
12.00 News Week Trieste
12.15 News Week Udine
12.45 Viaggiando il Friuli
13.00 Meridiana
14.00 Tutto Udinese: Lazio - Udinese:
18.30 MTB
19.00 News Week Trieste
19.15 Oroscopo
19.30 News Week Udine
20.05 News Week Trieste
20.20 News Week Udine
21.15 Viaggiando il Friuli
23.00 News Week Trieste
23.30 News Week Udine
23.55 Oroscopo
00.00 Notturno

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticato; 6.35: Est - Ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Il viaggiatore; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.08: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.15: GR Regione; 12.25: Domenica Sport; 12.30: Anticipo Campionato Serie A; 13.19: GR 1; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.23: Tutto Basket; 20.08: Ascolta si fa sera; 20.10: Domenica Sport; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: GR 1 Motori; 23.42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 4.05: Radiounomusica: Canta Napoli; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black Out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Weekend; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social Club; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.55: Libro Oggetto; 13.30: GR 2; 13.40: Il giorno della marmotta; 14.30: Circo Massimo; 15.48: GR 2; 17.00: Radio2 SuperMax, The Best; 17.30: GR2; 18.00: Radio2 Days; 19.30: GR2; 19.43: GR Sport; 19.50: Catersport; 21.00: Brave Ragazze; 22.30: GR 2; 22.35: Pop Corner; 0.30: Babylon; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e Profeti; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: A3: Il Formato dell'Arte; 11.50: I Concerti del Quirinale di Radio3; 13.00: Il Fantasma del musical; 13.45: GR 3; 14.00: Le Musiche della vita; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Zazà. Arte, Musica, Spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in Concerto; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla Radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Due sulla Strada; 0.00: Battiti; 1.30: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 11.30: Racconti sceneggiati; 12.15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Magazine del mattino e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.50: Music box; 16: Musica e sport; 17: Gr; segue: Music box; 17.30. Prima fila: Dibattito sullo stato della minoranza slovena in Italia; 18.30. Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Heart and Song; 7.00: Breakfast In The World; 9.00: Capital Week End; 12.00: Super Capital; 14.00: Soultracks; 15.00: Master Mixo; 16.00: Capital Rewind; 17.00: Un' ora sola ti vorrei (di più non posso); 18.00: Take Away; 20.00: Vibe (Best); 21.00: Whaterver (Best); 22.00: Rewind (Replica sabato); 23.00: Heart & Song; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay Podcast; 7.00: Weejay; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Deejay Sport Village; 14.00: Una domenica da Deejay - Prima parte; 17.00: Una domenica da Deejay - Seconda parte; 20.00: Rudy Sunday; 23.00: Cordialmente; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiam Italia (Replica).

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da Radio Capodistria); Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.25: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anticipazioni Gr; 08.20: La canzone della settimana; 08.28: Meteo e viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Claxon»; 09.00-09.30: Oggi musica; 09.40: Sigla single; 10.00: Il giardino di Euterpe (r); 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 11.00: La biblioteca di Babele; 11.25-12.28: Scaletta musicale; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi (Il meglio di...); Tempo scuola; Detto tra noi... in musica; La rosa dei venti; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie, meteo e viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.40: La canzone della settimana; 15.00-16.00: Rock 90 (r); 16.00-18.00: Pomeriggio in musica; 17.30: Notizie - meteo e viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Sport «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00-22.00: E... state freschi; Hot hits (replica); 22.00: Musica; 23.00: In orbita news (replica); 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

FIORI A.D.A. ATELIE - GALLERIA
A.D.A. Atelie Dom Art

Entrate nel cortile carsico, e saziate i vostri occhi con i fiori, l'anima con l'arte, il corpo con l'energia, l'intelletto con il sapere.
Non esistono scorciatoie per arrivare nel luogo dove si desidera.

ESPOSIZIONE NATALIZIA
con addobbi natalizi e bicchierata il 24 per gli auguri.... Buon Natale
Opicina - Ts - Strada per Vienna 17/a - Tel.: +39 040 21 58 266

OFFERTE VALIDE DAL 13 AL 24 DICEMBRE 2010

marcopoloshop.it

IL REGALO GIUSTO!

FINANZIAMENTO: 10 MESI A TASSO ZERO (TAN 0,00% - TAEG 0,00%)*

importo minimo finanziabile 299€ - Condizioni del finanziamento vedi dettaglio sotto*

TOSHIBA
NOTEBOOK C660172
- Processore Celeron T3500 (2.10 GHz)
- Masterizzatore DVD Super Multi Double Layer
- Webcam, 2 Usb, Wi-Fi 802.11 b/g/n, Card Reader 2 in 1

Attiva un abbonamento dati con Internet Key inclusa, per te 100 euro di sconto su tutti i PC.^ vodafone

399

10 RATE DA 39,90
TAN 0% - TAEG 0%*

ULTRA SOTTILE

SAMSUNG
TV COLOR LED UE32C6500
- 4 HDMI, ingresso slot per Cam CI+
- Connect Share Movie (Usb foto, musica e video)
- Internet TV; Time Shift
- Digitale terrestre in HD (canali free)

799

10 RATE DA 79,90
TAN 0% - TAEG 0%*

LG
GT505 PATHFINDER
- GPS integrato
- HSDPA, UMTS, Quadriband
- Display Touchscreen da 3"
- Fotocamera da 5 Megapixel con Auto Focus
- Memoria espandibile con MicroSD fino a 8 GB
- Lettore multimediale, Radio FM
- Navigatore Wisepilot (licenza 1 mese)
- Wi-Fi, Bluetooth

WiFi

149,90

PS3
BUNDLE PS3 TOY STORY
- PS3 160 GB con lettore blu-ray
- Gioco Toy Story 3
- Film blu-ray Toy Story
- Film blu-ray Toy Story 2
- Film blu-ray Toy Story 3
- Esclusivo zainetto Toy Story

299

10 RATE DA 29,90
TAN 0% - TAEG 0%*

^ Offerta esclusiva a carico e cura del punto vendita, dedicata a chi attiva un'offerta con SIM abbonamento dati vincolata. Per maggiori informazioni chiedi al reparto telefonia.

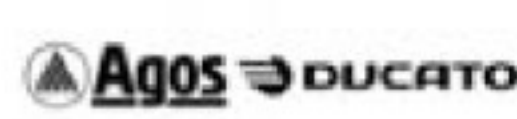
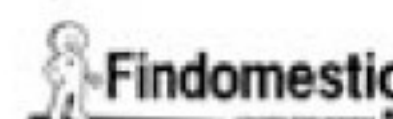
Offerte valide dal 13 al 24 dicembre 2010, salvo esaurimento scorte e solo nei punti vendita aderenti alla iniziativa. Vendita promozionale. Promozione non cumulabile con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori e/o omissioni. Marcopolo Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. Le foto dei prodotti sono a titolo puramente illustrativo. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE.

Finanziamento sul punto vendita in 10 mesi "TASSO ZERO" con prima rata a 30 giorni. Offerta valida dal 13 al 24 dicembre 2010. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche si rinvia agli Avvisi/Principali Diritti del Cliente e ai fogli informativi a disposizione della clientela presso i punti vendita Marcopolo Expert o sul sito www.findomestic.it. Salvo approvazione della finanziaria prescelta. I documenti necessari per accedere alla richiesta di finanziamento sono **documento d'identità - documento di reddito - codice fiscale o tessera sanitaria.** Per i **cittadini NON italiani**, oltre ai documenti sopra elencati (documento di identità, di reddito e codice fiscale), occorrono **anche permesso di soggiorno e bolletta** relativa ad una fornitura di servizi. **FINDOMESTIC: TAN 0,00% TAEG 0,00%.** Finanziamento in 10 mesi "TASSO ZERO". Decorrenza media della prima rata a 30 giorni. L'importo finanziabile va da un min di euro 200 a un max di euro 5.000. Il finanziamento costituisce un'operazione di "Credito Finalizzato" a cui si applicheranno i seguenti costi: imposta di bollo sul contratto euro 14,62. **AGOS DUCATO: TAN 0,00% TAEG 0,00%.** Finanziamento in 10 mesi "TASSO ZERO", prima rata a 30 giorni. L'importo finanziabile va da un min di euro 299 a un max di euro 5.000. Il TAEG rappresenta il costo del finanziamento oltre ai costi accessori. Le spese di incasso rata sono pari a euro 0, anche in caso di pagamento presso le filiali Agos Ducato. I costi accessori sono i seguenti: imposta di bollo euro 14,62; almeno una volta all'anno, rendiconto annuale e rendiconto di fine rapporto euro 1,00 per spese d'invio e euro 1,81 per imposta di bollo (per importi superiori a euro 77,47).

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI FINO A NATALE

MARCO POLO expert
www.marcopoloshop.it

MONFALCONE (GO)
Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065
Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.00/15-19.30

Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22
Dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 18.30 orario continuato. Il Sabato 9 - 13. FINO AL 24 DICEMBRE È ATTIVO TUTTI I GIORNI (sabato, domeniche e 8/12 compresi) dalle 8.30 alle 18.30 orario continuato.

Lo sport in tv

09.40	Rai Tre	Sci Alpino: CdM (Gigante M. - 1ª manche)	15.00	Dahlia Sport	Calcio: Serie A 17a giornata (Chievo - Juventus)
10.45	Rai Sport più	Sci Alpino: CdM (Super Combinata F. - prova Discesa)	18.10	Rai Sport 2	Bob a 4: CdM (1ª manche M.)
11.20	Rai Sport 2	Sci di Fondo: CdM (Staffetta 4x5 Km F.)	19.10	Rai Sport 2	Bob a 4: CdM (2ª manche M.)
12.25	Sky Sport 1	Calcio: Serie A (Lazio - Udinese)	20.40	Sky Sport 1	Calcio: Serie A (Sampdoria - Genoa)
12.40	Rai Tre	Sci Alpino: CdM (Gigante M. - 2ªmanche)			

Il portiere veneto sventa un confuso attacco dell'Unione

Il baby Bariti è stato il migliore degli alabardati

VICENZA 2
TRIESTINA 0

MARCATORI: pt 12' Abbruscato, 15' Botta.
VICENZA: Russo, Martinelli, Zanchi, Schiavi, Gavazzi, Salifu, Braiati, Botta, Di Matteo (st 24' Soligo), Misuraca, Abbruscato (st 43' Arma). All. Maran.
TRIESTINA: Viotti, D'Ambrosio, Malagò, Sabato, Longhi, Antonelli (st 24' Bariti), Matute, Gissi, Toledo, Longoni (st 34' Lionetti), Marchi (st 46' Gherardi). All. Iaconi.
ARBITRO: Merchiori di Ferrara.
NOTE: Calci d'angolo Vicenza, Triestina 14. Ammoniti: Gissi, Marchi, Braiati.

CALCIO SERIE BWIN. CONTINUA LA ROVINOSA CADUTA

Unione, sempre peggio: solito ko e ora è ultima

In un quarto d'ora il Vicenza segna due gol. Il club pare orientato a confermare l'allenatore

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

VICENZA Non basta una discreta reazione nel secondo tempo per riscaldare gli animi. Gelo in campo, gelo nel gruppo e sulla panchina di Iaconi. Ghiaccio nell'epilogo di uno degli anni più bui della storia della Triestina. Il 2-0 subito a Vicenza allunga il tunnel della crisi ma non aggiunge nulla (purtroppo) a quanto di avvilente già visto quantomeno negli ultimi due mesi. Iaconi ha delle responsabilità in alcune scelte ma ha una squadra incompleta (e per i mancati arrivi e per gli infortuni pesanti). La società, che ha più responsabilità del tecnico, lo rimuoverà per affidare il gruppo a un Serena o a un Salvioni? A quanto si è capito ieri da alcune battute sussurrate dal presidente Fantinel sembrerebbe di no. Un cambio non servirebbe a nulla. Servono giocatori, prima ancora che ricostruire la fiducia di un gruppo allo stato attuale destinato a non evitare la retrocessione. Avanti con Iaconi sembra la decisione più opportuna.

Sul match del Menti tuttavia il tecnico deve chiedersi il perché di un atteggiamento superficiale della squadra nella prima mezz'ora. Trenta minuti nei quali Abbruscato e Botta hanno affossato l'Unione grazie anche alla cortesia di D'Ambrosio, Malagò e in parte di Sabato e Matute. Il tecnico deve anche riflettere sulla scelta di non partire con lo schieramento speculare a quello di Maran. Certo l'idea dei tre difensori era affiorata ma non c'era la possibilità di provare lo schema. Ma è un fatto che nella ripresa, la modifica da ultima spiaggia, ha messo in crisi i biancorossi di casa. Nel primo tempo Botta sembrava un marziano e Di Matteo sulla sinistra un razzo ma anche gli altri Maran-boys davano l'impressione di essere due categorie sopra agli alabardati. Così non è e lo si è visto nel secondo tempo. La Triestina, oltre alla cronica incapacità di tirare in porta, è entrata in campo stralunata e si è giocata da subito la possibilità di evitare la quarta sconfitta consecutiva. Al ritorno in campo, gli stessi uomini (con Longhi e Antonelli esterni alti), hanno fatto molto meglio. Si sa che Maran ha un atteggiamento prudente quando è in vantaggio, ma non basta a spiegare una metamorfosi così profonda. Non tanto profonda comunque da creare grandi occasioni (solo una conclusione in porta del bravo Bariti). E i 14 angoli ottenuti sono l'altra faccia della stessa medaglia. Quando la squadra non è in trance (o non ha amnesie difensive) comunque non riesce a segnare. Questo è il punto dolente. Soprattutto su questo aspetto (non solo) la società deve lavorare. Iaconi e Fantinel devono trascorrere un Natale tra i pensieri. Maran in assoluta serenità. E meno male che a Trieste veniva criticato. Auguri a tutti, anche a Trieste ultima in B.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MINUTO PER MINUTO

PRIMO TEMPO

2' Retropassaggio azzardato di Malagò, Viotti spazza di piede

6' Colpo di testa a due passi dalla porta di Martinelli, la palla lambisce il palo alla sinistra di Viotti.

8' Corner da destra e deviazione di testa di D'Ambrosio

9' Botta entra in area e il suo destro incoccia sull'incrocio dei pali a sinistra di Viotti

12' GOL Gavazzi crossa da destra e Abbruscato di testa supera Viotti

15' GOL Palla dentro per Botta che la mette dentro

26' Marchi gira in area e palla in angolo

35' Il Vicenza recrimina per un rigore per fallo su Di Matteo, punizione e girata di Abbruscato.

41' D'Ambrosio di testa sull'esterno della rete

SECONDO TEMPO

2' Punizione di Abbruscato parata a terra da Viotti

5' Angolo per la Triestina, Marchi spara alto

17' Colpo di testa di Longhi, Russo para in presa alta

27' Bariti calcia dal limite e Russo si accartoccia

Il Vicenza festeggia, Malagò atterrito (Fotoservizio Lasorte)

Il migliore è il baby della compagnia: Bariti dà un po' di vivacità

VIOTTI: ha subito altri due gol ma ormai si è abituato all'andazzo. Non ha commesso errori. Voto **6**

D'AMBROSIO: ha sfoderato grinta solo nella ripresa e nel primo tempo Di Matteo lo ha sempre seminato. Voto **5**

SABATO: una prestazione discreta ma un po' disattenta sui gol subiti. Voto **5,5**

MALAGÒ: D'accordo che Marco gioca a singhiozzo ma certe leggerezze uno come lui non se le può permettere. Voto **5**

LONGHI: incerto in marcatura, meglio nella ripresa quando è stato spostato più avanti, il suo ruolo naturale. Voto **5,5**

ANTONELLI: qualche guizzo ma appare senza energie e non regge più di 45'. Voto **5**

GISSI: stesso lavoro che nelle precedenti domeniche con un'ammonizione che poteva costargli cara per la reazione. Voto **5,5**

MATUTE: ha arpionato parecchi palloni e ha lottato. Troppa imprecisione. Voto **5,5**

TOLEDO: un po' più vivace rispetto agli ultimi tempi. Ancora troppo poco. Voto **5,5**

LONGONI: i numeri ci sono ma l'ex Catanzaro deve diventare meno sudamericano. Voto **5,5**

MARCHI: ancora tanto lavoro, generosità e nessuna conclusione in porta. Voto **5,5**

BARITI: ottimo impatto con l'incontro e vivacità da vendere. Voto **6,5**

GHERARDI e **LIONETTI** Non giudicabili

A BORDO CAMPO

Al "Menti" hanno i teloni E l'effetto neve non c'è

VICENZA Non c'è pace in questo inverno per la città del Palladio sul fronte meteo. Dopo l'alluvione di novembre che ha prodotto danni ingentissimi ora è arrivata la neve. Nessuna catastrofe questa volta anzi. Le preoccupazioni per le condizioni del Menti sono state fugate dall'efficienza degli addetti allo stadio e dall'utilizzo dei teloni (chissà perché il Rocco non li ha mai avuti). Complimenti al Vicenza calcio per il manto erboso (solo ghiacciato, inevitabile) ma soprattutto perché il 29 dicembre scenderà in campo con il Chievo per aiutare gli alluvionati. Proprio un bel modo per chiudere un anno difficile.

I fogli distribuiti allo stadio: la Triestina è da bocciare

Vanno giù pesante sulla Triestina alcuni dei numerosi giornali distribuiti allo stadio (segno di ricchezza). "Essere stata ripescata non le è servita la lezione", "Giuliani in trasferta con una vittoria, quattro pari, e quattro sconfitte" sono due titoli di Vicenza sport. Il settimanale parla di una squadra troppo arrendevole giustamente relegata all'ultimo posto. Però il giornale ricorda anche come la Triestina abbia condannato in uno spareggio alla C1, grazie a Godeas. Bontà loro. Soprattutto nei confronti di Godeas che non è più quello spauracchio.

IL "VETERANO" L'analisi dell'esterno

Antonelli: problema di testa, non di gambe

«L'impegno c'è ma ci serve autostima, siamo sfiduciati e crolliamo troppo facilmente»

La sparuta tifoseria al seguito

VICENZA Tocca ad un giocatore esperto come Filippo Antonelli, provare ad esaminare la situazione della Triestina.

Di certo l'esterno, grande protagonista allo stadio Rocco sotto l'era di Rolando Maran (i due si sono salutati con calore in sala stampa nel dopo partita), non si aspettava di vivere una stagione così difficile.

Dopo essere partito molto bene, a causa anche di una preparazione non perfetta Pippo Antonelli è incappato in un rendimento incostante, che non gli ha permesso, in particolare nell'ultimo periodo, di sostenere la squadra nel momento di difficoltà.

Siete ultimi in classifica: cosa non ha funzionato?

Analizzare questo momento non è facile, sicuramente abbiamo dei limiti come squadra, non riusciamo ad esprimere il nostro potenziale perchè siamo sfiduciati, un problema grave che non possiamo permetterci di avere e che si esprime in queste striscie di risultati negativi. Il mio augurio è che questa sosta riporti un pizzico di serenità in questo gruppo, che si sta impegnando, evidentemente in questo momento, sotto questo profilo, siamo più deboli degli avversari.

Che responsabilità vi assumete come calciatori per questa situazione?

Siamo noi che andiamo in campo, la colpa è nostra, gli artefici delle sorti di questo campionato, però in questo momento non è questione di volonta, ma piuttosto di carattere. In sostanza, serve autostima, crolliamo troppo facilmente.

Dopo l'exploit di Livorno (3-1 per gli alabardati) si aspettava di vedere la squadra ripiombare in una striscia così negativa?

Assolutamente no, credevo che avessimo superato il periodo nero, ritenevo che la squadra avesse ormai capito quali erano le difficoltà mentali di questo campionato ma evidentemente non è stato così. Se a questo problema sommate gli infortuni che abbiamo subito nel corso di questi mesi, il gioco è fatto. Queste assenze alla lunga non possono che pesare.

Il rapporto con l'allenatore Iaconi com'è?

Buono, il rapporto con il nostro tecnico è ottimale. Come noi il mister è amareggiato dalla situazione ma ritengo non sia questa la prima volta che si trova a vivere una situazione del genere. Gli auguro di trovare le soluzioni giuste per poter rialzare il morale della squadra.

Giuliano Riccio

SERIE B

Partita	Gol	Marcatori
AlbinoLeffe		Domani ore 20,45
Piacenza		
Ascoli	2	53' rig. Lupoli, 88' Giorgi
Reggina	1	6' Missiroli
Cittadella	0	
Atalanta	1	73' Bonaventura
Grosseto	2	11' Mora, 88' rig. Caridi
Crotone	2	6' Cutolo, 67' rig. Ginestra
Livorno		Rinviata
Padova		
Novara	1	14' Porcari
Pescara	1	60' Maniero
Portogruaro	1	79' Gerardi
Modena	1	73' Mazzarani
Sassuolo	5	18', 24', 40', 76' Martinetti, 69' Noselli
Frosinone	3	23' Stellone, 74' Sansone, 90' Santoruvo
Torino	2	47' Iunco, 53' Pellicori
Empoli	1	74' Marzoratti
Varese	1	14' Ebagua
Siena	0	
Vicenza	2	13' Abbruscato, 15' Botta
Triestina	0	

Zona	Classifica	P	Totale G	Totale V	Totale N	Totale P	Casa G	Casa V	Casa N	Casa P	Fuori G	Fuori V	Fuori N	Fuori P	Reti F	Reti S	MI
Promoz. in Serie A	Novara	42	20	12	6	2	10	8	2	0	10	4	4	2	39	15	2
	Atalanta	39	20	12	3	5	10	7	2	1	10	5	1	4	27	17	-1
Playoff	Siena	37	20	10	7	3	10	8	2	0	10	2	5	3	33	19	-3
	Varese	35	20	9	8	3	10	5	5	0	10	4	3	3	23	13	-5
	Torino	32	20	9	5	6	11	7	2	2	9	2	3	4	25	23	-10
	Livorno	31	19	8	7	4	9	4	3	2	10	4	4	2	28	20	-6
	Reggina	31	20	9	4	7	10	6	3	1	10	3	1	6	26	23	-9
	Vicenza	29	20	9	2	9	10	7	2	1	10	2	0	8	24	26	-11
	Pescara	28	20	7	7	6	10	5	2	3	10	2	5	3	24	23	-12
	Padova	27	19	7	6	6	10	7	2	1	9	0	4	5	30	23	-12
	Empoli	25	20	5	10	5	9	3	4	2	11	2	6	3	22	19	-13
	Crotone	24	20	5	9	6	9	4	2	3	11	1	7	3	20	24	-14
	Cittadella	23	20	6	5	9	10	4	2	4	10	2	3	5	24	27	-17
	Grosseto	22	20	5	7	8	11	4	6	1	9	1	1	7	22	26	-20
	AlbinoLeffe	22	19	6	4	9	9	5	1	3	10	1	3	6	23	31	-15
	Modena	21	20	4	9	7	10	3	6	1	10	1	3	6	20	29	-19
	Ascoli	20	20	6	7	7	10	3	5	2	10	3	2	5	21	25	-15
Playout	Sassuolo	20	20	5	5	10	10	3	3	4	10	2	2	6	23	27	-20
	Frosinone	19	20	4	7	9	10	3	4	3	10	1	3	6	21	31	-21
Retrocessione in Serie C	Portogruaro	18	20	4	6	10	10	3	4	3	10	1	2	7	19	33	-22
	Piacenza	17	19	3	8	8	10	2	4	4	9	1	4	4	21	28	-22
	Triestina	17	20	3	8	9	10	2	4	4	10	1	4	5	14	27	-23

PROSSIMO TURNO:
Atalanta-Grosseto; Crotone-Portogruaro; Empoli-Vicenza; Frosinone-Livorno; Modena-Novara; Padova-Torino; Pescara-Cittadella; Piacenza-Varese; Reggina-Sassuolo; Siena-AlbinoLeffe; Triestina-Ascoli;

CLASSIFICA MARCATORI:
15 Reti: Succi (Padova) (4 rig.); 11 Reti: Bertani (Novara); Gonzalez (Novara); 10 Reti: Bonazzoli (Reggina); Cacia (Piacenza) (2 rig.); Coralli (Empoli) (3 rig.); 9 Reti: Abbruscato (Vicenza); Piovaccari (Cittadella) (2 rig.); 7 Reti: Bianchi (Torino) (1 rig.); Mastronunzio (Siena); 6 Reti: Altinier (Portogruaro); Calaio' (Siena) (2 rig.); Cutolo (Crotone); Dionisi (Livorno); Doni (Atalanta); Lodi (Frosinone) (1 rig.); Sansone (Frosinone); Tiribocchi (Atalanta) (1 rig.).

I TABELLINI DELLE ALTRE

TORINO 2
EMPOLI 1

MARCATORI: 47' Iunco (T), 53' Pellicori (T), 74' Marzoratti (E).
TORINO (4-2-3-1): Bassi 6, D'Ambrosio 6, Pratali 6, Ogbonna 7, Garofalo 6.5, De Vezze 6, De Feudis 6, Lazarevic 5.5 (dal 46' Gasbarroni 6.5), Belingheri 5.5 (dal 46' Pellicori 6.5), Iunco (dal 69' Zanetti 5.5), Sgrigna 6.5. All. Lerda.
EMPOLI: (4-2-3-1): Handanovic 6.5, Vinci 6, Tonelli 6.5, Marzoratti 6.5, Gotti (dall'86' Cesaretti s.v), Musacci 5.5 (dal 59' Coralli 6.5), Valdifiori 6, Nardini 6 (dal 69' Signorelli 6.5), Soriano 5.5, Fabbrini 5, Foti 5. All. Aglietti.
ARBITRO: Doveri di Roma.
NOTE: ammoniti Pratali, De Feudis (T), Tonelli (E).

VARESE 1
SIENA 0

MARCATORE: 14' Ebagua (V).
VARESE (4-4-2): Zappino 7.5, Pisano 6.5, Dos Santos 6.5, Pesoli 6.5, Armenise 5.5, Zecchin 6.5, Corti 5.5, Buzzegoli 6 (dal 59' Frara 6), Carrozza 6.5 (dal 75' Nadarevic s.v), Neto Pereira 5, Ebagua 7 (dall'88' Tripoli s.v). All. Sannino.
SIENA (4-4-2): Coppola 6, Vitiello 6, Rossettini 5.5, Terzi 5.5 (dal 59' Ficagna 6), Del Grosso 5.5, Troianiello 6, Vergassola 6, Brienza 6, Marrone 5.5, Sestu 5 (dal 46' Bolzoni 5.5), Mastronunzio 5 (dal 73' Larrondo s.v). All. Conte.
ARBITRO: Pinzani di Empoli.
NOTE: ammoniti Pisano, Zecchin (V), Rossettini, Del Grosso (S).

CITTADELLA 0
ATALANTA 1

MARCATORE: 73' Bonaventura (A).
CITTADELLA (4-3-2-1): Villanova 6, Manucci 6.5, Gasparetto 7, Gorini 6, Marchesan 5.5, D. Dalla Bona 6, Carteri 6, Volpe 6.5 (dall'80' Di Roberto s.v), Piovaccari 6, Bellazzini 6, Perna 6 (dal 71' De Gasperi 6). All. Foscarini.
ATALANTA (4-4-2): Consigli 6.5, Bellini 6, Capelli 7, Troest 6, Peluso 5.5, Padoin 5.5, Barreto 6, Carmona 5.5 (dal 71' Basha 6), Pettinari 5 (dal 59' Bonaventura 7), Tiribocchi 5.5 (dall'83' Ceravolo 6), Ruopolo 6.5. All. Colantuono.
ARBITRO: Guida di Torre Annunziata.
NOTE: ammoniti Gorini (C), Carmona, Ceravolo (A).

ASCOLI 2
REGGINA 1

MARCATORI: 6' Missiroli (R), 53' Lupoli (A) su rig., 88' (A) Giorgi.
ASCOLI (4-1-4-1): Guarna 6, Ciofani 6.5 (dal 78' Margarita s.v), Faisca 7, Micolucci 6.5, Marino 6.5, Di Donato 6.5, Gazzola 6.5, Uliano 5.5 (dal 46' Pederzoli 7), Moretti 5.5 (dal 46' Mendicino 7), Giorgi 7, Lupoli 7.5. All.: Castori.
REGGINA (3-4-3): Puggioni 6, Adejo 5, Cosenza 4.5, Acerbi 6, Laverone 5.5 (dal 90' Danti s.v), Viola 5 (dal 58' Tedesco 6), Castiglia 5.5, Rizzato 5.5, Missiroli 6.5, Adiyah 6 (dal 58' Sy 5.5), Campagnacci 5.5. All.: Atzori.
ARBITRO: Tommasi di Bassano del Grappa.
NOTE: ammoniti Moretti, Giorgi (A), Adejo, Cosenza (R).

GROSSETO 2
CROTONE 2

MARCATORI: 6' Cutolo (C), 11' Mora (G), 69' Ginestra (C) su rig., 90' Caridi (G) su rig..
GROSSETO (4-4-2): Narciso 7, Freddi 5.5, Iorio 5.5, Federici 6, Mora 6.5, Alfageme 6 (dal 74' Alessandro 6.5), Vitiello 5, Asante 6 (dal 72' Allegretti 6.5), Caridi 6, Greco 5 (dal 66' Soncin 6.5), Guidone 5.5. All. Moriero.
CROTONE (4-3-3): Belec 6, Crescenzi 6.5, Viviani 5, Tedeschi 6, Migliore 6, Parfait 6, Beati 6.5, Galardo 7 (dall'87' Hanine s.v), De Giorgio 6 (dal 90' Terigi s.v), Ginestra 6.5, Cutolo 7.5 (dall'87' Napoli s.v). All. Corini.
ARBITRO: Ruini di Reggio Emilia.
NOTE: ammoniti Asante, Freddi (G), Beati, Parfait, Tedeschi, Napoli (C). Espulso all'88' Viviani (C).

SASSUOLO 5
FROSINONE 3

MARCATORI: 17', 24', 40' e 75' Martinetti (S), 23' Stellone (F), 69' Noselli (S), 74' Sansone (F), 91' Santoruvo (F).
SASSUOLO (4-3-3): Bressan 5.5, Rea 6.5, Polenghi 6, Bianco P. 6, Donazzan 6, Valeri 6.5 (dal 76' Catellani 6), Magnanelli 6, Troiano 6.5, Noselli 6.5, Quadrini 7 (dal 76' De Falco 6), Martinetti 9 (dall'85' Fusani s.v). All.: Gregucci.
FROSINONE (4-4-2): Sicignano 5.5, Catacchini 5.5, Scarlato s.v (dal 49' Ben Djemia 5), Guidi 5, Bocchetti 5.5, Lodi, Gucher 5 (dal 60' Sansone 6.5), Grippo s.v (dal 17' Caetano 5), Cariello 5.5, Santoruvo 6.5, Stellone 6. All.: Carboni.
ARBITRO: Ostinelli di Como
NOTE: ammoniti Rea (S), Caetano, Scarlato (F).

PORTOGRUARO 1
MODENA 1

MARCATORI: 73' Mazzarani (M), 79' Gerardi (P).
PORTOGRUARO (4-4-2): Rossi F. 6, Cardin 6.5, Gargiulo 6.5, Lanzoni 5.5, Cristante 6, Schiavon 6.5, Tarana 6.5, Altinier 5.5 (dall'80' Pià s.v), Cunico 7, Gerardi 6, Scozzarella 6.5 (dal 68' Puccio 7). All. Agostinelli.
MODENA (4-3-1-2): Guardalben 6, Gozzi 6.5, Milani 6, Perna 5.5, Colucci 6, Luisi 6, Mazzarani 7, Signori 6, Tamburini 6, Cani 5, Pasquato 5 (dal 68' Bellucci 5.5). All. Bergodi.
ARBITRO: Bagalini di Fermo.
NOTE: ammoniti Cunico, Puccio (P), Signori, Tamburini (M).

CALCIO SERIE B

IL TECNICO CREDE NELLA SALVEZZA ANCHE IN VISTA DEL RIENTRO DEGLI INFORTUNATI

Iaconi: «Eppure non siamo da buttare»

«Abbiamo commesso errori ma ci mancano solo un paio di punti. Dal mercato Fantinel sa cosa mi aspetto»

di GIULIANO RICCIO

VICENZA La domanda in tribuna è corsa rapida dopo il raddoppio del Vicenza: cosa può fare un tecnico quando la squadra sbaglia l'approccio e prende due gol in modo balordo? Poco o nulla, specie se si ritrova con mezza squadra a disposizione. Eppure Ivo Iaconi non si è perso d'animo, rispolverando il 3-4-3, proponendolo nella ripresa con la speranza di dare la scossa.

La verità è che qualsiasi allenatore oggi a Trieste sarebbe in difficoltà. Privo di pedine fondamentali, ovvero l'ossatura cardine (Colombo, Scurto, Lunardini, Filkor), con uomini palesemente non al top (gli esterni), con giovani andati oltre le migliori previsioni (ma a cui non puoi addossare tutto il peso della responsabilità), sopratutto con il peggior attacco del campionato, Iaconi ha provato a tenere le file di un castello di carte, che alla fine, sotto le folate del vento di un B implacabile, è crollato.

Siete ultimi in classifica: cos'è successo al Menti?

Semplice, abbiamo regalato al Vicenza l'inizio della partita, consegnando in modo autolesionistico il fianco ai nostri avversari, incassando due gol balordi. Dopo, nonostante la mole di gioco prodotta, non siamo riusciti ad invertire la tendenza. Non era facile: regalati i gol siamo sbattuti contro una squadra in forma, che era in condizione e che mentalmente stava bene. Gli abbiamo fatti giocare sul velluto portando la loro gara in discesa, poi nella ripresa li abbiamo pressati ma sono emerse tutte le lacune del nostro attacco, che nonostante il netto dominio non è riuscito a recuperare la partita.

Quello della Triestina però è stato un dominio sterile: quindici calci d'angolo e nessuna occasione da gol, cosa si sente dire?

Una squadra che sta sempre nella metà campo avversaria domina la partita, su questo non ci piove, piuttosto è vero che non abbiamo tirato in porta.

Lei d'altronde cosa poteva fare per aiutare la squadra?

Non mi appello a questo, non è giusto dare la croce addosso a qualcuno. Siamo ultimi in classifica, siamo un gruppo che ha dei problemi, ma non è tutto da buttare. Se le cose fossero andate un pochino meglio ora avremmo venti punti, non certo trenta, quindi bisogna essere realisti, avremmo potuto avere qualche punto in più ma la sostanza non sarebbe cambiata. Siamo un po' in ritardo, ma abbiamo tutte le carte in regola per agguantare la salvezza. Certo questa squadra va rinforzata, complessivamente in tutti i reparti, ma bisogna anche recuperare gli infortunati eccellenti. Per noi quindi da dopo la sosta comincia una nuova avventura, di ventidue partite, in cui sappiamo che dobbiamo fare tanti punti.

Il presidente Fantinel al Menti le ha ribadito la fiducia.

Lo ringrazio, qualche errore credo di averlo commesso anch'io, credo che un paio di punti in più potevamo averli, siamo stati anche sfortunati. Comunque non importa, il campionato non è finito, ci sono ventidue partite, sappiamo quello che vogliamo dalla prossima sessione di mercato, punteremo ad ottenere il meglio per poter guadagnare la classifica.

Eloquente immagine di Ivo Iaconi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ascoli e il Sassuolo però sanno segnare e vincere: poker di Martinetti

TRIESTE L'Atalanta vince sul campo del Cittadella e rosicchia punti alla capolista Novara che venerdì ha pareggiato in casa contro il Pescara. I nerazzurri sono ora a -3 dalla vetta occupata dai piemontesi. Non ne approfitta invece il Siena, fermato di misura sul campo del Varese. Bene il Torino che condanna l'Empoli alla quinta sconfitta.

L'Ascoli acciuffa in extremis la preziosa vittoria casalinga (2-1) contro la Reggina. Al 7' calabresi in vantaggio con Missiroli. Nella ripresa, al 7', rigore per i marchigiani Lupoli non falliva. Al 44' la squadra di Castori firmava il raddoppio con Giorgi. Si chiude in parità la sfida tra Grosseto e Crotone. Al 6' calabresi in vantaggio con Cutolo. Al 12' il pareggio dei toscani con la punizione di Mora. Al 24' l'arbitro decretava un penalty che Ginestra non falliva, al 45' il pareggio con Caridi su rigore. Parità anche in Portogruaro-Modena. Al 31' della ripresa emiliani avanti con Mazzarani. Al 34' i veneti pareggiavano con Gerardi. Gol a grappoli tra Sassuolo e Frosinone nel 5-3 che consegna tre punti preziosi alla squadra emiliana. Al 21' il colpo di testa di Martinetti sbloccava il punteggio. Al 22' il pareggio ciociaro con Stellone. Un minuto dopo nuovo vantaggio emiliano con Martinetti che al 43' concedeva il tris. Al 29' a segno anche Noselli, al 36' i ciociari segnavano xcon Sansone. Martinetti e Santoruvo le firme per il definitivo 5-3.

INFORMAZIONE COMMERCIALE

RISPARMIO - Le proposte firmate **Hypo Alpe Adria Bank Italia** si fondano su questi due principi: ecco i **vantaggi di scegliere un istituto italiano** appartenente a un gruppo controllato al **100% dalla Repubblica austriaca**

Hypo: solidità e sicurezza

Basi solide e prodotti semplici che diano la massima tranquillità e soddisfazione al risparmiatore. Sono questi i principi che caratterizzano oggi il marchio Hypo Alpe Adria, presente ormai da oltre vent'anni in Friuli Venezia Giulia. Oggi **il gruppo bancario** è **di proprietà al 100% della Repubblica d'Austria**. Questo nuovo assetto garantisce stabilità per la banca e stabilità della strategia. Lo Stato austriaco è, indubbiamente, **tra i più solidi in Europa** sotto l'aspetto finanziario. Basti pensare che vanta un debito pubblico pari al 66,5% del Pil, inferiore anche a quello tedesco che è del 73,2 per cento.
Un altro motivo per scegliere con serenità Hypo Alpe Adria è la **semplicità dei prodotti rivolti ai risparmiatori**. Buoni rendimenti, chiarezza delle condizioni e, come sempre, la grande professionalità e affidabilità dei propri uomini e donne, sia nelle filiali, sia nella rete di promotori finanziari.
Oggi **il cliente vuole proteggere i propri risparmi**: questo Hypo Alpe Adria lo sa bene e, in più, propone anche la possibilità di valorizzarli con prodotti i cui tassi arrivano fino al 3,5 per cento. Per esempio, con il conto corrente "Hypo Maxi" che prevede, oltre a un tasso molto interessante, anche tutti i servizi allo sportello; oppure con le consolidate obbligazioni bancarie. Ci sono, poi, le collaudate Gpf che si caratterizzano per essere multibrand e, quindi, basate sui migliori gestori che il mercato può dare in quel momento. Logica multibrand che dà valore a tutto il ventaglio di proposte di gestione del risparmio, potendo contare su ben 25 società di investimento.

La sede della direzione generale per l'Italia, alle porte di Udine, progettata dal celebre architetto americano Thom Mayne.

■ IN ITALIA BILANCI SEMPRE IN UTILE

La banca guarda al futuro con fiducia ed entusiasmo

Il gruppo internazionale appartiene, attraverso la holding di controllo, al 100% alla Repubblica di Austria, una delle più solide e virtuose d'Europa. Il gruppo Hypo Alpe Adria e le **migliaia di suoi dipendenti guardano con fiducia ed entusiasmo al futuro**, avendo intrapreso un percorso di radicamento sul territorio al servizio dei clienti e dell'economia. In tale ampio contesto, l'istituto di diritto italiano, che ha sede direttiva proprio in Friuli Venezia Giulia, ha **sempre brillato per virtuosismo, dimostrando solidità di bilancio**, tant'è che nel corso di tredici anni di attività bancaria ha sempre chiuso gli esercizi con brillanti risultati positivi. Anche il bilancio 2009 si è chiuso in attivo per 3,5 milioni di euro, prevedendo comunque consistenti accantonamenti alla luce di un andamento economico generale che rimane ancora incerto.

Agenzia banca e Negozio finanziario
Corso Italia 2 - 34100 **TRIESTE**
Telefono 040 6726411 (Fax 040 6726470)

www.hypo-alpe-adria.it
bank.italy@hypo-alpe-adria.com

Agenzia Leasing
EPI-FIN Srl di Roberto Spanghero
cell. 347 3681292

Tutte le condizioni dei servizi e prodotti indicati sono riportate in forma dettagliata nei fogli informativi a disposizione nei locali della Banca aperti al pubblico o al link Trasparenza del sito Internet.

■ INCONTRI INFORMATIVI SUL TERRITORIO

La giusta rotta per il proprio portafoglio

Prosegue il calendario di approfondimenti rivolti ai risparmiatori e riguardanti le novità del mercato e i prodotti a disposizione per valorizzare al meglio il proprio portafoglio. I professionisti Hypo Alpe Adria presenti a Trieste, assieme agli **specialisti della direzione generale**, nell'ultimo incontro svoltosi in città hanno potuto **illustrare le prossime evoluzioni**, così da dare strumenti conoscitivi adeguati per orientarsi in un momento che, comunque, offre interessanti opportunità. **L'informazione aggiornata e trasparente**, infatti, rimane alla base del rapporto che i professionisti Hypo Alpe Adria garantiscono ai propri clienti. Anche nei prossimi mesi sono previsti ulteriori incontri di approfondimento a Trieste.

DOPO LA TRIPLETE DI MOURINHO ECCO LA GEMMA DI BENITEZ

L'Inter completa il trionfo: il Mondiale è suo

Nerazzurri troppo forti per il Mazembe. Di Pandev, Eto'o e Biabany i gol storici

INTER	3
MAZEMBE	0

MARCATORI: pt 13' Pandev, 17' Eto'o; st 41' Biabiany.
INTER (4-2-3-1): Julio Cesar 6.5, Maicon 6.5, Lucio 6.5, Cordoba 6.5, Chivu 6.5 (9' st Stankovic 6.5), J.Zanetti 6.5, Cambiasso 6.5, Thiago Motta 6.5 (42' st Mariga sv), Pandev 7, Milito 6 (25' st Biabiany 7), Eto'o 7. All.: Benitez.
MAZEMBE (4-1-4-1): Kiadiaba 5, Kimwaki 5, Kasusula 5, Nkulukuta 5, Singuluma 5, Kabangu 5, Bedi 5, Kaluyituka 6 (45' st Ndonga sv), Mihayo 5, Ekanga 5, Kasongo 5 (1' st Kanda). All: N'Diaye.
ARBITRO: Nishimura (Giappone).
NOTE: Angoli: 5-4 per l'Inter. Ammoniti: Kaluyituka, Bedi, Kasusula per gioco falloso, Ekanga, Thiago Motta per comportamento non regolamentare.

L'esultanza dell'Inter con Zanetti che solleva il trofeo, tornato nerazzurro dopo 45 anni di attesa

ABU DHABI L'Inter è sulla vetta del mondo: Massimo Moratti ripete le gesta di suo padre Angelo quando vinse la mitica Coppa - allora denominata Intercontinentale - nel 1964 e nel 1965. Da allora sono passati 45 anni ma una cosa non muta nel tempo: la forza e il carattere del club che conferma la sua tempra vincente.

L'Inter ha battuto i congolesi del Mazembe nella finale del Mondiale per club per 3-0 (Pandev, Eto'o e Biabany). Campioni d'Africa in frantumi e nerazzurri campioni del mondo. Fine di un incubo, si torna a guardare tutti dall'alto. Respira Benitez, che, a sorpresa, esclude uno degli uomini più in forma a con una vena da goleador, Dejan Stankovic, che deve masticare amaro almeno per un tempo.

Nel calcio - si sa - conta il risultato e questo dà ragione a Rafa, che mostra acume da fine stratega: nei primi 20 minuti, l'Inter piega i congolesi, nonostante preghiere, riti, trombette e treccine variopinte. Non c'è macumba che tenga: l'Inter riesce nell'impresa. Il presidente lo aveva detto che voleva il trofeo a tutti i costi: «Per noi l'importante è vincere, non partecipare», aveva dichiarato un paio di giorni fa. La traballante panchina di Benitez potrebbe ora assestarsi e, dalla città degli Emirati arabi l'Inter potrebbe trarre la giusta spinta e intraprendere la corsa per riacciuffare il Milan in campionato.

La festa inizia: dopo infortuni e accidenti di ogni tipo, si può esultare, perchè l'Inter non solo ha stracciato i congolesi ma ha convinto sul piano del gioco, giocando una bella partita e marcando una differenza siderale rispetto agli africani. Gioia, lacrime, emozioni, striscioni per Sneijder (assente per infortunio), Eto'o travolgente. Il camerunese si è esaltato contro i fratelli africani e nuovamente è stato uomo partita. L'Inter fa la storia: certo gli avversari non sono paragonabili all'Indipendiente. Sono i più modesti ragazzi del pur volenteroso Mazembe, con il suo codazzo di maghi e stregoni.

Ma, per l'Inter, questa vittoria - il quarto titolo - è catartica, perchè allontana crisi e fantasmi, ricompatta l'ambiente e offre speranze di serenità. Il gruppo si è ritrovato, la squadra ha stile.

Benitez osa: fuori Stankovic per la partita della vita. Dentro Thiago Motta. Schiera un 4-3-3 mascherato con Eto'o mobile, spesso sulla linea di centrocampo, e Pandev che fa praticamente da seconda punta. I primi 20 minuti sono perfetti: Thiago Motta inventa e verticalizza, Eto'o è in gran forma, Maicon, leggermente sottotono, inventa. Giocate di prima, schemi che funzionano, l'Inter sa stare sul terreno di gioco con personalità e equilibrio. Al 13' arriva il gol che spiana la strada alla vittoria finale. Un assist delizioso, immancabile, viene servito dal Re Leone, Pandev si sblocca, controllo e tiro, tutto di sinistro. Quattro minuti dopo ci pensa Eto'o a dare all'Inter la rete della sicurezza: azione ispirata da Zanetti che mette al centro: palla in mezzo, Pandev non aggancia, pronto Eto'o, di destro a giro. Poi il singolare festeggiamento che lascia tutti sorpresi: al camerunese vengono consegnate due buste d'acqua che lui porta a passeggio per il campo. Intervallo e con la ripresa arriva il momento di Stankovic che rileva Chivu. L'Inter potrebbe stravincere ma Milito non è fortunato: il Principe ha almeno tre occasioni pulite che spreca. L'Inter rallenta e si fa un po'sopraffare dai congolesi, che attaccano a testa bassa, cercano il gol, soprattutto dalla distanza, e si rendono pericolosi con la loro stella Kalyituka. Ma Julio Cesar è tornato e ci mette una pezza. L'ultimo assolo è di Biabiany (subentrato a Milito): sigla il 3-0, grazie a Stankovic che lo trova in area. Nessuna emozione: palla in rete.

DURA PRESA DI POSIZIONE DEL TECNICO

Benitez a Moratti: «Adesso rinforzi la squadra oppure parli col mio procuratore»

ABU DHABI «Merito rispetto. Mi sono addossato tutte le colpe e tutte le responsabilità, ma il club mi aveva promesso ad agosto tre giocatori. Non è arrivato nessuno. Ora ho bisogno di rinforzi, altrimenti parlino con il mio procuratore»: sono le durissime parole del tecnico dell'Inter Rafa Benitez, indirizzate alla società, nella conferenza stampa dopo la vittoria del Mondiale per club. «Il Mondiale per club - dice l'allenatore dell'Inter in una conferenza stampa che si accende di colpo - era un appuntamento fondamentale. Lo abbiamo centrato e adesso ci deve dare la spinta per il resto della stagione. Questo è un momento di felicità, ma non si può più andare avanti così perchè ho bisogno del supporto al cento per cento della società. Quando sono arrivato il club mi aveva promesso tre acquisti per costruire una squadra ancora più forte. Invece non è arrivato nessuno - ha proseguito Benitez -. Sono un professionista serio e merito rispetto per il mio lavoro. Adesso ci sono tre possibili strade: o la società fa un progetto e compra quattro giocatori subito a gennaio o andiamo avanti così con l'allenatore come unico colpevole oppure il presidente parla con il mio procuratore e troviamo un' altra soluzione». Le parole dell'allenatore risuonano in sala stampa nella cittadella sportiva di Abu Dhabi come una doccia fredda dopo il caloroso abbraccio che c'era stato tra Benitez e Massimo Moratti appena finita la partita che ha portato l'Inter sulla vetta del mondo.

Il duro intervento del tecnico si è poi spostato sulla valutazione della squadra a sua disposizione. «Alla base degli infortuni subiti ci sono delle cause precise, a partire dall'età avanzata della squadra. Poi, negli ultimi due anni, i giocatori sono stati spremuti e non è stato seguito un programma di lavoro in palestra. Ovviamente sono questi i risultati»: Rafa Benitez, in una serata che stava man mano cambiando faccia, dalla gioia della vittoria al rinfaccio e alle accuse per quanto accaduto nei mesi scorsi, ha detto così la sua anche sul fronte degli infortunati, una falcidie che ha colpito l'Inter in modo massiccio. Secondo il tecnico spagnolo, la situazione in qualche modo gli è sfuggita di mano e ancora una volta ha chiesto alla società quel rispetto che ritiene di meritare ampiamente. «Quella di stasera - ha detto ancora il furibondo Benitez - non era una partita facile perchè tutti ci davano per vincenti. Avevamo diversi giocatori stanchi e per questo ho preferito tenere a riposo Stankovic almeno per un tempo. Abbiamo giocato bene, tenendo un buon possesso palla. Ora - ha aggiunto - vorrei dedicare questo trofeo alla mia famiglia e a tutti quelli che mi hanno aiutato, compresi i giocatori e i tifosi dell'Inter, ma anche quelli del Liverpool con cui avevo perso la finale».

Massimo Moratti, forse spiazzato dalla dura requisitoria del suo tecnico, non ha commentato. Ha invece parlato del successo appena arrivato. «La conquista del Mondiale per club è il completamento di un momento importante, bisognava arrivare a fine annata con questa soddisfazione, i giocatori sono felici da pazzi». Ma il presidente dell'Inter ammette che c'è anche un collegamento con il passato, con le vittorie del padre Angelo di oltre 40 anni fa. «Traspare, si vede violentemente la felicità di tutti, specie chi aveva il padre che faceva parte di quel momento - ha detto Moratti parlando dei figli di Armando Picchi e Giacinto Facchetti, tra gli altri, due campioni degli anni '60 scomparsi -. E un bel ricordo che ritorna vivo, ma ora pensiamo a mantenere questa posizione».

Sfogo tagliente per Rafael Benitez

Il patron nerazzurro, forse per stemperare la situazione, ha poi elogiato il tecnico Rafa Benitez, che «ha impostato molto bene la partita, si è vista la sua mano». E Benitez a sua volta esordisce: «Grazie mille la prima cosa, dedico questo titolo a tutta la gente che ha lavorato insieme a noi, alla mia famiglia ed a Samuel che non c'era». Ma, allo stesso tempo, avverte la società d'aver bisogno d'aiuto per continuare il rapporto. «È chiaro che sarà un periodo più tranquillo, ma ho bisogno di supporto per andare avanti, ne dobbiamo parlare con Branca (il direttore tecnico nerazzurro, ndr). Per supporto per prima cosa intendo il mercato. Ma ora dico che se la società vuole Benitez come allenatore devo avere un supporto dalla società al cento per cento e devo poter controllare tutto quello che fanno i giocatori».

La Roma fa lo scherzetto al Milan

Un gol dell'ex Borriello condanna i rossoneri alla sconfitta interna

Milan	0
Roma	1

MARCATORE: st 24' Borriello
MILAN (4-3-1-2): Abbiati 6, Abate 5, Nesta 6.5, Bonera 6, Antonini 6, Gattuso 6, Pirlo sv (pt 22' Seedorf 5), Ambrosini 5.5, Boateng 6 (st 41' Ronaldinho sv), Ibrahimovic 4, Robinho 5.5. All.: Allegri 5.
ROMA (4-3-1-2): Doni 6, Burdisso 6.5, Mexes 6.5, Juan 7, Riise 6, Brighi 6, De Rossi 6.5, Simplicio 6, Menez 7 (st 36' Taddei sv), Adriano 6 (st 43' Rosi sv), Borriello 6.5 (st 45' Okaka sv). All.: Ranieri 7.
ARBITRO: amato di Barletta 6.
NOTE: Ammoniti Brighi, Ibrahimovic, Mexes.

Marco Borriello, l'ex milanista ha fatto la felicità della Roma

MILANO Non è finito il campionato e la Roma è ancora in corsa. È una sconfitta importante quella che il Milan subisce in casa per mano dell'ex Marco Borriello, che segna un gol al 24' della ripresa un gol fortunato ma tremendamente pesante per gli equilibri della serie A.

Massimiliano Allegri sperimenta sulla sua pelle l'allergia rossonera ai match pre-natalizi e paga la sciagurata mira di Ibrahimovic che, da uomo chiave, si trasforma per una sera in divoratore di gol. Anche una settimana passata a parlare di Cassano, invece che di un'avversaria sempre temibile come la Roma, probabilmente non ha aiutato ma ci mette molto del suo Claudio Ranieri che riesce a bloccare la partita a centrocampo. Il Milan non viene a capo della diga messa dal tecnico romano davanti alla difesa.Gli uomini di Allegri iniziano più pericolosi, con Robinho che al 5' ubriaca di finte Mexes ma calcia a lato. Peccato per il tecnico che la gara di Pirlo duri solo 19', per un infortunio alla coscia destra. L'ingresso di Seedorf toglie velocità alla manovra rossonera. Boateng si muove molto ma non basta e soprattutto Ibrahimovic non è in gran serata, come conferma al 35' quando arriva tutto solo davanti a Doni ma non riesce a fare altro che tirargli addosso una palla innocua. Il Milan nella ripresa cede campo agli avversari: ci vogliono un paio di chiusure di Nesta per salvare Abbiati. Ma al 23' la fortuna dà una mano ai giallorossi, che passano in vantaggio non senza qualche merito. Menez se ne va sulla destra e crossa un pallone basso e teso che Abate rinvia sui piedi di Borriello, il quale mette in rete senza neanche accorgersene. Il pareggio del Milan potrebbe arrivare subito ma Ibrahimovic si divora un'altra grande palla. L'unica punta in panchina a disposizione di Allegri è Ronaldinho che entra nel finale e prova con una rovesciata a pareggiare ma il pallone finisce alto.

SERIE A
La 17ª giornata

Le partite di oggi	Arbitri
12.30	
Lazio-Udinese	Gervasoni
15.00	
Bari-Palermo	Rizzoli
Catania-Brescia	Orsato
Chievo -Juventus	Bergonzi
Napoli-Lecce	Celi
Parma-Bologna	Russo
20.45	
Sampdoria-Genoa	Morganti

Fiorentina-Inter rinviata

La classifica

Milan	36	Cagliari	20
Juventus	30	Chievo	20
Napoli	30	Fiorentina*	19
Lazio	30	Bologna (-1)	19
Roma	29	Parma	18
Palermo	26	Catania	18
Inter**	23	Lecce	15
Udinese	23	Brescia	15
Sampdoria	23	Cesena*	15
Genoa	21	Bari	10

*una partita in meno; ** due partite in meno ANSA-CENTIMETRI

DOPO 4 TURNI I BIANCONERI TORNANO ALLA VITTORIA. SARDI SOTTO TONO

Cesena-Cagliari 1-0, decide Jimenez

CESENA	1
CAGLIARI	0

MARCATORE: pt 17' Jimenez.
CESENA (4-3-3): Antonioli 6, Nagatomo 6, Von Bergen 6, Pellegrino 5.5, Lauro 6.5, Caserta 6.5, Colucci 5.5, Parolo 6, Giaccherini 6.5, Bogdani 5 (1' st Budan 5.5), Jimenez 6.5 (44' st Schelotto sv). All. Ficcadenti.
CAGLIARI (4-3-2-1): Agazzi 6, Pisano 5.5 (29' st Perico 5.5), Canini 6, Astori 5.5, Agostini 6, Biondini 6, Conti 5.5 (19' st Lazzari 6), Nainggolan 6, Cossu 6 (38' st Ragatzu sv), Acquafresca 5.5, Matri 5.5. All. Donadoni.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

CESENA Il Cesena torna al successo dopo 4 turni. Battuto 1-0 il Cagliari con un gol di Jimenez. L'ultima a cadere al «Dino Manuzzi» era stata la capolista Lazio.

Sono tre punti importanti che scacciano la paura e danno ossigeno alla classifica dei bianconeri. Complessivamente brutta la prova del Cagliari di Donadoni, che non ha mai praticamente creato seri pericoli alla porta di Antonioli. Il Cagliari mantiene l'iniziativa ma è il Cesena ad andare in gol al primo tentativo: al 18' gran gol di Jimenez che dopo un uno-due con Giaccherini, lascia sul posto Canini in area e supera Agazzi con un piatto destro.

Il Cagliari reagisce e al 21' sfiora il pareggio: destro a botta sicura di Conti, sulla respinta di Lauro si avventa sul pallone Nainggolan che conclude alto di poco. Pur continuando a mantenere l'iniziativa rosoblù non riescono a pungere più di tanto e la partita è complessivamente brutta. Al 44' i rossoblù sfiorano il pareggio: cross dalla destra di Canini, colpo di testa di Acquafresca che si stampa sulla traversa, quindi Conti solo da ottima posizione spara alto. Nella ripresa al 6' gran destro di Giaccherini e parata d'istinto di Agazzi. Dalla parte opposta occasione per Matri in area, che viene anticipato in angolo. Il Cagliari mantiene la pressione, ma gli spazi sono ridotti e poche anche le idee. Al 18' Agazzi para con difficoltà una conclusione di Giaccherini. Al 35' Biondini colpisce male di testa in area su cross dalla sinistra di Agostini. Al 39' Giaccherini da buona posizione spara alto.

I BIANCONERI ALL'OLIMPICO ALL'ORA DI PRANZO

L'Udinese ci prova contro la Lazio di Reja

UDINE La prima volta dell'Udinese all'ora di pranzo coincide con uno dei test più severi del periodo, quello odierno dell'Olimpico (inizio alle 12,30) contro la rampante Lazio di Edi Reja.

«Contro i biancocelesti dovremo esserci mentalmente al 100% - premette l'allenatore dell'Udinese, Francesco Guidolin -. Solo così, pure se con l'organico fisicamente in grande spolvero, potremo pensare di conquistare punti contro un avversario che vorrà rifarsi dallo smacco subito nel turno precedente dalla Juventus nei minuti di recupero. La Lazio dispone di giocatori di classe (Zarate, Hernanes, Mauri, Ledesma, Matuzalem) capaci di piazzare il colpo in qualsiasi momento: dovremo essere bravi a limitarli e ripartire,mantenendo alti i ritmi. Fisicamente stiamo benissimo e possiamo permettercelo». Al 4-2-3-1 di Reja, che schiererà come unica punta Rocchi al posto dell'infortunato Floccari, Guidolin opporrà presumibilmente, considerate le premesse, un solido 3-5-2 con la banda bassotti Di Natale-Sanchez di punta, confermando anche la linea difensiva formata da Benatia, Coda e Zapata. Un dubbio invece in mediana, con Badu che potrebbe prendere il posto dell'affaticato Asamoah. A completare la linea a 5 dovrebbero essere Isla, Inler, Pinzi e Armero.

«Ma potremo trovarci nella necessità di variare in corsa assetto tattico - precisa il tecnico - , e a questo proposito Floro Flores, Denis e Corradi, sul fronte offensivo, mi offrono le più ampie garanzie». Afflitta finora dal mal di trasferta (5 le sconfitte negli 8 incontri lontano dal Friuli), l'Udinese, giunta alle soglie dell'Europa, proverà oggi a invertire la rotta contro una Lazio che fa dell'Olimpico un fortilizio inespugnabile, con 17 dei 30 punti conquistati davanti al proprio pubblico. «La società ci chiede i 40 punti e la salvezza - riferisce Guidolin - ma io sono un ambizioso e voglio fare qualcosa di più e di meglio. Perciò ogni partita deve costituire per noi un modo per incamerare punti, senza guardare in faccia l'avversario di turno».

Edi Fabris

ALLE 18 AL PALATRIESTE SFIDA MOLTO IMPORTANTE CONTRO LA CORAZZATA EMILIANA

Acegas, con Piacenza esame di maturità

Dalmasson vuole dai suoi il definitivo salto di qualità per entrare nel gruppo che conta

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Può essere uno snodo della stagione Acegas, la sfida di oggi con la Copra Morpho Bakery Piacenza. Di fronte ai biancorossi c'è una corazzata neopromossa, ma che punta senza mezzi termini a un altro salto di categoria, per arrivare in LegaDue. È dunque un termine di paragone molto probante per dare la misura reale della forza attuale dei biancorossi. I quali hanno finalmente cominciato a credere nelle loro capacità e stanno crescendo a livello caratteriale. Una prova difficile da interpretare e gestire come quella odierna è quindi l'ideale per salire forse l'ultimo gradino rimasto per arrivare alla piena maturità di squadra.

La squadra di Dalmasson è ritornata ieri mattina ad allenarsi al PalaTrieste, ma ha potuto sfruttare solo in parte l'impianto poichè il concerto di Ligabue ha lasciato un «ricordino» per niente gradito: il peso del palco ha danneggiato alcune zone del parquet che hanno richiesto ieri pomeriggio un intervento urgente di ripristino. E dunque l'Acegas ha potuto utilizzare soltanto una metà del campo, facendo di necessità virtù. Ha provato alcuni giochi anti-Piacenza, ma stamattina l'abituale sessione di tiro diventerà anche un allenamento di «ripasso» a tutto campo. «Indipendentemente da questo inconveniente - spiega il coach - ho visto la giusta concentrazione nei giocatori. La squadra sta bene di testa, la mia sensazione è che stia finalmente crescendo e la partita di oggi sarà l'ennesima verifica. Se riusciremo a interpretarla nel modo giusto, pur con tutto il rispetto per la forza di Piacenza, potremo fare buone cose».

Busca può essere determinante nella sfida di oggi

Al Piacenza mancheranno quasi sicuramente i due play titolari Passera (distorsione alla caviglia) e Bolzonella (problemi a un tendine della caviglia, si parla addirittura di intervento chirurgico imminente), le due stelle della squadra scese rispettivamente da Serie A (Varese) e LegaDue (Imola) per fare la differenza. Un innegabile vantaggio per l'Acegas. Ma non determinante, perchè il roster emiliano è in grado di sopperire anche a queste assenze. «Piacenza è stata costruita per vincere - sottolinea Dalmasson - e dunque non ha punti di riferimento singoli, è l'organico a essere forte. Anche senza Passera e Bolzonella ha subito trovato nuovi equilibri e anche vincenti, visto l'esito della partita con Moncalieri».

Sicuramente il peso del gioco sarà spostato molto sui lunghi, disponendo di un terzetto come Cazzaniga, Perego e Trapella che ha pochissimi pari nel girone. Per questo motivo sarà fondamentale riuscire innanzitutto; e in secondo luogo servirà comunque che Benfatto, Magro e Colli combattano con il coltello fra i denti nel corpo a corpo. Ma il reparto lunghi biancorosso non scoppia di salute: Magro era già rimasto fermo nei primi allenamenti della settimana per i postumi di una contusione al ginocchio sinistro, venerdì ha ricevuto fortuitamente un altro colpo proprio nello stesso punto. Sia venerdì che ieri mattina non ha completato gli allenamenti, oggi comunque ci sarà. Colli, dal canto suo, ha problemi alla pianta di un piede, sta usando medicinali, ha cambiato plantare della scarpa, ma ha dovuto comunque svolgere alcuni allenamenti differenziati.

Con la cabina di regia piacentina fortemente menomata Busca ha l'occasione per orientare la partita. Anche lui è rimasto fermo fino a giovedì per un dolore alla schiena, ma oggi sarà in campo senza risparmiarsi, sapendo di avere alle spalle un Contento che finalmente sta scacciando dalla sua testa i fantasmi dell'infortunio al ginocchio e giocando più libero di testa sta elevando i suoi standard. Palla a due alle 18, fischiano i signori D'Amato di Roma e Bianchini di Bagno a Ripoli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nba: vincono Bargnani e Belinelli, ko Gallinari

ROMA Vincono in due, Bargnani e Belinelli; il terzo, Gallinari, pur giocando la migliore partita della sua squadra, deve arrendersi al trio delle meraviglie. Al Madison Square Garden New York si arrende a Miami 113-91. I tre fuoriclasse degli Heat (James, Wade e Bosh) insieme segnano 84 punti con il primo autore della sua trentesima tripla doppia della carriera: 32 punti, 22 rimbalzi e 10 assist. Bene comunque Danilo Gallinari, il migliore della sua squadra con 25 punti e 4 rimbalzi.

Vincono invece sia Toronto sia New Orleans. I Raptors si impongono in casa contro New Jersey (98-92), ancora una volta a trascinarli Andrea Bargnani autore di 32 punti e 9 rimbalzi. Più netta la vittoria degli Hornets (100-71) sugli Utah Jazz: 8 punti, 4 rimbalzi e 3 assist lo score di Marco Belinelli.

NUOTO. MONDIALI IN VASCA CORTA

Magnini out nei 100 sl Oggi si spera in Scozzoli

DUBAI Tripletta d'oro per la spagnola Mireia Belmonte Garcia, che ha vinto ieri ai Mondiali in vasca corta i 200 metri farfalla in 2'05"73, avanti alla cinese Shiwen Ye, 2'05"94, e alla statunitense Ariana Kukors, 2'06"09. Francesca Segat si è piazzata sesta in 2'08"38, limando ulteriormente il primato personale col costume in tessuto, già ritoccato per il quarto posto delle eliminatorie in 2'08"93.

Anche Luca Dotto ha fissato il suo nuovo primato personale abbattendo il muro dei 47" nella prima semifinale dei 100 stile libero, con il sesto tempo complessivo di 46"93 (passaggio ai 50 in 22"80). Ma qui la notizia è che Filippo Magnini, l'ex Re magno, è ormai sceso dal trono e fa parte della folla. Non riesce a qualificarsi per la finale della sua specialità preferita, nella quale un tempo non aveva rivali, piazzandosi addirittura 12° in semifinale in 47"12. E per oggi si prevede una finale con il brasiliano Cesar Cielo Filho, campione mondiale in lunga, strafavorito, per la facilità con cui ha vinto i 50 e stabilito senza apparente fatica il record dei campionati nelle semifinali in 46"01. A 10 centesimi il francese Fabien Gilot, distanti di più di mezzo secondo l'australiano Matthew Abood (46"61), l'olimpionico francese Alain Bernard (46"71), lo svedese Stefan Nystrand (46"75), il russo Nikita Lobintsev (46"98) e il campione mondiale uscente, lo statunitense Nathan Adrian (46"99). Eliminazione eccellente per il russo Danila Izotov, 13° in 47"18.

Per l'Italia la grande attesa resta per la finale dei 50 rana, alla quale parteciperà Fabio Scozzoli. Il 22enne forlivese, argento mondiale nei 100 in 57"13 dopo le 4 medaglie europee conquistate tra Budapest (oro nei 50 e bronzo nei 100) ed Eindhoven (oro nei 100 e bronzo nei 50), ha nuotato due volte in 26"46, migliorando il personale per il quarto tempo delle semifinali. Meglio il brasiliano Felipe Silva (26"22), bronzo nei 100, il primatista mondiale, il sudafricano Cameron van der Burgh (26"31), oro nei 100, e l'olandese Robin van Aggele (26"41) che ha nuotato la stessa semifinale del caporale dell'esercito, allenato da Tamas Gyertyanffy all'Imolanuoto, un po' lungo all'arrivo.

SCI. COPPA DEL MONDO, OGGI IL GIGANTE DELLA BADIA

Azzurri in ombra nella libera

VAL GARDENA Nel giorno del grande gelo - 16 sotto zero in Val d'Isere e -15 in Val Gardena - l'Italia degli uomini e delle donne jet si rivela ancora fragile, volenterosa ma sempre troppo lontana dal podio. Nella discesa della Val d'Isere ha vinto ancora una volta la bionda pin up Usa Lindsey Vonn, 35 successo in cdm, davanti alle svizzere Nadya Kamer e Lara Gut. Migliore azzurra è stata la combinatista Johanna Schnarf con il quinto tempo. Poi Verena Stuffer decima e Daniela Merighetti 11° mentre è volata nelle reti - senza danni - Elena Fanchini sul tracciato dove si infortunò seriamente quattro stagioni fa.

Ancor peggio sono andate le cose nella discesa uomini pur sulla pista domestica Saslong della Val Gardena dove gli azzurri sono affondati. A sorpresa ha vinto lo slalomista-combinatista elvetico Silvan Zurbriggen (niente a che vedere con il superasso Pirmin), secondo successo in carriera e laureatosi ieri anche velocista di valore oltre che leader provvisorio della classifica generale con 315 punti. Secondo posto per l'austriaco Romed Baumann e terzo per lo svizzero Didier Cuche, con il podio racchiuso in 10 centesimi.

L'Italia è invece affondata sulla gelata e bella Saslong, un tracciato che gli azzurri mai hanno veramente amato con l'eccezione di Kristian Ghedina che ci vinse ben quattro volte. Il migliore è stato Peter Fill che ha subito l'umiliazione di chiudere, come pareva dopo le discese dei migliori, non in 12° ma in 15° posizione. Deluso ovviamente per il 20° posto Werner Heel («non sono mai riuscito veramente ad attaccare») e soprattutto l'altoatesino Christof Innerhofer, 22°. «Ho sbagliato troppo presto, su un salto all'inizio della gara. Po i è stato impossibile recuperare», ha commentato Christoh che per cercare di rifarsi ora ha davanti, prima della fine del 2010, solo la discesa sulla Stelvio di Bormio, il 29 dicembre. Ed Innerhofer è stato sinora l'unico azzurro della storia che è riuscito a vincere su quel tracciato. Ma prima di Bormio e della pausa natalizia gli azzurri hanno oggi l'ultima grande occasione con il gigante dell'Alta Badia, sulla Gran Risa. È una pista «azzurra» veramente perchè quasi sempre gli italiani hanno fatto risultati importanti. Un anno fa il primo era stato Blardone con piazza d'onore a Simoncelli. **Classifica della libera maschile:** 1) Zurbriggen (Svi) 1'57"21, 2) Baumann (Aut) 1'57"27, 3) Cuche (Svi) 1'57"31, 4) Kroell (Aut) 1'57"32, 5) Walchhofer (Aut) 1'57"56. 15) Fill (Ita) 1'58"68. **Coppa del mondo:** 1) Zurbriggen (Svi) 315, 2) Walchhofer (Aut) 294.

Classifica della libera femminile: 1) Vonn (Usa) 1'51"42, 2) Kamer (Svi) 1'52"10, 3) Gut (Svi) 1'52"22, 4) Goergl (Aut) 1'52"38, 5) Jacquemod (Fra) e Schnarf (Ita) 1'52"61. **Coppa del mondo:** 1) Riesch (Ger) 533, 2) Vonn (Usa) 481.

Sopra il vincitore Zurbriggen. A destra, Peter Fill il migliore (si fa per dire, 15°....) degli azzurri

SCI NORDICO. MALE IL SETTORE MASCHILE

Follis e Longa giù dal podio

LE CLUSAZ La norvegese Marit Bjoergen ha vinto la 15 chilometri a tecnica libera con partenza in linea di Coppa del Mondo femminile (42'29"6) disputata a Le Clusaz, in Francia. Al quarto posto, staccata di 1'20"1, ha concluso l'azzurra Arianna Follis che ha preceduto la compagna di squadra Marianna Longa (a 1'22"). Sul podio sono salite la polacca Justyna Kowalczyk (a 1"0) e l'altra norvegese Kristin Stoermer Steira (a 10"9).

Le altre italiane: 9.a al fotofinish Silvia Rupil a 1'50"6 e 24.a Antonella Wyatt Confortola a 3'38"2. Si è gareggiato con una temperatura di -7 gradi. Oggi il calendario di Coppa donne prevede la disputa delle staffette 4x5 chilometri a tecnica mista.

Passando al campo maschile, la 30 chilometri a tecnica libera è andata invece al russo Maxim Vylegzhanin. Con il tempo di 1h18'53"5 ha preceduto in volata il norvegese Petter Northug, il connazionale Alexander Lagkov e lo svizzero Dario Cologna.

Poco brillante la squadra italiana. Il migliore è risultato Giorgio Di Centa, 15° a 46"2. Più attardati gli altri azzurri: 26° Thomas Moriggl a 1'26", 33° Pietro Piller Cottrer a 3'01"3, 36° Valerio Checchi a 3'06", 39° Roland Clara a 3'59"3 e 45° David Hofer a 5'10"4.

Oggi si gareggia nella staffetta 4x10 chilometri uomini a tecnica mista.

Arianna Follis ha sfiorato il podio nella 15 km di ieri

CICLISMO. PRESENTATE LE TAPPE CHE RIGUARDANO LA REGIONE

Crostis più Zoncolan, un Giro per campioni

Enzo Cainero

UDINE «I corridori mi odiano – ha scherzato Enzo Cainero, deus ex machina delle tappe friulane del Giro d'Italia, presentando ieri la parte della corsa rosa che toccherà a maggio le strade della nostra regione - perché organizzo sempre tappe durissime. Ma d'altra parte non si entra nella storia del ciclismo con percorsi facili, lo si fa sempre affrontando dei sacrifici».

E anche nella prossima edizione i girini, come nel 2010 e in precedenza, dovranno vedersela con quello che è stato definito "il mostro", lo Zoncolan, vinto lo scorso maggio da Ivan Basso e prima di lui da Gilberto Simoni. Ma ci sarà anche dell'altro, poiché nel menu proposto da Cainero ci sarà anche l'ascesa al Monte Crostis, con la Panoramica delle vette a rendere particolarmente dura e spettacolare la gara. Con la partecipazione dell'assessore regionale allo sport Elio De Anna, di Manuela Di Centa e del direttore del Giro, Angelo Zomegnan, nelle sale del palazzo della Regione del capoluogo friulano sono stati illustrati i dettagli tecnici resisi necessari per rendere transitabile il percorso del Crostis e della Panoramica delle vette, con anche la proiezione del filmato della tappa dello Zoncolan dell'edizione 2010 che ha calamitato sulle pendici della montagna di Ravascletto duecentomila persone. «Si tratterà di una salita di 14 chilometri – ha spiegato Cainero – con il 10% di pendenza, oltre a una traversata di 7 chilometri a duemila metri in falsopiano e a una successiva discesa di 10 chilometri. E il giorno dopo Piancavallo e Valcellina, sulle strade che esaltarono Marco Pantani».

Interesse elevatissimo, quello dei tifosi delle due ruote, che ha convinto lo staff organizzativo a ripetere l'iniziativa con anche numerose manifestazioni di contorno, creando nel contempo un indubbio beneficio economico alle attività della zona. Nel corso dell'incontro, momento di impatto emozionale è stato quello del collegamento esclusivo in videoconferenza con il Comando della Brigata alpina Julia attualmente operativa ad Herat, in Afghanistan, con anche la presentazione dell'iniziativa "Una bicicletta per Herat", volta alla donazione di 4 mountain bike a ragazzi afghani. Un'edizione, la prossima della corsa rosa, che avrà luogo nell'anno delle celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia e che per questo toccherà numerose località al riguardo storicamente significative, a partire dal via che verrà dato sabato 7 maggio da Venaria Reale, residenza sabauda.

Le tappe friulane, invece, non rientreranno nel percorso di significato storico: venerdì 20 maggio i 159 chilometri del percorso della 13° tappa porteranno la kermesse da Spilimbergo al Grossglockner, mentre il giorno successivo avrà luogo l'impatto con la frazione più dura del Giro, da Lienz, in Austria, al Monte Zoncolan per un totale di 210 chilometri di elevatissimo impegno.

Edi Fabris

Ivan Basso nell'assolo sullo Zoncolan nel Giro dell'anno scorso. Quest'anno la corsa rosa tornerà sulla vetta carnica, ma toccherà anche il Crostis

ULTIMA GIORNATA DEL GIRONE D'ANDATA

Pallamano, Trieste schiaccia-Sassari

Il team di Bozzola s'impone 32-19. Michele Oveglia rientra e firma 6 reti

PALL. TRIESTE	**32**
PALL. SASSARI	**19**

PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Zaro, Postogna, Carpanese 2, Nadoh 6, Visintin 5, Leone 2, Di Nardo 3, Dapiran 1, Pernich 3, Michele Oveglia 6, Anici 4, Kerpan, Campagnolo. All. Bozzola
PALLAMANO SASSARI: Casada, Scanu, Pilo 1, Pirino 2, Vosca, Masia 11, Congiu 1, Carta, Ioneak 2, Manca 1, Oumbaie, Pois 1, Conkoi, Ganau. All. Passiano
ARBITRI: Di Domenico e Fornasier.
NOTE Primo tempo 14-8. Espulsione definitiva per Manca (3 esclusioni da 2'). Esclusioni da 2': Trieste 3, Sassari 5. Ammoniti Carpanese, Di Nardo, Pernich, Nadoh, Masia, Pilo.

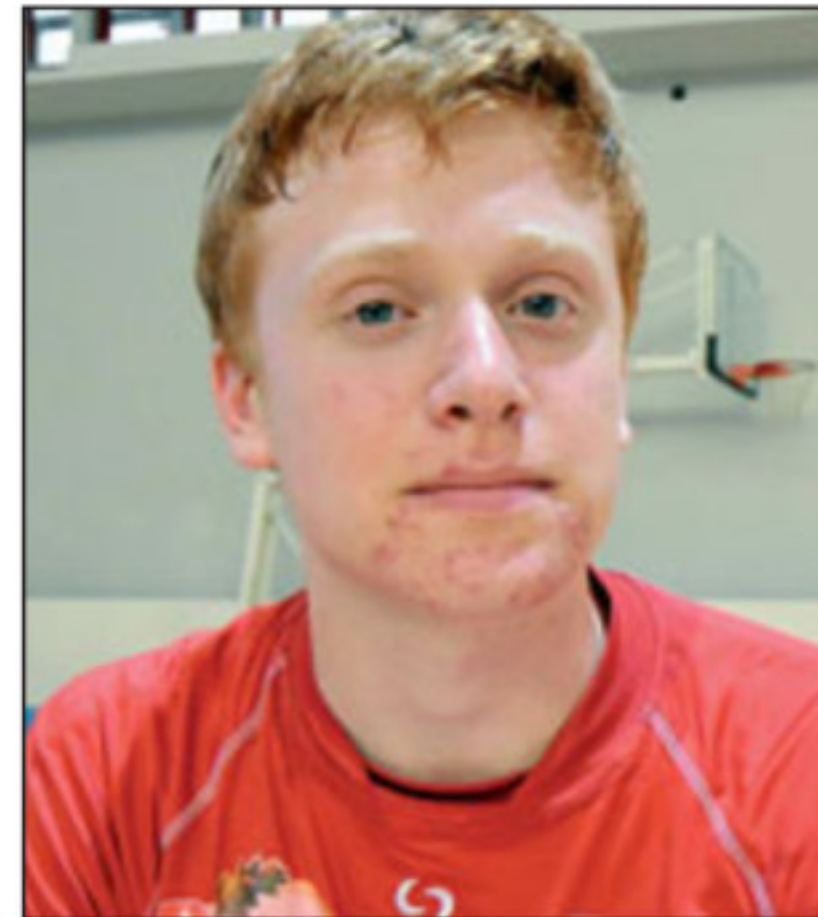
di MASSIMO LAUDANI

TRIESTE La Pallamano Trieste "va in vacanza" con un netto successo interno a riprova del suo buon momento di forma. Al PalaChiarbola, in occasione dell'ultima giornata del girone di andata nonché dell'ultima uscita del 2010, la compagine giuliana supera la Pallamano Sassari per 32-19 (pt 14-8). Mantiene così a distanza le terze in classifica e ottiene altre buone risposte dai suoi giovani in concomitanza delle assenze di Marco Lo Duca e Jan Radojkovic.

Positivo il rientro di Michele Oveglia (non solo per i gol realizzati), reduce da un infortunio ad una caviglia. Il figlio d'arte è in buona compagnia, iniziando da Anici e terminando con Dapiran dopo essere passati per Pernich, Leone e Postogna senza dimenticare Kerpan e Campagnolo. L'unica piccola nota stonata è una botta fortuita ricevuta da Di Nardo all'altezza della tempia sinistra per mano di Congiu. ma alla fin fine si tratta "solo" di un colpo. Trieste si schiera inizialmente con Modrusan, Nadoh, Leone, Visintin, Di Nardo, Pernich e Carpanese, a cui si contrappongono i sardi con Casada, Manca, Ioneak, Pirino, Congiu, Oumbaie e Masia.

I padroni di casa rompono il ghiaccio con capitan Visintin dopo soli 34 secondi, a cui replica Masia (1'29''). Si tratterà dell'unica volta in cui gli sconfitti assaporeranno il gusto momentaneo del pareggio. I vincitori hanno un impianto di gioco rodato e trovano la rete con regolarità, mentre i loro avversari fanno vedere una pallamano più scolastica e si aggrappano al mancino Masia per restare in partita nel corso del primo tempo, per quanto un calo nell'ultimo scorcio li faccia andare all'intervallo sotto di 6 (14-8).

Ad inizio ripresa Masia, Congiu e Ioneak riportano sotto Sassari, che arriva sul -3 (14-11), ma ci pensano Carpanese e Visintin per due volte a riallungare. Masia sigla altre due reti, quindi Trieste va via in velocità (allungo fino a 24-13) e il volonteroso Sassari sbatte su Modrusan. Non c'è più praticamente storia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele Oveglia, autore di un grande partita

ATLETICA. SETTIMA EDIZIONE

"Corsa di Natale", ai nastri di partenza la carica dei 400

TRIESTE Superata la quota dei 400 iscritti. La 7.a edizione della "Corsa di Natale" - manifestazione podistica amatoriale a cura della Associazione "Bavisela", in programma oggi dalla Pineta di Barcola sino Piazza Unità - ha come previsto raccolto anche quest'anno un buon numero di partecipanti.

C'è ancora il tempo per aderire, provvedendo alla iscrizione nella zona del traguardo di Piazza Unità, sino alle 9.20 circa, comunque prima del servizio di navetta dei bus messi a disposizione dallo staff per raggiungere Barcola (zona fontana), luogo della partenza fissata alle 10.30. Le cerimonie di premiazioni si vivono sul campo, attorno alle 11.30, al termine di un percorso di 5 km, disegnato da Viale Miramare, Piazza Libertà, Corso Cavour e Riva 3 Novembre, con approdo sotto il palazzo municipale.

Piuttosto variegati i premi quest'anno della "Corsa di Natale", da assegnare alle canoniche categorie maschile, femminile, gruppi, famiglie e persino ai cani, debitamente accompagnati dal padrone al guinzaglio. *(f.c.)*

CALCIO

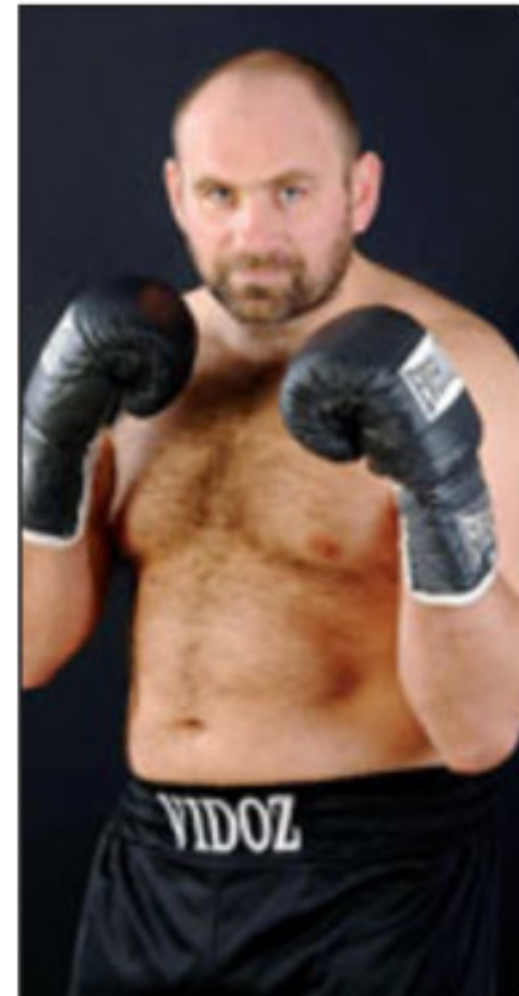
La neve ferma il Kras Repen, i dilettanti e le giovanili

TRIESTE Niente da fare, questo weekend tutta l'attività calcistica regionale è sospesa per le avverse condizioni del tempo: la nevicata nella notte tra venerdì e sabato – per altro ampiamente prevista dal meteo – non ha concesso scampo ed allora, tutti a casa e, per quest'anno, non si dovrebbe giocare più, salvo i recuperi programmati per mercoledì sera (San Luigi-Manzanese, Primorje-Montebello, Sistiana-Moraro) e le due semifinali di Coppa Italia Fontanafredda-Virtus a Codroipo e Gradisca-Muggia a Porpetto e quelle di Coppa Regione.

Da recuperare quindi l'ultima d'andata in Eccellenza più Azzanese-Gradisca e Tricesimo-Gemonese sospese mercoledì scorso (c'era il recupero della 15° giornata non disputata l'8 dicembre) e la penultima d'andata (si gioca il 9 gennaio) e la prima di ritorno di Promozione, Prima e Seconda.

Situazione davvero complicata con qualche rischio che anche le partite programmate per mercoledì prossimo possano trovare qualche difficoltà ad essere giocate, visto che sono previste in notturna e i terreni di gioco potrebbero risultare ghiacciati. Rientrare nelle date previste dai calendari non sarà affatto semplice a meno di non tornare in campo il giorno della Befana, quando è prevista la finale di Coppa, o infrasettimanalmente prima della ripresa fissata per domenica 16. Come dire che le ferie lunghe natalizie andranno più o meno a farsi benedire...

Il maltempo ferma anche il girone triveneto del Nazionale Dilettanti: il campo di Repen, così come quasi tutti quelli del Triveneto, hanno subito di tutto negli ultimi tempi per cui la Federazione ha optato per la sospensione. Kras-Rovigo verrà recuperata già mercoledì 22.

Si gioca invece l'attività di calcio a 5. *(g.b.)*

Vidoz sconfitto ai punti da Pulev

Il peso massimo di Lucinico scende a testa alta dal ring di Berlino

Paolo Vidoz

GORIZIA Il cobra vince ma non avvelena Paolo Vidoz che scende dal ring di Berlino a testa alta. Il bulgaro Kubrat Pulev è riuscito ad avere ragione del peso massimo di Lucinico soltanto ai punti, ma quello combattuto alla Max Schmeling Halle non è stato certamente un match esaltante. A decidere un incontro che forse poteva terminare in parità sono state soprattutto le prime quattro riprese dove il pugile dell'Est è stato più intraprendente di Vidoz.

Il Baia è stato più attendista ma, di fatto, i jab del Cobra non sono riusciti a sfondare la guardia del goriziano. Con il quinto round sostanzialmente in parità, le rimanenti tre frazioni sono state appannaggio dell'ex campione europeo, ma ormai era tardi e come lo stesso Vidoz aveva ricordato alla vigilia, ai punti non avrebbe mai vinto: l'unica opzione era mettere al tappeto l'avversario. Pulev però è rimasto in piedi. Lo ha fatto nonostante il Baia sia comunque riuscito a mettere a segno qualche buon colpo. Non quello definitivo, però.

Con questa sconfitta sale a quattro la striscia negativa del Titanium man che non vince ormai dal 7 marzo dello scorso anno quando all' Unione ginnastica goriziana aveva battuto il polacco Tomasz Zeprzalka.

Stefano Bizzi

DOMENICA SPORT

BASKET
Lega Due: Snaidero Udine-Monferrato (ore 18.15). **Serie A dilettanti**: Acegas Aps Trieste-Piacenza (18, PalaTrieste). **Promozione**: Skyscrapers-Cus Trieste (11, via Giulia 52).

PALLAVOLO
Serie C maschile (ore 18): Remanzacco-Ok Val Imsa Gorizia (Pradamano), Mortegliano-Cervignano. **Serie D maschile**: Altura-Pippoli Team Up Udine (11, via Giulia 52).

ATLETICA
Alle 10.30 il via – dalla fontana di Barcola – alla Corsa di Natale (arrivo previsto in piazza Unità).

RUGBY
Serie A (ore 14.30): Udine-San Donà.

HOCKEY IN LINE
Serie A1: Edera-Cittadella (19, pista Foschiatti di via Boegan).

PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI MAXÌ DI:
TRICHIANA (BL) - SANT'ANDREA (GO) - GALLERIA VENETA (PD) LOREGGIA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - VÒ EUGENEO (PD) PORCIA (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) CODOGNÈ (TV) - MANSUÈ (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - LIETTOLI (VE) - LUGUGNANA (VE) MEOLO (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO (VE) - SOTTOMARINA (VE) TORRE DI MOSTO (VE) - PORTO SANTA MARGHERITA (VE) POJANA MAGGIORE (VI) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI)

PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI MAXÌ A TRIESTE:
PIAZZA GOLDONI - VIA PAISIELLO - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO

PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI SUPERM DI:
BRUGINE (PD) - CAERANO (TV) - PIEVE DI SOLIGO LOC. SOLIGHETTO (TV) RIESE PIO X° (TV) - QUINTO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) CAORLE (VE) - GARDIGIANO (VE) JESOLO (VE) - SPINEA (VE) ORIAGO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - SCALTENIGO (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSÒ (VE)

GRUPPO vega TEL. 0422 7931

OGGI IN ITALIA

NORD: estesa nuvolosità con precipitazioni sulle Alpi centro occidentali, nevose a quote collinari. Coperto sull'Emilia Romagna con nevicate dai fino alla pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** piogge sparse sulla Sardegna; nubi in estensione alla penisola con precipitazioni sul Lazio, dal pomeriggio su tutte le zone. Neve dagli 800 m. **SUD E SICILIA:** Piogge e rovesci intermittenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: generalmente più stabile con ampi rasserenamenti. Qualche nube estesa ma poco consistente tenderà a transitare dal Piemonte verso il Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** al mattino ancora molte nubi con precipitazioni sulle regioni peninsulari poi deciso miglioramento. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con piogge o rovesci tra Campania, Calabria settentrionale e Basilicata in estensione alla Puglia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	-0,2	2,9
Umidità		44%
Vento (velocità max)		67 km/h
Pressione	in aumento	1001,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-0,2	2,3
Umidità		66%
Vento (velocità max)		35 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-1,4	3,8
Umidità		83%
Vento (velocità max)		20 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	-0,7	3,4
Umidità		89%
Vento (velocità max)		14 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-0,7	3,5
Umidità		54%
Vento (velocità max)		20 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	-2,4	2,7
Umidità		82%
Vento (velocità max)		22 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-1,8	1,8
Umidità		73%
Vento (velocità max)		12 km/h

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	8	10
ANCONA	-2	0
AOSTA	-19	-7
BARI	4	13
BERGAMO	-11	-1
BOLOGNA	-7	1
BOLZANO	-9	3
BRESCIA	-9	-3
CAGLIARI	8	12
CAMPOBASSO	0	3
CATANIA	6	14
FIRENZE	-6	2
GENOVA	-1	7
IMPERIA	2	7
L'AQUILA	0	2
MESSINA	7	17
MILANO	-6	0
NAPOLI	8	9
PALERMO	10	13
PERUGIA	1	6
PESCARA	4	6
PISA	-4	2
R. CALABRIA	11	15
ROMA	4	9
TARANTO	6	12
TORINO	-6	2
TREVISO	-4	1
VENEZIA	-2	1
VERONA	-6	1

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-9/-4	-2/2
T max (°C)	2/5	3/6
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-10	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/1	2/5
T max (°C)	3/6	5/7
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	3	

OGGI. Nella notte tra sabato e domenica temperature molto basse specie su pianura e Carso, forse localmente inferiori ai -10, con ghiaccio al suolo. In giornata variabile con maggiore nuvolosità sulle zone orientali. Le temperature saranno comunque in aumento.

DOMANI. Dalla costa alle Prealpi coperto con possibi pioviggini specie sulla Venezia Giulia, e foschie. Sulla zona montana cielo da poco nuvoloso a variabile. Temperature più miti, specie le minime.

TENDENZA. Martedì cielo coperto dalla costa alle Prealpi, con possibili deboli piogge; inizialmente poco nuvoloso in montagna con inversione termica, poi probabile aumento della nuvolosità dal pomeriggio.

OGGI IN EUROPA

Correnti fredde artiche coinvolgono gran parte d'Europa. Due centri di bassa pressione centrati tra le Isole britanniche e l'Europa centrale cui sono associati due sistemi perturbati oggi investiranno gran parte dell'area continentale e il Sud della Scandinavia, portando ancora nevicate. Un altro sistema nuvoloso avanza verso il Mediterraneo centrale e l'Italia, accompagnato da aria più temperata.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,8	3 nodi N-E	5.23 +36	13.03 +35
MONFALCONE	quasi calmo	11,4	3 nodi N-N-E	5.28 +36	13.08 +35
GRADO	quasi calmo	11,5	3 nodi N-N-E	5.48 +32	13.28 +32
PIRANO	quasi calmo	12,0	3 nodi N-E	5.18 +36	12.58 +35

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	7	16
AMSTERDAM	-6	0
ATENE	8	11
BARCELLONA	2	12
BELGRADO	-6	-3
BERLINO	-6	-3
BONN	-8	-1
BRUXELLES	-7	-1
BUCAREST	-11	-2
COPENHAGEN	-3	-2
FRANCOFORTE	-8	-1
GINEVRA	-11	1
HELSINKI	-12	-3
IL CAIRO	10	22
ISTANBUL	2	5
KLAGENFURT	-12	-4
LISBONA	6	9
LONDRA	-7	0
LUBIANA	-9	-1
MADRID	-4	7
MALTA	11	12
MONACO	-8	0
MOSCA	-13	-9
NEW YORK	-3	2
NIZZA	1	10
OSLO	-8	-7
PARIGI	-2	2
PRAGA	-15	-5
SALISBURGO	-11	-4
SOFIA	-10	-3
STOCCOLMA	-3	0
TUNISI	7	14
VARSAVIA	-13	-9
VIENNA	-8	-5
ZAGABRIA	-13	-4
ZURIGO	-8	1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Qualcuno di voi potrebbe decidersi a fare un breve viaggio. Staccare dai soliti impegni quotidiani vi caricherà di energia nuova e positiva. Molta disponibilità all'amore.

TORO 21/4 - 20/5

Cercate di vivere al massimo la vostra vita affettiva in modo da consolidarla bene. Molti i progetti da realizzare insieme agli amici. Incontri e contatti molto stimolanti in serata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un dialogo aperto con la persona amata vi darà la possibilità di chiarire alcuni dubbi che vi turbano e vi consentirà di rendere ancora più solido il vostro rapporto. Discussioni in famiglia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Con l'aiuto delle stelle riuscirete a mettere un po' di ordine nella vostra vita privata. Non agite però frettolosamente, bisogna saper aspettare il momento giusto.

LEONE 23/7 - 22/8

Insistendo sulla vostra pignoleria riuscirete a guastare la giornata a voi e a coloro che vi sono vicino. Siate più malleabili e condiscendenti. Serata allegra e movimentata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Alti e bassi d'umore caratterizzeranno la vostra giornata. Se saprete reagire a questa situazione, avrete comunque la possibilità di ottenere quello che vi sta a cuore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Evitate di forzare le situazioni.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Oggi sarete costretti a prendere decisioni importanti in tempi ristretti. Lasciatevi guidare dall'esperienza. Il cuore potrebbe giocarvi un brutto tiro: agite con buon senso.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Riceverete un regalo da un ammiratore segreto. In serata avrete modo di ottenere tante conferme del vostro fascino e della vostra capacità di seduzione. Riceverete anche una lettera.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano anche tanto sforzo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti di amicizia.

PESCI 19/2 - 20/3

Sarete particolarmente affascinanti, ma attenti ai vostri colloqui, certi argomenti bisognerebbe tralasciarli. Sono assolutamente da evitare gli eccessi. Un programma diverso per la sera.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Una parte del tailleur - **5** La santa patrona di Catania - **10** Ha la cresta di schiuma - **12** Un osso del bacino - **13** L'inizio del «Nabucco» - **14** Conseguito a stento - **18** Morire in mare - **20** Accomiatarsi - **22** È un regalo - **24** Cortile campagnolo - **25** È la farina più fine - **26** Morbidamente ricoperta - **28** Il partito fondato da Turati (sigla) - **30** Cittadina laziale - **32** Banditismo marittimo - **34** Il cromo in chimica - **35** La dea della sapienza - **36** Frutti che crescono fra i rovi - **38** Una dimora sotterranea - **40** Il romanziere Kundera - **41** Che non appartiene essenzialmente al soggetto.

VERTICALI: **1** Lascia una lunga eco - **2** La scrittrice Seidel - **3** Ultime di Bagdad - **4** Ricco di polpa - **6** Recipiente «pirandelliano» - **7** Modificati in peggio - **8** Il popolare Teocoli - **9** Aosta - **11** Respingere un ricorso - **15** Imbiancata con fiocchi - **16** Avvertimento - **17** Allievi ufficiali - **18** Battuta vincente a tennis - **19** Strada cittadina - **21** E va bene... - **22** I bocconi... del neonato - **23** Una figlia di Celentano - **27** Un moschettiere - **29** La Pivetti che è stata presidente della Camera - **31** Lo si aziona in discesa - **33** Cura le strade (sigla) - **34** Il rumore del fallimento - **37** Grido di naccheraia - **39** Nella cera - **40** Mano senza pari.

ANAGRAMMA (9,5=2,5,7)
Il ricattatore

A dirla in breve, col più bel sorriso
di chi gli omaggi a porgere ti viene,
mi si fa incontro
ed è per questo, ahimè, che con dolore,
onde evitar di ricoprirlo d'oro,
a riempirlo di piombo son deciso.

Raf

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Pierino espulso dalla scuola

L'hanno sospeso e attraversa il corso
pensando invece d'essere una cima.

Frida

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL VAGONE RISTORANTE*

Sciarada: *PARENTE, SÌ = PARENTESI*